

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 42

16/22 ottobre 1966 80 lire

**le voci
nuove
di
Castrocaro**

**Mike
Bongiorno
si confessa**

**84
PAGINE
80
LIRE**

VALERIA MORICONI SARÀ
"SANTA GIOVANNA" DI SHAW



il direttore

Coraggio e no

«Lei ha distinto i critici della TV in "costruttivi", per usare un termine mutuato dal linguaggio politico, e "demolitori", che sarebbero gli insoddisfatti di tutto. E' una distinzione teoricamente giusta, ma in pratica ha sparato anche lei sui più coraggiosi, che non hanno nulla di linguistico, dicono pane al pane, e non si lasciano intimidire dalle lusinghe del regime... televisivo». (prof. Carlo Maria Ugelli - Bologna).

Lasciamo stare, caro professore, il «coraggio» di chiunque nel nostro Paese critica la TV, o di chiunque altro esprima sul giornale un parere diverso da quello che comunemente si considera ufficiale. Viviamo in una società e in un «regime», se questa è la parola che lei preferisce, ove occorre molto più coraggio per insultare l'autista del presidente del Consiglio (reato di «oltraggio a pubblico ufficiale»), che per insultare il presidente del Consiglio stesso (semplice «critica politica»). Si figuri dunque di quanto spirito eroico debba esser dotato, chi vuol scrivere che i programmi televisivi sono brutti. I critici, in tutti i campi, si dividono proprio in due categorie: quelli che esercitano il nobilitamento e disinteressatamente la loro funzione, e non è vero che siano la minoranza — e quelli che demoliscono sistematicamente le commedie altrui, perché come autori teatrali sono stati fischiate, che disprezzano e sistematicamente i quadri altrui, perché i loro quadri non trovano compratori, ecc. Purtroppo una certa debolezza del costume nazionale vuole che talvolta i secondi, più dei primi, trovino credito e plauso nella ingenua anima popolare, e siano scambiatosi appunto per «coraggiosi».

Velocità e benzine

«Fare quotidianamente appelli agli utenti della strada, invitandoli ad andar piano ed essere prudenti: bene. E dall'altra parte invitare gli automobilisti a provare la tale benzina, per andare più forte (vedi "Carosello"): male» (Antonio Merighi - Argenta).

La contraddizione è soltanto apparente. Una benzina migliore significa anche sicurezza, scatto nei sorpassi, economia di gestione, maggior rendimento e durata del motore. Non è annacquando il carburante — si fa per dire — che si rendono più sicure le nostre strade. Insomma non solo si può andare piano con la benzina che fa andare più forte, ma si può andare piano con una dose maggiore di tranquillità.

Ultimo minuto

«Protesto, in qualità di teleabbonato che paga regolarmente il suo canone, per l'abuso compiuto dalla Rai avvertendo solo all'ultimo momento che si trasmetteva l'importantissima partita Inter-Torpedo. Sapendo che la partita non c'era, come avevano informato i giornali, io avevo preso

un appuntamento, e non ho potuto vederla. L'indomani mi sono mangiato le unghie e lascio immaginare i complimenti che ho fatto alla Rai» (Secondo Avalloni - Salerno).

Quando i telespettatori giudicano, com'è loro diritto, ciò che s'è fatto, e come lo si è fatto, per trasmettere un incontro di calcio, è necessario considerarlo che in questo caso la Rai non è mai l'unica arbitra, ma soltanto una delle due parti che debbono accordarsi. In genere, quando l'annuncio d'una trasmissione viene dato proprio all'ultimo momento, vuol dire che l'altra parte ha voluto pensarci su, fare i suoi conti, e all'ultimo minuto, dopo essersi assicurata un'abbondante presenza fisica dei tifosi vicini, ha deciso di soddisfare anche i tifosi lontani. Alla Rai, a questo punto, non resta che modificare il programma della serata e assumersi anche la impopolarità del ritardo.

Ignoranza

Nella trasmissione La morte chimica, mentre alcuni professori discutevano sugli insetticidi, mi è sembrato che un esponente si sia espresso in modo poco corretto, e cioè: gli agricoltori sono ignoranti... Anch'io sono un agricoltore, e non sono affatto ignorante e la mia modesta coltura, sia pure elementare, qualora fosse necessario, sono disposto di sedere ad una tavola rotonda e dare lezione di equità a qualsiasi persona di ceto colto, ma con più molta educazione. (Marchese Carmelo Stefano - Villanova Monferrato).

L'ignoranza, a cui si riferiva quel partecipante al dibattito, non riguarda la normale istruzione elementare, che il lettore agricoltore Marchese, e tantissimi altri agricoltori, certamente possiedono, ma le aggiornate e specifiche conoscenze, che si richiedono oggi in

quanti usano nelle campagne sostanze antiparassitarie. Si tratta di prodotti velenosi per i nemici delle piante, ma anche per l'uomo, e chi li manipola deve sapere esattamente dove finiscono i vantaggi e dove incominciano i pericoli. Purtroppo non si può dire che tutti i nostri agricoltori siano ben istruiti su questo argomento così delicato. Di qui la giusta deplorazione per certa «ignoranza» e l'esortazione ad informarsi, onde evitare conseguenze luttuose.

Avvertiti i parenti

«Ogni volta che il Telegiornale dà notizia d'un incidente mortale, lo speaker conclude dicendo: "I parenti delle vittime sono stati avvertiti". Le pare che sia proprio tanto importante farci sapere questo particolare, d'altra parte assolutamente ovvio?» (Ermenegildo Ballola - Seregno).

E' molto importante. Pensi alle migliaia di telespettatori che, press'a poco alla stessa ora in cui è accaduto il sinistro, avevano qualche loro caro in viaggio su quella stessa strada. La precisazione che i parenti delle vittime sono già stati avvertiti, serve a dissipare ogni loro preoccupazione e a tranquillizzarli.

padre

Mariano

La vocazione

«Siamo due ragazze sui vent'anni e ci pare di avere entrambe la vocazione religiosa. Vorremmo però, prima di fare tale passo, conoscere da vicino la vita reale di anime consacrate a Dio, vivendo con loro per qualche tempo in clausura. Conosce lei qualche convento

che offra questa possibilità?» (A. P. e O. Z. - Ostia).

Si, ne conosco uno che pare fatto apposta per darvi modo di soddisfare il vostro desiderio. E' il Monastero di Santa Chiara a Trevi (Perugia), che ha dalla Sacra Congregazione il permesso di ammettere in clausura le giovani che aspirano a farsi religiose e che vogliono conoscere più da vicino la vita religiosa studiando meglio la loro vocazione. Esse possono restare quindici giorni in clausura e conoscere così da vicino la reale vita delle Suore di clausura. La permanenza in clausura esclude qualunque impegno da entrambe le parti. Per la retta giornaliera le ospiti lasciano una offerta libera. Per ulteriori chiarimenti scrivere alla Superiora di detto Monastero.

La religiosità di Hammarskjöld

«Di che nazionalità era il Segretario Generale dell'O.N.U. Hammarskjöld, perito in un incidente aereo? E' vero che aveva un ingegno straordinario e che era molto religioso?» (E. H. - Udine).

Dag Hammarskjöld era svedese, essendo nato ad Upsala (1905). In questa città trascorse la prima giovinezza e compì i suoi studi. Intelligentissimo, fece una carriera eccezionalmente rapida («come un aereo a getto: quando il suono giunge, l'aereo è già svanito all'orizzonte»), carriera che, purtroppo, fu tragicamente interrotta nel rogo dell'aereo che lo portava (1961), come Segretario Generale dell'O.N.U. nel Congo per darvi un'ennesima testimonianza della sua appassionata opera di pace tra le Nazioni. Alla di lui memoria fu infatti assegnato il premio Nobel per la pace del 1961. Amava molto la montagna e nel suo salotto conservava l'«alpenstock» (donatogli dal

Tensing, uno degli scalatori dell'Everest) sul quale si leggeva la dedica «perché possiate salire sempre più in alto». Era infatti un animo nobilissimo, meditativo e religioso. Volle che nel Palazzo di vetro dell'O.N.U. una stanza fosse disposta per la meditazione, con questa esplicita motivazione: «Quelli che la occupano, vivono per la pace. E' una stanza di serenità, dove soltanto i pensieri devono parlare. Con questa piccola sala è stato creato un angolo, dove in porte possono aprirsi sulle infinite lande del pensiero e della preghiera». Una religiosità quindi la sua di buona lega e profonda. La frase forse più religiosa da lui pronunciata è questa: «Più grande merito dell'uomo non è pregare per la vittoria, ma pregare per la pace».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I rifiuti

«In una recente trasmissione radiofonica, ho udito che sarebbe punibile penalmente il getto di rifiuti dai balconi sovrastanti su quelli sottostanti. Vuole essere più preciso, avvocato?» (A. F. - Roma).

Sarò precisissimo, citandole testualmente gli articoli del codice penale relativi alla fattispecie. L'art. 674 punisce con arresto fino ad un mese, o con un'ammenda, «chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumi atti a cagionare tali effetti». Non solo, ma l'art. 675 applica un'ammenda a «chiunque, senza le debite cautele, pone o sospende cose, che cadendo in un luogo di pubblico transito, o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, possano offendere o imbrattare o molestare persone». Come vede, gli imbrattatori (effettivi o potenziali) sarebbero ampiamente serviti, se la legge fosse rigorosamente applicata.

Mantenere la moglie

«Sono un pensionato statale, di anni 69, invalido di guerra, ammalato di cuore, sofferente di fegato e affetto da nevrosi d'ansia. Contrassi matrimonio nel settembre 1932, ma, appena terminato il viaggio di nozze, la vita in comune con mia moglie divenne un inferno per incompatibilità di carattere. Ancora oggi, dopo tanti anni, mio moglie, alle 15,30 di ogni giorno abbandona la casa, che lascia molto a desiderare, privandomi della necessaria assistenza morale e materiale, col pretesto di recarsi dalle pro-

segue a pag. 4

una domanda a

ANTONELLO FALQUI



«Vorrei chiedere ad Antonello Falqui, che a più riprese ha avuto le gemelle Kessler nei suoi spettacoli di Studio Uno, se ritiene che il loro successo sia dovuto alle loro capacità artistiche o alla innegabile bellezza delle loro gambe» (Venerio Rovatti - Forlì).

Caro signor Venerio Rovatti, perché si pone questi amletici dilemmi guardando due belle

ragazze, che dal piccolo schermo assolvono la loro garbata, piacevole, elegante funzione di intrattenere il pubblico dello spettacolo di varietà televisivo? Lei, forse inconsapevolmente, ha messo il dito sul più grosso fenomeno della televisione degli anni sessanta. Ma facendo questo mi sembra che lei abbia male impostato il problema perché nelle più famose gemelle che la Germania abbia oggi, bellezza delle gambe e capacità artistiche formano tutt'uno. Provi per un momento a pensare come sarebbero le Kessler senza le loro gambe, pur rimanendo le stesse in tutto il resto, oppure come sarebbero le loro gambe, ma senza le loro gambe, non unissero un'inegabile talento. Probabilmente, in entrambi i casi, storcerebbe il naso, invece di ammirarle come, insieme a lei, le hanno ammirate milioni di italiani.

Vede, signor Rovatti, le gemelle Kessler sono uno dei prodotti televisivi più graditi dal pubblico proprio perché sono come sono. Il loro mestiere, mi creda, è meno facile di quel-

lo che a prima vista può sembrare. In una ballerina di varietà, anche la bellezza delle gambe è una capacità artistica, che diventa tanto più grande se a questa si aggiungono la eleganza e la classe. Ebbene, per spiegare il fenomeno Kessler» che è molto complesso, sappia che le due celebri sorelle, come io stesso ho potuto constatare per molti anni, posseggono oltre alla bellezza, all'eleganza e alla classe, un'invidiabile sicurezza scenica, un discreto temperamento e soprattutto una serietà professionale come poche altre persone.

A questo punto spero proprio di aver risolto i suoi dubbi. E mi permetta di darle un consiglio: se le Kessler dovessero tornare a rallegrare il video durante le serate d'inverno, le prenda così come sono, senza porsi né dubbi né domande. Alice ed Helen vanno guardate sino in fondo come un prodotto, senza chiedersi il perché.

Antonello Falqui

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.

GRANDE CONCORSO RAGU' MANZOTIN



3 Kg. d'argento

**per un' etichetta
di ragù Manzotin**

Proprio così: 3 Kg. d'argento per una sola etichetta di Ragù Manzotin. Non lasciatevi sfuggire questa grande occasione: acquistate subito una scatola di Ragù Manzotin, il ragù dove la carne si vede. Pensate: sono in palio 36 servizi di posate da 12. E che servizi: 77 pezzi, 3 chili d'argento ciascuno. Partecipare è semplicissimo: basta spedire una etichetta di Ragù Manzotin, in una busta con il vostro nome e indirizzo, a « **Concorso Ragù Manzotin - Milano** ». Più buste inviate, più aumentano le vostre possibilità di vincere. I servizi verranno estratti in tre date: 31 ottobre - 30 novembre - 30 dicembre 1966.

Nel Ragù Manzotin la carne si vede



studio fotografici B e T

OGGI

sono venuti a trovarci i nostri cantanti preferiti. Li ha portati un amico prezioso: il nostro Magnetofono fedele



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è « il » Magnetofono, un registratore senza problemi.

Tipò S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



come risolvere il problema dei capelli bianchi

siate giovani! siate moderni!
eliminate i capelli grigi o bianchi con CUBANA, la brillantina anticanizie che ridona ai capelli il colore della giovinezza CUBANA non macchia, non unge, è innocua

CUBANA

brillantina anticanizie



La Aly Mariani & C. vi ricorda, inoltre, lo SHAMPOO CUBANA, la CREMA BRILLANTINA CUBANA e JOHN'S BARN la COLONIA dal gusto classico

ALY MARIANI & C. - ROMA

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

prie due sorelle maritate, dal genitore e persino da mia figlia, che è sposata da circa un anno. Rin-asa alle 20,30 e talvolta anche alle 23. Già vi è stata tra noi una separazione consensuale, che peraltro è terminata per mia iniziativa, dato che volevo stare sempre a contatto con i figli. Tuttavia, adesso mi oriento nuovamente verso la separazione definitiva. Da fonte attendibile ho appreso che la Suprema Magistratura ha testé trattato una causa di separazione consensuale per colpa di entrambi i coniugi e che il Presidente non ha ritenuto opportuno ordinare al marito la corresponsione degli alimenti alla moglie separata. Le sarei molto grato, se mi volesse dire qualcosa di preciso in ordine a questa sentenza» (P. S. - Napoli)

La Suprema Magistratura, cui ella si riferisce, è la Corte costituzionale della Repubblica, la quale ha effettivamente, pochi mesi fa, sancito la incostituzionalità della norma di legge, in forza della quale il marito separato consensualmente dalla moglie è tenuto a corrispondere gli assegni per il mantenimento. Tuttavia, debbo farle osservare: 1) che il « mantenimento » della moglie è una cosa e che gli alimenti della stessa sono un'altra cosa: gli alimenti devono essere corrisposti in ogni caso dal marito alla moglie (e viceversa), quando l'altro coniuge si trovi in stato di bisogno e, naturalmente, il coniugante sia in grado di alimentarlo; 2) una separazione « consensuale » intanto si verifica, in quanto i due coniugi siano d'accordo nel separarsi a certe condizioni, e, pertanto, se sua moglie non ritiene di rinunciare volontariamente al suo diritto al mantenimento, è chiaro che essa non darà il consenso alla separazione. Quindi, se sua moglie non è disposta alla rinuncia, il solo modo per non passarle un assegno di mantenimento è costituito da una separazione giudiziale, la quale sia pronunciata per colpa di sua moglie: nel qual caso entra in azione l'art. 156 del codice civile, che appunto esenta il marito incolpevole dal mantenimento (non però dagli alimenti) a vantaggio della moglie. Ma la separazione giudiziale, come lei ben sa, deve essere basata su una « colpa » e le colpe, prese in considerazione dal codice civile (l'articolo 151) sono soltanto le seguenti: adulterio, volontario abbandono, eccessi, sevizie, minacce, ingiurie gravi. Stando a quanto lei scrive nella sua lettera, il comportamento di sua moglie può essere magari qualificato antipatico, ma non risulta essere « colpevole » a sensi di legge.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Cure termali

« Per motivi di salute, da alcuni anni ho dovuto rinunciare al mio lavoro. Però continuo volontariamente a versare i contributi per le assicurazioni dell'INPS. Ho diritto anch'io alle cure termali? Quando ed a chi bisogna inoltrare la domanda? » (Nella Devendittis - Spoleto).

Per la concessione delle cure nessuna discriminazione viene

fatta tra assicurati obbligatori e assicurati volontari, mentre è data preferenza ai casi in cui si presenta maggiore la possibilità di arrestare, con le cure termali, il decorso delle malattie invalidanti.

Il termine utile per la presentazione delle domande di cure termali all'INPS per l'anno 1967, è il 31 ottobre 1966. Tale termine sarà spostato al 31 dicembre 1966 soltanto per coloro che hanno fruito di un turno di cure, nello stesso anno solare, in uno stabilimento in gestione diretta dell'INPS dopo il 31 ottobre. La concessione delle cure può essere effettuata anche a favore dei mezzadri e dei coloni, dei coltivatori diretti e degli artigiani.

La concessione della terapia idrotermale da parte dell'INPS è subordinata, come è noto, al verificarsi di due condizioni: una di natura tecnico-assicurativa e l'altra di carattere sanitario. Il richiedente, infatti, deve far valere almeno due anni di assicurazione ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda; inoltre, deve essere accertata l'esistenza di una malattia che può determinare uno stato di invalidità attenuabile o rinvocabile con le cure termali.

Gli assicurati autorizzati dall'Istituto ad effettuare le cure termali fruiscono delle cure, del soggiorno e del viaggio interamentati gratuiti in località termali di notevole fama e in stabilimenti efficientemente attrezzati. I cicli di cure termali vengono effettuati nei cinque stabilimenti termali gestiti direttamente dall'Istituto, situati a Battaglia nel pressò di Abano, a La Fratta in provincia di Forlì, a Salsomaggiore, a San Giuliano nei pressi di Pisa, a Viterbo o nei numerosi stabilimenti con i quali è stata stabilita un'apposita convenzione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Rappresentanza

« Dovrò discutere prossimamente dinanzi alla Commissione delle imposte una mia questione di carattere tributario. Poiché non sono pratico di questa materia vorrei farmi rappresentare da mia moglie che ha una certa competenza. Posso farlo? » (O. T. - Ragusa).

Può farsi benissimo rappresentare da sua moglie munendola di regolare mandato risultante anche da una semplice lettera. Sappia che al contribuente è consentito farsi assistere o rappresentare davanti agli Uffici finanziari, o davanti le Commissioni amministrative, da parenti entro il quarto grado; da avvocati, procuratori, dottori commercialisti e ragioniieri iscritti in Albi professionali; da iscritti negli Albi degli ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' facoltà insindacabile dell'Amministrazione finanziaria ammettere alle funzioni di assistenza e della rappresentanza in materia tributaria, coloro che abbiano appartenuto all'Amministrazione stessa nei ruoli dei gruppi A e B e che siano stati collocati a riposo con non meno di venti anni di servizio. Tali persone, ad eccezione di coloro che siano stati collocati a riposo per anzianità di servizio o per avanzata età, non possono esercitare le funzioni di assistenza o di rap-

segue a pag. 6



con coke metallurgico

E' LA FIAMMA CHE COSTA MENO

Con sole 10 lire all'ora il coke metallurgico riscalda un appartamento di 70 mq.

E' LA NOSTRA AMICA FIAMMA

Perché non è un carbone, ma il combustibile d'oggi, puro, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. Pronto anche in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg.

E' LA FIAMMA SENZA FUMO

Non emette fuliggine, non sporca, non fa smog; brucia tutto senza residui: è tepore "pulito", sano, moderno.

AVETE PROBLEMI DI RISCALDAMENTO ?

Siete sicuri di utilizzarne bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia? Siete sicuri di aver scelto il combustibile adatto?

GRATIS

potrete avere una consulenza scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE

VIA PANTANO 2/5 B - MILANO



**DONNE
NEL
MONDO**



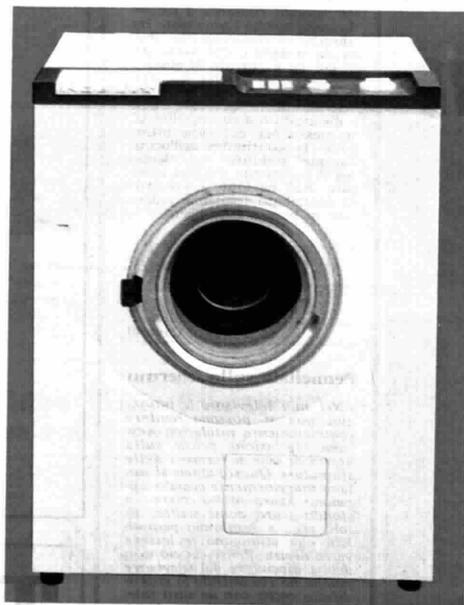
...usi, costumi, tradizioni,
gusti diversi...

una scelta in comune

INDESIT



ISCA



LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE A DOPPIO LAVAGGIO
K5 mod. EXPORT con economizzatore L. 89.000
K5 mod. LUSO con economizzatore L. 99.000



MERCOLEDÌ 19/10 IN TIC TAC



Contenti
a scuola con
Pelikano!

Perché Pelikano è la penna nuova che ha tutto per scrivere bene, senza macchie, senza interruzioni. Il regolatore "Thermic" brevettato impedisce di macchiare; la cartuccia di riserva ricarica la penna in un attimo; il grande pennino rende piacevole la scrittura.

Pelikano

Mod. a 2 cartucce L. 1.500, 1.700 e più
Modelli a stantuffo da L. 1.900 e più



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

presentanza se non dopo trascorso un biennio dalla data del decreto di collocamento a riposo.

Per i rapporti con le Commissioni amministrative, il mandato deve essere conferito con regolare procura. Quando il mandatario del contribuente si presenta sprovvisto di procura, le Commissioni possono udirlo e molte di esse sogliono fare così, a titolo informativo, avendo tutte le facoltà di cui è investito il Procuratore delle imposte.

Immobili a fitto bloccato

« Un inquilino a fitto bloccato acquista un appartamento e continua ad occuparlo. Egli deve essere tassato, agli effetti dell'imposta fognature, in base allo stesso fitto bloccato? L'acquirente di un appartamento, o negozio già a fitto bloccato, ma comprato libero, va a occuparlo personalmente. Egli deve essere tassato in base al fitto bloccato corrisposto dall'antico inquilino? » (C. Z. - Roma).

Per quanto riguarda il primo caso, si ritiene che l'appartamento deve considerarsi a fitto bloccato. Infatti se, invece dell'occupante, l'appartamento fosse stato acquistato da una terza persona, questa non avrebbe diritto a pretendere alcun aumento di pigione da parte dell'inquilino e quindi l'imponibile fognature resterebbe immutato. Pertanto, l'inquilino a fitto bloccato che acquista lo stabile, continuando nell'occupazione, deve corrispondere il contributo fognature in base allo stesso fitto bloccato che già corrispondeva, con le maggiorazioni annuali stabilite dalla legge.

Per quanto riguarda il secondo caso, poiché l'acquirente ha comprato l'appartamento libero da inquilini, dal momento in cui ne è entrato in possesso, aveva la facoltà di affittarlo a fitto libero. Se lo ha personalmente occupato, egli è diventato nuovo inquilino di se stesso per cui viene interrotta la continuità dell'occupazione stabilita dalla legge per il godimento del fitto bloccato. Egli pertanto è soggetto al contributo fognature calcolato in base a fitto libero.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Pennellate sullo schermo

« Nel mio televisore le immagini non si possono rendere completamente nitide con nessuna regolazione perché sulla destra di esse si formano delle sfumature. Queste ultime si notano maggiormente quando appaiono figure molto chiare su sfondo scuro come scritte, titoli, ecc., e sembrano pennellate che allungano le lettere verso destra. Penso che ciò non debba dipendere dal televisore poiché ho riscontrato lo stesso difetto anche con un altro televisore. Desidererei conoscere la causa di tale difetto » (Signor R. Minola - Cologno al Serio - Bergamo).

L'inconveniente descrittoci che viene spesso definito come « striscionamento » denota chiaramente una cattiva risposta

segue a pag. 8



pubblinter - J/M 1/1986-87

nessun
problema:
mia moglie
ha una
Triplex!



Questa è "Sterilmatic 100" la superlavatrice che igienizza perché lava anche a 100 gradi. Quando lo sporco è tenace ci vuole la forza di "Sterilmatic 100".

La Triplex ha una gamma di 6 modelli di lavatrici superautomatiche da L. 99.000 in su.

TRIPLEX

MERCURIO D'ORO

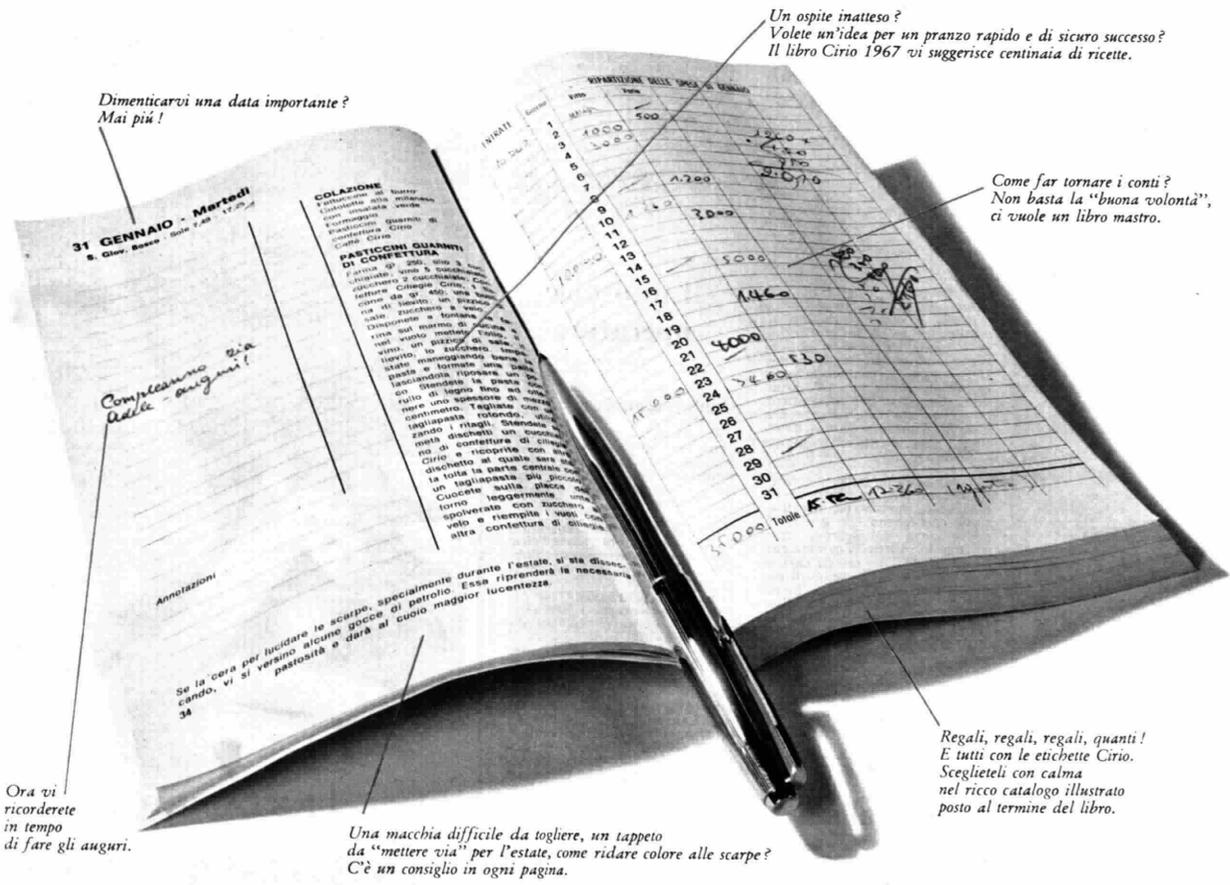
1966

AQUILA D'ORO

una segretaria anche per lei, signora!

gratis, tutto l'anno. Il libro "Cirio Casa 1967" è come una segretaria: vi aiuta ad organizzare l'andamento della casa.

186/66



Dimenticarvi una data importante?
Mai più!

Complausano zia
delle auguri!

Annatazioni

Se la cera per lucidare le scarpe, specialmente durante l'estate, si sta dissolvendo, vi si versino alcune gocce di petrolio. Essa riprenderà la necessaria pastosità e darà al cuoio maggior lucentezza.

Ora vi
ricorderete
in tempo
di fare gli auguri.

Una macchia difficile da togliere, un tappeto
da "mettere via" per l'estate, come ridare colore alle scarpe?
C'è un consiglio in ogni pagina.

Un ospite inatteso?
Volete un'idea per un pranzo rapido e di sicuro successo?
Il libro Cirio 1967 vi suggerisce centinaia di ricette.

Come far tornare i conti?
Non basta la "buona volontà",
ci vuole un libro mastro.

Regali, regali, regali, quanti!
E tutti con le etichette Cirio.
Sceglieteli con calma
nel ricco catalogo illustrato
posto al termine del libro.

Per ottenere gratis il libro "Cirio Casa 1967"
bastano 6 etichette qualsiasi delle ottime e appetitose zuppe Cirio*.



CIRIO

* Inviare le 6 etichette in busta raccomandata a "Cirio/RC - Napoli" scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo.

per voi da
TESTANERA



conta fino a 60
prima di sciacquarti

tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Da questo casco di schiuma escono capelli sani. Lascia agire per un minuto le sostanze speciali della schiuma di GLEM: vedrai i tuoi capelli più splendidi e vivi. GLEM è in 3 tipi: nutritivo, sgrassante, antiforfora.



In profumeria
a L. 150
e L. 300

SHAMPOO TESTANERA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

del televisore alle frequenze basse che compongono il segnale video. Spesso si tratta di un fenomeno localizzato nell'amplificatore video del televisore, ma altre volte è anche dovuto ad un anormale comportamento dei circuiti che lo precedono, quale si può ad esempio verificare in taluni ricevitori quando si aumenta eccessivamente il contrasto. In questo caso il radioriparatore dovrebbe controllare la curva di risposta del televisore badando in particolare alle basse frequenze.

Disturbi sul Programma Nazionale

« Nella località dove risiedo la ricezione televisiva del Programma Nazionale è saltuariamente disturbata da interferenze che ritengo siano dovute al noto fenomeno dello strato ionizzato della troposfera che riflette al suolo le trasmissioni televisive di qualche stazione straniera che irradia su un canale di frequenze identico a quello del trasmettitore che irradia il programma nazionale in questa zona. Questi disturbi si manifestano prevalentemente in alcuni giorni della stagione estiva e si notano generalmente nel tardo pomeriggio e più raramente nelle prime ore della sera. E' possibile eliminare o almeno attenuare queste interferenze impiegando antenne molto direttive? » (Sig. Attilio Portigliotti - Novara).

L'inconveniente potrebbe essere attenuato se la ricezione indesiderata avviene da una direzione che forma con quella di provenienza del segnale utile un angolo piuttosto grande (almeno di 30°). In questi casi si può studiare un sistema di antenne tale da attenuare fortemente la ricezione nella direzione del segnale disturbante. Ma poiché i disturbi dovuti alla propagazione troposferica delle onde televisive si manifestano soltanto in qualche giorno dell'anno, non ci sembra valga la pena di affrontare la spesa per costruire un'antenna speciale.

il naturalista

Angelo Boglione

Gazza e ghiandaia

« Posseggo un uccello che i miei vicini sostengono essere una ghiandaia mentre sono convinto che si tratta di una gazza » (Maria Dell'Agnese - Cuorgné).

Le differenze fra questi due passerelli sono tante e così evidenti che non vi può essere dubbio sull'uccello da lei (anche se insufficientemente), descritto. E' senz'altro una ghiandaia. D'altronde giudichi lei stessa dalla descrizione morfologica delle due specie: *Ghiandaia* (Garrulus Glandarius): becco color corno; iride azzurra. Sulla testa, quando è adulta, un ciuffo di penne bianche e nere; i baffi sono neri. Gola biancastra; sopracoda e sottocoda bianchi. Tutta il tronco color grigio rossiccio vinoso. Copritrici superiori delle ali azzurre, barrate di nero. Remiganti nere e bianche, timoniere nere. Piedi e unghie bruni. Lunghezza totale circa 30,35 cm.

Gazza (Pica pica). In questo uccello a due colori, vediamo che sono neri il becco, la testa, il collo, il petto, la schiena, il sopracoda e il sottocoda, con qualche riflesso azzurroviola; nere le copritrici delle ali e le remiganti secondarie; nera la coda tendente al verde. Bianchi sono l'addome, i fianchi e le scapolari; bianche anche le remiganti primarie ma con i margini neri. Le gambe e i piedi sono neri. Lunghezza 45 cm. circa.

L'usignolo in gabbia

« Ho ricevuto in regalo un usignolo e non so come allevarlo » (Luigi Manganaro - Catania).

Gli restituisca la libertà in qualche riserva fuori dalla portata dei cacciatori e degli uccellatori. Se poi intende proprio « sacrificarlo » in una gabbia segua le istruzioni contenute nel volumetto di Mario Sernaggiotto: *L'usignolo* (Edizioni Encia - Via Pozzuolo 163 - Udine).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Quale scegliere?

« Vorrei acquistare una macchina fotografica 6x6 reflex monoculare con ottica intercambiabile. Fra quanti tipi posso scegliere? » (Carlo Ciampì - Verona).

I tipi di macchina fotografica 6x6 reflex monoculare, cioè con visione attraverso l'obiettivo, più diffusi sul mercato sono tre:

- 1) La tedesca Praktisix, con otturatore a tendina 1/1000 sec., che può montare obiettivi da 50 mm. a 1000 mm.
- 2) La svedese Hasselblad, che risponde a un maggior numero di esigenze professionali. Dispone infatti di magazzini intercambiabili, di ottiche da 60 a 500 mm., tutte montate su otturatore Synchro-Compur 1/500 sec. e di numerosi accessori che consentono di lavorare con pellicole piane, di ottenere negativi di vari formati e di conseguire brillanti risultati in ogni campo della fotografia.
- 3) La giapponese Zenza Bronica, di prezzo e caratteristiche tecniche simili, ma con otturatore a tendina 1/1000 sec.

Vecchia macchina

Mio padre mi consiglia di usare, per i miei primi approcci con la fotografia, la sua vecchia Super-Ikonta a soffietto. Pensate che valga la pena di accettare l'offerta? (Michele Lozzi - Taranto).

Non ci sembra il caso di disprezzare troppo la prodigalità paterna. La Zeiss Super-Ikonta costituisce infatti un buon esempio di macchina fotografica 6x6, leggera e maneggevole, munita di ottimi obiettivi Zeiss f. 2,8 o 3,5 a seconda del modello, otturatore centrale con tempi di posa fino a 1/400 di sec., synchro-flash e telemetro incorporato. Se in buono stato, è ancora in grado di fare ottime foto in bianco e nero e a colori (gli esemplari più recenti possiedono l'obiettivo azzurrato). Naturalmente, l'anzianità di progettazione

segue a pag. 9

novità da **TESTANERA**



TESTANERA

doposhampoo

fissa la piega - ravviva il colore

(il trattamento di bellezza che fai da sola tutte le volte che vuoi rinfrescare la piega o il colore dei tuoi capelli)

Dopo il tuo shampoo in casa... ora hai il Doposhampoo Testanera. È la lozione assolutamente nuova che svolge 2 azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega: i capelli acquistano corpo, vigore, tengono di più!
- 2) ravviva e illumina il colore dei capelli siano essi naturali, tinti o decolorati: li schiarisce, li accende di riflessi, oppure corregge una tonalità troppo viva.

Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In 7 tonalità diverse, per ogni colore di capelli.

Lo trovi in profumeria a L. 400 (2 dosi)



segue da pag. 8

comporta alcuni svantaggi, quali la lentezza dell'avanzamento della pellicola, la necessità di caricare l'otturatore prima di scattare e la messa a fuoco telemetrica da eseguire in un secondo mirino, affiancato al principale. Come ultima credenziale di questa macchina, le ricordiamo che il suo valore commerciale è ancora compreso, a seconda dell'anno di fabbricazione e dello stato di conservazione, tra le 30.000 e le 60-70.000 lire.

Precauzioni

Quali precauzioni devo prendere per conservare a lungo e in buona efficienza la mia « preziosa » cinepresa?

1) Pulizia degli obiettivi. La superficie delle lenti esterne deve essere accuratamente spolverata mediante il soffio di una pompetta e quindi spazzolata con un morbidissimo pennello di martora. Questo preliminare è importantissimo perché basta anche lo sfregamento di un solo granello di polvere o di sabbia per rigare e rovinare irrimediabilmente un obiettivo. Una volta spolverate, le lenti vanno inumidite con uno degli appositi liquidi in commercio e quindi asciugate leggermente con una pezzuola di pelle morbidissima o con carta ottica. Quando non lavorano, gli obiettivi vanno sempre protetti con i relativi tappi.

2) L'interno della cinepresa va pulito periodicamente, usando unicamente la solita pompetta e uno spazzolino morbido (non lo stesso degli obiettivi!), con particolare riguardo al corridoio di scorrimento della pellicola, dove, oltre alla polvere, possono andarsi ad annidare delle particelle di emulsione che potrebbero rigare il film. Negli apparecchi che necessitano di lubrificazione, questa va eseguita una o due volte l'anno, con molta parsimonia e badando che l'olio non unga i punti di passaggio della pellicola.

3) Durante il trasporto e l'uso, la cinepresa va tenuta il più possibile al riparo dall'azione del sole, della sabbia e della salsedine. Nei periodi di inattività, va conservata chiusa nella sua custodia in luogo asciutto.

il medico delle voci

Carlo Meano

La voce della Callas

« Sono molto interessato alla Callas e gradirei oltremodo poter leggere il suo autorevole parere sulla voce della cantante » (Nicola M. - Napoli)

Ho avuto occasione molte volte di parlare della voce di Maria Callas, che ho seguito per lunghi anni, attraverso le sue interpretazioni talvolta eccezionali, talvolta discutibili. Come ho risposto in questa rubrica al lettore Mauro P. di Roma, ritengo che la voce della Callas non sia precisamente espressione di puro « bel canto »: questa voce ha una tessitura assai estesa, tanto che taluni hanno erroneamente sostenuto che nella Callas si potevano individuare « due voci » distinte. Si può dire che Maria Callas era, in origine, un soprano lirico-leggero, che poteva disporre di una particolare facilità nel ritrovare certe ri-

sonanze di petto, che ricordavano la voce di un mezzo-soprano, un poco ingolata e velata. La Callas, interprete insuperabile di certi ruoli, sapeva accentuare le risonanze oscure della sua voce con gesti espressivi, che davano alla sua canorità un carattere drammatico spesso affascinante.

Suono e rumore

« Si dice che la musica è l'arte dei suoni e c'è chi intende per musica anche l'arte dei rumori, delle parole, di tutto ciò che si ascolta. Come conciliare questa tesi colla classica definizione che distingue perentoriamente il suono dal rumore? » (Giancarlo F. - Torino).

La musica è l'arte dei suoni e i rumori, le parole, ecc. sono mezzi da usarsi per certi effetti. Anche se da parecchio tempo la musica è talvolta intesa come l'arte di coordinare non solo i suoni ma anche i rumori, quando questi sono rivestiti di ritmo, ma allora essi diventano fatalmente suoni. La parola è un suono puro che può essere trasformato non solo da un musicista ma anche da un buon attore. Possiamo dire che la musica è valida se può essere vibrazione artistica ed emotiva. In caso contrario è solo un fatto fisico-acustico, senza conseguenze artistiche.

Voci all'aperto

« Come si comportano le voci dei nostri artisti nelle stagioni liriche all'aperto? E' pericolosa per il loro organo vocale tale esibizione? » (Francesco P. - Milano).

In certi teatri all'aperto le voci e le diverse inflessioni della musica non sono certo valorizzate per la deficiente acustica e anche una orchestra grandiosa perde molto del suo valore esecutivo, che sembra quasi inghiottito dalla vastità dell'ambiente. Si salva la grandiosa Arena di Verona, ove la perfezione dell'acustica rende efficaci e di grande effetto le voci, che sotto le stelle fanno rivivere le fiabe musicali di tutti i tempi. Ma devono essere « voci » esperte, sane, resistenti, perché il Teatro all'aperto può talvolta essere pericoloso e incidere sull'efficienza canora, esposta alle intemperanze del clima e del tempo.

Grace Bumbry

« Ho ascoltato recentemente un disco colla voce del mezzo-soprano di colore Grace Bumbry. Cantava la canzone e il racconto di Accena del Trovatore e poi il « Ritorno vincitore » dell'Aida. Non mi ha persuaso. Gradirei un suo giudizio » (Paolino F. - Lodi).

Grace Bumbry, una cantante di colore, nata nel Missouri, si è imposta all'attenzione degli europei interpretando a Salsburgo Lady Macbeth di Verdi, come soprano drammatico, quale realmente è. Alla Scala invece ha interpretato Amneris nell'Aida, come mezzo-soprano. La sua voce, che talvolta si vela di risonanze un po' gutturali, può scendere agevolmente verso i suoni gravi, ma questi non sono e non possono essere molto brillanti e non bastano ovviamente a definirla mezzo-soprano. Il disco a cui lei accenna rivela una intelligenza interpretativa superiore, ma non può convincere gli amanti del bel canto, che vorrebbero ascoltare Grace Bumbry solo nella sua naturale tessitura di soprano drammatico.

per voi da **TESTANERA**



quando senti lo sguardo di lui sui tuoi capelli... sei sicura, splendida

hai lo stile **taft**



Chic, vivace, giovane... Lui trova in te qualcosa che le altre non hanno... La tua pettinatura è deliziosa, i tuoi capelli stanno a posto, ma liberi, naturali nella piega che ami... perché tu usi taft, e la lacca taft non lega, non appesantisce, non costringe i tuoi capelli. Una buona spazzolata... e non ve n'è più traccia. Tu che chiedi molto ad una lacca... non puoi avere che taft sui tuoi capelli. Troverai taft in profumeria, e lo usa anche il tuo parrucchiere.

LACCA **TESTANERA**

duplo il cioccolato doppiamente buono: è fatto così!



S.D. 37 C

Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - più le rinomate nocciole Piemonte!

Le varietà più famose, la qualità migliore: ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA!

Non trascurare le istruzioni

«Alla fine di agosto avevo ricevuto dall'URAR un avviso di pagamento di L. 6125 per il secondo semestre dell'anno in corso, oltre le penalità per tardivo pagamento. Poiché non ero più in possesso dell'apparecchio televisivo, ceduto ad un amico poche settimane prima, sul retro dell'avviso stesso ho indicato ben chiaramente il nominativo del nuovo proprietario e, con l'invito a rivolgersi al nuovo utente, ho restituito il tutto all'ufficio di Torino. Ora, per tutta risposta, ricevo una ingiunzione di pagamento. Ma vi sembrano sistemi giusti e normali questi?» (N. T. - Arezzo).

Ci spiace per lei, gentile lettore, ma era «giusto e normale» che lei ricevesse ora quella ingiunzione, visto che a tutto settembre non ha ancora regolarizzato il suo abbonamento. Infatti l'utente che intende rinunciare all'uso di apparecchi radio o televisivi deve attenersi alle norme che, per legge, regolano la materia.

In particolare, l'art. 10 del R.D.L. 21-2-1938 n. 246 stabilisce inequivocabilmente l'obbligo della denuncia nel caso di cessazione dell'uso dell'apparecchio, in mancanza della quale — secondo l'art. 2 della stessa legge — l'abbonamento si intende tacitamente rinnovato. E questa denuncia deve essere effettuata entro i termini del 31 dicembre o del 30 giugno, per essere esonerati dal pagamento del semestre successivo.

Pertanto la sua denuncia, presentata a mezzo dell'avviso che ha ricevuto nel mese di agosto, è valida a decorrere dalla scadenza immediatamente successiva, che è quella del 31 dicembre 1966: e sino a tale data lei deve corrispondere il regolare abbonamento. E ciò a prescindere dall'abbonamento che il nuovo proprietario deve contrarre dal mese in cui è venuto in possesso dell'apparecchio.

Quanto le abbiamo brevemente precisato, lo può trovare ben dettagliato sulle copertine del libretto di abbonamento,

SPORTELLO

il quale contiene anche una apposita cartolina da utilizzare proprio nei casi di cessazione dell'abbonamento.

Solleciti a vuoto

«Nei giorni scorsi ho ricevuto per posta raccomandata una ingiunzione di pagamento per il secondo semestre del canone televisivo. Effettivamente, un po' per dimenticanza ed un po' causa le ferie, non avevo ancora fatto il versamento. Ora, però, fatto il mio atto di contrizione e pagato immediatamente tutto il dovuto, canone, penalità e spese, desidero rivolgermi una domanda. Perché l'URAR, prima di inviare una ingiunzione di pagamento, che dovrebbe essere l'estrema soluzione, non manda un avviso, che farebbe anche risparmiare all'utente spese maggiori?» (M. G. - Pesaro).

Caro lettore, è proprio quello che l'URAR fa già da tempo, prima di ricorrere all'estrema soluzione» cui accenna.

Infatti dopo aver lasciato trascorrere il mese di luglio, che, come sa, è il mese concesso per il pagamento del canone senza aggravio di soprattasse, l'Ufficio invia a tutti coloro che per «dimenticanza» hanno ommesso di versare la rata, entro il succitato mese di luglio, un sollecito di pagamento.

Questo adempimento ha anche lo scopo di portare a conoscenza degli interessati la possibilità di ottenere, per tutto il mese di agosto, l'applicazione della soprattassa ridotta.

Soltanto dopo la scadenza del 31 agosto l'URAR è costretto ad iniziare l'azione coattiva.

Dobbiamo quindi pensare che lei, gentile lettore, non abbia ricevuto l'avviso o che l'abbia confuso con il materiale pubblicitario che normalmente si trova in abbondanza nella cassetta al ritorno dalle ferie. D'altra parte dobbiamo pensare che durante le ferie non senta neppure la radio, anche se spiagge e monti non difetano certo, grazie ai fans dei transistori, di voci radiofoniche, tra cui anche quelle delle voci annunciatrici che così gentilmente ci invitano a non «dimenticare» di pagare il canone.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

RADIO	periodo	radio	autoradio				
			*A	*B			
		nuovo rinnovo	nuovo rinnovo	nuovo rinnovo			
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	7.450	7.450	
	a giugno	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250	
	a marzo	1.600	1.150	1.150	5.650	5.650	
da febbraio	a dicembre	2.300	2.800	2.800	7.300	7.300	
	a giugno	1.050	1.550	1.550	6.050	6.050	
da marzo	a dicembre	2.090	2.590	2.590	7.090	7.090	
	a giugno	840	1.340	1.340	5.840	5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	850	1.130	650	5.630	850
da maggio	a dicembre	1.670	2.170	2.170	6.670	6.670	
	a giugno	420	920	920	5.420	5.420	
da giugno	a dicembre	1.460	1.960	1.960	6.460	6.460	
	giugno	210	710	710	5.210	5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre	650	650	850	650	5.650	850
da agosto	a dicembre	1.050	1.550	1.550	6.050	6.050	
da settembre	a dicembre	840	1.340	1.340	5.840	5.840	
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
da novembre	a dicembre	420	920	920	5.420	5.420	
	dicembre	210	710	710	5.210	5.210	

* A) auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP

* B) auto con potenza fiscale superiore a 26 HP

GIORIZ



chantal
la calza
che
arriva
alla vita

costa
come una calza normale
... e che comodità!

in filo
Ortalion
della Bemberg s.p.a.

GIORIZ

lo specialista
nelle calze
per uomo
e per bambino

I DISCHI

Il vecchio Jannacci

S'era innestato nel genere inventato da Fred Buscaglione ed aveva travolto tutto al primo apparire con il suo piglio sicuro che gli serviva a meraviglia per nascondere la timidezza e le innegabili qualità di cantante vero. Jannacci era diventato il re del « cabaret » e l'idolo dei giovani. Ma bastano pochi mesi, oggi, per sconvolgere i gusti, far dimenticare i personaggi. Tuttavia Jannacci resta ancora senza imitatori e senza rivali, e lo dimostra in un nuovo microscolco apparso in questi giorni (33 giri, 30 cm. « Jolly ») che raccoglie le sue ultime creazioni. Fra queste, *Sei minuti all'alba*, che dà il titolo al disco. E' un pezzo che trascende, per significato ed impegno, tutta la produzione di Jannacci e che è un contributo originalissimo e sincero al gran libro dei canti ispirati alla Resistenza. Sei minuti all'alba ed il condannato sta per lasciare la sua cella per l'ultima volta: « L'otto settembre sono scappato, ma l'altro ieri mi hanno preso con i partigiani... ». Sembra impossibile non cadere nella retorica: ma Jannacci riesce a mantenersi in prodigioso equilibrio. Detto di questa canzone, ben poco resta da aggiungere. Gli altri pezzi, infatti, sono tutti del genere che gli è valso il successo, con una sola impennata in-

terpretativa nell'*Appassionata* di Marchand, cui Leo Chiosso ha dato parole italiane e che Jannacci pone in straordinario rilievo.

Motivi da film



Frank Sinatra

Chi non conosce *Strangers in the night*, la canzone ora in vetta alle classifiche di vendita grazie a Frank Sinatra? (45 giri « Reprise »). Ora è stato edito, in 45 giri, il motivo originale tratto dalla colonna sonora del film *M5 codice diamanti*. E' lo stesso autore, Bert Kaempfert a dirigere l'orchestra con impasti sonori eccellenti (45 giri « Polydor »). Dalla colonna sonora originale del film *Yankee*, la « Sprint » presenta in 45 giri due pezzi messi in risalto dalla tromba di Nini Rosso: *La ballata dello yankee* e *Serenata maledetta*. Un'altra tromba,

quella di Al Korvin, ricama il tema del film *Dottor Zhivago* in un 45 giri « G.T.A. ». La « ARC » presenta Maurizio Graf che canta in inglese il tema dal film *Per qualche dollaro in più* su musica di Ennio Morricone. Sempre in 45 giri, la « Parade » ha messo in commercio i motivi conduttori del film *L'armata Brancaleone* e *Kiss kiss bang bang*.

Una serata al « Piper »

Fra i locali che accolgono in Italia capelloni, urlatori e frenetici « teen-agers », il « Piper Club » di Roma è certamente il più famoso. Tutti ne hanno sentito parlare; pochi sono però quelli che hanno avuto la possibilità di vederlo o di partecipare ad una di quelle serate danzanti che vengono definite « infuocate ». Per venire incontro ai desideri dei giovanissimi di tutta Italia, la « Arc » ha iniziato la pubblicazione di una serie speciale di microscolchi incisi dal « vivo » nel famoso locale romano. « Ragazzini » suona uno strillo sulla copertina del disco « vivrete a casa vostra l'infuocata atmosfera del più famoso locale d'Europa ». La promessa è mantenuta perché le esecuzioni dei complessi, i Rokketti, i Delfini, Liddell & gli atomi e i Jaguars sono fra le più scatenate e sono commentate da urla, battimani, cori che rendono perfettamente l'atmosfera

del « Piper Club ». Il disco, a 33 giri (30 cm.) è in vendita a prezzo popolare.

Le Cantate di Bach



Herbert von Karajan

La « Cetra Eurodisc » presenta la sua più cospicua realizzazione nel settore della musica settecentesca: dodici cantate di Bach in sei dischi complessivi. Si tratta di una serie di notevole interesse, tenuto conto della relativa scarsità di incisioni per quanto riguarda questa forma musicale prediletta da Bach e dell'impegno delle esecuzioni sotto la guida di Gunther Ramin. Bach compose oltre trecento cantate, di cui un centinaio è pervenuto a noi, quanto basta per offrirci una fonte praticamente inesauribile. Alcune di queste opere, per solisti e coro, richiamano i procedimenti operistici, altre si riallac-

ciano alla produzione strumentale, altre, le più numerose, rientrano nell'atmosfera, ispirazione e meditazione religiosa delle Passioni. In tutte ritroviamo il grande spirito di Bach, una intelligenza sovrana unita a una raffinata sensibilità. Ecco l'elenco delle dodici opere, per ogni microscolco, secondo la numerazione BWV: 24 e 177, 95 e 78, 73 e 111, 144 e 92, 67 e 42, 131 e 106.

Romanze senza titolo

Molto attraente per la adeguata interpretazione e per la qualità tecnica, l'integrale « RCA » delle *Romanze senza parole* di Mendelssohn (tre dischi). Oltre che senza parole, l'autore lasciò questi melodiosi quadretti senza titolo, ma l'Ottocento vi applicò le sue etichette: Canto di Primavera, Tristezza, Inquietudine, Dolce ricordo, ecc., cosicché oggi sono tutti e 48 correati di un appellativo più o meno calzante. La valente pianista Ania Dorfmann, si rivela fortunatamente agguerrita contro le tentazioni di un suono troppo carezzevole.

Terminiamo la rassegna settimanale, segnalando una interpretazione a grande effetto, artisticamente valida, di Karajan del *Bohero* di Ravel e dei *Quadri di una esposizione* di Mussorgski in un disco DGG.

HI. FL.



Il viaggio inizia ben... la valigia è di 'Moplen'!

Si viaggia bene, con 'Moplen'! Se desiderate una valigia robusta, rigida ma elastica, che protegga il contenuto in modo perfetto dagli urti, dall'acqua, dalla polvere, pensate al 'Moplen', polipropilene Monteshell.

Questa etichetta vuol dire materia plastica più controllo di qualità Monteshell Petrochimica.



® - marchio registrato

E mo... e mo... Moplen®!

le lingue si
imparano con...

20 ORE



INGLESE • SPAGNOLO
FRANCESE • TEDESCO
RUSSO

I corsi « 20 ORE » sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi « 20 ORE » escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microscolco a 33 giri.

In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente, e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.

Lei non dovrà dunque « studiare » la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

« 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

« 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

« 20 ORE » arricchisce la Sua casa!

« 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari una vera gioia possederla!

20 ORE

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI
DISCOGRAFICI DEL MONDO
AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI « 20 ORE » VENGONO PUBBLICATI
A DISPENSE SETTIMANALI
E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA,
IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE 'GLOBE MASTER' BOLOGNA

PRIMO PIANO

I conti dell'Italia '66

di Arrigo Levi

Atre mesi dalla fine dell'anno si conoscono già, nelle grandi linee, i conti della Nazione per il 1966. Ridotto all'essenziale, il bilancio dell'economia di un Paese non è poi molto più complesso e difficile di quello di una famiglia e si riduce a poche voci. C'è un dato, anzitutto, che riassume tutti gli altri, ed è quello del reddito nazionale. Quest'anno è incoraggiante: si prevedeva che aumentasse del 4,5 per cento, e invece l'aumento sarà almeno del 5,3 (in termini reali, cioè a prezzi costanti); tenendo conto dell'aumento dei prezzi, il reddito nazionale nominale crescerà del 18 per cento).

Progresso nell'industria

Partendo da questo dato (+5,3 per cento), bisogna poi accertare come è avvenuto l'aumento. Il prodotto dell'agricoltura è cresciuto quest'anno di poco, e cioè dell'1,5 per cento. Inferiori alla media anche gli aumenti di prodotto dei servizi, e dell'amministrazione pubblica, mentre l'edilizia ha addirittura ridotto la sua attività. Finalmente, l'industria manifatturiera ha aumentato il suo prodotto globale del 10 per cento. Fra i vari fattori del reddito nazionale è l'industria, insomma, che ha determinato nel reddito nazionale questa cospicua avanzata del 5,3 per cento.

Aggiungiamo che le nostre esportazioni sono ancora aumentate del 13 per cento; che i nostri conti con l'estero, grazie a ciò, e anche per il cospicuo sviluppo del turismo, continuano ad essere all'attivo; che la disoccupazione è scesa in luglio al disotto del milione, con una diminuzione dell'8 per cento rispetto allo scorso anno; e concludiamo pure affermando che lo stato dell'economia è, nelle grandi linee, più che soddisfacente.

Detto questo, conviene collocare quest'anno 1966 in un quadro più ampio, ripartendo anzitutto dal dato fondamentale, che è il reddito nazionale. Ebbene, esso crebbe nei « sette anni di sviluppo senza inflazione », come osservava recentemente l'« Economist », ossia fra il 1955 e il 1961, del 6 per cento l'anno; e furono questi gli anni in cui la nuova economia italiana si fece le ossa, in cui svilupparammo la grafica, la metallomeccanica, la petrolchimica, la metalmeccanica, e diventammo la settima potenza industriale del mondo.

Poi ci furono i due anni di « sviluppo con l'inflazione », il 1962 e il 1963, nei quali il reddito nazionale (parliamo sempre di aumento reale, a prezzi stabili) crebbe del 5,8 per cento l'anno. Poi, come ogni italiano ricorda, venne la « congiuntura » sfavorevole, ossia il biennio di assestamento 1964-65, durante il quale il reddito nazionale aumentò soltanto del 3,1 per cento l'anno. Infine è arrivato il 1966 col suo aumento del 5,3 per cento che lo qualifica come l'anno del rilancio economico, in cui si inizia il nuovo ciclo di sviluppo.

Alla luce di questi dati, dice ancora l'« Economist », l'operazione compiuta dal nostro Governo per risanare un'economia che era stata colpita da una grave inflazione va giudicata come « una notevole esercitazione di politica economica ». Per spiegare questo giudizio, positivo, basta ricordare il fatto che, tradizionalmente, tra due fasi di rapida ascesa ci si sarebbe aspettata una vera crisi, con diminuzione del reddito nazionale (è accaduto perfino in Cecoslovacchia fra il 1963 e il '65). Invece in Italia la fase di assestamento del biennio '64-'65 consentì pur sempre un aumento annuo del reddito del 3,1 per cento. Questo è un indice dei progressi compiuti dalla scienza economica in generale, oltre che della vitalità naturale e delle doti di recupero della nostra economia. Ma, bisogna poi chiedersi: si può fare ancora meglio? La risposta del governo è: sì, con la programmazione, che non deve servire soltanto a correggere gradualmente certi squilibri regionali, e certe profonde ingiustizie sociali, ma che può anche prevenire un periodo di rallentamento dello sviluppo come quello del biennio 1964-65: purché si faccia una politica economica pianificata, che intervenga in tempo nei vari settori dell'economia, per mantenerli in linea con un modello teorico di sviluppo, preparato in anticipo.

Il piano quinquennale

Questo modello è per l'appunto il piano quinquennale 1966-1970, che il Parlamento con un certo ritardo si prepara ad approvare, si spera, entro l'anno. Al piano si sta però già lavorando fin dal 1964, e gli schemi teorici elaborati possono essere già applicati anche ai risultati dell'annata 1966. I risultati qui sono meno incoraggianti di quanto non siano le cifre globali esaminate in sé e per sé. Soprattutto risulta inadempito il piano degli investimenti,

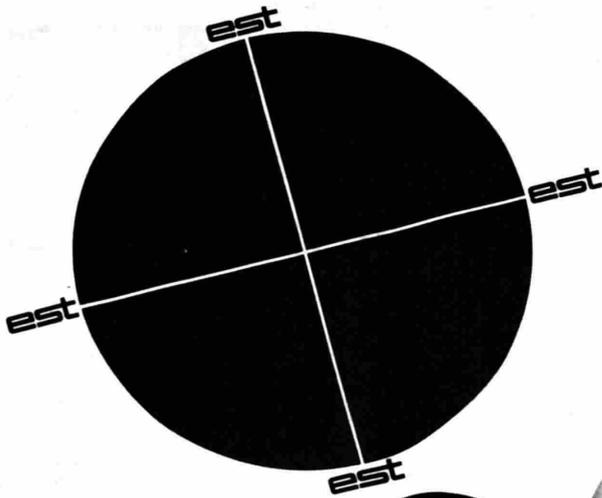


Il ministro del Bilancio
on. Giovanni Pieraccini

che dovevano crescere quest'anno dell'8 per cento, e sono cresciuti soltanto del 6, mentre i consumi sono stati superiori al previsto. Inoltre, e anche questa è un'inadempienza grave, è stato quasi inesistente il risparmio pubblico, ossia quella parte del reddito dello Stato che andava messa da parte per investimenti invece di essere spesa in modo improduttivo. Il piano prevede per il quinquennio un risparmio pubblico di ben 5 mila miliardi: ora occorrerà risparmiarli in quattro anziché in cinque anni.

Una nuova fase

Insomma, i conti del 1966, paragonati al piano, dimostrano che la fase di depressione è stata superata, e che si è aperta una nuova fase di espansione della nostra economia. In cifre globali, il piano è anzi superato (prevede infatti un aumento del reddito nazionale del 5 per cento l'anno, anziché del 5,3). Ma se si guarda al dettaglio ci si accorge che fin d'ora si manifestano alcuni squilibri pericolosi, dai quali potranno nascere nuove difficoltà. Perché, senza i necessari investimenti, non si rafforza la struttura della nostra economia, e non si gettano le basi di uno sviluppo continuo e regolato, che è quello che si vuole ottenere. Possiamo insomma rallegrarci che la fase negativa del ciclo sia superata, e senza gravi danni. Ma ora l'obiettivo è un altro, e cioè di « abolire il ciclo », sostituendogli un progresso continuo senza battute d'arresto. Questa è l'ambizione del pensiero economico contemporaneo, in tutto il mondo, questo è anche l'obiettivo del piano: che deve servire anzitutto a mettere in luce tempestivamente i punti deboli dello sviluppo — e questo risultato è già raggiunto —, ma anche a promuovere i giusti rimedi. Questa seconda funzione del piano è ancora da verificare praticamente.



UN UNICO

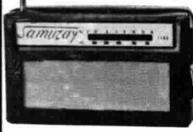
ORIENTAMENTO

PER LA CASA

est
ELETTRODOMESTICI

PACCO LUSO FAMIGLIA

con tutte queste meraviglie



- Radio Transistor o Orologio 17 Rubini
- Massaggiatore a pile
- Binocolo grande
- Macchina caffè espresso due tazze
- Macchinino elettrico per caffè
- Ferro stiro elettrico
- Macchina fotografica giapponese



SUPER TRANSISTOR o a scelta **OROLOGIO SVIZZERO** 17 Rubini più tutti gli articoli raffigurati!!!

**A SOLE LIRE
9.900**

+ post. imb.



ordine pacco con orologio oppure radio transistor (concedi l'istituto) pagherò L. 9.900 + post. imb.
Cognome
Nome
Via
Città

Buono da ritagliare **SUBITO** e spedire su cartolina postale a:

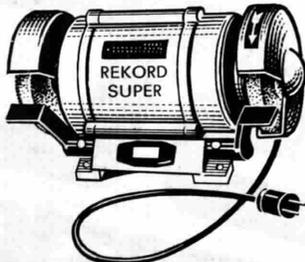
**TELEMARKET
VIA ARSENALE
35 bis TORINO**

Attenzione: regalo sorpresa nel pacco

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

Direttamente dalla fabbrica SMERIGLIATRICE DOPPIA «REKORD SUPER»

Offerta speciale di propaganda per 1000 apparecchi, temporaneamente al prezzo di sole lire 15.900 caduno.



Impianto completo con 2 diverse mole smeriglio. Cavo, presa, motore robustissimo ca 1/2 HP, 2800 giri. Garanzia 12 mesi. Portatubili e cuffie di protezione regolabili.

Ordinando immediatamente, la spedizione avverrà per pagamento contro assegno direttamente dalla fabbrica, fino all'esaurimento dello stock. Impianto indispensabile, per smerigliare e pulire, ad ogni officina, per la casa, per le aziende agricole e per hobby. Approfittate oggi stesso dell'offerta speciale per avere una consegna immediata.

Nessuna spesa doganale o di spedizione. Con l'ordinazione preghiamo voler indicare il voltaggio desiderato se 125 Volt o 220 Volt.

GEBR. RITTERSHAUS KG, FABBRICA DI MACCHINE

Fondata nel 1847, 5672 Leichlingen, Sandstrasse 657 (Germania Occidentale)

linea diretta



Cesco Baseggio

Baseggio fattucchiere

Cesco Baseggio sarà ingaggiato da Alberto Lupò per una rubrica televisiva di consigli agli spettatori. Lo prevede il copione di *La breve gloria di Mister Miffin*, il romanzo di Allan Prior, ridotto a puntate per la TV da Anton Giulio Majano e Franca Cancogni, che il popolare attore veneziano ha accettato di interpretare subito, dopo una prima scorsa della sceneggiatura. Baseggio sarà appunto Mr. Miffin, un simpatico e bonario fattucchiere di provincia che un «producer» televisivo (Alberto Lupò) «inventa» quale dispensatore di saggi consigli dal teleschermo, tramutandolo in breve tempo in un vero e proprio divo della TV.

Telepanico di chihuahua

Di una forma di telepanico finora sconosciuta è stato vittima uno stupendo esemplare di chihuahua occasionalmente «noleggiato» per le riprese televisive della *Santa Giovanna* di G.B. Shaw. La minuscola ed esotica cagnetta (della stessa razza di quelle che Xavier Cugat usava esibire sotto un braccio) ha tradizioni antiche ed illustri ed il regista Enriquez l'aveva voluta per meglio caratterizzare una scena ambientata nella sfarzosa corte di Francia. Senonché appena il «fanalino» rosso della telecamera si accendeva, la sensibilissima chihuahua manifestava segni, palesemente, di insoddisfazione, con conseguenti effetti disastrosi per il lussuoso costume di scena del suo momentaneo padrone, l'attore Luca Ronconi, nei panni (due volte cambiati) del Delfino di Francia.

Anni verdi alla TV

Anche i giovani avranno una rubrica televisiva tutta per loro. Si chiamerà probabilmente «Giovani» e riceverà il battesimo del video entro la fine dell'anno. Pur non escludendo il tocco «pop» e la sequenza

«yé-yé», la nuova trasmissione si propone di affrontare la realtà giovanile italiana, mettendo da parte il metodo dell'inchiesta e puntando di preferenza l'obiettivo su singoli casi concreti e su storie veramente rappresentative, magari narrate dagli stessi protagonisti. Uno «staff» di giornalisti e registi sta già svolgendo da quattro mesi un lavoro di ricerca in tutta la Penisola, che ha già dato i suoi frutti (una storia di giovani «volontari della pace», un'aspirante attrice che rinuncia alla carriera pur avendo superato il provino di rito, seminaristi che narrano le loro prime esperienze di preti moderni, la storia di alcuni giovani operai del Nord e di uno scienziato al termine dei suoi studi). Sul materiale raccolto stanno ora lavorando a registi Gregoretti, Castellani, Caldana, Nuzzi, Ganna, Nocita e Olmi. Quest'ultimo ha raggruppato sotto il titolo di «Beata gioventù» le vicende su temi di amicizia, amore, speranze e delusioni. Sulla Costa Azzurra e a Sanremo, intanto, è stato già filmato un servizio su Salvatore Adamo: il cantante vi descrive minuziosamente le sensazioni e i traumi provati nel ritrovarsi, da umile figlio di minatore, a cantante tra i meglio pagati d'Europa.

Sibaldi ciabattino

Per calarsi con la dovuta attendibilità nei panni di un vecchio ciabattino (protagonista di un racconto di Tolstoj in lavorazione negli studi televisivi di Napoli), l'attore Stefano Sibaldi si è trovato nella necessità di dover lavorare di lesina e trincerato, di lima e spago, pur non avendo la minima predisposizione a qualsiasi tipo di lavoro manuale. È stato perciò chiamato a prestare la sua opera di «consulente» un vecchio calzolaio napoletano che innanzitutto ha cominciato con l'insegnare a Sibaldi (con religiosa pedanteria) l'esatta posizione che un ciabattino «vero» deve assumere al deschetto. Il racconto di Tolstoj s'intitola *Dove è amore è Dio*,

sarà probabilmente programmato per le prossime feste natalizie e segna il debutto nella regia televisiva del giovanissimo Luigi Perelli.

Graziosi contro Hitler

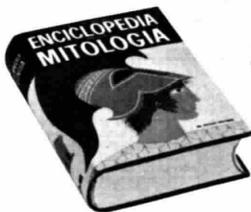
Paolo Graziosi, il giovane attore scoperto da Zeffirelli e lanciato nella scorsa stagione teatrale in *Romeo e Giulietta* nel ruolo di Mercutio, debutterà sul video in una parte singolarissima: quella di Klaus von Stauffenberg, lo sfortunato attentatore di Hitler. La TV sta infatti preparando (per la regia di Vittorio Cottafavi e l'adattamento di Gino De Sanctis) una ricostruzione quasi documentaria del famoso attentato nella foresta di Radenburg basata sul libro di Roger Manvell *Il complotto del 20 luglio*. Paolo Graziosi dovrà essere invecchiato di una dozzina d'anni, avrà l'occhio sinistro bendato e le mani quasi completamente monche.

Il titolo dello show

Leo Chiosso, che ha l'invito «facile» nella sua casa milanese, qualche settimana fa aveva ospitato il maestro Umberto Simonetti e la bionda attrice Isabella Biagini (che ora presentano in «tandem» anche alla radio). Sopraggiunse Marcello Marchesi mentre il padrone di casa chiamava la cameriera. Quando questa si presentò, pronunciando la classica frase: «Il signore ha suonato?», Marchesi si batté esultante la fronte esclamando: «Ci sono, ci siamo; eccolo lì il titolo! Non potrebbe essere più azzeccato di così con Simonetti presentatore e direttore d'orchestra». E *Il signore ha suonato?* è difatti diventato il titolo del nuovo «show» musicale che verrà realizzato negli studi televisivi milanesi. La formula: scenette brevissime e brucianti, un grosso attore comico ogni puntata e cantanti di prestigio.

UN' ENCICLOPEDIA PER OGNI ESIGENZA

Tutti i volumi nel formato di cm. 12,5 x 17,5.



Enciclopedia della mitologia

Gli dèi, gli eroi, le antiche leggende, i mostri, gli animali favolosi, i prodigi in un volume illustratissimo e completo che trascina la fantasia in un mondo dove tutto è possibile.

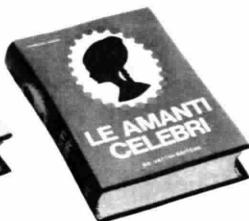
500 pagine, 300 illustrazioni, 12 tavole fuori testo a colori, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata L. 3.500



Enciclopedia degli sport

Un ampio panorama storico. Le Olimpiadi. Dati, tabelle, regole, risultati, cifre, regolamenti di tutti gli sport, con particolare riferimento al calcio e al ciclismo.

900 pagine, 210 illustrazioni, 20 tavole fuori testo, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 4.800.



Le amanti celebri

Le vite delle donne che passarono alla storia per le loro passioni; storie appassionanti di regine, di avventuriere e di cortigiane.

480 pagine, 12 tavole fuori testo a colori, rilegato in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 3.500



Enciclopedia medica

Il corpo umano, il suo funzionamento, le sue malattie, come si riconoscono e come si curano; il pronto soccorso e tutti gli argomenti medici spiegati chiaramente alle famiglie.

oltre 600 pagine, oltre 300 illustrazioni, oltre 2200 « voci », numerose tavole a colori fuori testo, legatura in tela Linz, sovracoperta a colori, L. 3.500



Enciclopedia della vita sessuale e coniugale

Una risposta ad ogni interrogativo intimo su tutti gli argomenti del sesso: anatomia, fisiologia, psicologia e malattie sessuali trattate ampiamente dettaglio per dettaglio, con linguaggio chiarissimo e limpide illustrazioni.

540 pagine, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia dei detti e delle frasi celebri

La cultura per « telegrammi »: sono le frasi celebri che hanno fatto la storia e la saggezza popolare, commentate nel loro vero significato, nelle circostanze in cui furono dette, e con la rivelazione dei loro veri autori.

504 pagine, oltre 1500 voci, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia delle vite illustri

Chi era? Come visse? Come morì? Cosa fece di importante? Troverete in questo volume le risposte precise a tutte queste domande, concernenti circa mille uomini e donne illustri di tutti i paesi e di tutte le epoche, dai faraoni egiziani a Kennedy.

540 pagine, 130 illustrazioni fuori testo, rilegato in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



Enciclopedia della vignetta umoristica

Il libro che risolve il vostro problema della noia o del cattivo umore: un carosello di trovate, un fuoco di fila di idee brillantissime, centinaia di disegni arguti che non finirete mai di guardare e di riguardare, e che vi procureranno sempre ore di spensierato pasatempo.

536 pagine, 500 vignette, rilegatura in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 2.900



Enciclopedia dell'umorismo

2000 e più barzellette, frasi brillanti, giochi di parole, arguzie, facczie, trovate d'ogni genere per darvi ore di buonumore e per offrirvi gli spunti più esilaranti per una conversazione briosa, per « rompere il ghiaccio » e per figurare come il più divertente di tutti i conversatori.

600 pagine riccamente illustrate, rilegatura in tela Linz, sovracoperta a colori plastificata, L. 3.500



L'avvocato nel cassetto

Una risposta ad ogni problema legale, su tutti gli argomenti che possono interessare il privato, il commerciante o il piccolo industriale: una risposta chiara, esauriente, per chiarire finalmente le idee in un campo in cui è facile averle confuse...

oltre 1000 pagine, rilegato in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, L. 4.900

Scegliete il volume o i volumi desiderati e ordinarli tramite il seguente tagliando

Ho deciso di acquistare i seguenti volumi (fare una crocetta sul quadratino accanto al volume o ai volumi scelti). Vi prego pertanto di inviarmeli subito. Pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il relativo importo per l'acquisto + spese di spedizione.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Enciclopedia della mitologia L. 3.500 | <input type="checkbox"/> Enciclopedia dei detti e delle frasi celebri L. 3.500 |
| <input type="checkbox"/> Enciclopedia medica L. 3.500 | <input type="checkbox"/> Enciclopedia delle vite illustri L. 3.500 |
| <input type="checkbox"/> Enciclopedia degli sport L. 4.800 | <input type="checkbox"/> L'avvocato nel cassetto L. 4.900 |
| <input type="checkbox"/> Enciclopedia della vita sessuale e coniugale L. 3.500 | <input type="checkbox"/> Enciclopedia della vignetta umoristica L. 2.900 |
| <input type="checkbox"/> Le amanti celebri L. 3.500 | <input type="checkbox"/> Enciclopedia dell'umorismo L. 3.500 |

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Nr. _____

Città _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____

Se minorenni, occorre la firma del padre o di chi ne ha le veci.

Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta oppure incollato su cartolina a DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

RC/1





È MORTO SENZA VINCERE IL FESTIVAL DI NAPOLI

di Giovanni Artieri

Roma, ottobre

L'ultima volta, con Peppino Marotta, ci incontrammo nel Caffè Canova a piazza del Popolo, a Roma. Sedemmo. Cominciammo a parlare. Parlammo, beninteso, di libri, di Napoli e di canzoni. Ritoriammo anche sui temi di un'affettuosa polemica di due anni prima; tra lui che voleva invitare gli scrittori napoletani, degni di questo nome, a scrivere canzoni; e me che gli dimostri impossibile e troppo « poetica » quest'aspirazione. Poiché la canzone napoletana aveva vissuto la sua epoca, il suo « dolce stil novo » (tra il 1880 e il 1922) e sarebbe stato vano il tentativo di resuscitarne bellezza e nobiltà d'arte. « Sarebbe — dicevo a Marotta — come se i poeti, oggi, tentassero di rifare Cavalcanti, Guinizzelli e Fazio degli Uberti ». Mi dette ragione, ma avrebbe continuato a scrivere canzoni napoletane « perché — disse — mi piace l'applauso della plebe di Forcella e del Vico Scassacocchi, del rione Sanità e dei Ventaglieri. Vorrei vincere più un Festival a Napoli che il Premio Nobel a Stoccolma ». Dopo quella polemica mi accadde di presiedere la Giuria per il Festival della canzone napoletana del 1959. Ricordai il desiderio dell'amico. Ammettemmo tre sue canzoni alla finalissima. Ma il Festival lo vinse Roberto Murolo ed io, in viaggio negli Stati Uniti, ricevetti ad Anchorage in Alaska un telegramma di Peppino che diceva: « Spero di vincere l'anno prossimo ». Era paziente e, perciò, peritacito; di quella pacifica e un po' dolente accettazione della fatica, propria dei grandi animali da lavoro. Pep-

pino era grosso, massiccio, mite, raziocinante. La vita aveva esercitato su di lui tutto il suo peso, senza schiacciarlo. Era nato in quello strato di piccola (o minima) borghesia, dolente per tutte le miserie del popolo minuto e per tutte le necessità dell'apparenza borghese. E' questa una condizione tipica di Napoli, poco conosciuta o conosciuta — adesso — attraverso i migliori racconti di Marotta.

Non mi piace di essere felice

Così Peppino era stato fattorino e operaio della società del gas; era stato correttore di bozze e compilatore di settimanali, al primo « boom » del rotocalco. Aveva accettato il peggio delle sue contingenze di lavoro, come aveva accettato di vivere da eterno malato; perché l'aspetto robusto mascherava molte menomazioni.

Costretto a nutrirsi, come diceva lui, più di medicine che di cibo, accoglieva una giornata di benessere, come un cielo azzurro; e accolse allo stesso modo la sua fortuna letteraria; sorprendendosi come di un terno al lotto. Un'altra volta, quando gli toccò un grosso premio mi disse: « Queste cose mi spaventano. Come mi spaventa il danaro che guadagno. Non mi piace di essere felice. Come non mi piacerebbe di essere ricco ». E ricorse ad uno strano paragone. « Una volta, a Napoli, ero amico di un vecchio ergastolano. Costui — graziato — era uscito dall'ergastolo di Nisida, dopo trentasei anni. Ma soffriva d'insonnia. La libertà lo aveva fatto infelice. Però sapeva perché. In carcere non rifaceva mai il letto. Per anni. Così il suo pagliericcio aveva assunto la

sua sagoma, come il lapillo di Pompei con i morti dell'eruzione. Entro quel calco, il mio vecchio ergastolano, si calava ogni sera e dormiva d'un solo sonno. Venuto in libertà aveva trovato i letti piatti e i materassi soffici. Non sapeva dormire più. E, per questo, presto, morì. Così io. Avverto l'indispensabilità di non essere felice ».

Marotta fu un grande istintivo. Egli *conteneva* la folla innumerevole di personaggi dei suoi racconti. Durante le riprese napoletane del documentario *La Napoli di Marotta*, un caso davvero impressionante è venuto a provarlo. Regista e operatori andarono al rione Sanità, che è il quartiere dove Peppino nacque e visse gli anni della giovinezza.

Si tratta di un agglomerato della città chiuso nella gola di un vallone, dominato da un grande ponte o cavalcavia che collega la strada borbonica di Santa Teresa con la collina di Capodimonte. E' qui che Marotta situa l'azione di un racconto intitolato « I parenti poveri ». Si tratta, come quasi sempre, di pura autobiografia. Lo scrittore vi narra il caso di sua madre rimasta giovane vedova che lo zio prete e altri parenti ricchi, desiderano indurre a sposare un facoltoso cameriere. I parenti ricchi alimentano, con i resti della loro tavola, la povera mensa della vedova.

L'« Oro di Napoli »

Ed è Peppeniello che ogni giorno ritira quel cibo e lo porta a casa, chiusi i piatti in un tovagliolo bianco. Lo sviluppo della novella comporta il rifiuto della vedova che respinge un padre « nuovo » per i suoi bambini; e respinge pure l'offerta pelosa del cibo quotidiano.

Accadde, dunque, che girando la strada sul Ponte della Sanità e il piranesiano panorama sottostante, la macchina da presa fissò per non so quale « magica » coincidenza l'immagine povera e patetica di un ragazzo gravato da una « mappatella », cioè l'involto di un tovagliolo, stretto attorno alle sagome rotonde di alcuni piatti. Era un *personaggio* della strada napoletana che aveva già trovato il suo autore: era quasi una sorprendente riviscenza di Peppeniello Marotta, fissata da lui stesso nella realtà dell'arte.

La novellistica di Marotta giace tutta nel secondo dopoguerra. Esce, direi, dal polverone di centoquaranta bombardamenti su Napoli. Pure non è condizionata ad alcun « impegno », ad alcuna « protesta ». I poveri di Marotta non sono veramente « poveri », essi hanno accettato l'« oro di Napoli », come una buona moneta che si chiama: pazienza, speranza, fantasia. I personaggi marottiani, inoltre, sono tanti da non potere racchiuderli, descritti per immagini, in un documentario. Perciò un'antologia intitolata *La Napoli di Marotta* è quasi impossibile.

Quella che è stata tentata non aspira a rappresentare l'enorme « cunto de li cunti » della narrativa di Peppino. E' stato facile e difficile andare a ritrovare tanti e tanti « soggetti » (intesa la parola nel significato antico di improvvisazioni della « commedia dell'arte ») nei « bassi », sui marciapiedi, per piazze e strade nei vicoli, nei giardini pubblici, sulle panchine e in riva al mare di Mergellina. Le loro localizzazioni, inoltre, sono situate in tutta la città, anzi nello « spirito » di tutta la città; e Napoli è una e plurima: c'è una Napoli greco-romana, una Napoli gotica, una Napoli rinascimentale, una

Napoli secentesca e barocca, una Napoli umbertina e borghese.

I « soggetti » poetici di Marotta si trovano da per tutto; egli li dispone da per tutto; dalla Solfatara di Pozzuoli ai boschi dei Camaldoli, dalle pendici del Vomero agli oscuri vicoli dell'Anticaglia. La sua è un'epopea ridevole e triste, una sterminata rappresentazione col Pulcinella e le maschere del « San Carlino ».

Un fumo sonoro

Il tentativo, riuscito, di Peppino Marotta è stato quello di riassumere in un decamerone partenopeo l'immensa materia umana della novellistica nostrana da G. B. Basile a G. C. Cortese a Francesco Sarnelli e sino ad Di Giacomo, alla Serao, a Raffaele Viviani e Edoardo De Filippo. Il « video » è troppo piccolo per tanta follia. Ma si è tentato lo stesso. Si è cercato di guardare nei trenta volumi di Peppino Marotta, come si guarda Napoli dal balcone della Certosa di San Martino, librato in aria.

La città, di lassù, appare una e multipla, com'è; e manda un fumo sonoro; il vago rumore profondo di un'arnia o d'una conchiglia. Peppino Marotta — mi piace di pensare — di tanto in tanto, seduto su una nuvola, s'affaccerà anche lui sulla sua città, per vedere se il popolo ch'egli amò e descrisse lo ricorda. (E lo ricorda. I napoletani venerano i loro taumaturghi; ma credono anche nei poeti, immaginandoli, com'è logico, seduti su una nuvola).

La Napoli di Marotta va in onda mercoledì 19 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

FRA TRE ANNI MIKE SI

Paolo Cavallina

INCONTRI SENZA TELECAMERE

Roma, ottobre

Mike Bongiorno si è seduto a tavola e aspetta una «omelette». «Io lavoro fino a tardi, vado a letto alle due, alle tre. Se non ho impegni mi alzo verso mezzogiorno. Così, non ho fame. Mangio una frittata, un po' di frutta. Che io sia un igienista lo sanno tutti: credo che la salute sia molto importante per un uomo; per questo continuo a fare dello sport e lo faccio meglio che posso». Mi è apparso con una camicetta a righe sottili celesti, un paio di pantaloni azzurri, un giubbotto blu, chiuso sul davanti da una cerniera lampo, che subito si toglie. Da quando lo vidi l'ultima volta ha cambiato pettinatura: allora era il cantore ufficiale di una ditta di «shampoo» e teneva i capelli, quei pochi, gonfi e soffici; oggi preferisce portarli più lunghi, appiattiti, in tutto simili, come foggia, alla parrucca di Geppetto, il babbo di Pinocchio.

Da questa capigliatura, devo dirlo, che rispetta il gusto dei capelloni senza cederli definitivamente, la faccia di questo eterno giovanotto non si avvantaggia; se gli fossi amico gli rivelerei che il suo parrucchiere gli è certamente nemico. E Bongiorno mi spiegherebbe subito, con garbo, che non è vero, che la sua pettinatura risponde al suo personaggio così come è andato formandosi, giorno per giorno, nel corso di questi ultimi dieci, dodici anni; e che poco gli importa se io o altri mille o centomila come me, che non siamo il suo pubblico-tipo, la pensiamo in maniera diversa.

«Lei mi giudica un ignorante, un uomo sprovvisto di cultura e un uomo fortunato e io non so darle torto, anzi, sono d'accordo con lei. Ma mi vanto di una cosa: di sapere che cosa vuole il pubblico da me e di avere identificato quel pubblico vario, riunito in famiglie: vecchi, quarantenni e ragazzi. Così che il mio personaggio deve tener conto delle esigenze degli uni e degli altri senza mai scontentare completamente nessuno pur sapendo di non potere contentare fino in fondo uno solo. Dirò di più: che su dieci persone che seguono, da anni, le mie trasmissioni ce ne sono almeno cinque che mi detestano e che, qualunque cosa io faccia, non potrò mai conquistare. Ma, in fondo, sono loro che determinano il mio successo ed è merito loro se ancora la mia stella non è tramontata: voglio dire che per un elementare gioco psicologico, chi prova per il mio personaggio un po' di simpatia, la moltiplica proprio per reazione a chi non è disposto a riconoscermi nemmeno quelle poche doti che ho».

«Gli dico che non so stabilire quali siano, ma che delle doti le ha certamente se ci incontriamo dopo dodici anni (ci vedemmo a Pistoia ai tempi di *Lascia o raddoppia?* per partecipare a una cena di una gastronomia bocciata nei quiz, ma, come poi dimostrò, abilissima davanti ai fornelli) e ancora egli è Mike Bongiorno con tutti gli attributi indispensabili a un divo: la popola-

rità, il successo, nuove prospettive di lavoro e, ciò che non guasta, la ricchezza. Personalmente egli è un signore cortese, estroverso, loquace, educato, sorridente, doti queste che lo rendono simpatico anche a chi non possa essere considerato un suo «fan». Ma quali siano le ragioni di questa popolarità che non si consuma, che, anzi, trova sempre nuove occasioni per ricostruirsi e ingigantirsi mi piacerebbe sentirle dire da lui.

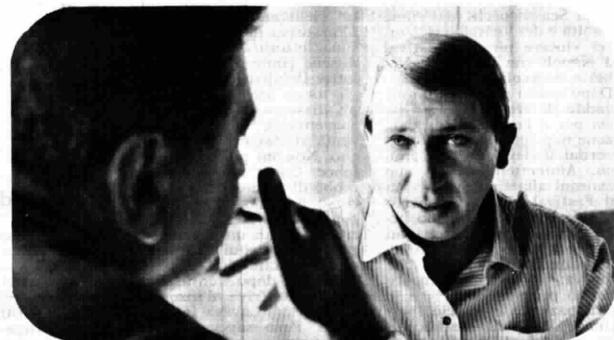
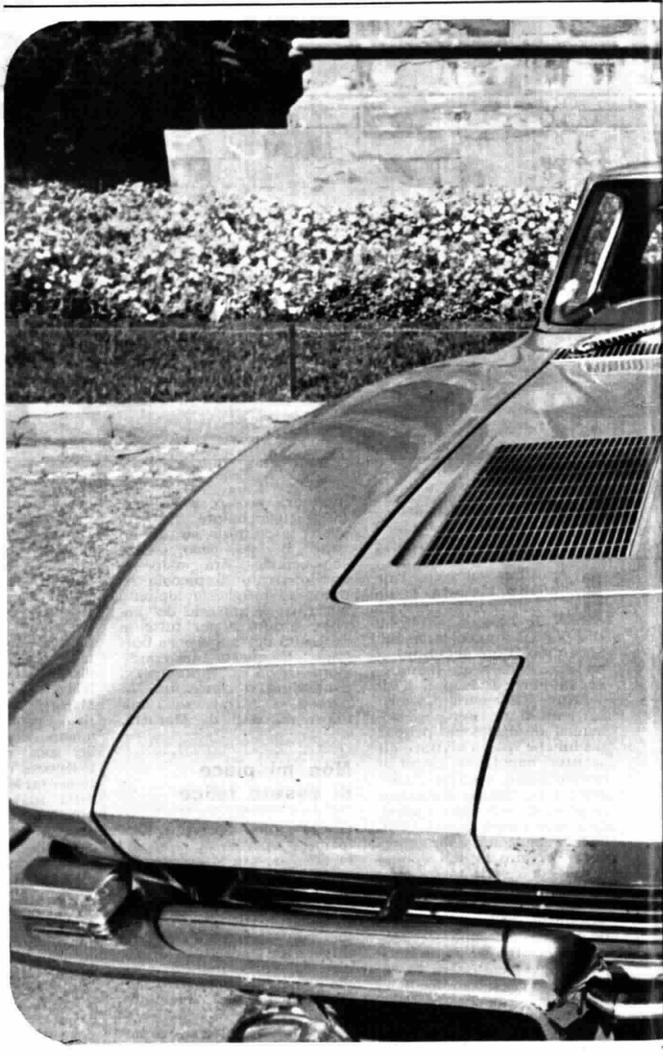
Dice Bongiorno: «Le giuro che io sono molto più benvoluto dal pubblico oggi che dodici anni fa. Come faccio a saperlo? Potrei dire che me ne accorgo dalle tasse; sarebbe anche una risposta comoda, ma inesatta. No, me ne rendo conto dando spettacoli, frequentando locali, partecipando a feste, leggendo le centinaia di lettere che mi arrivano; non ho mai avuto tanti amici. Lei si annoia?». «No, non mi annoia». «Vede: io ho parlato di «amici». Lei ha visto, poco fa, i camerieri che mi chiedevano l'autografo, che mi domandavano un sacco di cose, che mi porgevano la mano perché gliela stringessi. Ebbene, siamo in un grande albergo: il personale sa perfettamente come comportarsi, non si permetterebbe mai confidenze del genere con un altro cliente, fosse anche un divo del cinema. Ma io non rappresento per loro né un divo, né un eroe e non sono nemmeno un personaggio: sono Mike, un loro amico; se il direttore dell'hotel li chiamasse per rimproverarli sorriderrebbero, spiegando che non si trattava di un cliente, ma di Mike. Cerchi di capirmi: la chiave del mio successo sta qui. Poi c'è il fatto che io sbagli qualche volta nell'accordare il soggetto col verbo, e che la mia cultura sia, diciamo così, un po' fragile. Ma che la mia istruzione sia gracilina, questo mi giova».

L'amicizia col pubblico

«I più, che non sono colti, si rallegrano che un incolto li rappresenti sul video; così non c'è un diaframma che mi divide dal pubblico; i telespettatori si sono sentiti subito, e continuano a sentirsi, degli amici, anzi, dei parenti. C'è chi mi scrive per mettermi in guardia da ipotetici nemici, che sarebbero pronti a farmi la forza; c'è perfino chi, nel leggere i fumetti che io interpreto, partecipa con tanto slancio alla vicenda da avvertirmi con un espresso che non appena volto le spalle c'è un mascalzone che mi tradisce. Non è commovente?».

Bongiorno si diverte; mi pare quasi che si ascolti con una certa curiosità, come se le cose che dice gliel'edecessi io; e poi riprende a mangiare la sua frittata al prosciutto. La televisione era ai primi passi quando Bongiorno lanciò il suo *Lascia o raddoppia?* Era un americano che ci portava in casa l'America. Prometteva popolarità e quattrini e, soprattutto, dava l'una e gli altri con un gioco.

«Mi dice: «Io non nacqui con la domanda da 64 mila dollari: quello fu il mio boom televisivo. Ma dal



Paolo Cavallina durante l'intervista con Bongiorno. Nella foto in alto: il presentatore con la sua potente auto americana

METTERÀ A STUDIARE



Questa settimana ritorna sul video con «Festa in famiglia»: dice che il nuovo telequiz sarà un successo - Le ragioni di una popolarità che dura da più di 10 anni: «Per il pubblico non sono un divo, né un eroe, né un personaggio: sono Mike, un amico» - Storia curiosa di uno «stock» di saponette invendute che andarono improvvisamente a ruba

1948 al 1953 avevo imperversato alla radio in una rubrica *Arrivi e partenze* in cui facevo di tutto, anche la politica per la quale, se devo essere franco, non avevo troppa inclinazione». «Non stento a crederlo». «Ma la popolarità mi era giunta con un altro gioco: quella volta radiofonico: un gioco che avevo ascoltato in America e che si chiamava: *Stop the music*. Noi lo traducemmo: *Un motivo in maschera* e fu un trionfo. Luttazzi elaborava il motivo di una canzonetta fino a renderlo irricognoscibile e chi riusciva a indovinarlo guadagnava dei gettoni d'oro. Mi dovetti battere con tutti per convincere che quel programma avrebbe reso pazzi gli italiani: c'erano di mezzo la musica e i soldi, non si poteva sbagliare. Allora i programmi di varietà venivano venduti alle varie ditte che intendevano fare la pubblicità a scatola chiusa: prendere o lasciare, un programma valeva l'altro. *Il motivo in maschera* toccò in sorte a una ditta di shampoo e di saponi: in pochi mesi la produzione non bastò più.

Il motivo in maschera

«C'erano, infatti, seicentomila saponette in un magazzino, che nessuno pensava più di vendere: non avevano incontrato completamente il favore del pubblico. La mia popolarità con quel gioco era diventata così vasta, che si pensò di offrire una mia foto a chi avesse acquistato due di quelle saponette. Lo "stock" non bastò per esaudire le richieste. Non racconto storie, può controllare».

Bongiorno ha finito la sua omelette e affronta la macedonia di frutta con l'entusiasmo di un ragazzo. Il ricordo dei suoi successi gli fa piacere: è straordinariamente ambizioso e non esita ad ammetterlo. «Forse — dice — io mi stupisco ogni giorno di quello che ho avuto dalla vita: non avevo niente per sperare di conquistarmi tanta popolarità e quando sono costretto, come ora, a parlare di me, mi diverto come se mi raccontassero la storia di un altro».

«Ho l'impressione — gli dico — che lei sia un gran furbo: il suo personaggio funziona come un orologio perché lei non si dimentica mai di caricarlo. Quanto pensa che durerà ancora?». «La mia fortuna? Due o tre anni. Sono certo che il nuovo gioco: *Festa in famiglia*, farà divertire gli italiani».

«Eppoi?». «Eppoi smetterò di fare il presentatore, mi ritirerò a vita privata». «Con quello che ha messo insieme può vivere?». «Sì, penso di sì. Si capisce senza fare pazzie. Venderò il mio "yacht" che mi costa un occhio di manutenzione e che allora non mi servirà più: per vedere le isole più belle del mondo, la Capraia, il Giglio, le Eolie, l'Isola di Montecristo, andrò con i motopescherecci, d'estate. D'inverno starò in casa». «Pantofole?». «No, libri. Voglio mettermi a studiare. Pensi come sarà bello. Io non ho potuto studiare perché quando gli altri studiavano, negli anni venti, mi sono buttato a capofitto nel lavoro. Visiterò i musei, le gallerie, imparerò la letteratura, la storia, la musica. Pregusto già la gioia di quei giorni. Lei che ne dice?». «Dico che, anche per lei, non è mai troppo tardi».



Crescere è dire rosso al rosso. Crescere ogni giorno un po'. Crescere bene con i biscotti al Plasmon tutti i giorni.



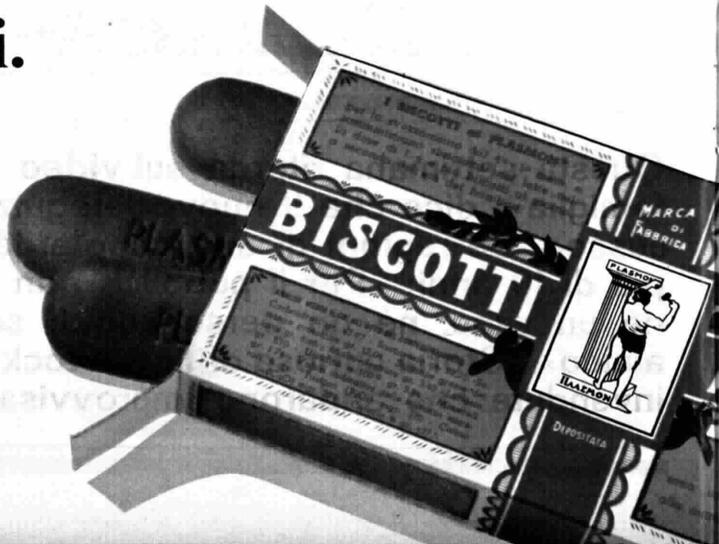
Biscotti al Plasmon tutti i giorni vuol dire dare al bambino, fin dai primi mesi di vita, proteine adatte a lui.

Perché, fra le proteine, il biscotto al Plasmon ha quelle che contano: le proteine 'nobili' del Plasmon puro, di alto valore biologico, che integrano le proteine vegetali.

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono i biscotti 'prima infanzia' più affermati nel mercato italiano.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon





L'annuale «radio show» londinese

IL VIDEO NEL TASCHINO

Nel regno del piccolissimo anche il televisore: ne è stato prodotto uno che si tiene nel cavo della mano - Radioline che sembrano accendisigari

di Alberto Mondini

Londra, ottobre

Anche quest'anno il «radio show», cioè la mostra della radio e della televisione che si tiene a Londra, ha presentato la sua razione di meraviglie piccole e grandi; veramente più piccole che grandi, perché la tendenza generale è verso la «miniaturizzazione». L'industria ormai si è specializzata nel costruire circuiti, transistori, condensatori che si vedono solo con la lente di ingrandimento: una radio può stare dappertutto, e questo ha sciolto le briglie alla fan-

tasia. Ci sono radioline che sembrano accendisigari, altre che sono fatte come bocce o birilli, altre che sembrano calamai o bottiglie. E sono radio capaci di ricevere onde medie e corte; hanno anche una discreta potenza, e possono costituire un grazioso regalo. L'unico inconveniente è che conviene ascoltarne la musica con la cuffia, perché un altoparlante fedele non può essere ridotto oltre certi limiti: gli altoparlanti piccolissimi infatti sono «infedeli»; la loro musica somiglia stranamente al miagolio dei gattini.

Adesso nel regno del piccolissimo è entrato anche il televisore. Il pezzo forte del «radio show» è un televisore che sta in tasca o

nella borsetta, con la sua antenna a stilo. Per guardarlo, lo si tiene nel cavo di una mano: quanto a veder bene le immagini, è un'altra faccenda, c'è un limite anche al piccolissimo, per lo meno quando sono in gioco i nostri sensi e le nostre facoltà di percezione.

4 pollici e mezzo

La scena che si svolge sul piccolo teleschermo più che altro la si indovina, i nemici della TV ghignano: chi sa — dicono — che a furia di ridursi sempre più e di contrarsi, il televisore non abbia un giorno a scomparire del tutto.

Invece, il televisore lillipuziano sta diffondendosi

dappertutto; lasciando stare gli esempi estremi del televisore tascabile, che è più d'ogni altra cosa una dimostrazione delle possibilità di microminiaturizzazione cui può giungere la tecnica, il piccolo televisore da undici pollici per esempio è un comodissimo secondo apparecchio portatile, per casa, campagna, gite. Alla mostra londinese della radio ne abbiamo visto uno da quattro pollici e mezzo, con antenna a stilo, radio, usabile sia a batterie che con la rete: costa un centinaio di sterline, cioè 175 mila lire circa.

Ma più ancora che la televisione è la musica, in tempo di «Beatles», di «Rokes», di «Rolling Stones», che attira l'attenzio-

ne: ci sono dei complessi ad alta fedeltà in cui certo non si è avuta la preoccupazione di miniaturizzare, dal momento che occupano la metà di una stanza di soggiorno. L'effetto però è veramente superbo, si stenta a credere che non vi sia un'orchestra vera e propria nascosta dietro un paravento, sembra impossibile che si tratti di musica riprodotta. Per arrivare a questi effetti bisogna avere non solo la stereofonia, ma una amplificazione indistorta di tutte le frequenze che compongono una musica, e bisogna avere degli altoparlanti capaci di rispondere in modo perfetto ai segnali elettrici da trasformare in musica.

Il registratore in automobile

Il nastro magnetico, questo supporto relativamente nuovo, va diffondendosi, e in Inghilterra è facile acquistare nei negozi i nastri già incisi, ad una o più tracce: rispetto al disco, il nastro ha il vantaggio di deteriorarsi assai meno con l'uso. Bisogna solo stare un po' attenti a non metterlo vicino ad oggetti magnetizzati, per evitare che la registrazione si dissolva.

Una bella versione di riproduttore a nastro è stata studiata per l'auto. La citiamo, sebbene non sia una novità assoluta, perché in Italia ancora è poco conosciuta. E' possibile avere una lunga e fedele audizione in auto, anche stereofonica, semplicemente introducendo il nastro col suo astuccio nell'apposito alloggiamento. Interessante infine un «juke-box» portatile, per trattenimenti in casa e fuori. Si predispongono i dischi per tutta la serata, e poi via!, variando a volontà le precedenze, facendo il bis di quelli che piacciono di più e respingendo quelli che a qualcuno non sono graditi. Il comando avviene con la solita selezione a pulsanti, ma non è necessario introdurre gettoni o monete.

Un televisore con schermo da 2 pollici. Nel titolo, un apparecchio ancora più piccolo prodotto in America



Giovanna secon

La protagonista sarà Valeria Moriconi. Il regista Franco Enriquez cercherà di mettere in rilievo il particolare carattere che lo scrittore irlandese ha voluto dare alla figura della Pulzella, una forte donna del popolo, dalla fede semplice



Giovanna (Valeria Moriconi) riceve la benedizione dell'arcivescovo (Antonio Battistella) nella regia di Carlo VII. La ricostruzione degli ambienti è stata affidata allo scenografo Emilio Voglino il quale ha compiuto un minuzioso lavoro di ricerca su vecchi codici e antichi documenti



La Giovanna di Shaw non è l'evanescente ed ascetica



do Shaw

in due puntate
alla televisione



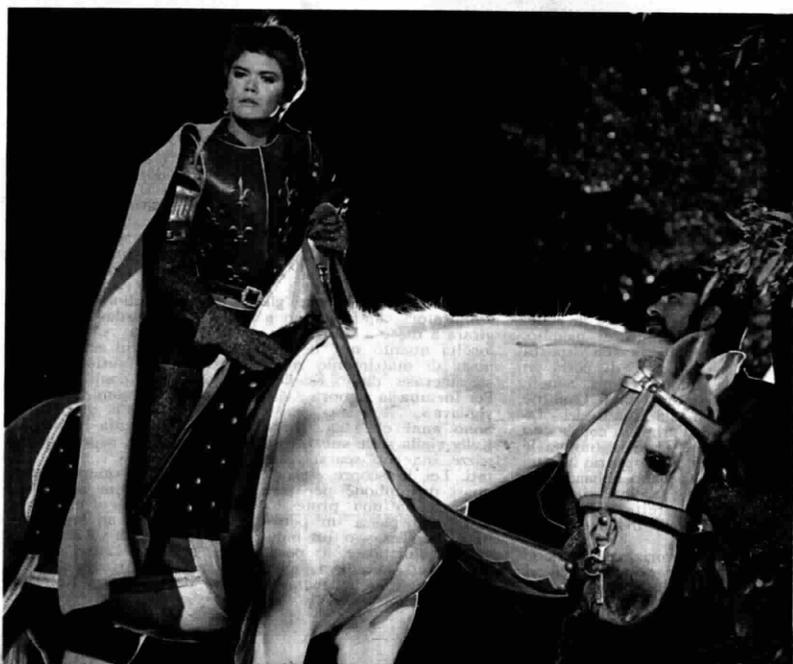
Uomini armati di alabarde intorno ai fuochi di bivacco di un accampamento, vecchie colubrine, macchine di guerra: questo lo sfondo sul quale apparirà a cavallo, chiusa in una severa armatura, Giovanna, la Pulzella di Orléans, in una delle sequenze della nuova versione televisiva della Santa Giovanna di G. B. Shaw, diretta da Franco Enriquez.

La scena è stata girata di notte nei giorni scorsi a Settebagni, una località a pochi chilometri da Roma, dove il Tevere descrive un'ansa. Enriquez si è impegnato a fondo nel mettere a fuoco la particolare personalità della Giovanna di Shaw, che si distacca notevolmente da tutte le altre cui hanno dato vita scrittori e drammaturghi, ed in particolare da quella immaginata da Schiller che ha ispirato il film di Dreyer, da poco apparso in TV.

La Santa Giovanna cui darà vita Valeria Moriconi è una ragazza del popolo, una donna coraggiosa che combatte non soltanto perché spinta da voci che essa definisce angeliche ed i suoi giudici diaboliche, ma soprattutto per liberare la sua terra dalla dominazione straniera.

Shaw non cercava lo spettacolo: a lui interessavano i personaggi, che ha proiettato in un ambiente medioevale ma pervaso di un'atmosfera attualissima. Nel suo testo emergono problemi sociali, come la condanna della guerra e delle sue atrocità, la debolezza dell'autorità reale (un re, Carlo VII, incerto e tremebondo), e soprattutto l'ingrattitudine (ancora quella di Carlo VII che dopo essersi giovato della popolarità e dell'opera di Giovanna, la sacrifica senza batter ciglio). Con Valeria Moriconi, Enriquez ha a disposizione un ottimo « cast » di attori, da Ivo Garrani ad Antonio Battistella, da Sergio Tofano a Silvano Tranquilli a Renzo Montagnani a Carlo Hintermann. La parte scenografica è stata affidata a Emilio Voglino.

eroina di Dreyer, ma una donna la cui fede non sarà scalfita neppure dalla dottrina dei suoi giudici



Chi è la silenziosa valletta di «Scala reale»

Leontine

ragazza del mistero

di Franco Rispoli

Roma, ottobre

La secolare «questione omerica» — insomma chi era Omero, ed è poi realmente esistito? — era stata appena accantonata con la risposta di un illustre grecista, «Omero non era Omero, ma un altro che si chiamava Omero anche lui», quando un problema altrettanto assillante si è affacciato dai teleschermi: insomma, chi è la ragazza di *Scala reale*?

Sulla sua esistenza, a differenza di quella d'Omero, non sussistono dubbi. Tutti l'hanno vista. Meno lugubre di Bellagor e, anzi, sorridente come la Gioconda, ma altrettanto enigmatica, la ragazza che il sabato sera appare alle 21 quasi precise alle spalle di Peppino De Filippo, che ormai ne avverte la presenza senza neanche voltarsi, come il più esperto dei «napoletani-lovers».

«Ma chi è?»

Alternativamente in bianco o in nero, ma sempre elegantissima, si dilegua quasi prima d'essere entrata, pur indugiando sulla scena con l'indolenza della famosa mulatta, che Baudelaire teneva in casa soltanto per vederla camminare, a patto che non parlasse. Anche lei, infatti, se ne guarda bene, il che potrebbe indurre a impaginarla con Edy Campagnoli, se non fosse per una differenza sostanziale: che la taciturna valletta di Mike Bongiorno aveva pure una funzione nel telexquiz, mentre questa sembra non averne nessuna. E' questo particolare, oltretutto, a rendere più angoscioso l'interrogativo di Peppino, «Ma chi è?», prontamente raccolto e ripetuto dai 20 milioni di telespettatori di *Scala reale*, o almeno dalla metà di essi, di sesso maschile: «Ma insomma, chi è?».

Non chiedetelo naturalmente a lei, se vi capita di incontrarla dalle parti del Teatro delle Vittorie, dove passa gli ultimi tre giorni della settimana, appunto per *Scala reale*; o dalle parti del nuovo campo di golf sulla via Cassia, dove sta girando un film di fantascienza; o dalle parti dei Parioli, dove abita. E' ovvio che le hanno proibito di parlare, come Baudelaire alla mulatta.

La ragazza del sabato sera ha un nome lungo come il lamento di un innamorato nostalgico, Leontine, e un cognome breve e secco come un'eroina dei fumetti, Shnell. Ovviamente, non è italiana. E' nata ventidue anni fa all'Aia, ma non è tutto. Sua madre è per metà indiana, suo padre era per metà portoghese. Per l'altra metà, tuttavia, il loro sangue era olandese: «E' una specie di

da solista anche alla Scala. Ma fu proprio la madre a inviare una foto della ragazza a Parigi, alla signora Kelly, la creatrice delle «Bluebell», ribattezzate col suo stesso nome d'arte (Bluebell, ossia campanule, quei fiori irlandesi azzurri come i suoi occhi).

Quella foto decise della carriera di Leontine. Di solito la signora Kelly va cauta nel reclutare le sue

vane di me. Da una settimana all'altra via le scarpette di raso, sostituite da tacchi alti che non avevo mai portato, e piume e «aigrettes» da tutte le parti. E non il pubblico che avevo sognato, come in cornice in una platea composta e distante; un pubblico che mi gravitava addosso, come è appunto al «Lido», dove palcoscenico e platea sembrano, o a me sembravano,

fratelli Schwarz, calati in Italia con un esercito di belle viennesi e costretti poi a risalire le Alpi a ranghi ristretti: le più s'erano trasformate in rispettabili signore della «haute» milanese. Perché sotto le piume di ogni «Bluebell» di oggi, come di ogni Schwarz di ieri, batte un cuore tenero come un giunco e insieme una irriducibile determinazione al matrimonio borghese. Questa è anche l'opinione di Leontine, che — per sua missione — fa il cinema ma in fondo non ci crede, ama la danza ma in fondo amerebbe di più suo marito e i suoi figli.

Lo dimostrò nel '61, quando debuttò alla TV italiana nella prima edizione di *Studio Uno*. Ancora una volta, a imprimere un nuovo corso alla sua vita, fu una foto, che fece innamorare di lei un giovane industriale romano (fenomeno tutt'altro che isolato: alcuni anni prima, era bastata una foto, per di più anonima, per ispirare a Eugenio Montale la sua più bella poesia d'amore, *Dora Markus*). I giornali ne fecero un «caso», con grande stupore della signora Kelly, per la quale si trattava di ordinaria amministrazione (e non è vero, come si scrisse, che per lasciare libera la diciottenne Leontine pretese una penale di nove milioni: si limitò a lasciarlo credere, perché la notizia giovava al mito pubblicitario delle «Bluebell» come casta chiusa).

Dopo 5 anni

Sono passati cinque anni, e il «caso» si è concluso proprio tre settimane fa, mentre su quegli stessi teleschermi lei riprendeva la passeggiata interrotta, alle spalle di Peppino De Filippo che si chiedeva, spalleggiato da alcuni milioni di italiani, che non ricordavano d'averla mai vista: «Ma insomma, questa chi è?». «Io mi domanderei piuttosto — dichiara ora Leontine — chi sono questi uomini italiani, che vivono alla giornata, e che hanno tanta immaginazione da non sapere quello che vogliono».

E' chiaro a questo punto che per Leontine non è sua la colpa se, per il momento, non è andata ad ingrossare l'elenco delle «Bluebell» che a Roma hanno disertato, per il matrimonio, l'esercito della signora Kelly.



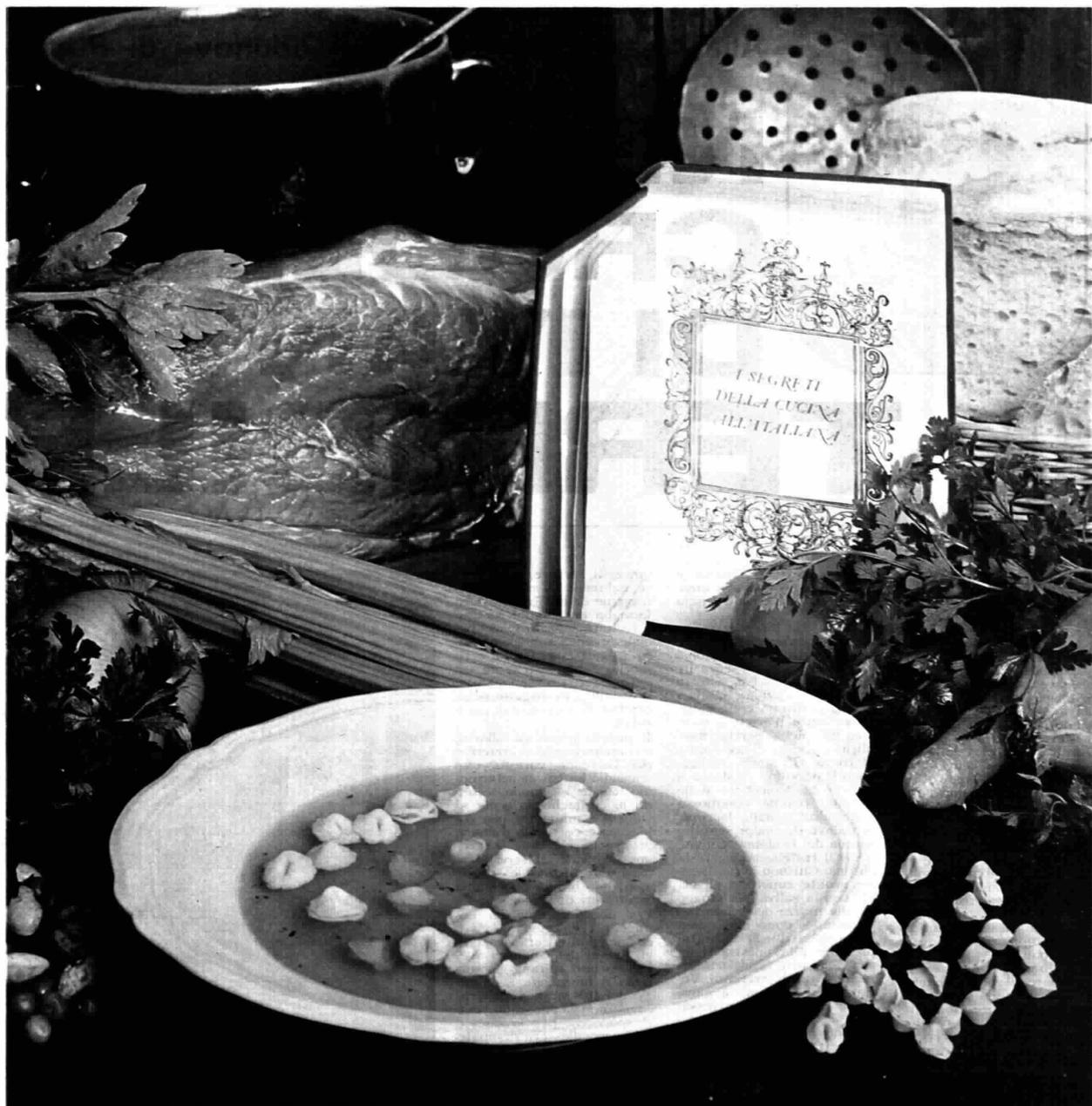
«cocktail» — dice Leontine — io stessa a volte non mi raccapezzo sulle dosi». Ma è un «cocktail» che spiega il suo volto, e certe sue movenze. Il mestiere dei genitori spiega il resto. Suo padre Hans faceva il notaio, poi si scoprì fantassista, infine scomparve su un aereo con l'intera compagnia: fu la Superga del «music-hall» olandese. Leontine aveva tre anni. A quattro entrò all'accademia di danza, a quindici ne uscì diplomata. Credeva di seguire la carriera di sua madre, a suo tempo applaudita

ragazze, è l'unica operazione in cui i suoi passi di ballerina diventano di piombo. Ma stavolta la sua risposta arrivò a giro di posta in casa della vedova Shnell. Venti giorni dopo Leontine era già alla ribalta del «Lido» di Parigi, in coppia con Gloria Paul. Sostitivano le Kessler, che proprio in quei giorni avevano abbandonato il locale: e questo spiega l'insolita fretta della signora Kelly, e insieme il suo intuito.

«Ero terrorizzata — ricorda ora Leontine. — Mai vista una «Bluebell» più gio-

tutt'uno. Ma andò bene, gli ammiratori cominciarono a girare a me e a Gloria, sbalorditi quanto me, le proposte di matrimonio rimaste inevase dalle Kessler. Per fortuna la signora Kelly vigilava».

Sono anni che la signora Kelly vigila sulle sue 124 ragazze, ma con scarsi risultati. Lei le scopre, spende quasi un milione per fare di ciascuna una professionista, poi passa un petroliere del Texas o un industriale italiano e le porta via. Non accadeva altrimenti negli anni trenta ai



**Per mangiare all'italiana (cioè meglio)
ci vuole il sapore nostrano del buon brodo Lombardi**

Fatto alla nostra maniera, solo di cose sane, dei buoni prodotti della natura, il brodo Lombardi ha il sapore nostrano che esalta il gusto dei nostri piatti tradizionali. Dalle minestre di verdura al risotto, dai cappelletti alla pastina, se vi piace mangiare all'italiana, scegliete Lombardi, il buon brodo dal "sapore nostrano"!

LOMBARDI PARTECIPA ALLA GRANDE RACCOLTA

PUNTOQUALITÀ
AUT. MIN. CONC.



Alla televisione il «Boris Godunov» di Puskin

NEL SOLCO CRUDELE DI IVAN IL TERRIBILE



di Angelo Maria Ripellino

In uno di quegli attimi di cieca collera, che in lui si alternavano a un desiderio spasmodico di penitenza, Ivan il Terribile aveva ucciso nel 1581 il primogenito Ivan con una clava di ferro. Sicché, morendo il 18 marzo 1584, egli lasciava due figli: il piccolo Dimitrij, partorito dalla sua settima moglie Maria Nagaja, e Fiodor, l'erede. Benché maggiore, quest'ultimo era ancora un bambino con un eterno sorriso ebete sulle labbra, che si estasiava alle recite dei gùiti e agli scontri fra gli uomini e gli orsi, ed insieme uno «stolto di Dio», più idoneo a un convento che al trono, un spaurito bigotto, che amava sonare lui stesso le campane, arrampicandosi in vetta ai campanili.

Essendo Fiodor incapace di governare, il potere effettivo fu assunto da suo cognato, il boiario Boris Godunov, il quale, scaldando gli altri cortigiani, salì in breve a tale prestigio, da sovrapporsi all'inerte zar-sagrestano. All'inizio del regno di Fiodor, l'infante Dimitrij e la madre erano stati esiliati a Uglie, sulle rive del Volga. Ed ecco giunse a Mosca notizia che, il 15 maggio 1591, il bambino era stato sgozzato in pieno giorno. Il principe Vasilij Sciuischij, inviato a Uglie a condurre l'inchiesta, non guardò troppo per il sottile e concluse in fretta che Dimitrij era caduto su un coltello in un accesso d'epilessia, ferendosi a morte. Ma il popolo cominciò a bisbigliare che il mandante dei sicari era lo stesso Boris, bramoso di sbarazzarsi d'uno che avrebbe potuto accampare diritti. Gli annalisti non hanno dubbi sulla partecipazione del Godunov al delitto e ne

raccontano il retroscena e l'allestimento con una dovizia di particolari che lascia perplessi.

Il 6 gennaio 1598 lo zar Fiodor si spense, e subito dopo la moglie entrò in monastero. Il Godunov, senza indugi, organizzò con astuzia la propria elezione. Monaci e sgherri furono sguinzagliati per tutto il paese a esortare la plebe perché supplicasse Boris di ascendere al trono. Gli sbirri obbligarono il popolino di Mosca a recarsi al Monastero delle Vergini, perché, commossa dagli ululi e dalle lacrime, la vedova di Fiodor, ossia la sorella del Godunov, convincesse il fratello a cingere la corona. Chi non aveva lacrime pronte, umettava gli occhi con la saliva, per sfuggire alle mazze dei gendarmi. E quando, dopo lungo concerto di strilli, la zarina si presentò alla finestra della sua cella, tutti caddero a terra in segno di riverenza. Vociarono e guairono a gara, come lupi, col viso arrossato e le viscere tese, finché la vedova, intenerita da tanto spettacolo, diede il proprio consenso.

Il falso Dimitrij

Dicono i cronachisti che, come zar, il Godunov fu saggio ed accorto, ed ebbe cura dei poveri ed alleviò il giogo dei contadini. Eppure il suo regno non ebbe solide fondamenta. Educato alla scuola di macchinazioni e di insidie dei lugubri anni di Ivan il Terribile, era ombroso ed ambiguo, e dovunque intravedeva nemici. Temendo i complotti, si circondava di guardie e di spie, e spedì in luoghi remoti o rinchiuso nei monasteri intere stirpi di nobili sospetti. I suoi scherani gettavano in carcere chiunque per strada osasse sparlare di lui. Dun-

que esili, torture, false accuse, calunnie: la consueta teatragine delle tirannie. Ogni famiglia era tenuta persino a recitare a pranzo una speciale preghiera in suo onore. Afflitto da cupi ricordi e rimorsi, e pauroso come un ladro braccato, se ne stava al Cremlino in disparte, nella cerchia di accoliti e di prezolati.

Il popolo prese ad odiarlo, e il malcontento si accrebbe per l'orrenda carestia, che travagliò la Russia nel triennio 1601-1603, quando, secondo le cronache, la gente si ridusse a mangiare, non solo erbe e corteccia d'alberi, ma anche concime e carogne, e bande di servi affamati infestarono le strade, assalendo boiari e mercanti incettatori di grano.

Fra quello scompiglio cominciò a serpeggiare la voce che Dimitrij era vivo, che gli agenti del Godunov avevano ucciso soltanto un suo sosia o fantoccio. E all'inizio del 1604 apparve in Cracovia uno sconosciuto, che si spacciava per lo zarevic e asseriva d'essere scampato per miracolo agli assassini.

Il falso Dimitrij trovò appoggio nel magnate polacco Jerzy Mniszek, ambizioso e di pochi scrupoli, il quale lo introdusse alla corte del re Sigismondo III e gli promise in moglie, chiedendo a compenso vastissimi territori e preziosi ed argento, la propria figlia Marina, di cui il giovane s'era follemente invaghito. Il nunzio apostolico Rangoni lo persuase ad abbracciare la fede cattolica. E così il falso Dimitrij, alla testa di turbolente milizie polacche e di soldataglia cosacca, nell'agosto 1604, varcò la frontiera e, dopo alterne vicende, ebbe infine ragione dell'esercito governativo, infiacchito dalle diserzioni. Invano Boris gli inviò contro, a Putivi, dei monaci con veleno: l'insidia



Tino Carraro, il protagonista, nel personaggio di Boris Godunov. Sopra, nel titolo, lo zar come è stato raffigurato

HULLABALOO che vuol dire BACCANO



L'Equipe 84 (sopra): gli abiti dalle fogge più impensate fanno parte intima dello spettacolo, di cui la musica è soltanto uno degli aspetti. Il più popolare del quartetto è Alfio Cantarella, il batterista (a destra). Scherzando sulla sua statura (m. 1,55) dice: «Ho sempre amato la musica e odiato la pallacanestro»

di Renzo Nissim

La nostra musica non è fatta per star seduti ad ascoltare, non è rivolta alle nostre orecchie, ma a tutti i nostri sensi, a tutto il nostro corpo. E' come se qualcuno girasse un misterioso interruttore nell'interno di noi e scatenasse i nostri istinti più intimi. E' una musica che, sia pure per qualche istante, ci fa dimenticare che la realtà è pesante, triste e ci fa sentire felici».

Queste, in sintesi, le sconcertanti risposte date da centinaia di giovani nel corso di un'inchiesta sulla musica «beat» svolta da un grande settimanale americano. Dunque è vero. La musica «beat» non è che una forma di evasione da quella vita «pesante e triste» che attanaglia la gioventù moderna. La spensieratezza gohardica è lontana come l'ar-

ca di Noè: la civiltà delle macchine non lascia posto all'allegria. Il futuro è oscuro, bisogna dimenticare: e, per dimenticare, ecco appunto la musica degli anni sessanta.

Con queste premesse è facile capire perché il 90 per cento o quasi della produzione discografica mondiale di musica leggera è costituita da musica «beat». Lo spettacolo di punta iniziato l'anno scorso dalla NBC americana col titolo *Hullabaloo* (che vuol dire, più o meno, *ballamme, baccano, caravanserraglio*) è fatta di musica «beat» e di «shake» collettivo, nient'altro. Il giudizio del pubblico è univoco. Non ci sono alternative: o spegnere d'urgenza o mettersi a ballare. Eppure c'è chi si domanda ancora se i Beatles abbiano veramente inventato qualcosa di nuovo. E' come discutere sul sesso degli angeli. Guardiamo piuttosto ai fatti. Nessuno prima di loro

era riuscito a vendere quasi duecento milioni di dischi, a ricevere una delle più alte onorificenze dalle mani della regina d'Inghilterra, a rendere necessario l'uso di un'autoblindo per spostarsi e a vendere il proprio fiato racchiuso in scatolette. Con tutta probabilità un'enciclopedia moderna darà alla voce «Beatles» più spazio di quello concesso a qualche famoso scienziato.

Nessuna agenzia Gallup o Doxa, per quanto estesa e minuziosa, avrebbe potuto stabilire, circa sei anni fa, che i giovani di tutto il mondo aspettavano qualcosa: una sorta di messia che è giunto sotto forma di un complesso di giovani capelli e armati di chitarroni. Ne abbiamo già accennato: i Beatles non si danno arie: anzi confessano di avere poca voce e un talento mediocre. Sono sostanzialmente timidi e, del resto, il loro successo non è stato immediato, ma graduale. Sulle

La musica degli anni '60, dicono i giovani, è una forma di evasione che li fa sentire felici - I Beatles commentano il loro successo dicendo: «Una cosa molto buffa, date le nostre scarse qualità musicali» Gli spettacoli contano più che per il fatto sonoro come realtà concreta, come «happening»

prime il signor Brian Epstein, loro agente, si scalmava inutilmente per dimostrare che i quattro ragazzi di Liverpool erano la bomba H della musica leggera.

Il primo disco dei Beatles

Le case discografiche non ne volevano sapere, cercavano copie-carbone di Elvis Presley, di Fats Domino, di Ray Charles: volevano andar sul sicuro.

Finalmente, come suol dirsi, l'importuno vinse l'avaro: una casa discografica pagò un modesto studio nei sobborghi di Londra per registrare « senza impegno » un paio di canzoni di John Lennon e Paul McCartney, *Love Me Do* e *PS I Love You*. Finita la registrazione, il quartetto si recò ad Amburgo per esibirsi in una birreria. Si può dire, anzi, che il successo dei Beatles non cominciò sulle rive del Tamigi, ma alla foce dell'Elba.

Ma ecco che una telefonata urgente di Epstein li richiama a Londra. Che cosa era

successo? Un fatto del tutto inaspettato. Il loro primo disco era andato esaurito in poche settimane, raggiungendo quasi le centomila copie di vendite. Siamo nel 1962. E' nato il fenomeno musicale più clamoroso della storia. I Beatles rimangono imperturbabili. Sotto il fuoco delle ormai continue interviste, dimostrano di avere uno spiccato senso dell'umorismo. Il più spiritoso e pittoresco è Ringo (vero nome Richard Starkey), che ha sostituito il batterista Peter Best, mentre George Harrison, chitarra solista, ha preso il posto lasciato da un altro chitarrista morto di emorragia cerebrale. Ringo è noto, come indica il soprannome, per il numero di anelli di cui fa sfoggio.

Domanda: — Perché porta tanti anelli infilati alle dita?

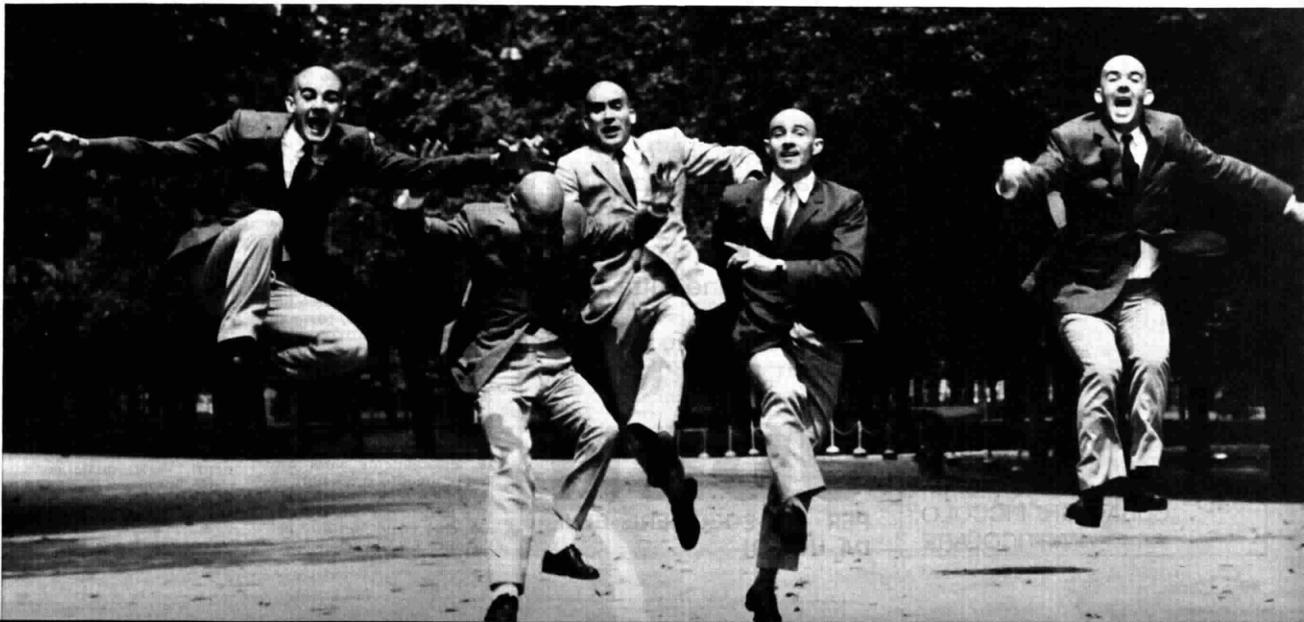
Risposta: — Perché non potrei portarli tutti infilati nel naso.

Domanda: — Che ne pensa di Beethoven?

Risposta: — Adoro le sue poesie.

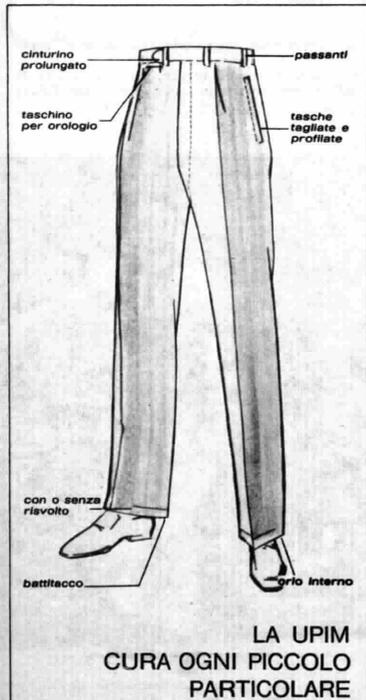


C'è chi porta i capelli lunghissimi, come Antoine (in alto), e chi invece, all'opposto, se li fa tagliare a zero come i cinque ragazzi della Gallura che formano il complesso dei Pelati





UN UOMO SA COME VUOLE I PANTALONI



Di stoffa buona tagliati bene e rifiniti come si deve perfetti in ogni condizione a piombo da fare invidia da indossare sempre sicuri di essere eleganti a qualsiasi giacca.

upim

una collezione tutta nuova di pantaloni che sono come uno li ha in mente.

ALLA
upim
PER SCEGLIERE BENE
DA UOMO!

HULLABALOO che vuol dire BACCANO

Domanda: — E del successo dei Beatles?

Risposta: — Una cosa molto buffa, date le nostre scarse qualità musicali. Non riusciamo a prendere nulla sul serio, eccetto il denaro che ci piove addosso.

E' inutile, a questo punto, ripetere una storia arcinota. Negli ultimi tre anni Paul McCartney e John Lennon (rispettivamente 26 e 24 anni) hanno scritto circa cento canzoni che sono state registrate in oltre tremila edizioni diverse con un incasso di mezzo miliardo di dollari, equivalenti a più di trecento miliardi di lire italiane. Una cifra che ha indotto il serio e autorevolissimo « Financial Times » di Londra a definire i Beatles « una delle industrie più importanti d'Inghilterra ».

In un loro recente concerto a New York, nonostante la propaganda avversa prodotta da una sfortunata frase di Lennon sulla religione, la folla ha pagato circa cinque milioni di lire al minuto per un'esibizione di mezz'ora completamente sommersa dal boato di cinquantamila spettatori.

E' importante sottolineare questo punto. Un tempo si andava a simili manifestazioni soprattutto per ascoltare. Adesso la musica ha un'importanza relativa. Ciò che conta è il fatto in se stesso come realtà concreta, quello che in gergo si chiama « nappening ». L'elemento musicale naturalmente esiste, ma ridotto molto spesso ad una forma essenzialmente ritmica. Ecco, conseguentemente, il predominio della batteria e la comparsa di strumenti capaci di dare suoni nuovi e, soprattutto, creare nell'ascoltatore un senso di « shock », di stupore.

L'happening

C'è poi l'intervento dell'elettronica. La musica « beat » senza l'amplificazione elettrica non potrebbe esistere. La prova si ebbe durante una « tournée » dei Rolling Stones a Parigi. Per un contatto sbagliato, l'apparecchiatura elettrica cessò improvvisamente di funzionare. La magia dell'evento s'interruppe: il complesso divenne pressoché muto. Si creò uno spettacolo a parte, forse anche più significativo, quello della folla scatenata: un caso classico di « happening », di imprevisto, che crea a sua volta il fatto emotivo espresso collettivamente.

L'equivalente francese di « happening » (che in inglese letteralmente vuol dire « avvenimento ») è « libre expression », cioè libertà di fare e di dire ciò che si vuole, ciò che viene dettato dall'istinto. La musica « beat »

si stacca sempre di più dalla musica intesa tradizionalmente per scivolare verso il puro « happening ». Gli abiti assumono le fogge più straordinarie e impensate. I capelli semplicemente lunghi non bastano e c'è chi se li fa crescere sino ai fianchi, mentre altri, per reazione, se li rade a zero, come ha fatto il complesso dei Pelati. Il cantautore italo-francese Antoine, appartenente alla grande categoria dei protestatari, ha dichiarato apertamente che « l'importante è stupire ».

Un passo coraggioso

Sembra che avesse intenzione di presentarsi in pubblico chiuso in una gabbia in compagnia di un leone. Poi si è limitato a utilizzare quest'idea per un film di cui è sceneggiatore, interprete principale e regista. In questo stesso film Antoine si reca al proprio funerale. « Per un cantante che voglia affermarsi, oggi la musica è un particolare trascurabile ». Lo ha dichiarato lui stesso a Parigi.

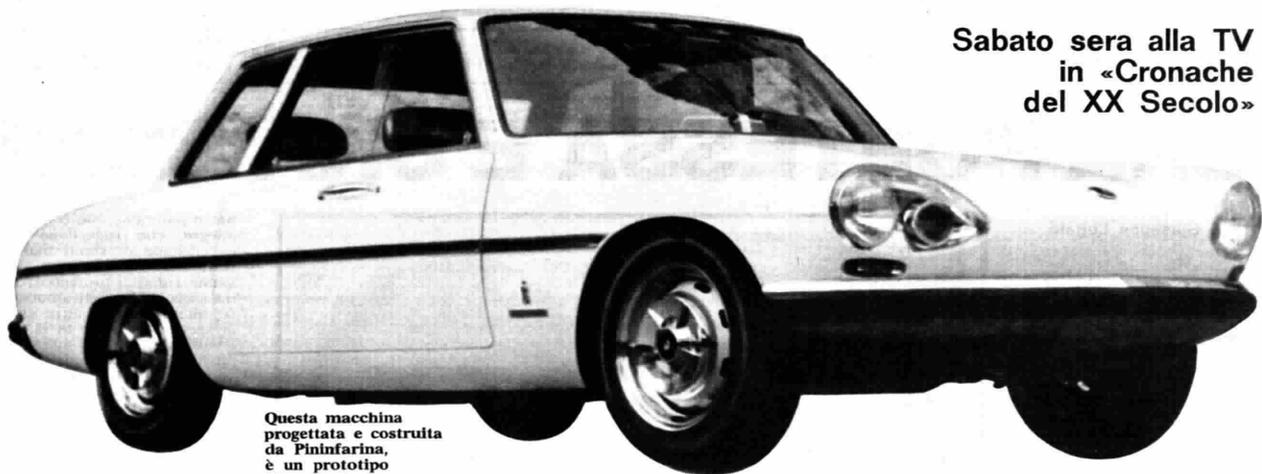
Invece i Beatles la pensano diversamente e stanno orientandosi verso un genere che, per i tempi che corrono, è da considerarsi estremamente conservativo. Ultimamente hanno inciso delle canzoni in cui la vecchia musica folkloristica scozzese e irlandese è abilmente inserita in un contrappunto classicheggiante, con l'aggiunta al loro complesso di violini e violoncelli. Uno dei loro ultimi dischi di successo, *Eleanor Rigby*, è un esempio della loro volontà di staccarsi dal filone da loro stessi creato per rimettere la musica nel ruolo di protagonista.

E' un passo coraggioso, senza dubbio, che ha già suscitato vive polemiche. Ci sono dei giovani che, pur riconoscendo al quartetto di Liverpool il diritto di anzianità, considerano i Beatles ormai dei « ricchi imborghesiti », troppo vecchi per resistere all'assalto, anzi al vero e proprio assedio di complessi molto più spinti. Che cosa ne dicono gli esperti? Approvano o condannano questo cambiamento di rotta dei Beatles? E le case discografiche?

Le opinioni sono, naturalmente, discordi. Ma su un punto sono tutti d'accordo: la saturazione del mercato prodotta da una valanga di imitatori, per la maggior parte scadenti, sta per far nascere nuove esigenze e richiede perciò nuovi orientamenti. Verso quale genere andrà la musica leggera? Ce ne occuperemo in un successivo articolo.

2. (continua)

Sabato sera alla TV
in «Cronache
del XX Secolo»



Questa macchina progettata e costruita da Pininfarina, è un prototipo di auto sicura

Un'automobile sicura per piloti prudenti

di Gino Rancati

Metà luglio del 1917, Hugh de Haven, giovane pilota della caccia statunitense, si getta a terra una volta ancora dal suo aereo in movimento. Finisce naturalmente all'ospedale e le fratture del suo corpo diventano ben 121. Hugh ha sviluppato il bernoccolo della matematica e durante le sue lunghe degenze compie ed elabora calcoli su calcoli. A quale spinta hanno resistito le sue ossa? Quali si sono fraccassate e perché? I calcoli, via via, diventano studi completi, ordinati e gli valgono la stima di eminenti specialisti aeronautici. In breve De Haven è considerato uno dei maestri di calcolo del Laboratorio di ricerche aeronautiche dell'Università di Cornell. A lui dobbiamo il primo progetto di sedile eiettabile ed il primo schizzo di « automobile per la sopravvivenza ». Un profeta, dunque, dell'auto sicura.

Tanti anni dopo, è il 1960, la Cornell University presenta la « Survival Car n. 1 » ed in Italia, nello stesso anno, appare uno studio per una vettura sicura che è opera della Ghia e che porta il nome di Asphalea. L'operazione sicurezza entra così nella sua fase più acuta. Il mondo è investito dalle notizie che parlano di sicurezza per il pilota ed i passeggeri. Polemiche, attacchi contro i costruttori, difese spesso disordinate ed incomplete, parole, milioni di parole, progetti nati e subito morti, altri che vivacchiano.

Poi arriva la Pininfarina Sigma, « Sigma la douce, la voiture qui ne tue pas », come

la battezzano in Francia. La Sigma ha molti meriti e dimostra, grazie a Pininfarina, che un'automobile sicura non deve essere necessariamente brutta. E questo lussuoso laboratorio su ruote diventa il centro di molte attenzioni. La vettura propone parecchie soluzioni tutte interessanti e valide. E sono la struttura a resistenza differenziata e cioè con la parte centrale del veicolo molto rigida perché costituisca un guscio quasi indeformabile in caso di urto e con il « mu-

parte integrante del veicolo. Abbiamo cercato di realizzare una carrozzeria il più possibile « sicura » e perciò dotata di caratteristiche particolari che aumentino al massimo le possibilità del pilota e dei passeggeri di uscire indenni da un urto. Questo nel caso in cui anch'essi, al momento dell'incidente, non abbiano le cinture allacciate. Le cinture, infatti, indipendentemente dagli indubbi vantaggi che apportano, non debbono essere considerate, secondo noi, un elemento di

migliaia di volte ed i film girati dalla Casa torinese riempiono già scaffali e scaffali.

Alla Fiat, alla Mercedes, alla General Motors i tecnici sperimentatori sanno ormai tutto su quanto accade ad un veicolo quando va a sbattere contro un palo o contro un'altra vettura. E dalle risultanze di questo lavoro di sfasciamacchine traggono insegnamenti per la costruzione delle nostre automobili. Dunque: è vero che le Case studiano il problema

essere applicati per la fine del 1967. Gli americani hanno fretta, ma la fretta non sempre è buona consigliera. Un esempio: ogni giorno di più si parla della necessità che il piantone dello sterzo sia telescopico o contrattile. Ebbene: perché oltre a questa soluzione, specie negli Stati Uniti, non si arretra la scatola dello sterzo dietro l'asse delle ruote anteriori, così come si fa anche in Italia? Che importa avere uno sterzo telescopico quando la scatola sterzo, posta subito dietro il radiatore, è la prima a « venire indietro ed a spingere lo sterzo contro il guidatore » in caso di urto? La Sigma resta un suggerimento prezioso, non la vedremo mai sulle nostre strade. Ci dobbiamo accontentare di qualcosa di più vicino a noi, di soluzioni che non costino troppo. Perché, ricordiamolo, il problema costi è importante. Ma anche quando avremo un'auto sicura (stabile, ben frenata, con grande visibilità e con un abitacolo « inoffensivo » per gli occupanti) le strade rimarranno sempre pericolose.

E' l'uomo che va educato, è l'uomo al quale bisogna insegnare ad usare l'automobile con buon senso. L'ing. Giacosa, direttore della Direzione Progetti e Studi autoveicoli della Fiat, ha detto recentemente a Stresa che la sicurezza della strada dipende soprattutto dalla sicurezza dei guidatori. Solo intensificando la campagna per l'educazione degli utenti della strada, migliorando le strade ed i sistemi di segnalazione, si potrà ottenere una decisa riduzione degli incidenti. E l'ing. Giacosa non è certo uomo che veda soltanto i peccati dell'uomo e non quelli dell'automobile.

La Sigma: un utile suggerimento per cominciare a far qualcosa di pratico - Il problema dei costi - Ma anche quando avremo l'auto ideale le strade rimarranno pericolose: tutto dipende dall'uomo

so » e la « coda » deformabili per assorbire il più possibile l'energia cinetica al momento dell'urto; la protezione dell'abitacolo; lo sterzo e volante guida; le porte scorrevoli; le superfici esterne ed i paraurti; le imbottiture interne; il cruscotto; il parabrezza ed il lunotto eiettabili; lo schermo di protezione del parabrezza; i tergicristalli affondati sotto il cofano quando sono fermi; i sedili con gli appoggiatesta, meno quello del guidatore; la ventilazione diffusa; il colore chiaro; gli attacchi per le cinture di sicurezza.

La Sigma non ha dunque cinture di sicurezza, considerate uno degli elementi principali dell'auto sicura. Dice la Pininfarina: « Non è stato eseguito il montaggio delle cinture in quanto, a nostro parere, esse costituiscono un accessorio e non debbono essere considerate

sicurezza tale da indurre a trascurare altri fattori, fonti di pericoli, e a non prendere nella giusta e attenta considerazione che merita tutto il problema in ogni suo dettaglio ».

Le discussioni, cinture a parte, continuano. Mentre la Sigma gira il mondo, viene esposta al Museo d'Arte Moderna di New York, le Case fabbricanti perfezionano i loro sistemi d'indagine sulla sicurezza.

Se la Sigma resta un suggerimento ed un'utile indicazione, bisogna fare qualcosa di vivo e di pratico. Ed ecco le prove di « crash » tra vettura ed ostacolo fisso, tra due auto, addirittura tra mastodontici pullman. Dentro le auto cava, manichini di gomma pieni di congegni e registratori, ricevono urti e colpi a non finire. Oscar, il popolare manichino della Fiat, è morto e risuscitato

della sicurezza, è vero che molto è stato fatto. Basterebbe accennare alla posizione del serbatoio della « 850 », a come è stato sistemato il tubo di alimentazione del serbatoio, alla plancia portastrumenti della « 124 » che è una parete inclinata a resistenza ragionevolmente moderata (in pratica un sottile foglio di lamiera immerso nella plastica) ed ancora le serrature tridirezionali che non si aprono in caso di urto. Molto è stato fatto.

Negli Stati Uniti la recente battaglia tra l'avvocato Ralph Nader ed i costruttori d'autoveicoli ha raggiunto livelli drammatici. L'auto sicura è stata per mesi sinonimo di isterismo. Poi Nader si è calmato. Intanto i famosi diciassette articoli del progetto per la sicurezza delle automobili sono diventati ventisei. E dovranno

Dopo aver vinto il «Concorso voci nuove» di Castrocaro

UNA POETESSA E UNA BEAT

di Giuseppe Lugato

Castrocaro Terme, ottobre

Addio bagno: un sogno che sfuma. Perché lui, se avesse vinto, per prima cosa, si sarebbe costruito uno stanzi- no da bagno. Con le sue mani: Ferretti Boris, di Reggio Emilia, fa il tubista, ovvero l'idraulico. «E' duro — dice — costruire i bagni per gli altri e non averne uno in casa propria». E' una vecchia casa, la sua, con l'intonaco che viene giù, a pezzi. «Ma — sog- giunge — ha poca impor- tanza, la sola cosa grave è, appunto, che non ci sia il bagno». Pensare che se l'era sentita già in pugno la vittoria. Era il favorito della vigilia, forse non al primo posto, ma sicuramente al secondo.

Invece, come spesso capita, il pronostico è andato all'aria. I membri delle tre giurie (pubblico, giornalisti, organizzatori del Concorso) gli hanno preferito Anna Rita Spinaci. Durante lo spettacolo finale ha strappato applausi e, subito, il suo nome ha cominciato a farsi largo, sussurrato a dritta e a manca. L'intellettuale del gruppo e una delle meno giovani. E' nata ad Ancona, ventidue anni fa. S'è presa il diploma magistrale e, benché fin da piccola abbia sentito per il canto una vera e propria vocazione, soltanto di recente, dopo aver terminato le scuole, ha potuto dedicarsi. «E' stata — dice — una condizione postumi dai genitori e non ho potuto prescindervi». Ma, dopo, ha fatto sul serio. E, adesso, l'emozione della vittoria la rende incerta e balbettante.

Un tipino con le carte in regola

Non riesce a rispondere alle domande di prammatica che vengono poste in simili occasioni. Questa vittoria cambierà la sua vita? «Certo, perché cantando, canterò, canterò...». Soltanto? «No, continuerò, anche, a scrivere poesie». Un'intellettuale per davvero. Gli reciti due versi e lei, immediatamente, azzecca l'autore. Purché sia «moderno»: Montale, Ungaretti, Quasimodo, Gatto. Un esempio della sua poesia: «Sono una donna qualunque, in un mondo qualun- que...».

Lasciamo andare e torniamo alla canzonetta, protagonista esclusiva di questa competi- zione. L'altra vincitrice, una rivelazione. Si chiama Roberta Amadei, di Imola, 17 anni. Un tipino che ha tutte



Le vincitrici di Castrocaro: Anna Rita Spinaci (a sinistra) e Roberta Amadei

Anna Rita Spinaci (22 anni, di Ancona) ha dovuto conseguire il diploma delle magistrali per convincere papà e mamma a lasciarla concorrere - Roberta Amadei (17 anni, di Imola) era favoritissima fin dalla vigilia: il padre le farà da impresario

le carte in regola per andare a ingrossare la schiera dei nostri cantanti «beat». Per lei, ogni pronostico rispet- tato: una vittoria davvero pressoché unanime e previ- sta. I soli a dubitarne, fino all'ultimo, son stati mamma e papà. Mamma soprattutto. Durante lo spettacolo finale, se ne stavano nella hall. E lui diceva: «Entra tu». E lei: «Ma no, entra tu, io non ho il coraggio di sentirla». E gli occhi umidi, le gote rosse. Ma alla fine, lei, la mamma, è entrata. E papà che si chiama Luigi Carlo, come il nonno e fa il medi- co dentista, l'agricoltore den- tista anzi («tanta terra gras- sa che non si può lasciare in balia dei mezzadri»), mi diceva che «la bambina ce l'ha nel sangue, la musicalità, il ritmo, la canzonetta e tante altre cose ancora» e che «diventerà qualcuno», che «si farà strada perché è cocciuta, decisa». E io ve- devo, di già, il medico-den- tista-agricoltore, un roma- gnolo bonario, pieno di buon senso, trasformarsi in supermanager della figlia.

Proprio come papà Cinquet- ti, il quale, d'accordo, non è romagnolo ma veronese. Era qui papà Cinquetti, so- lerte accompagnatore della figlia. Più rubizzo che mai. E la figliola con l'abito di lamé, più carina che mai, col faccino più tondo che mai. «Proprio deliziosa, co- me una porcellana di Sè- vres», diceva il Corgnati, marito di Milva, anch'egli presente, a Castrocaro, per questa finalissima delle «Voci nuove». E tante al- tre celebrità, tutti padrini e madrine dei concorrenti rimasti in lizza a contender- si lo scettro dell'edizione 1966 del popolare concorso. Sylva Koscina, ad esempio, bella, in un abito verde squillante, arrivata all'ulti- mo momento, in Mercedes coupé 300 col «press-agent» Lucherini, sempre più eterea e volteggiante. Poi Renata Mauro, Little Tony, Betty Curtis. E Giorgio Consolini che è passato ad altra atti- vità, dal momento che pos- siede un albergo, proprio qui a Castrocaro. Poi, le solite scene, più o

meno patetiche, più o meno allegre, che suggellano la conclusione di simili mani- festazioni. Adesso, se ne vanno i dodici protagonisti: un sacco d'illusioni smorza- te, all'improvviso, altre che si spegneranno più in là. E i volti radiosi delle due vin- citrici, ben conscie del nuo- vo ruolo che gli impone que- st'alloro canzonettistico: le loro illusioni, al contrario, hanno tratto nuovo alimen- to. Decisamente incamina- te lungo la via del successo: parteciperanno, all'inizio del prossimo anno alla grande rassegna sanremese e una delle due potrà far centro, come capitò cinque anni fa, a Gigliola Cinquetti. Buona fortuna!

Il talent-scout delle voci

Ma il lato più divertente di questo Festival, pardon, «Concorso voci nuove», co- me vogliono a buon diritto gli organizzatori, è rappre- sentato dal suo «back- ground», dai suoi suggesti- vi precedenti. Intendiamoci, qui si fanno le cose terribil- mente sul serio e la mac- china incomincia a muover- si molti mesi avanti del fi- nale in pompa magna, col Mike Bongiorno che pre- senta, con solide glorie del- lo spettacolo e della can- zone, padrini ai «debs», con le telecamere puntate e i riflettori che sbiancano volti già bianchi. «Concorso aperto a tutti» — dice il benemerito che l'ha inventato, un magnate di qui, l'avvocato Graziani. L'aspi-



stanno ormai pensando al prossimo Festival di Sanremo

SULL'ALTALENA DEI SOGNI

rante canterino basta compili la scheda pubblicata da un settimanale, sotto il cui alto patrocinio si svolge il tutto, e la spedisca, allegando cinquemila lire. Ogni anno, di schede ne arrivano a migliaia. Nessuna viene scartata. Cioè, ciascun «mittente» viene ascoltato da una commissione di cui fa parte un maestro di musica, che si reca nelle varie regioni a esaminare i concorrenti.

E il racconto delle sue peregrinazioni potrebbe dar vita a un volume tragicomico: «Esperienze di un commesso viaggiatore alla ricerca di giovani cantanti». Dice: «Me ne capitano di tutti i colori, cose da ridere, cose da piangere». Da tre anni, per esempio, ogni volta che si reca in Sicilia per le selezioni, gli si presenta una madre con un figlio maschio e una femmi-

Il maestro e la commissione vanno a esaminarli nella città più vicina alla frontiera. Dice: «Arrivano con le valigie di fibra, legate con lo spago. E cantano motivi come *Mamma, O sole mio, Terra straniera*. Ce ne sono a centinaia di episodi simili». E lui come si comporta, che dice ai concorrenti? «Li incoraggio sempre — risponde — cerco di non deluderli. Perché in certi casi, di fron-

setaccio sottile: si compie un'autentica decimazione. Quest'anno, alle semifinali eran rimasti in centoquattro. Sono stati ascoltati in cinque serate: veri e propri spettacoli con pubblico. «Qui — dice il maestro Braconi — giudicare diventa più difficile». Perché si trovano davanti a dei giovani tutti capaci di cantare, con delle qualità. Alla fine, comunque, un'altra decimazio-

tanti, giudicano e richiedono questo o quello. E' chiaro che i migliori sono contesi, così, alla fine si fa «testa o croce». Chi vince, si prende l'agognato cantante, per la modica somma di mezzo milione, che va all'organizzazione del Concorso, come rimborso spese. E al cantante? Tante belle cose e molte speranze: arrivare, non esser più soltanto un dilettante che, al massimo,



L'organizzatore Gianni Ravera e Gigliola Cinquetti, veterana di Castrocaro che ha fatto da madrina, con le due vincitrici, Anna Rita Spinaci (seconda da sinistra) e Roberta Amadei (ultima a destra) ed un'altra giovane concorrente, Patrizia Bonaveri di Bologna. Nella pagina accanto in basso, il concorrente Boris Ferretti di Reggio Emilia, uno dei favoriti della vigilia che ha visto le sue speranze sfumare per l'insindacabile voto delle tre giurie del Concorso

Sentiamolo questo maestro. Si chiama Virgilio Braconi ed è diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia. E' quasi un veterano di Castrocaro: da cinque anni effettua le selezioni e ha tirato fuori la Cinquetti, la Caselli, Bruno Filippini, Iva Zanicchi, la Turina, il Tozzi: i vanti di Castrocaro. E' famoso, il maestro Braconi, in tutta Italia, a Torino e a Palermo; a Udine e a Brindisi.

na. Ciechi dalla nascita, tutti e due. La ragazza canta; il fratello l'accompagna al pianoforte. Sempre, il maestro ascolta il loro «pezzo», dall'inizio alla fine. Dice «vedremo», alla mamma che insiste e si raccomanda. Vengono a Palermo, da un paese delle montagne, in provincia di Enna e si vede che gli costa sacrificio. Poi, ci sono gli italiani all'estero. Stavolta han partecipato alle selezioni in centoventisei.

te a un rifiuto, potrebbe scatenarsi il finimondo; capitanò, a volte, dei soggetti che mettono paura: occorre molto tatto, appellarsi a una sottile arte diplomatica». Giovani che non hanno la minima possibilità di affermarsi, anzi, di venir presi in considerazione: la maggior parte dei partecipanti al Concorso appartiene alla categoria degli illusi, dei mitomani. Sicché queste prime selezioni rappresentano un

ne. Quelli che rimangono in lizza per la finale, sicuramente tutti degni del successo. Questo almeno è il parere del maestro, «talentscout» di Castrocaro. «Lo dimostra il fatto — dice — che tutti o quasi sono stati accalappiati dai discografici; alcuni addirittura tirati a sorte». Mi spiego. Dopo le semifinali, organizzano anche una serata per gli esperti delle case discografiche nazionali. Ascoltano i can-

«fa la balera» per qualche buono da mille; vivere, prima o poi, la vita d'un Bobby Solo, d'un Little Tony, d'una Mina o Milva. Vedeste gli occhi di questi ragazzi quando dicono: «Adoro Milva», «Mina mi fa impazzire». Si capisce che già si immaginano nei panni di questi personaggi con la fuoriserie, l'attico in città e la villa al mare, un abito al giorno, applausi e «fans» in abbondanza.

NOVITÀ DI MARINUZZI DA UN TESTO DI CALVINO

di Mario Labroca

L'Autunno musicale napoletano rivela il punto di partenza non già di una abitudine, che sarebbe poca cosa, ma addirittura di una tradizione. Sono quasi dieci anni oramai che, confortata dai colori e dai profumi dell'autunno, ha inizio la breve stagione lirica e concertistica creata e organizzata dalla Radiotelevisione italiana.

E' l'apertura dell'anno teatrale di Napoli e, praticamente, della nuova stagione lirica della RAI, sicché l'Autunno musicale ha finito per costituire una vetrina per invitare allo spettacolo, o forse addirittura una delle cerimonie propiziatriche che fioriscono in Italia per assicurare a tutto il paese raccolti abbondanti, buoni affari e ottima salute; da questa stagione perciò, come gli auguri di buona memoria, trarremo i numeri delle statistiche, che speriamo consolatrici, circa l'andamento dell'anno teatrale. E' il « lever de rideau », il battesimo della lunga stagione, che chiuderemo all'inizio dell'estate quando gli spettacoli si trasferiranno nei teatri all'aperto, nelle ville, nei regni severi dell'archeologia, nei cortili dei palazzi illustri, sulle terrazze confortate dal venticello marino.

Alla base la Scarlatti

Oggi perciò non è più lecito essere pessimisti, è tanto meno farsi laudatori accaniti del passato, almeno per quanto riguarda il teatro, che praticamente esso non cede più alla pigrizia dell'estate, non si consente i sonni poco meditativi di anni oramai lontani, ma anzi, sveglia e vispo com'è, arriva perfino a violare i silenzi obbligatori delle sieste rasserenanti. Il teatro cioè vive durante tutti i dodici mesi dell'anno.

Eppure a un certo momento bisogna fissare un alt, sia pure simbolico, nella sua attività, e stabilire un capodanno tutto suo che permetta propositi di rinnovamento con la solita formula: anno nuovo vita nuova.

E allora guardiamo un po' nell'interno di questo Autunno musicale napoletano che ebbe la fortuna di una nascita condizionata, cosa che valse a caratterizzarlo fra le tante manifestazioni sorelle. Naturalmente ebbe la sua base nell'orchestra « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana, composta di quarantacinque

strumentisti, costituenti perciò un complesso adattissimo alle opere comiche a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento: quelle opere ricche di spirito sottile e destinate perciò ad ambienti ristretti, per un pubblico ristretto, che i personaggi scesi dagli eroici fastigi del grosso melodramma hanno bisogno di comunicazioni dirette con gli ascoltatori, di un rapporto di confidenza con essi.

Un teatro magico

E perciò la manifestazione dovette ricorrere ad un teatro speciale che fu nei primi anni quello delizioso del palazzo reale di Napoli, ad ambienti specialmente caratteristici (per esempio il *Ratto dal serraglio* di Mozart fu rappresentato nel Salone delle Feste della reggia di Capodimonte), ed infine ebbe la sua sede, e sede tutta sua, nell'auditorium della Radio di Napoli che seppa trasformarsi da sala da concerto in un teatro perfetto e funzionante a meraviglia, con il suo arco scenico, il sipario, la soffitta, l'impianto delle luci, eccetera; ed è un teatro che bastano due giorni per montarlo e due giorni per smontarlo, sicché si può affermare che l'Autunno musicale napoletano ha messo la RAI nella condizione di regalare a Napoli un nuovo teatro che può apparire e scomparire per la magia di un gioco di prestigio.

Il merito principale della manifestazione è di aver ridato la vita ad opere che sembravano condannate oramai al sonno polveroso delle biblioteche; ogni tanto la spolveratina del musicologo ricercatore, l'aprirsi delle pagine alla speranza di una esistenza nuova, e la delusione del rapido ritorno negli scaffali. Ma da dieci anni a questa parte, non tutti i vecchi spartiti sono stati aperti invano cioè allo spettacolo dell'Autunno musicale napoletano ci sono arrivati in parecchi: è stata la rivalutazione di un genere, la comprensione approfondita dell'opera lirica in uno degli aspetti più brillanti ed espressivi. Se l'ingenuità degli intrecci poteva qualche volta indurre al sorriso, l'impegno musicale dal quale nasce il personaggio invitava a meditare sulla efficacia di alcuni procedimenti che a prima vista lasciavano perplessi, ma dei quali tutti comprendevano presto l'importanza o, addirittura, la necessità. E in tal modo opere del passato oramai dimenticate sono entrate nel corso della vita lirica e ac-

canto ad esse sono apparse le opere contemporanee contenute nelle proporzioni della piccola orchestra, agili e chiare nel gioco scenico, nuove spesso nel linguaggio e nell'espressione.

Questo nono Autunno musicale napoletano comprenderà due spettacoli: uno composto e cioè formato dall'opera in un atto *La signora Paulatim* di Italo Alighiero Chiusano, tratta da un racconto di Italo Calvino per la musica di Gino Marinuzzi junior, e da *Il Crescendo*, la mirabile opera comica di Luigi Cherubini, che è tra le più felici creazioni del grande compositore per la trovata scenica e l'aderenza ad essa del linguaggio musicale; il secondo, dedicato all'opera in tre atti di Carlo Goldoni *Il mondo della luna* con musiche di Giovanni Paisiello (revisione di Guido Pannain) che costituirà spettacolo vivo e divertente, espressione tipica di un certo umorismo settecentesco. Il primo spettacolo si av-

verrà della regia di Filippo Crivelli e della direzione d'orchestra di Franco Caracciolo, il secondo della regia di Mario Ferrero e della direzione d'orchestra di Massimo Pradella. Tra l'uno e l'altro una serie di otto concerti di alto impegno che costituiranno un vero e proprio Festival di novità e di musiche del passato di rara esecuzione.

E' chiaro perciò che la tradizione creata dall'Autunno musicale napoletano è ormai consolidata: esso apre la stagione teatrale, accende i fuochi propiziatori del « capodanno dello spettacolo » e invita tutti ad augurargli vita felice, iniziative brillanti, nuove trovate per la gioia di quanti sanno avvicinarsi al teatro.

La signora Paulatim di Marinuzzi junior e Il Crescendo di Cherubini vanno in onda domenica 16 ottobre alle 21,25 sul Terzo Programma.

ASCOLTIAMO
LA RADIO
CON
GREGORETTI



Ugo Gregoretti, il giornalista, regista, sceneggiatore, quello famoso di « Controfiglio », ogni giorno, anche le domeniche, a partire dal prossimo 16 ottobre, dalle 8,40 alle 12,15, intratterà gli ascoltatori della radio sul Secondo Programma. Interverrà fra una rubrica e l'altra

Una commedia acclamata a Broadway:

«Eccomi, Filadelfia!» di Brian Friel

IL TORMENTATO ADDIO DI UN EMIGRANTE

di Andrea Camilleri

Questa settimana sarà messa in onda — nella versione italiana e nello speciale adattamento radiofonico di un esperto come Amleto Micozzi — una commedia che recentemente, in un importante teatro di Broadway, ha riscosso una calorosa accoglienza da parte del pubblico e della critica.

Quest'ultima, caso abbastanza raro, è stata unanime nel sottolineare i pregi del testo e dello spettacolo. L'autore di *Eccomi, Filadelfia!* (è questo il titolo della commedia) è un irlandese poco più che trentenne, Brian Friel, il quale sembra incontrare con il suo lavoro maggior fortuna all'estero che in patria: c'è infatti una notevole differenza di livello fra il successo di Londra e quello americano, e non è questione di interpreti o di regia. Il fatto è che Friel, con il tema della sua opera — il lungo addio di un giovane

irlandese venticinquenne al suo paese prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti — ha toccato, al di là dei pregi effettivi della commedia, una corda estremamente sensibile per gli innumerevoli emigrati di origine irlandese.

Gar O'Donnell, venticinquenne, figlio del bottegaio S.B. O'Donnell, è alla vigilia di lasciare il paesino natale di Ballyberg per trasferirsi definitivamente a Filadelfia, dietro invito della zia materna Lizzy, dove lavorerà in un albergo. La sera precedente la partenza il giovane Gar è in balla ad opposti sentimenti, a mano a mano che il distacco si avvicina la gioiosa euforia di cui era pervaso sembra a tratti abbandonarlo, senza che egli riesca a trovare una precisa ragione.

volte collaudata — e ricordiamo per tutte O'Neill in *Giorni senza fine* — dello sdioppiamento materiale del personaggio: qui Friel chiama « Gar pubblico » il personaggio che dialoga con gli altri e « Gar privato » il personaggio che dialoga con se stesso): a questi ricordi si aggiungono, senza soluzione di continuità e sullo stesso piano, le ipotesi sul suo futuro americano, ipotesi condotte sul filo di una galoppante fantasia.

C'è, ad esempio, il problematico rapporto con il padre, rimasto vedovo quando Gar era ancora bambino: il bottegaio S.B. è taciturno, chiuso, metodico, quanto suo figlio è invece aperto, chiassoso e buontempone. Fra loro due — constata Gar — in venti anni di convivenza non sono corse che poche parole: la totale incomunicabilità sembra essere stato il segno del loro vivere in comune. E Gar, la sera della partenza, vorrebbe ricevere dal padre una parola nuova. Ma, appena avviato il dialogo, l'imbarazzo per i due diventa

Due personaggi

Gar comincia ad analizzare i suoi sentimenti, le sue sensazioni, in un continuo colloquio con se stesso (l'autore ha usato la tecnica più



e, nella chiave che gli è tipica, vagamente satirica, pungente, dirà la sua. Il tutto dal vivo: Gregoretti cioè sarà presente per l'intera mattinata negli studi di Via Asiago e il suo commento sarà ispirato all'attualità. E' un fatto nuovo che darà una diversa impostazione e un diverso carattere alle trasmissioni radiofoniche del mattino che risulteranno strettamente collegate: una lunga colonna di voci e musiche. Dopo Gregoretti si alterneranno, nello stesso ruolo, personaggi di grande rilievo anche non necessariamente dello spettacolo

troppo forte, il tentativo naufraga rapidamente.

C'è l'addio con gli amici, pronti a trasformare nel ricordo, abbellendola e ingigantendola, ogni banale avventura: un modo come un altro di trovare la forza di vivere in quel piccolo paese fuori dal tempo: salutandoli, Gar li vede quali sommeschini e invidiosi, eppure proprio all'ultimo istante il gesto di uno di loro, un regalo dato con ruvidezza, li riscatta compiutamente.

C'è l'affettuosa domestichezza con la governante Madge che gli ha fatto da madre, e che fa tutto il possibile perché scompaia il gelo esistente tra padre e figlio.

La delusione

Ora Gar, nel corso del suo bilancio affettivo, incontra il vero punto dolente: la giovane Kate Doogan, figlia di un senatore. Kate è stata l'amore, condiviso, di Gar: i due ragazzi avevano fatto tanti progetti per la loro vita futura (Kate, fra l'altro, desiderava quattordici figli, sette maschi e sette femmine) e avevano deciso di rendere ufficiale il loro rapporto. E così un giorno, col cuore in gola, Gar si era presentato in casa di Kate; ma prima ancora di essere in grado di aprire bocca, il senatore Doogan, con estrema gentilezza e precisione, l'aveva informato che tanto lui quanto sua moglie vedeva-

no un buon partito per Kate nel medico Francis Jekill. Sconfitto, Gar si era ritirato in buon ordine.

E qualche tempo dopo, in una giornata di pioggia, Kate era andata sposa al medico: proprio quello stesso giorno, da Filadelfia, era arrivata la zia Lizzy con il marito. Dato il suo particolare stato d'animo, Gar era stato ben felice di accettare la proposta della zia che, essendo senza figli, gli aveva chiesto di andarsene con lei in America.

Dunque la risoluzione di abbandonare il paese era dettata dal bruciore della sconfitta sentimentale patita? Ma neanche questo è vero se, ad un certo momento della sera della vigilia, anche Kate si reca a salutare Gar: messo all'improvviso di fronte alla giovane, Gar non sa trovare parole di tenerezza o di affetto, ma si abbandona ad un puerile sogno di rivincita e di ricchezza.

E alla fine, quando l'ora della partenza è giunta, Gar non riesce a rispondere all'ultima domanda che rivolge a se stesso, per quale motivo cioè abbia deciso di andarsene per sempre. *Eccomi, Filadelfia!* sarà interpretata dalla compagnia di prosa di Firenze diretta da Umberto Benedetto.

Eccomi, Filadelfia! va in onda martedì 18 ottobre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

In un ciclo a cura di Boris Porena
tutti i «Concerti per orchestra» di Petrassi

UN RIVOLUZIONARIO CHE NON INVECCHIA MAI

di Leonardo Pinzauti

Chi sia Goffredo Petrassi, oggi lo sa anche il pubblico medio che non si occupa di musica: è un «compositore contemporaneo», un artista «d'avanguardia», un «dodecafonico», e tante altre cose vere e non vere; ma insomma tutti sanno sotto quale etichetta professionale deve essere catalogato il nome dell'illustre musicista romano. Per certe generazioni, poi (quelle che una trentina di anni fa se lo trovarono fra capo e collo, accanto ai nomi di illustri accademici, nei programmi di Bernardino Molinari all'Augusteo di Roma), Petrassi ha fra l'altro il dono straordinario di non invecchiare: e anche ora che ha sessantadue anni lo ricordano come un «giovane» musicista avvezzo ai fichi del pubblico (diventati sempre più rari, ma rimasti nel ricordo come un dato caratterizzante) e ancora come un pericoloso «rivoluzionario».

Ha cambiato amici

Petrassi, in realtà, è oggi uno dei quattro o cinque grandi su cui si muove la musica; e per quella maturazione impalpabile che il tempo stesso imprime alle cose degli uomini, anche la sua opera sta uscendo dalle mitologie del rumore e del cerebralismo (che sono accuse abbastanza frequenti, in ogni tempo rivolte agli artisti che abbiano rotto qualche equilibrio precostituito) e trova assonanze sentimentali anche negli ascoltatori meno specializzati. Ne è stato una riprova il successo, nello scorso anno a Bologna, del suo *Settimo Concerto*, che non è certamente una partitura facile; e quest'anno a Siena la «prima» dei *Mottetti per la Passione*, composti nel 1965.

A Petrassi, però, è accaduto — in appena trent'anni di attività — di vedersi cambiare intorno gli amici (o almeno di veder molti perplessi fra coloro che salutano con ammirazione le sue opere giovanili e della prima maturità) proprio mentre diventava un modello per le più giovani generazioni, per quelli che oggi hanno poco più di trenta anni, e considerano Anton Webern un «classico» della prima metà del Novecento e l'americano John Cage una «presenza».

E anche questa circostanza — su cui molto si è scrit-

to — ha contribuito a farlo apparire «giovane», o almeno più giovane dei musicisti della sua generazione, ora che gli giungono riconoscimenti perfino da ambienti alieni da qualsiasi avanguardismo, come l'Accademia Chigiana di Siena, dove Petrassi ha tenuto nella scorsa estate un corso di composizione.

In che modo si sia maturato questo «itinerarium» artistico lo dirà Boris Porena — già allievo di Petrassi al Conservatorio di Roma e oggi apprezzato compositore e studioso — a cui la Radio-televisione ha affidato un ciclo su *I Concerti di Goffredo Petrassi*. Perché questi Concerti sono considerati, difatti, una specie di ancoraggio nella complessiva produzione del musicista e coprono un arco di anni che ci porta dagli inizi della sua attività ai nostri giorni: il *Concerto per orchestra* (il primo dei sette composti finora) è degli anni 1933-34 e fu eseguito per la prima volta da Bernardino Molinari nel 1935, e il *Settimo* (che Petrassi dedicò alla celebrazione della Resistenza) ha avuto la «prima» a Bologna nel 1965. Ma chi era Petrassi nel 1933? Soltanto un diplomato in composizione, un giovanotto di ventinove anni (è nato a Zagarolo, a cinque chilometri da Palestrina, il 16 luglio 1904) arrivato quasi fortunosamente alla musica, avendo cominciato a studiarla regolarmente soltanto nel 1925, ad un'età in cui i figli delle famiglie agiate pensano già all'avvenire e, se musicisti, hanno già trovato chi li fa suonare in pubblico o chi stampa le loro composizioni.

Eppure il mondo della musica era stato il primo a colpire la sua fantasia di fanciullo, quando era fra i «pueri cantores» di San Salvatore in Lauro e respirava inconsapevolmente il gusto di una certa grandiosità «barocca», ma anche la vocazione artigiana — da «ragazzo di bottega», potremmo dire — che è rimasto l'aspetto più sicuro anche delle sue musiche più ardite e «astratte».

Giovane di negozio

E la musica lo aveva circondato, giovanotto, nel primo lavoro remunerato, quando si era trovato a fare il commesso in un negozio di articoli musicali. Ma forse proprio in questo ambiente Petrassi aveva già trovato il suo antidoto contro le «pu-

deries» musicali dei giovani tirati su a minuzzolini, che conservano anche da vecchi l'idea della storia della musica come di un bel libro rilegato, con musicisti divisi in gruppi di prima e di seconda categoria, e soltanto i primi degni di essere disciplinatamente amati e curati. Oggi, difatti, se racconta di quando faceva il commesso e andava da lui il direttore di una piccola orchestra a plettro, che trascriveva per mandolini e simili strumenti ogni sorta di composizioni — anche quelle di Beethoven — il suo volto si apre ancora ad un bonario sorriso: è come se un pezzo della sua vita giovanile, non facile, gli si presentasse con la dolcezza del ricordo di un collega più anziano, a suo modo anche lui servitore della musica; e si diverte volentieri accennando con le labbra al «trémolo» dei mandolini all'inizio della *Quinta*.

Le tappe musicali

Tutto sommato, però, chi doveva capire capi. Dell'ex commesso parlarono presto uomini come Casella e Malipiero; e Guido M. Gatti riuscì a scorgere la sua personalità, insieme a quella del coetaneo Dallapiccola, in un gruppo di giovani molti dei quali sono spartiti in appena trent'anni di vita musicale italiana. E se soltanto nel 1932 Petrassi aveva potuto prendersi un diploma di composizione (e in seguito ancora quello di organo, e poi seguire i corsi di direzione d'orchestra di Molinari), già nel 1939 un pianista della fama del compianto Walter Gieseking eseguiva all'Adriano il *Concerto per pianoforte e orchestra*. Poi ci furono più di dieci anni di interruzione nella serie dei «concerti»: ma nel 1951 (*Secondo Concerto per orchestra*) le tappe di questo «genere» (che oggi potremmo considerare il più petrassiano del Novecento; un genere nuovo, in fondo, che si collega alle antiche Sinfonie e alle forme concertistiche più recenti) si susseguono sicure, fino alle arditissime squisite del *Settimo Concerto*, al suo piglio scarso e drammatico, alla sua pungenza timbrica, già diventata un punto di riferimento nella poetica strumentale della musica contemporanea.

Il Concerto n. 3 di Petrassi va in onda mercoledì 19 ottobre alle ore 22,45 sul Terzo



**se vuoi conquistarti
un posto nel mondo
noi te ne offriamo la possibilità**

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. NO, non è un sogno: **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo. Iscrivendoti a un corso della **RADIO SCUOLA TV ITALIANA**, pagando soltanto le lezioni in piccole rate, riceverai gratis tutti i materiali per costruire una radio o un televisore, i raccoglitori per rilegare le lezioni, altri strumenti professionali di alta precisione: analizzatori - provavolte - oscillatore - oscilloscopio e il **volmetro elettronico** uno strumento indispensabile e costosissimo che solo la **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** regala. Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.



NOVITÀ! Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI!**

La televisione a colori, già affermata in America, sta per essere realizzata anche in Italia. E la televisione del prossimo futuro. I tecnici di questo modernissimo mezzo di comunicazione saranno i più ricercati e facili intanto, i più pagati. Anche tu potrai essere uno di loro! Iscrivendoti al nostro corso TV, la televisione a colori non avrà più segreti per te!

RM richiedi subito gratis il magnifico opuscolo a colori
"UN GIOVANE SODDISFATTO"

alla **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** via Pinelli, 12/X - TORINO

RETROSCENA E TRUCCHI DEL MONDO FILATELICO ITALIANO SVELATI DAL LIBRO DI LUIGI CERRATO FRANCOBOLLI

COLLEZIONISMO INVESTIMENTO SPECULAZIONE

Questo volume non ha nulla in comune con i vari cataloghi e non vuole neppure essere un manuale di filatelia. L'autore, competentissimo nel campo degli investimenti filatelici, espone con linguaggio chiaro e scorrevole **certi principi di economia tipici del mercato filatelico**. Infrange così molti tabù dimostrando come taluni investimenti, **sebbene molto consigliati** e seguiti dai più, siano **destinati all'insuccesso** mentre altri, all'apparenza meno allettanti daranno nel tempo ottimi risultati. Egli dà consigli tali da trasformare un divertente hobby in un mezzo sicuro per far fruttare i propri risparmi. Espone dei piani di acquisto (sia con piccoli che con grandi capitali) ed i successivi piani di vendita tali da far fruttare il capitale il **400%** all'anno. Questo volume, per le caratteristiche che lo rendono **unico nel suo genere** riteniamo non possa mancare nella biblioteca di chiunque si occupi di francobolli sia per collezionismo sia per investimento che per speculazione.



RICHIEDETELO: in contrassegno di **L. 2500** (con pagamento al postino) o inviando vaglia a **EDITRICE MEB-C, Dante 73/2 Torino**

I protagonisti di «Giovanna alla riscossa»

Da 35 anni li uniscono teatro e spaghetti

Giulio Marchetti, Anna Campori e Pietro De Vico, che danno vita ad una fortunata rivista televisiva per ragazzi giunta quest'anno alla quarta edizione, possono essere definiti dei «fratelli d'arte» - Hanno tutto in comune: nascita, storia, tradizione, esperienza e lavoro - Sono stati sempre insieme: non hanno mai litigato anche se i battibecchi sembrano essere una loro continua occupazione

di Luigi Locatelli

Roma, ottobre

Giulio Marchetti le pipe, Anna Campori le figlie, Pietro De Vico la cucina: sono gli amori privati dei tre attori, nei quali non dividono nulla con gli altri due, gli unici orti personali. Per il resto, i tre protagonisti di *Giovanna, la Nonna del Corsaro Nero*, la fortunata rivista televisiva per i ragazzi ormai alla quarta edizione, con il titolo di *Giovanna alla riscossa*, possono essere quasi considerati un personaggio unico. Unico anche per la leale, affettuosa e disinteressata amicizia che li lega, del tutto eccezionale in quel vivaio di ambizioni, gelosie, rivalità che è il mondo teatrale e cinematografico, in genere. Un personaggio semplice, simpatico, onesto nei confronti del lavoro, svolto con puntualità e impegno artigianale.

Marchetti: il suo distributore di benzina su corso Francia. Anna Campori: un negozio di «coiffeur pour dames». Pietro De Vico: gli spaghetti con quella salsa di



Anna Campori ha esordito all'età di 3 anni: faceva la «microsoubrette» fra una scena e l'altra



Nel suo negozio di parucchiere, Anna Campori con il marito, De Vico, prepara allegramente una particolare acconciatura per Marchetti



Pietro De Vico fotografato a 5 anni col padre e la madre che lo vestirono da fratino per un voto

aglio, olio, acciughe, capperi e peperoncino che un ristorante torinese ha messo nel menu, chiamandoli col suo nome, « spaghetti alla De Vico ». Sono le tre evasioni del terzetto di attori, un prete per una occupazione tutta propria, dopo gli impegni teatrali e televisivi.

Tutto in comune

Oltre queste differenze, hanno tutto in comune, nascita, storia, tradizione, esperienza, lavoro. Il padre di Giulio Marchetti, Adriano, era direttore artistico di una compagnia di operette. Augusto Campori, il padre di Anna, era tenore nella stessa compagnia. Bisogna cominciare da questa lontana conoscenza tra i due genitori, per capire il trio Marchetti, Campori e De Vico. I due bambini, nati quasi contemporaneamente, sono cresciuti insieme dietro le quinte del teatro di operetta. Hanno succhiato latte e copioni, hanno mangiato pappe e « refrains », hanno imparato a fare le aste e a dire le prime battute. Intanto, tutto solo a Napoli,

segue a pag. 38



Pietro De Vico e Anna Campori in una scena della rivista « Quando spunta la luna in Italy » rappresentata nel 1949



di quante attenzioni avrà bisogno adesso?

JOHNSON'S LO SA

Johnson's conosce bene i problemi del vostro bambino perché Johnson's si occupa di bambini da tanto tempo (e in tutto il mondo). Per esempio:

Come si fa a pulire accuratamente le orecchie, il naso, gli occhi?

La risposta Johnson's è COTTON FIOC: la soluzione più igienica, più delicata, più sicura. Il Cotton Fioc è uno speciale bastoncino flessibile che ha fissati alle due

estremità due tamponi di morbidissimo cotone: così con il Cotton Fioc è facile raggiungere tutte le cavità (e le pieghe della pelle) e pulirle bene e delicatamente.



Conf. da 20 bastoncini (doppio tampone) L. 150

Sono tanti i prodotti specializzati Johnson's: una mamma non può non conoscerli tutti!

BABY TALCO finissimo e delicatamente profumato; BABY OLIO purissimo emolliente e antirritante; BABY CREMA contro irritazioni e infiammazioni; BABY CREMA LIQUIDA delicata lozione detergente; BABY SAPONE neutro, per le pelli più delicate; BABY SHAMPOO neutro, che non irrita gli occhi; BABY COLONIA dal profumo delicato e rinfrescante; BUBBLE BATH bagno di schiuma tonificante.



Johnson & Johnson

LINEA COMPLETA PER L'IGIENE DEL BAMBINO

Da 35 anni li uniscono teatro e spaghetti

segue da pag. 37

Pietro De Vico stava facendo la stessa esperienza, attaccato alla giacca del padre, Adolfo, che recitava con Scarpetta. Il primo debutto è stato di Anna: a 3 anni faceva la « microsoubrette », cantando e sgambettando fuori sipario, mentre gli attori cambiavano costume, spostavano la scena. Gli altri due hanno seguito a breve distanza di tempo, finché, giovinetti o poco più, non si sono riuniti nella stessa compagnia, organizzata da Mario Latilla, il padre di Gino Latilla, il cantante. E finalmente, nel 1938, la compagnia tutta propria, « con certi spettacoli veramente grandi, che non sono stati ancora superati », dice Marchetti senza fingere modestia.

Da allora, dal primo debutto con la compagnia Latilla, e con l'unica eccezione di qualche mese di separazione negli anni di guerra, sono stati sempre insieme, in teatro e ancora di più fuori, nelle ore libere. Anna è De Vico si sono sposati, anche Marchetti ha messo su famiglia, ma il trio è andato avanti ugualmente, affiatato, legato da una eccezionale identità di vedute, di propositi, di stile. Proprio tre figli — anzi tre fratelli d'arte — dunque. E al filo della commedia dell'arte è rimasta legata la loro recitazione, che è un loro divertimento personale prima di esserlo per il pubblico: è precisione e studio, ma anche improvvisazione; e psicanalisi del personaggio ma è più ancora tanta passione e tanto amore. Una commedia dell'arte appena rimodernata, per adattarla alle esigenze e ai gusti di oggi, allacciandola all'antenna del televisore.

Quante commedie hanno fatto insieme, quanti spettacoli? Non se lo ricordano. Ricordano solo di essere stati sempre insieme: sanno solo citare le rare occasioni in cui gli avvenimenti li hanno costretti a separarsi.

Napoli. Poi il lavoro, gli episodi, i ricordi, si sovrappongono, si legano. Dice De Vico: « In 35 anni non abbiamo mai litigato ». Aggiunge Anna: « E' mio marito che ha un buon carattere ». Marchetti precisa: « Sono io che faccio da cuscinetto. Io e Anna siamo sempre in discussione, battibecchi continui. Pietro ci guarda, rimane in un angolo in silenzio e ride ». E De Vico conclude: « Ma io sto zitto perché fanno sempre così. Litigano, poi dopo cinque minuti hanno finito ».

Recitano sempre

Su questo canovaccio di temperamenti abbastanza simili, ma benissimo affiatati, nascono i loro lavori, prima nella rivista, ora in televisione. Chi vede *Giovanna la nonna del Corsaro Nero*, dicono i tre attori, assiste solo ad un'ora di spettacolo. Ma ciò che appare sulla scena o sul teleschermo è il risultato di battute, di beccate, di chiacchiere che si snodano per tutta la giornata. I personaggi li vivono giorno per giorno, minuto per minuto nella realtà, in casa De Vico, a viale Trastevere. La sera, Pietro mette il grembiulone e armeggia in cucina. Quando ha finito, insieme agli spaghetti è pronto anche l'abbozzo del copione. Dopo mangiato, c'è il riposo, perché all'ultimo boccone Marchetti cade addormentato. Al risveglio, si ricomincia. Una battuta, un battibecco, una presa in giro. Quando hanno vissuto abbastanza il nuovo lavoro da mettere in scena, indossano i costumi e si tira su il sipario. Anche Battista, Giovanna e Nicolino, i tre personaggi dell'ultimo spettacolo televisivo, li hanno preparati così, assimilando il copione di Metz in una continua trasposizione tra lavoro e vita, portando nella recitazione gli umori delle loro giornate, l'affiatamento, l'amicizia, e portandosi a casa un po' dei caratteri dei personaggi, con un divertimento appassionato ininterrotto.

Negli ultimi anni, il lavoro teatrale è diminuito, gli impegni televisivi non sono continuativi come quelli di una compagnia di spettacolo ingaggiata per una lunga « tournée ». Hanno così parecchio tempo disponibile: lo considerano un vantaggio, perché dopo una visita al distributore, dopo un salto a salutare le signore che stanno facendo la permanente, si radunano in cucina, tra le pentole e i tegami di Pietro, per cucinarsi in proprio lo spettacolo quotidiano, facendo da pubblico e da attori, a turno e tutti insieme, da bravi figli d'arte.

I. I.

Giovanna alla riscossa va in onda sabato 22 ottobre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Dopo quella di Pavese, una nuova traduzione del capolavoro di Melville RICOMPARE IL MITICO MOBY DICK

Uno dei vincoli affettuosi che mi legano alla memoria di Cesare Pavese è la sua traduzione del Moby Dick di Melville, che gli strappai di mano e spinsi a pubblicare in una esaltato di pubblicare e fu « Biblioteca Europea » da me programmata e diretta presso l'editore Frassinelli a Torino (1932). Fu la sua più grossa fatica e il suo maggiore entusiasmo (parlava lui stesso di una vera « cotta »), e qualche notizia la si può cogliere anche nel recente volume delle sue Lettere. Quel che spinse me a cercare Moby Dick fu un libro che mi rivelò l'esistenza di una grande letteratura americana (e non a me solo: lo dicono tutti gli avidi lettori di allora! America: terra ignota e proibita, apparsa da poco tempo all'Europa, dopo la guerra, col suo cinema): era Le roman amé-

ricain d'aujourd'hui di Régis Michaud, del 1926. Poi ci fu, nel '31, un articolo, il primo in Italia, di E. Cecchi. La fortuna dell'America letteraria nacque fra noi pressappoco in quegli anni. Quanto a Melville, dopo Moby Dick fu la volta di tutti gli altri suoi « mari del Sud », Omoo e Typee e Mardi, e poi i Benito Cereno e i Billy Budd (che ricompaiono oggi, tradotti da Montale e Pavese nell'« economica » dell'ed. Casini; e per l'eccezionale fortuna di Billy Budd voglio ricordare il libretto che ne trasse Quasimodo per la musica di Ghedini, che si può leggere nell'ultima raccolta poetica di Quasimodo, Dare e avere, ed. Mondadori) e via via anche il resto, poesie comprese, e anche le note del suo viaggio italiano del 1857. Quello di cui può vantarsi l'Italia — e Pavese — è, questa volta, di non essere incorsa

nell'abituale ritardo in fatto di conoscenza di letterature straniere, ma quasi di aver partecipato alla rivelazione della grandezza e della gloria di Melville, morto in disperata oscurità nel 1891, quarant'anni dopo la comparsa, assai poco apprezzata, del suo capolavoro. Certo, la traduzione di Moby Dick in Italia, dopo Pavese, era diventata tabù: sembrava impossibile tentarne una seconda. Ma le esigenze culturali si rinnovano e tutto diventa possibile ancora, e necessario. Ed ecco un altro Moby Dick (e mi pare che se ne appresti addirittura un terzo!) reso italiano da Nemi D'Agostino, noto studioso di letterature anglosassoni, nella « Garzanti per tutti », che è una delle migliori nostre « economiche » per serietà di scelta e cura di presentazione. Che cosa dire di questa riapparizione? Confrontare le versioni è inutile; quella di Pavese è ormai « stori-

ca » e segna una data particolare nella cultura italiana e nell'opera stessa di Pavese. Ad ogni modo è pregevolissima questa nuova, e il confronto stuzzicherà solo i competenti. Importa che quest'opera meravigliosa torni a passare, con buone garanzie di fedeltà, dal suo all'altro lettore, col suo intramontabile fascino (si è parlato della Bibbia, di Omero, di Shakespeare e non solo per paragoni di grandezza) che è formato di tante vene di poesia, quella della straordinaria avventura marina, quella dell'epica caccia alla misteriosa « balena bianca », quella dell'atmosfera di maledizione, di vendetta, di punizione che l'avvolge (l'atmosfera della Ballata del vecchio marinaio di Coleridge: cercate la traduzione di Bege Fenoglio — sì, il compianto cacciatore nella colonna di poesia di Einaudi) e quella dell'inesauribile ricchezza di simboli, tutti sottilmente cercati dalla critica di questi ultimi decenni e tutti più o meno accettabili, sia che riguardino il capitano Ahab, il cacciatore feroce e allucinato della balena, sia che riguardino la balena stessa, detta Moby Dick, o l'opera nella sua interezza.

Leggere questa epopea-tragedia solo come il racconto fitto di personaggi indimenticabili, come Ahab, Ismaele, Queequeg, Starbuck, Stubb, Pip, vuol dire esserne rapiti, magari come da cento Salgari messi insieme, ma inventati e scritti da un genio, ma non vuol dire comprendere a fondo l'opera che è fatta anche di altri motivi e digressioni, così come i promessi sposi è fatto anche dell'introduzione e delle « grida » secentesche. Ma qui siamo aiutati dalla prefazione dello stesso Nemi D'Agostino, alla cui nota bibliografica vorremmo solo aggiungere, nel repertorio italiano, le capitali pagine di Matthiessen in Rinascimento americano, presentate da Pavese (ed. Einaudi) e il bel saggio proprio su Moby Dick di Fernanda Pivano Balena bianca e altri miti (ed. Mondadori) nonché un capitolo della stessa studiosa raccolto in America rossa e nera (ed. Vallecchi).

Franco Antonicelli



A Bigiaretti il «Chianciano»

Si è conclusa la stagione dei premi letterari con l'assegnazione del Premio Chianciano. I massimi riconoscimenti, rispettivamente per la narrativa e la poesia sono andati a Libero Bigiaretti e a Filippo Accroca.

Bigiaretti ha vinto per *Le indulgenze*, edito da Bompiani. La giuria, presieduta da Bonaventura Teschi e composta da Carlo Bernardi, Arnaldo Bocelli, Lino Curci, Enrico Falqui, Lorenzo Gigli, Mario Guidotti e Bino Samminiati, non aveva trovato tra i quaranta volumi concorrenti elementi sufficienti per la premiazione: perciò, avvalendosi di una facoltà prevista dallo statuto del concorso, ha scelto il vincitore fra le opere pubblicate nell'anno, ma non concorrenti. Bigiaretti, che non crede nella validità dei premi letterari, evita di concorrere anche perché è presidente del sindacato nazionale degli scrittori italiani. *Le indulgenze*, più che un romanzo, vuol essere un quadro della Roma mondana artistico-letteraria, un mondo tenuto insieme da parentele e amicizie.

Il poeta e giornalista Elio Filippo Accroca ha avuto il massimo riconoscimento per *Innestogrammi e palinsesti* da parte di una giuria presieduta da Salvatore Quasimodo e composta da Lino Curci, Luca Di Schiena, Virgilio Lazzaroni, Davide Lajolo, Aldo Lusini, Giacinto Spagnoletti, Giancarlo Vigorelli. Il volume è una raccolta di versi a più voci, che si inseriscono in un'altra, ora a sottolineare il senso di una immagine, ora ad evocarla nel ricordo.

Ribelli, capelloni e non-conformisti

Anche il non lavarsi la faccia e non tagliarsi i capelli vuol significare una protesta: è il numero tanto grande di quelli che disdegnano l'acqua e sapone e le forcibi è un indice poco rassicurante dell'equilibrio spirituale della società in cui viviamo. Ma sarebbe sbagliato credere che il fenomeno dei « capelloni » e altrettanti protestatari sia proprio ai tempi d'oggi: in realtà esse è antico quanto il mondo, sebbene abbia avuto espressioni diverse. Il banditismo, la mafia, i millenaristi, gli anarchici, i fasci siciliani, le sette, tutta gente che in un libro di E. J. Hobsbawm viene indicata come *I ribelli* (ed. Einaudi, pagg. 265, lire 2500), appartiene alla stessa genia. L'autore del volume insegna presso il King's College di Cambridge e l'Università di Londra, possiede quindi la tecnica dell'indagine storica in modo esemplare. Scrive: « Gli storici, prevalentemente di alto livello culturale e di origine cittadina, fino a poco tempo fa non si sono sufficientemente sforzati di comprendere gente così diversa da loro. Infatti, con la sola eccezione delle associazioni rituali di tipo carbonaro, tutti i fenomeni analizzati in questo testo appartengono ad un mondo di uomini che non scrivono né leggono molti libri — spesso perché analfabeti —, che raramente sono conosciuti per nome, se non dagli amici, e spesso solo per soprannome, che sono di norma incapaci di esprimersi in maniera comprensibile e ben di rado vengono capiti, anche quando riescono ad esprimersi. Inoltre si tratta di individui « prepolitici », che ancora non hanno trovato (o soltanto hanno cominciato a trovare) un preciso linguaggio, con il quale esprimere le proprie aspirazioni. Benché dunque i loro movimenti, sotto

molti aspetti ed in rapporto al livello dei movimenti moderni, siano ciechi e procedano a tentoni, essi non sono né privi di importanza né marginali. Uomini e donne come quelli descritti in questo libro ancora oggi formano la grande maggioranza di molti, se non di quasi tutti i paesi e la conquista da parte loro di una coscienza politica ha reso il nostro secolo il più rivoluzionario della storia. Per questa ragione lo studio dei loro movimenti non si risolve soltanto in curiosità, interesse o commozone per quanti hanno a cuore il destino dell'umanità, ma riveste importanza anche pratica ».

Ma i ribelli non appartengono solo al mondo degli « apolitici », o degli « associati » come forse sarebbe meglio dire: vi sono anche i non-conformisti per temperamento, che sono invece una grande forza per ogni tipo di società, perché costituiscono la riserva d'ingegno, di poesia, di forza morale senza la quale non vi sarebbe miglioramento e incivilimento. Della categoria dei non-conformisti fanno parte ovviamente i poeti, e da ciò discende che la loro vita è seminata di triboli. Prendiamo il caso del massimo poeta nostro, Dante Alighieri, che volle intrighiarsi di politica e ne guadagnò l'esilio e le grandi sofferenze che l'accompagnarono. Vero è che senza esilio e sofferenze non sarebbe nata forse la Divina Commedia, almeno nella forma che conosciamo, e Dante si sarebbe dedicato ad imprese minori.

Una accurata biografia del poeta uomo politico e scrittore di cose politiche è quella di Francesco Mazzoni e forma il saggio introduttivo di una bellissima edizione ERI *Monarchia, epistole politiche* (pagg. 297, lire 8000). Il trattato di Dante sulla monarchia, scritto in la-

tino come le epistole, è il compendio della dottrina politica dei ghibellini d'Italia, e riprende, infatti, e fa suoi gli argomenti dei legisti e avvocati dell'imperatore. Si riassume nella tesi dei due soli, l'uno disposto per illuminare la vita terrena (imperatore), l'altro il compendio celeste (papa):

« *Salva Roma, che 'l'un mondo (feo, due soli aver, che l'una e l'altra facean veder, e del mondo e di Dio.* »

E' il principio della separazione della Chiesa dallo Stato enunciata ed illustrata da Dante con argomenti che non sono quelli nostri, ma che comunque, in quanto principio, bisogna salutare come una grande intuizione, destinata ad influenzare il pensiero politico nel corso dei secoli.

Italo de Feo

novità in vetrina

Tutto sullo spazio

Peter Kolosimo: « *Ombre sulle stelle* ». Il libro intende indagare i lati più oscuri della grande avventura umana: gli intrighi nazisti nel campo pre-spaziale, il favoloso e in buona parte ignorato preludio cosmico dell'URSS, il contributo dato dai tedeschi all'astronautica sovietica, le lotte tra spionaggio e controspionaggio attorno ai primi esperimenti spaziali, quanto si sa finora e quanto si suppone sulla vita degli altri mondi, a cui mira in definitiva la lotta tra le potenze per la conquista dello spazio. Sono quasi tutti gli interrogativi che si pone l'uomo della strada: ad essi l'Autore risponde con competenza, documentazione e chiarezza giornalistica. (Ed. Sugar, pag. 390, lire 2000).

Divagazioni sul matrimonio

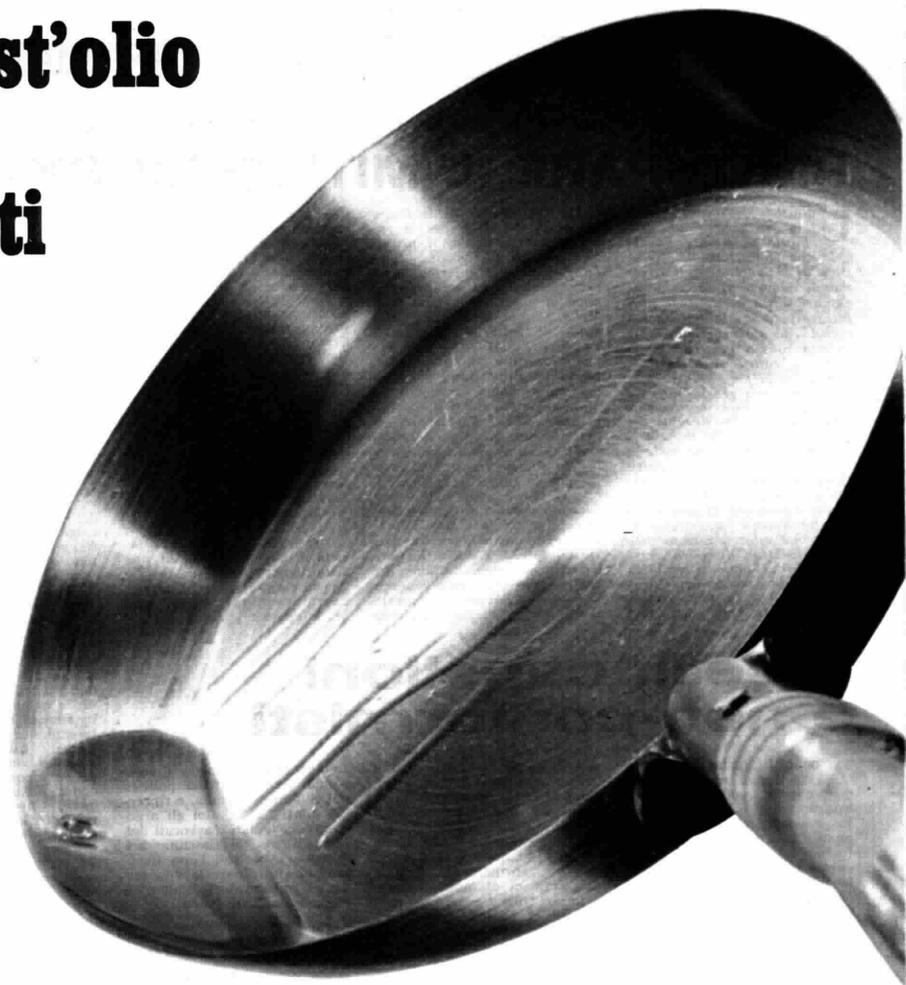
Umberto Morucchio: « *Elogio della donna grassa* ». Riunendo sotto un titolo, che è destinato a far felice molte donne, una serie di capitoli sui problemi della convivenza matrimoniale, il Morucchio, commediografo, romanziere, saggista, ha costruito un moderno vademecum della vita

in due e dei rapporti tra i sessi. L'arguzia e la malizia con cui l'argomento viene presentato ne rendono piacevole la lettura. Ma costituiscono anche un limite dell'opera, che sfiora, più che non approfondisca, la grave materia a cui è dedicata. (Ed. Ceschina, pag. 320, lire 1500).

Un capolavoro di Sciolochov

Michail Sciolochov: « *Terre vergini* ». Questa grande epopea contadina, potente conclusione del ciclo cosacco del *Placido Don*, racconta, con allucinante obiettività, un episodio sanguinoso della lotta che la Russia sovietica condusse per la collettivizzazione della terra e che costituì la fase più ardua e cruenta della Rivoluzione. Opera aspira di un'antica grandiosità, è tutta animata dai suoi vigorosi personaggi, tipicamente russi, dai suoi semplici eroi, pionieri di un nuovo ideale che affrontano inermi la caparbia diffidenza dei contadini cosacchi. Per questo romanzo, che è uno dei capolavori della Russia del '900, Sciolochov ottenne, nel 1960, il Premio Lenin e nel '65 il Premio Nobel. (Ed. Garzanti, 326 pagine, 350 lire).

**perché quest'olio
non fa mai
“quei depositi
scuri”
sulla
padella?**



perché è olio Topazio



La prova che Lei fa in cucina, signora, noi l'abbiamo fatta per anni, tutti i giorni, decine di volte al giorno: pensi che prima di entrare nella lattina, Topazio passa attraverso 65 controlli diversi! Proprio perché, mentre lo facciamo, noi chiediamo al nostro olio di rispondere a tutte le domande che Lei farebbe all'olio della Sua cucina. Ecco perché Topazio condisce bene, frigge meglio e soprattutto non ha nessuno di quei difetti che tanto danno fastidio in un olio.

TOPAZIO

l'olio di semi che è una perfezione

Il rachitismo

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIANFRANCO MAZZUOLI, assistente dell'Istituto di Patologia Speciale medica dell'Università di Roma, in onda il 13 ottobre alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

Il rachitismo è una malattia metabolica dell'apparato scheletrico, propria dell'età infantile; cioè, una affezione diffusa, e generalizzata a tutte le ossa, provocata da un disordine biochimico. La causa della malattia consiste, infatti, in una profonda alterazione della trasformazione del calcio e del fosforo ingeriti con gli alimenti, che conduce ad una insufficiente deposizione di questi minerali nel tessuto osseo.

Per la minore calcificazione, cui vanno incontro, le ossa perdono la propria fisiologica durezza e divengono, nei casi più gravi di rachitismo florido, molli e pieghevoli; così che, sotto gli stimoli meccanici, esse soggiacciono a gravi deformazioni.

La causa più frequente del rachitismo è rappresentata dalla deficienza di vitamina D, denominazione con la quale si designano due composti organici, a struttura tra loro molto simile, solubili nei grassi, che hanno la proprietà di prevenire il rachitismo o di guarirlo quando si sia già instaurato.

Le cause del male

La carenza vitaminica può essere provocata sia da un insufficiente apporto della vitamina con la dieta, sia da un difettoso assorbimento intestinale di essa, causato da malattie gastroenteriche. Un'altra causa che può condurre a deficienza di vitamina D è la mancata esposizione ai raggi solari per un lungo periodo di tempo. Nella pelle è infatti contenuto un precursore della vitamina, che si trasforma in composto attivo sotto l'azione dei raggi ultravioletti. Questo fatto spiega la distribuzione geografica del rachitismo: la malattia è infatti diffusa nelle zone temperate, mentre è del tutto sconosciuta nei paesi tropicali. La totale assenza del rachitismo nella Groenlandia, presso gli Esquimesi, si spiega con il largo uso di pesce fatto da questo popolo. La vitamina D è infatti contenuta in larga quantità nel fegato dei pesci. Per il medesimo motivo alimentare e la più lunga esposizione al sole la malattia compare con minore frequenza nelle popolazioni rivierasche.

In seguito alla scoperta della vitamina D, ed alla

sua disponibilità, l'insufficiente apporto vitaminico è divenuto una causa sempre più rara del rachitismo. Così che la maggior parte delle osservazioni della malattia sono, oggi, da ricondurre a disturbi dell'apparato gastroenterico.

Sole e vitamina D

Il rachitismo, tuttavia, non è sempre il frutto di una mancanza di vitamina D. Infatti sono state messe in evidenza forme di rachitismo scarsamente sensibili alla terapia vitaminica definite, per questa loro peculiarità, «vitamina-D resistenti».

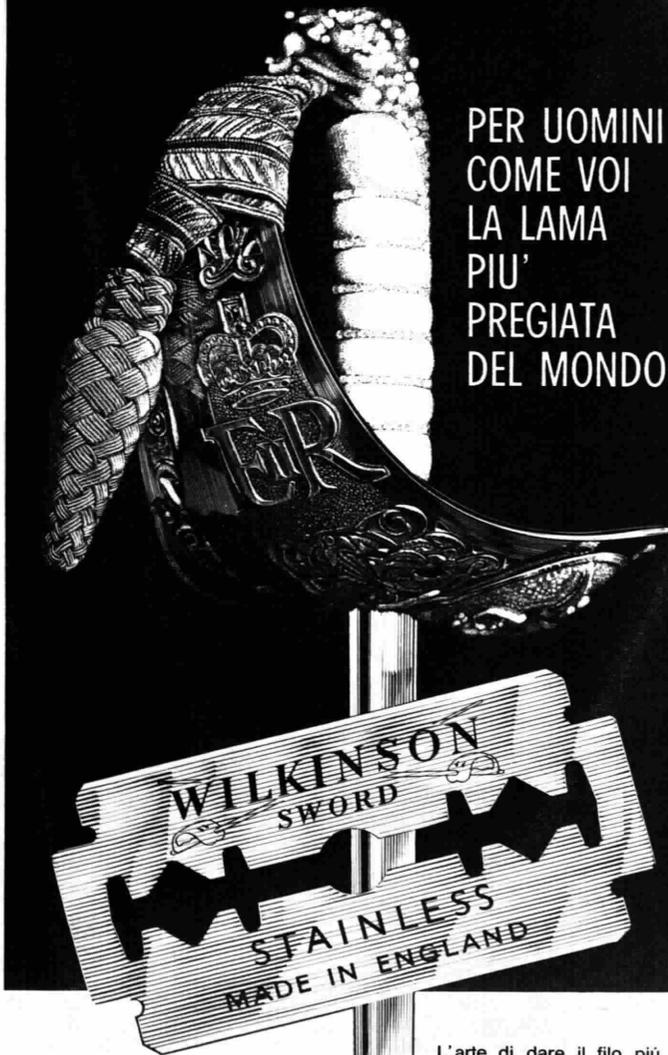
Attualmente si conoscono quattro di queste forme: tre di esse sono conseguenza di alterazioni congenite della funzione del tubolo renale che causano una eccessiva perdita di calcio e di fosforo con le urine. La quarta forma è in rapporto ad un difetto congenito degli enzimi connessi con i processi di calcificazione. Queste forme di rachitismo si differenziano da quella da deficienza vitaminica per essere di solito familiari, ossia ereditarie.

Il rachitismo è una malattia che non pone in pericolo la vita, e quando esso sia debitamente curato può regredire completamente senza lasciare alcun esito. Talvolta, però, le alterazioni scheletriche divengono permanenti e quando, ad esempio, interessino il bacino possono essere causa nella donna adulta di parto difficoltoso.

In un Paese come l'Italia, con il nostro sole, la terapia preventiva del rachitismo è utile solo nella stagione invernale; una dose di 400 unità internazionali, pari ad un centesimo di milligrammo di vitamina D, è più che sufficiente ad assicurare una prevenzione antirachitica anche nei bambini prematuri o allattati artificialmente. Nei casi di rachitismo attivo la dose terapeutica di 1000-4000 unità assicura di solito la completa guarigione nel volgere di 2-3 settimane. La inefficacia di un tale dosaggio deve far sorgere il sospetto che si tratti di rachitismo «vitamina-D resistente». Tali forme possono infatti richiedere sino a 500 mila unità di vitamina D prima di risentire del trattamento.

La vitamina D ha la proprietà di accumularsi nell'organismo e la sua eccessiva somministrazione può comportare seri inconvenienti; il trattamento con vitamina D deve essere pertanto praticato sotto il vigilante controllo del medico.

WILKINSON SWORD



PER UOMINI
COME VOI
LA LAMA
PIU'
PREGIATA
DEL MONDO

LA LAMA DELLE DUE SPADE



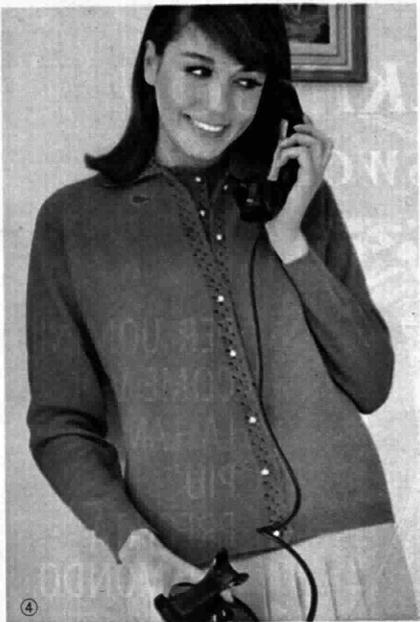
Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio è dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo.

Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"



Grazie alle sue caratteristiche, Dralon è la fibra di
marca più venduta d'Europa. Per questo molti
dei maglifici più conosciuti in campo
internazionale impiegano con entusiasmo questo
simpatico materiale.

*Mai come quest'anno
l'assortimento di modelli
in Dralon[®]
è stato tanto ricco*

moda
in
dralon®

Guardate, non sono meravigliosi questi modelli? Mai prima d'ora avete potuto scegliere fra tanti modelli in Dralon: sportivi per le vostre vacanze sulla neve, deliziosamente caldi per i giorni più freddi in casa e in ufficio.

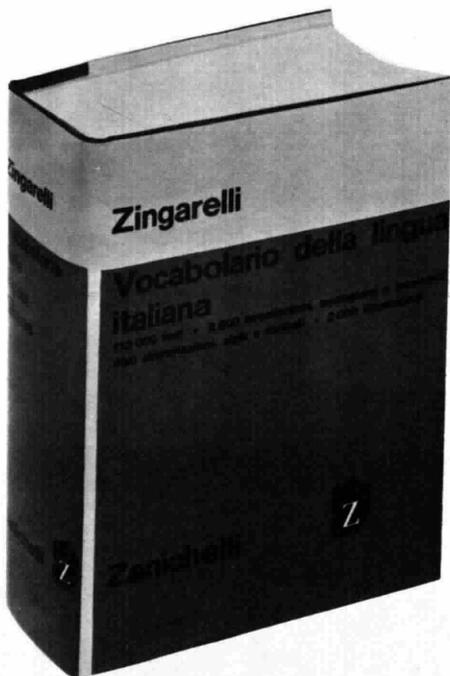
E quanto sia pratico e resistente il Dralon lo avete già appreso dalla vostra personale esperienza. Esaminate con tutta tranquillità i nuovi modelli: si tratta di tante variazioni sul tema « maglia » che ci accompagnano in tutte le ore del giorno, in tutte le occasioni del freddo. ① Ecco il maglione da pomeriggio che alterna i toni tenui del rosa e del grigio con un disegno a smerlo, netto e degradante.

② A righe invece ben evidenti sul fondo rosso il maglione giovanissimo, con il collo alto. ③ Un caldo e morbido maglione dal disegno a pied-de-poule che si porta sia con la gonna che con i pantaloni da sci. ④ Un bordo lavorato tipo uncinetto sottolinea questa giacchina diritta, color tartaruga, ideale per la casa e per l'ufficio. ⑤ Questo maglione con la lavorazione a rombi si addice alla gonna in tinta pastello, e armonizza anche con il nero, il verde, il rosso cupo. ⑥ Leggera come una camicetta e calda come una maglia, la blusa a disegni cashmere, da portare sempre, così elegante e così piacevole.

BAYER
fibre di qualità



Zingarelli



Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400

Zanichelli



Sempreverdi

La signora Itala Giambuzzi vuole consigli su arbusti sempreverdi, di rapido sviluppo e da tenere in vaso. Lei avrebbe pensato alla mimosa.

Sta bene la mimosa, o meglio la gaggia. Può anche piantare qualche nespolo ad arbusto od alberello. Non bisogna dimenticare che il nespolo del Giappone è arrivato da noi come pianta ornamentale, ed infatti le sue foglie hanno poco da invidiare a quelle di tante altre piante... di moda. Anche il lauro, il ligustro nelle sue varietà, il mirto, ecc. si presteranno al suo scopo.

Innesto della vite

Il signor Ettore Campagnolo da Sanluri (Cagliari) domanda se può impiantare un vigneto con barbatelle innestate con Merlot Moscato e altre varietà.

Caro signore, per stabilire quello che può fare nel suo terreno, bisogna conoscere l'analisi del terreno ed il clima. Vada all'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Cagliari e si faccia consigliare. Le diranno su quale portainnesto americano debbono essere innestate le diverse varietà, quali di queste hanno probabilità di successo sul suo terreno e le daranno i consigli circa l'epoca ed il modo di effettuare l'impianto.

I crisantemi

Da Pinerolo scrive il signor Michele Rossetto. Vuol sapere quando si cimano i crisantemi per avere fioritura a fine ottobre.

La cimatura si fa alle piante in primavera per farle accestire.

L'epoca della fioritura si può regolare, caso per caso, regolando la luce durante l'estate, e cioè coprendo le piante con stuoie o telaini neri durante le ore di maggior sole.

Bisogna fare esperienze, secondo come vanno la stagione, la varietà ed il clima in genere, per regolarsi nell'oscuramento che serve ad anticipare la fioritura ed ottenerla a fine ottobre in modo da avere fiori per la ricorrenza dei defunti al due novembre.

Niente pubblicità

La signora Maria Dispensa scrive da Palermo: « Vorrei l'indirizzo di qualche casa che possa spedirmi il catalogo di piante e fiori... ».

La notizia che la interessa potrà averla dal suo Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Data da noi costituirebbe pubblicità gratuita, che non ci è consentito fare.

Prendiamo l'occasione per pregare tutti i lettori di non rivolgerci domande di carattere commerciale.

Giorgio Vertunni



Lasagne alla newyorkese

Franco Corelli è nato ad Ancona, ha studiato a Milano e si è messo in luce nel 1950 vincendo il concorso indetto dal Maggio Musicale Fiorentino. Un altro primo posto conquistato l'anno successivo al Concorso di Spoleto, ne confermava quelle doti artistiche che dovevano fare di lui uno dei tenori più applauditi del mondo. Impossibile sarebbe citarne qui tutte le interpretazioni e i successi: è comunque interessante ricordare la sua partecipazione a due spettacoli che non è esagerato definire memorabili: quello per la chiusura del vecchio Metropolitan la scorsa primavera, e quello per l'inaugurazione del nuovo, che ha avuto luogo poche settimane fa alla presenza della « high society » internazionale, famiglia Kennedy in testa. In questi ultimi mesi Corelli

ha anche preso parte a un telefilm dedicato alle principali reti televisive del mondo, nel quale presenta se stesso come uomo e come artista.

La ricetta che pubblichiamo è una specialità della moglie di Franco Corelli, Loretta, ed è naturalmente una delle preferite dal cantante che l'ha battezzata « Lasagne alla newyorkese » in omaggio alla città in cui ha avuto tanti successi.

LA RICETTA

Mescolare insieme 200 gr. di prosciutto tritato, due uova e un bicchiere di panna, indi unire il composto a 500 gr. di lasagne precedentemente cotte « al dente » e scolate. Imburrare una teglia, versarvi la pasta con il condimento, coprire di pangrattato e fiocchetti di burro e far dorare in forno.



La passamaneria

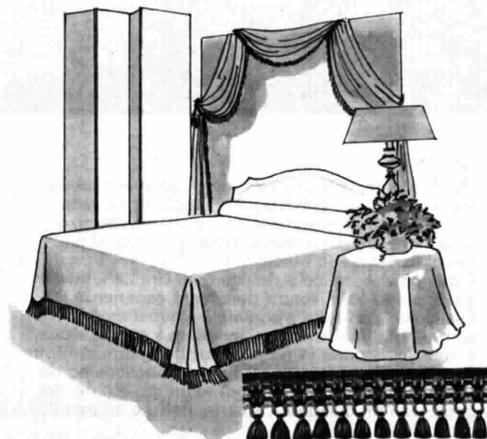
L'uso della passamaneria è antichissimo: si può dire che da quando l'uomo imparò a tessere le stoffe, a tingere, ad ammorbidirle con trattamenti speciali, abbia sentito la necessità di renderle più ricche e raffinate con ricami, incrosta-

zioni di altri tessuti, applicazioni di strisce colorate, di galloni, di frange.

Ciò che stupisce osservando mosaici, affreschi, statue tramandate sin dalla più remota antichità è il notare come tale tipo di decorazione sia giunto sino ai nostri giorni praticamente immutato.

Il nostro modo di vestire più pratico e sbrigativo limita praticamente l'uso delle passamanerie al solo campo dell'arredamento. Galloni, nastri, frange per la rifinitura di poltrone, seggiole, divani; per rendere più ricchi tendaggi e coperte di semplice esecuzione, per far risaltare la linea di un paralume importante. La raffinatezza sta nello scegliere con gusto sicuro il tipo di gallone che si adatti al tessuto e allo stile preferito, evitando che la decorazione risulti troppo pesante o troppo inconsistente.

Achille Molteni



QUESTO MARCHIO CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE
INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE



PURA LANA
VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



Coperte di Somma. Coperte di Sogno

— Pura lana vergine, morbida
calda, finissima... nei colori e nei
disegni delle Coperte di Somma.

Somma

La moda
**AUTUNNO
INVERNO**
giungesi pubblicamen-
te a domicilio di tutti
colori che interanno
questo febbraio in
C.P. 3761 - Milano

Vi pregamo di incassare
puntualmente la pub-
blicazione che trovate in
fianco della nostra rivista
INDIRIZZO

2898

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 10 al 15 ottobre)

A tavola con Gradina

TORTINO DI SPINACI E FUNGHI - Fate cuocere per pochi minuti 1 kg. di spinaci, e passateli in padella. A parte tritate 250 gr. di funghi freschi e fateli insaporire in 30 gr. di margarina GRADINA, sgoirolateli e mescolateli con una lizza di salsa bechamelia piuttosto soda, sale, pepe e noce moscata. In una tortiera ben unta di MARGARINA vegetale mettete uno strato di spinaci e uno di funghi con bechamelia. Terminato con della bechamelia mescolata a formaggio grattugiato. Mettete a bagnomaria in forno per circa mezz'ora.

CERVELLO ALL'AGRO - Preparate per la cottura 400 gr. di cervello di vitello, poi mettetelo in acqua calda salata con l'aggiunta di succo di limone e lasciatelo cuocere lentamente per circa 10 minuti. Sgocciolate e quando sarà freddo, tagliatelo a fette che passerete in farina e farfete dorare in 40 gr. di margarina GRADINA. Togliete le fette e tenetele al caldo sul piatto da portata. Nel condimento rimasto fate sciogliere altri 20 gr. di margarina vegetale, mescolatevi 2 cucchiaini di aceto e versate il sughetto bollente sulle fette di cervello, che avrete cosparsi di capperi piccoli.

POLENTA CON LATTE E CIPOLLE - Fate imbrionire abbondanti cipolle affettate finemente in margarina GRADINA, poi untevi delle fette di polenta fredda che lascerete insaporire. Salatele, versatevi tanto latte da coprirle e lasciatele cuocere lentamente per circa 20 minuti. Mescolatevi del parmigiano grattugiato prima di togliere dal fuoco.

ARROSTO DI MAIALE AL VINO ROSSO - Passate un pezzo di circa 600 gr. di lombo di maiale in farina mescolata con sale e pepe, poi fatelo ben dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina GRADINA. Versatevi 2 bicchieri di buon vino rosso, poi unitevi un trito di aglio e prezzemolo. Chiudete ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere molto lentamente per circa 1 ora e 1/2, bagnando la carne ogni tanto con il sugo di cottura.

DENTICE AL FORNO - Dopo aver preparato per la cottura un dentice di circa 1 kg. e 1/2, conditelo interamente con sale, pepe e succo di limone. Ai due lati praticate 3 incisioni ed in ognuno introduceste 1/2 spicchio di aglio pestato, sale e pepe. Disponete il pesce in un tegame o pirofila unto di margarina GRADINA, cospargetelo di prezzemolo tritato, versatevi qualche cucchiaino di margarina vegetale sciolta ed 1 bicchiere e 1/2 di vino bianco secco. Fatelo cuocere in forno caldo per circa mezz'ora e voltate delicatamente il pesce a metà cottura, bagnandolo ogni tanto con il liquido che si sarà formato e che alla fine dovrà però essere quasi tutto assorbito.

BUDINO GELATO - In una casseruola fate sciogliere 30 gr. di margarina GRADINA, unitevi 30 gr. di farina e 30 gr. di fecola di patate, poi 1/4 di litro di latte e sempre mescolando, lasciate cuocere il composto per 10 minuti. Negli ultimi minuti di cottura unitevi 75 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 cucchiaino colmo di zucchero e 2 tuorli d'uovo. Lasciate raffreddare la crema, poi mettetela a strati in una coppa alternandola con 100 gr. di amaretti immersi velocemente in latte o liquore. Servire fresco.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

MODA

la MAGLIA

tre idee per la montagna...

Sembra prematuro parlarne adesso. Eppure abbiamo poco più di un mese per sferruzzare con le nostre mani i capi che inaugureranno con noi i campi da sci

Giacca a vento

Occorrente: gr. 550 di dralon che kink della filatura Santa e Bonardo; gr. 350 grigio perla, gr. 100 grigio fumo, gr. 100 rosso. Il modello è per la taglia 44 (fianchi cm. 90).

Punti impiegati - *Punto doppio:* 1 maglia a diritto, 1 maglia passata a rovescio. *Punto costa:* 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio. *Punto tessuto a colonna:* 1° ferro, rovescio del lavoro; 2 maglie a diritto, * 2 maglie a rovescio, 2 maglie a diritto *; 2° ferro: * 2 maglie a rovescio, passare a rovescio le due maglie che si presentano a diritto (filo davanti) *. Ripetere i due ferri.

Descrizione - Lavorare la giacca con il dralon grigio perla usato doppio, con ferri n. 4½; occorre una cerniera lampo del tipo apribile, lunga cm. 55, e un uncinetto n. 4.

Dietro: avviare 86 maglie e, per il bordo, lavorare 4 ferri a punto doppio e 16 a punto costa; proseguire a punto tessuto a colonna. A cm. 37 (al 48° ferro a diritto del motivo)

chiudere 1 maglia ad ogni inizio ferro tre volte per lato poi mettere le 80 maglie in sospenso. *Metà davanti:* avviare 46 maglie, lavorare il bordo poi proseguire a punto tessuto a colonna; al 48° ferro a diritto del motivo chiudere a destra 1 maglia ad ogni inizio ferro per 3 volte poi mettere le 43 maglie in sospenso. *Manica:* avviare 46 maglie; lavorare il bordo, proseguire punto tessuto aumentando 1 maglia ai lati ogni 6 ferri per 16 volte. A cm. 40 (al 51° ferro a diritto) chiudere 1 maglia ai lati ad ogni inizio ferro, 3 volte per lato, poi mettere le maglie in sospenso.

Sprone: riprendere sul ferro tutte le maglie in sospenso nel seguente ordine: davanti sinistro, manica, dietro, manica, davanti destro. Nei punti di unione dei pezzi si forma il motivo a colombina che seguono le due maglie a colonna. Ogni ferro a diritto si diminuiscono così 8 maglie. Dopo il 29° ferro a diminuzione proseguire sulle 74 maglie rimaste a punto costa per 12 ferri e a punto doppio per 4, poi chiudere le maglie con l'ago, a punto maglia.

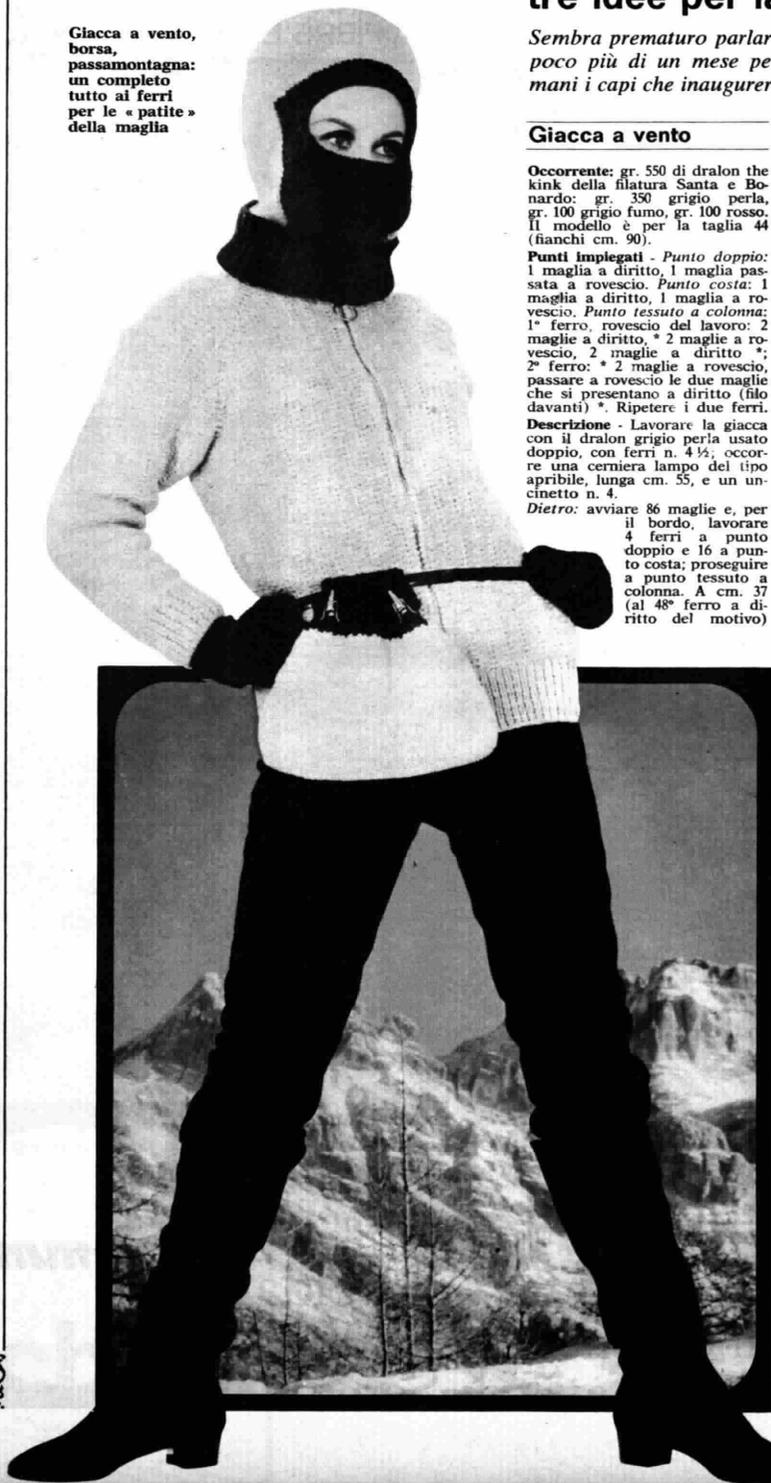
Confessione: eseguire le cuciture a punto serrato. Attorno al collo, all'inizio della lavorazione a punto costa, eseguire con l'uncinetto una riga a punto gambero (punto basso lavorato da sinistra e destra). Sul due metà davanti eseguire il bordo; sul rovescio del lavoro eseguire una riga a punto basso e una a punto gambero. Poi applicare la cerniera lampo.

Passamontagna

Punti impiegati - *Punto doppio, punto costa, maglia rasata.*

Descrizione - Lavorare il berretto con il dralon grigio fumo e quello rosso usati doppi e ferri n. 4½.

Con il dralon grigio fumo avviare 79 maglie, lavorarle a punto doppio per 4 ferri e a punto costa per 25 ferri, poi formare il mento: segnare la 37° e la 43° maglia e ogni ferro a diritto eseguire un doppio aumento sulle due maglie segnate (che devono essere a diritto) lavorando 3 maglie nella stessa maglia (1 a diritto, 1 a rovescio e 1 a diritto). Eseguire 5 aumenti, sempre sulla stessa maglia, mantenendo così sempre 5 maglie tra un aumento e l'altro. Dopo il 5° aumento eseguire il ferro a rovescio del lavoro sulle 99 maglie, poi lavorare con 2 gomitolli rossi e uno grigio; lavorare le prime e le ultime 30 maglie del ferro in rosso, a maglia rasata, le 39 maglie centrali in grigio, a punto costa. Cambiando colore incrociare sempre i fili sul dietro del lavoro. Al 21° ferro, per l'apertura centrale, formare una pince orizzontale: sospendere 19 maglie al centro e lavorare separatamente i due lati. Ad ogni fine ferro sospen-



sulla NEVE

dere al centro due volte 2 e una volta 1 maglia (rimangono in lavorazione 5 maglie in grigio); lavorare l'altro lato poi riprendere la lavorazione su tutte le maglie e lavorare le prime e le ultime 5 maglie grigie a punto costa, le 29 maglie centrali a punto doppio, per 4 ferri; al 5° ferro lavorare le maglie rosse, le 5 grigie a punto costa poi tagliare il filo e con questo, con l'ago, chiudere a punto maglia le 29 maglie centrali. Sul ferro a sinistra mettere a nuovo, a tubolare, 29 maglie; riprendere la lavorazione su tutte le maglie lavorando le 29 maglie centrali a punto doppio per 4 ferri, poi lavorare su tutte le 39 maglie grigie a punto costa per 6 ferri, lavorando sempre a maglia rasata le maglie rosse; proseguire poi in rosso su tutte le maglie a maglia rasata, al 13° ferro iniziare le diminuzioni; segnare la 12ª, la 38ª, la 62ª e la 88ª maglia e ogni ferro a diritto eseguire una diminuzione sulle maglie segnate, per 6 volte, tenendo presente che le maglie da diminuire sono quelle tra la 12ª e la 38ª maglia e tra la 62ª e la 88ª maglia. Rimangono 75 maglie. Lavorare ora solo sulle 25 maglie centrali tenendo in sospeso sui ferri le maglie laterali. Ad ogni fine ferro lavorare la 25ª maglia assieme alla 1ª delle maglie laterali in sospeso sul ferro, 13 volte per lato. Passare le maglie laterali su un ferro a due punte e unirle alle 25 maglie centrali a punto maglia. Cucire il dietro del berretto a punto serrato.

Tasca a borsa

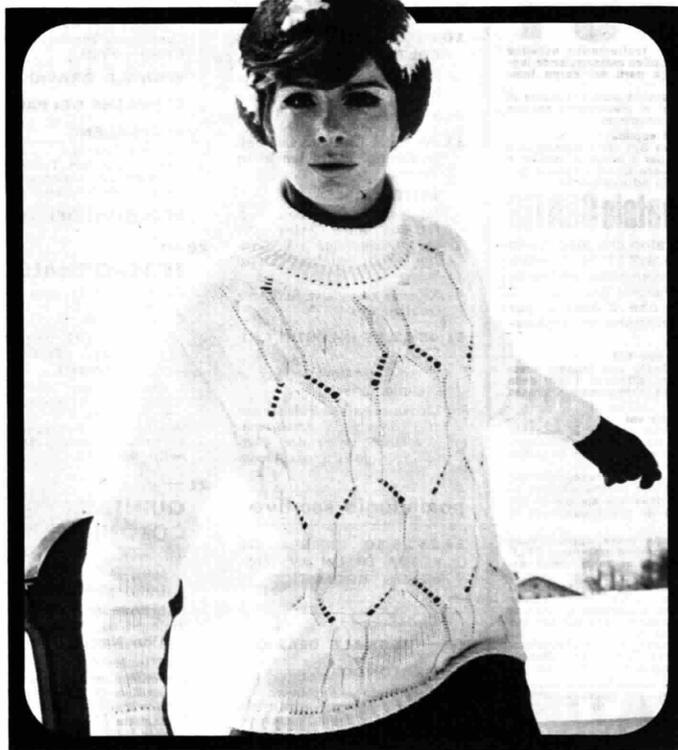
La borsetta è lavorata con il filato grigio fumo e quello rosso, usati doppi e ferri n. 4½; per l'interno della borsa occorrono cm. 25 di filissima e cm. 25 di fodera di seta; due ganci per la chiusura.

Punti impiegati - Punto costa, maglia rasata.

Descrizione - In grigio fumo avviare a tubolare 24 maglie, lavorarle a punto costa per 8 ferri. Con il dralon rosso eseguire un ferro a diritto aumentando 12 maglie (su ogni maglia a diritto lavorare 2 maglie); proseguire sulle 36 maglie a maglia rasata per 74 ferri (cm. 35 dall'inizio) poi, in grigio, eseguire un ferro diminuendo 12 maglie (lavorare: * 2 maglie assieme scio, 1 maglia a diritto *) eseguire 28 ferri a punto costa, chiudere a punto maglia. Laterali: si lavorano in rosso, due uguali. Avviare 9 maglie, lavorarle a maglia rasata; al 10°, 18°, 26° e 32° ferro diminuire 1 maglia ai lati. Lavorare 3 volte l'ultima maglia rimasta, chiuderla.

Confessione: piegare a metà la parte lavorata in rosso, cucire a punto serrato i due laterali alla tasca e cucire i primi 8 ferri lavorati in grigio agli 8 ferri lavorati in grigio del dietro. Tagliare la filissima nella misura della tasca, arriacciarla ai lati e applicarla ai lati della borsa, nel punto di unione dei laterali. Tagliare e cucire la fodera e applicarla all'interno; affrancare i due ganci di chiusura ai due lati estremi della parte lavorata in grigio. Ricamare due barrette all'interno della parte superiore grigia e in queste passare una cinturetta di pelle. La borsetta potrà essere così usata a tracolla o in vita.

(Mod. M. R. Gianì)



Il maglione bianco metterà in risalto particolare l'abbronzatura delle più sportive

...e un maglione bianco sportivissimo

Occorrente: gr. 500 dralon sport bianco, ferri n. 3½ e n. 4, un ferretto a 2 punte.

Punti impiegati - Punto doppio: 1 m. a diritto, 1 m. passata a rovescio. Punto costa: 1 m. a diritto, 1 m. a rovescio. Maglia rasata: 1 ferro a diritto, 1 ferro a rovescio. **Motivo a trecce e trafori**: si lavora su 22 maglie. 1° ferro: 6 m. a diritto, * 1 m. a rovescio, 6 m. a diritto (motivo a treccia); 1 m. a rovescio, 14 a diritto * ripetere dal * al *. Ferri seguenti: lavorare le maglie come si presentano, e, al 5°, 17° e 29° ferro, sulle 6 maglie a diritto del motivo a treccia eseguire l'incrocio come segue: mettere la 1ª, 2ª e 3ª maglia sul ferretto e tenerle davanti al lavoro, lavorare a diritto la 4ª, 5ª e 6ª maglia poi lavorare le 3 maglie sul ferretto. Al 31° ferro si esegue il motivo a traforo: 13 m. a diritto, * 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata (passare 1 maglia, 1 m. a diritto e su questa accavallare la passata), 8 m. a diritto, 1 stretto (prendere 2 maglie assieme e lavorarle in 1 m. a diritto), 2 m. a diritto, 1 gettata, 6 m. a diritto, * Ferri pari: lavorare le maglie a rovescio. 33° ferro: 13 m. a diritto, * 1 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 6 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 7 m. a diritto * 35° ferro: 13 m. a diritto, * 2 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 4 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 8 m. a diritto * 37° ferro: 13 m. a diritto, * 3 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 2 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 9 m. a diritto * 39° ferro: 13 m. a diritto, * 4 m. a diritto, 1 gettata, 2 m. a diritto, 1 accavallata, 1 stretto, 2 m. a diritto, 1 gettata, 10 m. a diritto * 41° ferro: si ripete dal 1° ferro con il motivo spostato. Iniziare con: 3 m. a diritto, * 14 m. a diritto, 1 m. a rovescio, 6 m. a diritto (treccia), 1 m. a rovescio *.

Descrizione - Dietro: con i ferri n. 3½ avviare 86 maglie, lavorare 2 ferri a punto doppio e 8 a punto costa, con i ferri n. 4 proseguire con il motivo a trecce e trafori. A cm. 38, per lo scavo manica, chiudere ai lati 1 volta 6 e 3 volte 1 maglia. A cm. 53 chiudere 8 maglie al centro, proseguire separatamente sui due lati e per lo scollo chiudere 1 volta 6, 3 volte 2 e 2 volte 1 maglia. Per la spalla a cm. 55 chiudere 4 maglie ad ogni inizio ferro per 4 volte.

Davanti: come il dietro, ma iniziare lo scollo a cm. 50.

Manica: avviare 40 maglie con i ferri n. 3½, lavorare 2 ferri a punto doppio e 12 a punto costa, proseguire con i ferri n. 4 a maglia rasata. Ogni 8 ferri aumentare 1 maglia ai lati per 10 volte. A cm. 40 chiudere ad ogni inizio ferro 6 volte 3 e 18 volte 2 maglie poi chiudere le 6 maglie centrali.

Collo: a punto serrato cucire una spalla; con i ferri n. 4 riprendere tutte le maglie dello scollo, lavorare 2 ferri a maglia rasata proseguire a punto costa, all'11° ferro lavorare con i ferri n. 3½; a cm. 15 eseguire 2 ferri a punto doppio, chiudere a punto maglia.

Confessione: eseguire tutte le cuciture a punto serrato. Non stirare. (Mod. Michael)

UN VISO PULITO È UN VISO PIÙ BELLO

Tutte le donne desiderano avere una bella pelle. È una conquista importante, il primo passo per sentirsi veramente belle.

I punti essenziali sono: pulizia a fondo e nutrimento. Vi illustriamo come fare:



Versate un po' di «Latte di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone e passatelo sul viso e sul collo. Ripetete finché non vedrete più alcuna traccia. Il «Latte di Cupra» libera i pori dalle impurità e consente alla pelle di respirare, aiutando la naturale ossigenazione delle cellule.



Ora versate un po' di «Tonico di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone inumidito e tamponate tutto il viso e il collo. Il «Tonico di Cupra» normalizza i pori e sostiene i contorni del viso. Con questi due prodotti la pulizia a fondo è davvero perfetta.



Per nutrire e proteggere la pelle scegliete una crema a base di cera vergine d'api. La «Cera di Cupra» è indicata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile.

Distende le rughe, le piccole grinze e le zampe di gallina attorno agli occhi. L'azione idratante e nutriente della «Cera di Cupra» ridona una giovanile compattezza ed una morbida luminosità alla carnagione.

La casa Farmaceutica dott. Ciccarelli ha studiato questi tre prodotti in modo tale che risultano adatti per ogni tipo di pelle. Potete acquistarli in tutte le farmacie di città e di paese, e ricordatevi che

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE
NON HANNO PIU' ETA'

IL GRASSO VINTO?



Realizzato un trattamento estetico esterno. Si applica massaggiando leggermente sulle parti del corpo interessate. Migliaia di persone sono entusiaste di Syll, che oggi vi presentiamo nel suo Nuovo Condizionamento.

Ecco come si applica:
Basta spalmare Syll 177 e massaggiare leggermente per 2 minuti al mattino e 2 minuti alla sera. Quindi nessuna ginnastica faticosa ed estenuante.

provatelo GRATIS

I Laboratori che fabbricano in Italia Syll 177 vi invieranno su semplice richiesta, un campione gratuito, in 2 tubetti, che vi servirà per una settimana di applicazioni.

Come agisce Syll 177
Syll 177, applicato con leggero massaggio, penetra attraverso i pori della pelle, e attacca direttamente il grasso sottocutaneo.

Provateci anche voi
Perché aspettare ancora? E' indubbio che il grasso sia antestetico. Contrattate le persone pesanti con le snelle. Che differenza?

Il corpo deve avere le stesse cure che si prestano al viso. Perché sciupare gli anni migliori della vita apparendo più goffi a causa di questi cuscinetti di grasso?

Fate subito una prova approfittando del doppio campione gratuito di SYLL 177 che la IREP mette a vostra disposizione.

Completate e spedite il tagliando oggi stesso oppure inviate semplicemente nome, cognome e indirizzo. Lo riceverete quanto prima e siamo convinti che ne sarete entusiasti.
Inviatelo alle richieste a IREP ITALIANA - Rep. Syll - Via V. Eandi 19/N - TORINO, allegando 3 francobolli da L. 40 per le spese.

GRATIS

1 CAMPIONE DI SYLL 177 (in 2 tubetti per una settimana di applicazioni).

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____ Prov. _____

SYLL è anche in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie.

Signore..... Signorine!!!
IN POCO TEMPO e CON FACILITA' imparerete a confezionare gli abiti per voi e per i vostri bimbi SEGUENDO DA CASA VOSTRA i corsi familiari-professionali che la SCUOLA TAGLIO ALTAMODA svolge:
CORSO PRATICO - 4 TAGLI DI TESSUTO e UN MODERNO MANICHINO GRATIS.
CORSO BIMBI ELEGANTI - 9 TAGLI DI TESSUTO e ATTREZZI GRATUITI.
Richiedete, senza impegno, prospetti informativi alla:
Scuola TAGLIO ALTAMODA Torino
Via Roccaforte n. 9/32 - TORINO

Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa vostra
Tutto per l'abbigliamento, il corredo, l'arredamento, gli "sports", le vacanze ed il tempo libero.

Milite articoli novità ed "hobby".
Merce in prova gratuita a domicilio che pagherete come preferite. Nuovo catalogo 240 pagine GRATIS, senza impegno, inviando indirizzo (in stampatello) e L. 100 francobolli spese postali a:

Laurenzi MILANO 801

Via Emilia, 25-17

Novità tedesca per i lavori a maglia PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie.
Potrete eseguire fino a 180 punti e confezionare, con una grande varietà di disegni, pullover, maglie berrette, calze, scialli, con tutti i filati di lana, cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegnato L. 3000/- franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzo in stampatello.

Ditta AURO, Via Udine, 2/v TRIESTE

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino

SANTA MESSA
La trasmissione viene effettuata dalla Chiesa succursale dedicata a S. Giuseppe Benedetto Cottolengo
Ripresa televisiva di Elisa Quattroclo

11,45-12,15 INCONTRI CRISTIANI

a cura di Renato May e Claudio Triscoli

La trasmissione è dedicata alla «Seconda Settimana Cinematografica dei Cattolici» svoltasi ad Assisi

pomeriggio sportivo

14,25-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Cioccolato Napoleone - Bambole Furpa - Wafers Maggiora - Olio Vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

a) URRA', FLIPPER!

Salviamo il dottore
Telefilm - Regia di Leon Benson
Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

b) ARRIVA YOGHI!

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Pannospugna Wettest - Roja Net Siss)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elah - Terme di Recoaro - Escudo elettrico - Philips - Confezioni Tetratex - Pizze Catari - Skip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Linetti Profumi - ...ecco - Olà - Telesivori Telefunken - Invernizzi Invernizzina - Ennerev materasso a molle)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bic - (2) Triplex - (3) Buitoni - (4) Gillette - (5) Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogon Film - 2) Brunetto del Vita - 3) Produzione Montagnana - 4) Ondatelema - 5) Brunetto del Vita

21 — QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene
Edizioni Mondadori
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Arthur Rowe Raoul Grassilli Un agente Giacomo Ricci Graves Oreste Lionello Beavis Mario Righetti L'ispettore Prentice Andrea Checchi

Davis Stefano Varriale Pidgeon Renzo Bianconi Cost Edoardo Gubianini I funzionari di polizia Armando Micchettoni Gianni Simonetti

La signora Bellairs Gina Sammarco

Primo poliziotto Enrico Lazzareschi

Il dottor Johns Tino Schirini

Il maggiore Stone Fosco Giachetti

Il dottor Forester Tino Carraro

Poole Franco Parenti

Il sovrintendente di polizia Enrico Glori

Secondo poliziotto Aicardo Ward

Anna Hilde Giulia Lazzarini

Il generale Meluso Consalvo Dell'Arti

Willy Hilde Renato De Carmine

La signora del treno Gin Maino

Prima signora Linda Sini

Seconda signora Wanda Viemara

Terza signora Marisa Piergiovanni

Terzo poliziotto Gastone Pescucci

Musiche originali di Pino De Luca - Scene di Emilio Volgino - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Vittorio Cottafavi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-18,45 SPECCHIO SONORO

Profili di grandi compositori del '900 a cura di Roman Vlad

Arnold Schoenberg

con la partecipazione di Sylvia Brigham, Antonio Kubinski e il Quartetto de «L'Agostiniana» (Cervera, Treggor, Bianchi, Magendanz)

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Nino Antonellini - Regia di Walter Mastrangelo (Replica dal Secondo Programma)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fibra Dralon - SPAR - Vecchia Romagna Buton - Fluid make up Gemey - Società del Plasmon)

21,15 L'ISOLA SENZA DOMANI

Racconto sceneggiato - Regia di Alan Crosland jr. Distr.: M.C.A.

Int.: Dana Andrews, Gene Evans, Mary La Roche

22,05 SPETTACOLO OVUNQUE

Programma musicale presentato da Margherita Guzzinati e Armando Francioli con Enrico Luzi

Testi di Stefano Canzio e Leone Mancini

Regia di Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Gabe des Nihs

4 Folge: «Das Geheimnis der Hieroglyphen» Sendereihe von Corrado Sofia

TV SVIZZERA

11 L'UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

13,30 NOTIZIARIO

13,35 PRIMO POMERIGGIO. «Il circo reale belga». Partecipano: The Olanders, I Fratelli Schickler, The Cordons, The Three Ghazis, Nadja, I Tre Rivali, The Flying Jarz, Harry Belli, Fattini e La Compagnia Larbeli. Regia di Martin Tonder

16,30 CINE-DOMENICA. Africa di oggi: «Da Brindisi a Johannesburg», un programma realizzato dal Comandante Attilio Gatti, a cura di Ubaldo Giambonini. I Mini del Piccolo Teatro di Milano. Notizie, fatti, curiosità

18 NOTIZIARIO

18,05 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,50 DOMENICA SPORT. Primi rinfatti 19,45 SETTE GIOHNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE

20,35 L'OCCHIO IPNOTICO. Lungometraggio. Regia di George Blar

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA. Fatti, cronache, avvenimenti di ieri e di oggi

22,20 LA PAROLA DEL SIGNORE. Confezione evangelica

22,30 INFORMAZIONE NOTTE

V

16 ottobre

Il penultimo itinerario musicale di «Spettacolo ovunque»

TAPPA CANORA IN PUGLIA



Little Tony, ospite di riguardo nella puntata di questa sera di «Spettacolo ovunque», qui ripreso sulla sua «spider». Lo ascolteremo in «Riderà», un motivo gettonatissimo

ore 22,05 secondo

Non è di tutti i giorni incontrare tre, quattro, cinque coppie che si recano all'altare insieme: figurarsi se una cosa del genere capita sotto l'obiettivo di un regista televisivo. Trovandosi a Foggia per mettere a punto l'itinerario pugliese di *Spettacolo ovunque*, Stefano Canzio non si è lasciato sfuggire l'occasione per utilizzarla a fini spettacolari, recandosi addirittura in una sala da banchetti con tutta la «troupe» a girare una sequenza con tanto di sposini e di invitati e con la cantante Ro-

sy che ha dedicato alla giovane coppia una canzone sentimentale dal titolo *Il tuo amore mi salverà*. C'erano, naturalmente, anche Margherita Guzzinati e Armando Francioli, presentatori dello «show viaggiante», sicché la presenza dei cantanti, degli operatori e dei due divi della TV ha fatto sì che il ricevimento nazionale si tramutasse in un vero e proprio avvenimento mondano. Nelle Puglie è dunque ambientato il settimo e penultimo percorso di *Spettacolo ovunque*, con Bari città-base e con Nicola di Bari nel ruolo, ricorrente in ogni puntata, di «cantante-guida». Il giovane ed occhialuto interprete barese (che,

come si ricorderà, ha debuttato all'ultimo Festival di Sanremo in tandem con Gene Pitney) guiderà i telespettatori attraverso la parte più antica, e forse più inedita, della sua città natale, con una prima canzone dal titolo *Frenità tamburi rossi* e quindi con un allegro motivo, *Ridi con me*, eseguito su un lungomare. Nell'interno delle celebri Grotte di Castellana è invece ambientata una canzone eseguita da Maurizio Graf e composta da Ennio Morricone, *Occhio per occhio*, la stessa che (tradotta lateralmente *An eye for an eye*) si trova, sempre cantata da Graf, nella colonna sonora di *Per qualche dollaro in più*, il più grosso successo cinematografico della passata stagione.

Anche l'itinerario pugliese ha degli ospiti canori di riguardo, come Nana Mouskouri (interprete de *Il tuo sorriso nella notte*) e Little Tony, «sorpresa» ai bordi dell'autostrada che conduce a Bari mentre canta *Riderà*, il noto motivo piazzatosi secondo al «Festival-bar», il concorso che designa le canzoni più gettonate nei juke-box. Nel «cast» canoro figurano poi Jacqueline in *Non ti ho chiesto perché* e Roberta Mazzoni che chiederà la trasmissione con un brano, *Io di notte*, ripreso sullo sfondo del «tavoliere» delle Puglie. Un cenno a parte, infine, merita questa «tappa» di *Spettacolo ovunque* per la presenza di ben tre giovani cantanti esordienti, tutti di estrazione locale e scoperti nel corso dell'itinerario pugliese della «troupe»: si tratta di Tony Delli (interprete di *Senza rose*), Lino Locampo (*Due giuramenti*) e del trombettista Spione, un emulo di Nini Rosso che eseguirà un brano dal titolo *Una tromba nel Sud*.
Giuseppe Tabasso

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale



venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR



LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER - GENEVE

ORFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE

Chiedete gratuitamente catalogo gratis di 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestrina, 33/2C - MILAN-O



CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

per un nuovo stuzzicante gusto in ogni piatto



**CARCIOFI
ALLA VILLANELLA**

Pantano

fanno gola a prima vista

FRONTI, APPETITOSISSIMI E PREPARATI PROPRIO ALLA CASALINGA.
DANNO UN NUOVO GUSTO STUZZICANTE ALLA VOSTRA CUCINA

GRATIS

a tutti coloro che spediscono alla
PANTANO il buono riprodotto, verrà
inviato il "RICETTARIO PANTANO", per
tante nuove gustose ricette dei
CARCIOFI ALLA VILLANELLA



Ritagliate questo
buono e inviatelo
alla PANTANO - Casella
Postale 582 - BOLOGNA
Riceverete GRATIS il
"RICETTARIO PANTANO".

ore 18 secondo

SPECCHIO SONORO

Nel ciclo dedicato ai maestri della musica contemporanea, è alla ribalta Arnold Schoenberg, l'inventore della dodecafonia. Di Schoenberg, nato in Austria nel 1874 e morto negli Stati Uniti nel 1951, verranno eseguite le musiche più significative e sarà illustrata la vicenda umana nei suoi tratti essenziali.

ore 21 nazionale

QUINTA COLONNA (ultima puntata)

I sospetti di Rowe erano fondati. La misteriosa clinica del dottor Forester è il quartier generale della «quinta colonna», di coloro cioè che tradiscono il proprio Paese collaborando con i nemici. Rowe riesce a smascherare i responsabili dell'organizzazione mentre, anche attraverso il sentimento che lo lega ad Anna, potrà riconquistare definitivamente il suo equilibrio morale e spirituale.

ore 21,15 secondo

L'ISOLA SENZA DOMANI

Un ex industriale, ridotto in miseria, lotta contro un disonesto trafficante che vuole trasformare un'isola dal florido passato commerciale in un deposito di rifiuti. Convincendo gli abitanti, riuscirà a battere il suo avversario.

RADIO

domenica

16 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino
Seconda parte
7.35 (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
7.40 Culto evangelico
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 - Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 SANTA MESSA IN RITO ROMANO - Presentazione in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Antonio Lisandrini
10.15 Trasmissione per le Forze Armate: Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
10.45 DISC JOCKEY
 Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzoletti
11.40 Il Circolo dei Genitori a cura di Luciana Della Seta
 Ai bambini piace il vino
12 - Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bulletin)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 MUSICHE DAL PALCOSCE-
 NICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 - ZIBALTA D'ECCE-
 ZIONE
 Rassegna d'orchestre, cantanti e solisti celebri
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
6.30 Segnale orario - Diver-
 samente musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segnale orario -
 Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con
 lui i programmi dalle ore
 8,40 alle ore 12
8.45 (Omo)
 Il giornale delle donne
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15** - Segn. or. - Giorn. radio
 - Bollettino meteorologico
15.10 Il mondo del disco ita-
 liano
16 - (Stock)
**TUTTO IL CALCIO MINU-
 TO PER MINUTO**
 Cronache e resoconti in col-
 legamento e con i campi di
 serie A e B, a cura di Ro-
 berto Bortoluzzi
17 CONCERTO SINFONICO
 diretto da EUGEN JOCHUM
 Bruckner: Sinfonia n. 5 in
 si bemolle maggiore: a) Adagio-Allegro, b) Adagio, c)
 Scherzo (molto vivace), d)
 Finale (adagio, allegro)
 Orch. del Concertgebouw
 di Amsterdam
 (Registraz. effett. il 14 settem-
 bre dalla Radio Belgia in oc-
 casione del «Festival delle
 Fiandre 1966»)
 18.25 Musica da ballo
 - Bollettino per i naviganti
19.15 DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commen-
 ti e interviste a cura di Gu-
 glielmo Moretti e Paolo Val-
 entini, con la collaborazione
 di Eugenio Danese e Nando
 Martellini
19.45 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale
 radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Grandi successi italiani
 per orchestra
21 Concerto del saxofoni-
 sta Georges Gourdet e del
 pianista Gilbert Mellinger
 Dubois: Suite francese per saxo-
 fono solo: a) Prélude, b)
 Sarabande, c) Courante, d)
 Première gavotte, e) Deuxi-
 ème gavotte, f) Bourrée, g)
 Menuet, h) Gigue «Ibert»
 Histoire: a) Histoire, b) Air
 blanc, c) Dans la maison
 triste, e) La cage de cristal,
 d) Bajo la mesa «Milhaud»
 Scaramouche: a) Vif, b) Mo-
 déré, c) Brazilière
21.40 Canzoni, canzoni
22.15 Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giorn. radio
 - Questo campionato di cal-
 cio, commento di Eugenio
 Danese - Bollettino meteo-
 rologico - Bollettino per
 i naviganti - I programmi di
 domani - Buonanotte
9.35 Amurri, Castaldo e Fae-
 li presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo della domenica
 con Johnny Dorelli e la par-
 tecipazione di Vittorio Gass-
 man, Gina Lollobrigida, Ri-
 na Morelli, Rita Pavone, Re-
 nato Rascel e Paolo Stoppa
 Regia di Federico Sanguigni
 Prima parte
10.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio
10.35 GRAN VARIETA'
 Seconda parte
11 - Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a
 cura di Enzo Bonagura
11.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo

ORE 9,35 SECONDO

Gran varietà

Spettacolo di punta della settimana presentato da Johnny Dorelli con un «cast» di tutto rispetto in cui figurano Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Renato Rascel e Rita Pavone, oltre a cantanti e complessi «beat» in voga.

ORE 13,45 SECONDO

L'elettro-shake

Antonella Steni ed Elio Pandolfi mattatori di una «mini-rivista» satirico-musicale con battute, parodie, scenette e gags a tutto continuo.

ORE 17 NAZIONALE

Concerto Jochum

Il direttore d'orchestra bavarese dirige la «Quinta» di Bruckner, in si bemolle maggiore, eseguita la prima volta a Graz il 1894. Più volte rielaborata, questa Sinfonia è stata definita «monumentale» per la ricchezza dell'organico strumentale e «movietto il rinforzo degli ottoni nel Finale» e per la complessità contrappuntistica. Fu composta tra il 1875 e il '77.

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 - Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15-12.30 I dischi della settimana

12.30 - Trasmissioni regionali L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

(Soc. Grey)
 Su il sipario

03' (Cynar)
 Il dottor Divago

10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi

20' (Galbani)
 Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanza)

L'ELETTRICO-SHAKE

Rivista di Jurgens e Torti, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» a cura di: Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto

14.30 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - ABBIAMO TRASMESSO

16.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti

Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernard

17 (Castor Lavatrici)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto, programmatici dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valentini

Ciclismo: Trofeo Lugano a cronometro - Imola: Coppa Placci

Atletica leggera - Torino: Finale Coppa Italia maschile

Ippica - S. Siro: Gran Circuito di galoppo

Servizio speciale di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.25 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 - CORRADO FERMO POSTA

Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni

21 - TEMPO DI JAZZ

a cura di Roberto Nicolosi

21.30 Segn. or. Giorn. radio

21.40 LA GIORNATA SPORTIVA

a cura di Italo Galliano e Gilberto Evangelisti

21.50 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino De-
 Det-Vera

22.20-23.10 Musica nella sera

Nell'intervallo (ore 22,30):
 Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger:
 Wolfgang Amadeus Mozart:
 Ein musikalischer Spass, Di-
 vertimento K. 522 per archi
 e due corni; Allegro - Minuet-
 to - Adagio cantabile - Presto
 Gaetano Cappocci: Cesarini,
 Gaetano Donizetti: La Favori-
 ta: «Vien, Leonora» * Giuseppe
 Verdi: Falstaff: Monolo-
 gio di Ford
 Violinista Salvatore Accardo
 e pianista Antonio Beltrami
 Maurice Ravel: Sonata; Alle-
 gro ben moderato - Blues -
 Perpetuum mobile
 Soprano Amelies Kupper:
 Eugenio D'Albert: Tuffand:
 Scena di Maria * Richard
 Strauss: Daphne: «O bleib
 geliebter Tag!»
 Direttore Fritz Reiner:
 Anton Dvorak: Tre danze sla-
 ve dall'op. 46: n. 1 in do ma-
 giore - n. 3 in la bemolle
 maggiore - n. 8 in sol minore
 Tenore Carlo Bergonzi:
 Giacomo Meyerbeer: L'Afric-
 ana: «O Parolasso» * Giusep-
 pe Verdi: Un ballo in masca-
 ra: «Ma se m'è forza per-
 derti»; Aida: «Celeste Aida»
 Flautista Severino Gazzel-
 loni:
 Antonio Vivaldi: Concerto in
 la minore per flautino, archi
 e continuo; Allegro - Larghet-
 to - Allegro
 Soprano Renata Tebaldi:
 Wolfgang Amadeus Mozart:
 Le nozze di Figaro: «Deh,
 vieni, non tardar» * Giusep-
 pe Verdi: Otello: «Pianga
 cantando»
 Pianista Martha Argerich:
 Johannes Brahms: Due Rap-
 sodie op. 79: in si minore - in
 sol minore * Sergej Prokofiev:
 Toccata in re minore op. 11
 Direttore Constantin Silve-
 stri:
 Camille Saint-Saëns: Danse ma-
 cabre, poema sinfonico op. 40

12 - Musiche clavicembalistiche

John Bull: Why ask you?, Bonny sweet Robin, Pavan and Galliard

Symphony, Galliard, Pavan in the second tone, Coranto «Kingston» (clav. Thurston Dart)

12.25 Un'ora con Ottorino Respighi

Suite in sol maggiore per archi e organo: «Andante» - Aria

Fantasia - Cantico (Genaro D'Onofrio, org. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Concerto a cinque, per oboe, tromba, violino, contrabbasso,

pianoforte e archi: Moderato, Allegro - Allegro vivo (Strumentalisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento); Fontane di Roma, poema sinfonico: La Fontana di Valle Giulia all'alba - La Fontana del Tritone al mattino - La Fontana di Trevi al meriggio - La Fontana di Villa Ludovica al tramonto (Orch. Filarmonica di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a «Corale di Sant'Antonio»; Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra; Allegro moderato - Scherzo - Adagio non troppo - Quasi Minuetto - Rondò * Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber; Allegro - Moderato - (Turandot - Scherzo) - Andantino - Marcia * Gioseffo Federico Ghedini: Bour-
 bourse per un concerto * Sergej Prokofiev: Alexander Newshy, cantata op. 78 per mezzosopranista coro e orchestra; La Sinfonia sotto il giogo mongolico - Canto per Alexander Newshy * Crociati a Pskov di T. Leidi, popolo russo! - Battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Alexander Newshy in Pskov

15.40 Musica da camera

Bela Bartok: Quartetto n. 2 per archi; Moderato - Allegro molto caposo

16.05 Musiche di ispirazione popolare

André Sas: Cantos del Perù; Siembra - Kcachampa - Lahuta - Aire y Danza (Herbert Baumel, ul.; Franco Barbalonga, pf.)

16.30 Panorama delle grandi orchestre sinfoniche

Programma realizzato dalla British Broadcasting Corporation per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion

Orchestra sinfonica di Londra, a cura di Christopher Sykes

17.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Due Arie da concerto per basso e pianoforte: Mentre ti lascio - «Costi dunque tradisci» (Justinio Diaz, bs.; Charles Wadsworth, pf.)

Robert Schumann

Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice, affettuoso - Moderato (Basilio Revez, oboe; Charles Wadsworth, pf.); Frauentie und Leben, ciclo di Lieder op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso (John Newmark, pf., contr.; John Newmark, pf.)

TERZO

18.30 Johann Sebastian Bach

Fuga in si minore su tema di G. C. Pachelbel (Franco Esposito); Fuga in si bemolle maggiore a tre soggetti (org. Angelo Surbone)

18.45 La Rassegna

Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

19 - Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (org. O. Ravanello); Allegro - Larghetto - Allegro assai (sol. Giorgio Meneghini, viol. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Ermilina Romano)

19.15 Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Sonata n. 3 in do maggiore per flauto e continuo; Allegro - Larghetto - Vivace (Franz Brüggen, fl.; Anner Bylsma, ec.; Gustav Leonhardt, clav.); Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in re maggiore op. 28 «Pastorale»; Allegro - Andante - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (pp) in re minore; Paul Hindemith (1895-1963): Trio n. 2 per archi (1933); Massig schnell - Lebhaft - Langsam (Jean Pougnet, ul.; Frederick Riddle, vla.; Anthony Pini, ec.)

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):
 Ritratti di scrittori di Libero Bigiaretti
 Libero de Libero

20.30 Rinvii delle riviste

20.40 Ignaz Holzbauer: Sinfonia a due in si bemolle maggiore op. 4; Allegro non troppo - Adagio maestoso e

grazioso - Minuetto - La Tempesta di mare (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

Schubert-Liszt
Marcia ungherese n. 4 in do minore (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Carlo Zecchi

21 Il Giornale del Terzo Sette anni

21.25 Dall'Auditorium di Napoli IX Autunno Musicale Napolitano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

LA SIGNORA PAULATIM
Opera radiofonica in un atto di Italo Alighiero Chiusi
Riduzione da un racconto di Italo Calvino
Musica di Gino Marinuzzi jr. La signora Paulatim

Elena Rizzieri
Filiberto Piccini
Il fattorino Walter Brunelli
Il sorvegliante Alice Gabbay
Il lift Aronne Ceroni
Il comm. Paulatim

Renato Cesari
L'attista Renzo Gonzales
Gianfranco Lorenze Matti
Il professore Mario Guggia
Una bambina Ida Stinberg
Il recitante Antonio Venturi

IL CRESCENDO
Musica composta in un atto di A. C. Sewrin
Traduzione e adattamento italiano di Giulio Confalonieri

Musica di Luigi Cherubini
Sofisti Elena Rizzieri
Antonio Angela Marchiandi
Filippo Guido Mazzini
Il maggiore Renato Cesari
Il capitano Bloum Mario Guggia

Direttore Franco Caracciolo
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Coro dell'Assoc. «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Gennaro D'Onofrio
Regia di Filippo Crivelli

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-10-30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania e su kc/s 6040 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,33 e dal II canale di Filodiffusione.

23.15 Musica per tutti - 0,36 Incontro con Lavagnino e Canfora - 1,06 Musica in sordina - 1,36 Piccola ribalta lirica - 2,06 I successi di Rita Pavone e Fred Bongusto - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Sinfonie ed intermezzi - 3,36 Musica a 33 giri - 4,06 Fantasia musicale - 4,36 Sette note per cantare - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Bianco e nero: ritmi melodia sulla tastiera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 76-77 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF III delle Regioni).

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8,8-10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Regio program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione Irestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello spirito

- Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giulio - 11 V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Cappella San Vincenzo diretta da Francesco Sterco e Coro Sirovno di Rolano diretto da Umberto Mamolo (Dalla registrazione effettuata il 29 aprile 1966 nella Chiesa Madonna del Mare) - Indì Musiche per archi - 11,30-11,40 L'amicizia dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - indì Giradico - 12,15 «Sette giorni sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione del Friuli-Venezia Giulia dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache regionali - 13,30 «Sette giorni» - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Carti storati» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 3 - Comparso in provincia di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 «Il cronosono» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Giulio Severi, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amedeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura di Redazione Irestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Napoli 3).

19.45-20 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Die die in die - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Tacuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del follore sardo - 12,50 Chi è chi dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA
19.45-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 «'n giro al Sas» - Settimo giorno Sport a cura di Moggiolo (Paganello III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. F. Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne (Paganello III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano con omelia di Mons. Leonardo, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 11,50 Sinedrione, 13,30 Kristusom, 14,30 Radiogrammi, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of sacred Music, 19,30 Orizzonti Cristiani: Incontri con la «Divina Commedia», a cura di Dante Casoli, 20,15 Ce que nous dit le Pape, 20,45 Konzert religio, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in vanguardia, program missionario, 22,15 Discografia di musica religiosa.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Pari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 7

I pronostici di CARLA DEL POGGIO

Atalanta - Napoli	2	1
Brescia - L. R. Vicenza	x	1
Fiorantina - Mantova	x	1
Foggia Inc. - Venezia	x	1
Lecco - Inter	2	1
Milan - Lazio	1	2
Roma - Cagliari	1	x
Spal - Bologna	x	2
Torino - Juventus	x	2
Pisa - Messina	x	1
Sampdoria - Genova	x	1
Triestina - Como	1	1
Vic Pesaro - Rimini	1	1

SERIE B

Arezzo - Alessandria		
Catania - Verona		
Catanzaro - Savona		
Modena - Potenza		
Reggina - Novara		
Reggina - Livorno		
Saleritana - Palermo		
Varese - Padova		

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteggio n. 1 del 10-10-1966
Vince L. 1.000.000: Trenti Elena, via Alla Franca, 2/17 - Chiavari (Genova).

Vincino L. 500.000: Gilardoni Bice, via Gramsci, 28 - Brescia; Fuggi Franco, Ufficio Tecnico Energetico - Caserta; Splendore Enzo, Tonino, largo S. Gaetano, 8 - Chieti; Di Pietro Antonio, via Corso, 2 - San Castrese (Caserta).

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 18-9-1966

Sorteggio n. 38 del 22-9-1966
Soluzione del quiz: «ore 4 o 16».

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con gradisci oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Giordano Lillo, Largo Zecca, 22 R - Genova.

Vincino una fornitura di «Omo» per sei mesi:
Moglia Guglielmina, via Tomaso Gulli, 60 - Milano; Della Torre Laura, via Porpora, 34 - Milano.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

B (17) CONCERTI GROSSI
A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1 - vl.: D. Guilet, E. Bachmann, vc. F. Miller, Orch. d'archi del Tricentenario Corelli, dir. D. Eckertsen; F. Geminiani: Concerti grossi in si bemolle maggiore op. 1 n. 6, e K. 7, 8 parti Pellegrino, Complesso «I Musici»

8.35 (17.35) SONATE MODERNE
K. Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte - vl. M. Avdov, pf. M. Caporali

8.55 (17.55) PAGINE DA OPERE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Così fan tutte: a) Ouverture - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter, b) «Ahl guarda sorella» - sopr. L. Della Casa e Orch. Sinf. Filarm. di Vienna, dir. K. Böhm, c) «Di scrivimi ogni giorno» - sopr. L. Della Casa e C. Ludwig, ten. A. Dermota, br. E. Kuntz, bs. P. Schoeffler, Orch. Filarm. di Vienna, dir. K. Böhm, d) «Fra gli amplessi» - sopr. L. Della Casa, ten. A. Dermota, Orch. Filarm. di Vienna, dir. K. Böhm - «L'Onorevole» - Sim. pronte alle gran note» - sopr. G. Sciutti, bs. J. Villitsch e H. Lackner - Don Giovanni: a) Ouverture - Orch. Filarm. di Berlino, dir. F. Lehmann, b) «Là ci saremo la mano» - sopr. I. Seefried, b) D. Fischer-Dieskau, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Frisay, c) «Questo è il fin» - sopr. I. S. Danco, L. Della Casa e H. Gueden, ten. A. Dermota, W. Berry, D. Fischer-Dieskau, Orch. Filarm. di Vienna, direttore J. Krips - «Le Nozze di Figaro» a) Ouverture - Orch. Filarm. di Berlino, dir. W. Furtwengler, b) «Gruel perché finora» - sopr. I. Seefried, b) G. London, c) «Riconosci in questo amplessi» - sopr. I. Seefried, contr. E. Hönges, ten. E. Majkur,

br. E. Kuntz, bs. G. London, Orch. Filarm. di Londra, dir. H. von Karajan, d) «Che soave fletto» - sopr. I. Seefried e E. Schwarzkopf, b) «Vienne, Vienne» - sopr. I. Seefried, b) «Gente, gente all'armi» - sopr. E. Schwarzkopf, I. Seefried e S. Jurinac, br. E. Kuntz, bs. G. London, Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. von Karajan

10.05 (19.05) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE
C. Franck: Quintetto in fa minore - pf. M. Delli Ponti, Quartetto di Zagabria: vl. I. Z. Balija e P. Klimec, vl. II. D. Stranic, vc. F. Kiefer, B. Martinu: Trio in re minore - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana

11 (20) UN'ORA CON JOHANNES BRAHMS
Rapsodia op. 53, da «Harzeise im Winter» di W. Goethe, per contralto, coro maschile e orchestra - sol. M. Höfgen, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R., Maghini - Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - Orch. del Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA COLUMBIA
F. Schubert: Rosamunda, suite dalle Musiche di scena op. 26; L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 26; R. Wagner: Lohengrin, Sinfonia - dir. B. Walter; I. Stravinsky: Sinfonia in re maggiore - Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'Adorazione della terra, Il sacrificio - dir. l'Autore

14.10-15 (23.10-24) FANTASIE
W. F. Bach: Fantasia «Preludio», in do minore - Fantasia «Capriccio», in re minore - Fantasia in mi minore; M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra, sol. D. Oistrakh, arpa - E. Osian, Orch. Sinf. di Londra della RAI, dir. J. Horowitz

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
O. Respighi: Le fontane di Roma - Poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; A. Caplet: Epithame - Affresco per violoncello e orchestra (da un'opéra di etiope) - vc. P. Tortelier - Orch. Sinf. della RAI dir. F. Veremizi; I. Stravinsky: L'uccello azzurro - Sinfonia sinfonica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, M. Rossi

dal 16 al 22 ottobre
dal 23 al 29 ottobre
dal 30 ottobre al 5 novembre
dal 6 al 12 novembre

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE: suonano le orchestre di David Rose, Ennio Morricone ed Henry Mancini

7.45 (13.45-19.45) I BENIAMINI DELLA CANZONE: cantano Adamo, Nancy Sinatra, Little Tony e Sheila

8.25 (14.25-20.25) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: con la partecipazione delle orchestre dirette da Ted Heath, Edmund Ros e Johnny Keating, i cantanti Barbra Streisand, il trio vocale Peter, Paul e Mary, ed Ella Fitzgerald

9 (15-21) MUSICHE DI BURT BACHARACH

9.30 (15.30-21.30) CANZONI, CANZONI, CANZONI

Fenati: Sei poco intelligente; Castellano-Pipolo-Cantafium: Sai se sai; Marco-Catalano-Catalano: Lo sd; Giondella-Testa-Palumbo: Per dirti ciao; P. Pes-Bardotti-Trovajoli: La verità; Langone-Volpe: Un bacio ancora... arrivarci; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Romano-Minerbi: La ballata del graminajo; Giordano-Lava-Muglietta: La lunga estate; Dani-Casella-Barrère: Tu; De Chiara-Costanzo-Morricone: Se telefonando; De Majo-Zipi: Non ti cercherò; Mogol-Pattacini: Tu ridi di me; Ciampini: Sulla cresta dell'onda; Testa-Kramer: Baluba shake; Snyder-Pallavicini-Alhert: Una campana

10.15 (16.15-22.15) PER I GIOVANISSIMI
Burke: Everybody needs somebody; Mogol-Fricke: Io ho in mente te; Jagger-Chaplin: Put it bluntly; Mogol-Soffici: Perdono; Sammartino: Wooly Bully; Cassia-Shannon: Fuori dal mondo

10.30 (16.30-22.30) A TEMPO DI TANGO
Villoldo: El chchole; Canaro: Adios pampa mia; De Dios: Caminito; Rodriguez: La comparsita; Donato: A media luz.

10.45 (16.45-22.45) RENDEZ-VOUS CON PETULA CLARK

11 (17-23) INVITO AL BALLO

11 (18-24) TACCUINO MUSICALE DI MADERO
12,15 (18.15-0.15) JAZZ PARTY: partecipano i complessi di Johnny Hodges, Wardell Gray e Navarro-Mc Ghee

12.40 (18.40-0.40) GIRI DI VALZER

Domani sera
in carosello
vince
per eleganza



Taglio accurato, tessuti di qualità e rifiniture perfette sono i pregi caratteristici di ogni abito elegante. Perciò quando verrà il momento di sceglierne uno, fatevi mostrare un abito MONTI.

Vi basterà provarlo per vedere che in ogni abito MONTI linea, tessuto e rifiniture sono di livello veramente superiore. Fatelo, quindi e ve ne convincerete anche voi! MONTI vince per eleganza.

Monti

abito monteVerde da L. 27.800 a L. 29.800
abito monteRosso da L. 32.500 a L. 34.500
abito monteStyle | L. 37.500

lunedì

NAZIONALE

**30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industria Casearia Praelpi - Caramelle Tris + I - Lebole Euroconf - Cremifruito Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ARTIDE E ANTARTIDE

a cura di Giordano Reossi
La vita nel settimo continente

b) IL CARISSIMO BILLY

Un lavoro redditizio
Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG

(Prodotti Saita - Tide)

18,45 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

L'ereditiera

Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: Desilu

Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Spumanti Gancia - Panforte Sapori - Veramon - Zoppas - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni Brooklyn)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Rasoi elettrici Remington - Brodo Lombardi - Totocalcio - Confezioni Facis - Cynar - Kaloderma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Johnson Italiana - (2) Motta - (3) Collirio Alfa - (4) Ava per lavatrici Extra - (5) Amaretto di Saronno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Roberto Gavioli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Arces Film

21

**VENTI ANNI
DI REPUBBLICA**

a cura di Hombert Bianchi
3ª - Scelte per la democrazia

Testo di Willy De Luca con la collaborazione di Mario Pastore

Regia di Marco Leto

22 - I DETECTIVES

Onde corte

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hiller
Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Lee Farr, Russell Thorson, Tigge Andrews, Richard Devon, Richard Evans

22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Orme sulla spiaggia

Un programma di Hugh Falkus

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

**21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Grappa - Vite d'Oro - Resinara Valpadana - Rez - Buitoni - Aiaz tornado bianco)

21,15 Maestri del cinema

CARL TH. DREYER
a cura di Giambattista Cavallaro

ORDET

Film - Regia di Carl Th. Dreyer

Prod.: Palladium
Int.: Henrik Malberg, Emil Hass Christensen

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Børner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 INFORMAZIONE SERA

19,20 IL PAESE DEI MILLE LAGHI. Viaggio attraverso la Finlandia di oggi. Documentario realizzato dalla Televisione finlandese

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 FURTO AL MUSEO. Telefilm della serie « Stop al furtivaggio » interpretato da Roger Moore

21,30 PROFILI A CONFRONTO. « Churchill-Göring ». Produzione di David L. Wolper. A cura del servizio attualità della TSI

22,20 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Roast e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23 INFORMAZIONE NOTTE



Una scena del film « Ordet » di Carl Theodor Dreyer che viene trasmesso questa sera alle ore 21,15 sul Secondo per la serie « Maestri del cinema » curata da Giambattista Cavallaro

V

17 ottobre

Il cammino dell'Italia in «Venti anni di Repubblica»

GLI ANNI DEL CENTRISMO



L'onorevole Mario Scelba, nel suo studio a Roma, mentre parla dinanzi alle telecamere

ore 21 nazionale

Un cammino lungo vent'anni per dare all'Italia, attraverso una lenta maturazione politica e civile, il volto che oggi presenta; un cammino che parte dal giugno del 1946 e che Villy De Luca e Mario Pastore hanno ripercorso passo per passo per ricostruire la storia politica di questi Venti anni di Repubblica, di cui stasera appare la terza puntata.

Superata la prima drammatica scelta fra monarchia e repubblica, assestata la vita civile con i dettami della Costituzione, il governo De Gasperi ha di fronte tre problemi gravosi: ordine pubblico, pa-

ne, ricostruzione. Ma la coalizione ministeriale, emanazione del CLN, non trova più quegli accenti unitari che avevano alimentato lo sforzo di rinascita democratica; le diverse ideologie politiche si sono fatte strada e, dilagando nell'animo degli italiani, hanno sollevato i primi interrogativi. Drammatico quello che pone in termini di libertà o di dittatura l'avvenire del Paese. De Gasperi ha dato ad esso una prima risposta « sbarcando » dal governo i partiti dell'allora « Fronte popolare »; e intanto alla sensibilità politica di Saragat si è posto il problema se i socialisti debbano ritentare la scalata al potere assieme ai comunisti o non,

piuttosto, scegliere una strada diversa. Il dubbio sarà sciolto a Palazzo Barberini.

In questo clima, gli italiani tornano alle urne: è il 18 aprile 1948. Una grandinata di suffragi sommergerà la Democrazia Cristiana, alla quale gli elettori consegnano la maggioranza assoluta; ma il partito si sottrae saggiamente alla pericolosa suggestione, dando l'avvio ai lunghi anni del « centrismo », che serviranno a consolidare le fresche istituzioni repubblicane. Ma mentre il Paese medicava le sue ferite, nasceva all'interno dei partiti democratici il discorso delle minoranze: più inquieto che solido, sulle prime, ma con in sé i germi di un evento che con gli anni andrà a maturazione. La consultazione elettorale del 1953 avviene in un momento di incertezze politiche: i liberali hanno rotto la coalizione di governo inalberando la bandiera dei patti agrari; gli elettori hanno bocciato la « legge maggioritaria » che avrebbe dovuto consentire al « quadripartito » di darsi in Parlamento una « maggioranza stabile »; e intanto a Pralognan si incontrano Saragat e Nenni per avviare un discorso che si concluderà dopo dieci anni, mentre in Valsugana muore Alcide De Gasperi, uscito praticamente sconfitto dall'ultimo congresso della D.C., la quale, a Napoli, ha parlato un linguaggio nuovo.

La cosa pubblica, tuttavia, resta nelle mani del « centrismo ». Ma si avverte chiaramente che si tratta di un periodo di transizione, anche se dovrà trascorrere ben più di una legislatura prima di poter avviare nuovi discorsi: che poi sono i vecchi discorsi delle minoranze, divenuti ora patrimonio di platee che minoranza non lo sono più. Il punto di trapasso è l'estate del 1960: comincia allora a dipanarsi quella « cauta sperimentazione » che diverrà poi realtà politica con il nome di « centrosinistra ».

Weiss Ruffilli

PISTE ELETTRICHE IN SCALA HO

MANTUA METAL PRODUCTS U.S.A.

TYCO

L. 14.900

SPEEDWAY COMPETITION

Circuito a 8 con cavalcavia (cm. 100x48). Completo di 2 vetture - 2 comandi e di un TRASFORMATORE

Richiedete il catalogo a STICKTOY - via Pistrucchi, 6 - Milano.



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero

il pulcino nero

oggi

AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

ore 21,15 - secondo

« ORDET » DI DREYER

Premiato nel 1955 con il « Leone d'oro » alla Mostra Cinematografica di Venezia, il film presenta un difficile dramma spirituale. È la storia del vecchio Borgen e dei suoi tre figli: Mikkel, che non crede in Dio, Johannes, che nella sua follia si crede Gesù Cristo, e Andersen che ha un amore contrastato. La storia, che ha lente e solemni cadenze, acquista tensione quando la moglie di Mikkel muore di parto. Nel giorno del funerale Johannes — un « puro di spirito » — fa resuscitare la morta e Mikkel di fronte al miracolo ritrova la fede.

ore 22 - nazionale

ONDE CORTE

Un criminale colpevole di rapina e di omicidio si rifugia nell'aiuto del tenente di polizia Russo, che ha con sé il fidoletto, e lo costringe a condurlo fuori pericolo. Ma Russo riesce a far azionare la radio ed a mettersi in contatto con un radioamatore che avvertirà la polizia.

la TV dei ragazzi

LA VITA NEL SETTIMO CONTINENTE

Per la serie Artide e Antartide, a cura di Giordano Repossi, viene trasmessa questa settimana una puntata dedicata alle basi scientifiche che sono state costruite nel settimo continente, l'Antartide. Verranno descritti la vita, il lavoro e le ricerche di questi uomini che, in condizioni climatiche particolarmente difficili, studiano soprattutto i fenomeni atmosferici.

RADIO

lunedì

17 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Alimacco - Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
Leggi e sentenze a cura di Esule Sella
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e F. Valentini con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
- 8.30** (Palmolive) **Il nostro buongiorno**
- 8.45** (Chlorodont) **Verfina del Festival della canzone napoletana 1966**
- 9** — (Soc. Liebig) **Motivi da opere e commedie musicali**
- 9.15** Mario Robertazzi: *La posta del Circolo dei Genitori*
- 9.20** Fogli d'album
Chopin: *Valsez in re bemolle maggiore op. 70 n. 3* (pf. Alfred Cortot) * Albeniz: *Asturiana* (chit. Andrés Segovia) * Kreisler: *Capriccio viennese* (vl. Zino Francescatti)
- 9.35** (Dieterba) **Divertimento per orchestra**
- 9.55** Vi parla un medico
Francesco Mancini: *L'altimentazione*
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
Donizetti: *La Folia del Reggimento*; Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Ferdinand Letner) * Verdi: *Un ballo in maschera*; «Alta vita che l'aride» (br. Leonard Warren - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Dimitri Mitropoulos) * Puccini: *Madama Butterfly*; «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Renata Tebaldi, sopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Tullio Serafin)
- 10.30** Colonna sonora
- 11** — (Ditta Ruggero Benelli) **Canzoni, canzoni**
- 11.25** Gianfranco Merli: *In edicola*
- 11.30** (Brill) **Jazz tradizionale**; Eddie Condon
- 11.45** (Cori Confezioni) **Canzoni alla moda**
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni) **Gli amici delle 12**
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) **Chi vuol esser lieto...**
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Orzoro) **NUOVE LEVE**
- 13.55-14** **Giorno per giorno**
- 14-15 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.10** Solisti alla ribalta
- 15.30** (Bluebell) **Album discografico**
- 15.45** **Canzoni nuove**
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 16** — Progr. per i ragazzi
Telex
Radiogiornale dei ragazzi a cura di Marcello Jodice e Domenico Volpi
Interviste di Franca Caprino
- 16.30** Gabriel Fauré
Quartetto in do minore op. 15: a) Allegro molto moderato, b) Scherzo, allegro vivace, c) Adagio, d) Allegro molto (Quartetto di Roma; Ornella Pultti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vi.; Luigi Alberto Bianchi, vla.; Massimo Amfitheatrof, vc.)
(Registrazione effettuata il 19 febbraio 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** Amurri, Castaldo e Fae presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)
- 18.30** **La musica nel cinema** di Antonio Lubrano
- 19** — Sui nostri mercati
- 19.05** L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione
- 19.15** **Hinerari musicali**
Un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) **Una canzone al giorno**
- 20** **Segnale orario - Giornale radio**
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi...**
- 20.20** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21.05** **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del mezzosoprano Maja Sunara e del baritono Scipio Colombo
Rossini: *Guglielmo Tell*; Sinfonia * Haendel: *Rodelinde*; «Wie bist du geliebtes» * Prokofiev: *Alexander Nevsky*; «Il campo della morte» * Wagner: *Tannhäuser*; Monologo atto terzo * W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Voi che sapete» * Gluck: *Adriano Lecoureur*; Intermezzo atto secondo * Verdi: *Falstaff*; «L'onore la dritta» * Saint-Saëns: *Sonnone e Dahlia*; «L'amour viens aider ma faiblesse» * W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Se vuol ballare» * Verdi: *Il Prometeo*; «Stride la vampa» * Wagner: *Tannhäuser*; Ouverture Orch. Sinf. di Roma della RAI

ORE 15,30 RETE TRE

Recital Kogan

Leonid Kogan in un recital che comprende varie pagine, talune famose, tratte dal ricchissimo repertorio della musica violinistica. La Ciaccona di Bach, per violino solo, è uno dei cavalli di battaglia del rinomatissimo violinista russo. La Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 di Beethoven appartiene a un gruppo di tre Sonate dedicate a Salieri e scritte nel 1797. La Sonata *brahmsiana*, in sol maggiore op. 78 è del 1879. Sono inoltre in programma musiche di Paganini, Kreisler, Weinberg. Partecipano al recital i pianisti Gregori Guinsburg, Walter Maum e André Maimik.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Ogni puntata un personaggio del mondo dello spettacolo alla ribalta. E' oggi la volta di Marcello Marchesi. La trasmissione, realizzata alla presenza del pubblico, è presentata da Enzo Tortora.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il convegno dei cinque

Il tema è: «Quanto sono obiettivamente valide le prove psicocinetiche per l'orientamento professionale, e fino a che punto debbono prevalere sui gusti e sulle preferenze soggettive?».

Nell'intervallo:

Bellosguardo

«Il buffo integrale» di Aldo Palazzeschi, a cura di Geno Pampaloni e Luigi Baldacci

22.30 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Palermento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 **Divertimento musicale**

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fioricoltura

7.18 **Divertimento musicale**

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 **Musiche del mattino**

8.25 **Buon viaggio**

Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) **Canta Gianni Morandi**

9 — Elda Lanza: *I conti in tasca*

9.10 (Soc. Grey) **Sil Austri al sax tenore**

9.20 (Invernizzi) **Due voci, due stili: Franca Siciliano e Sergio Endrigo**

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) **Orchestra diretta da Joe Reisman**

9.55 (Talmone) **Buonumore in musica**

10.07 Un'intervista con Caterina Caselli

10.15 (Henkel Italiana) **Il brillante**

10.20 (Bertagni) **Complesso Les Chakachas**

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo) **IO E IL MIO AMICO OSVALDO**

Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina) **Il Gazzettino dell'appetito**

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) **Un motivo con dedica**

11.40 (Mira Lanza) **Per sola orchestra**

11.50 **L'avvocato di tutti**

Rubrica di questi legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star) **Crescendo di voci**

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) **Su il sipario**

03' (Cynar) **Il dottor Divago**

10' (Landy Frères) **Tre tastiere**

20' (Galbani) **Zoom**

25' (A. Gazzoni e C.) **Musica tra le quinte**

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Nuovo Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Buono a sapersi**

14 — **Scala Reale** a cura di Silvio Gigli

14.05 **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi) **Tavolozza musicale**

15 — **Acquarelli italiani**

15.15 (RI-FI Record) **Selezione discografica**

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Complesso di strumenti a fiato - Pierre Poulteau *

Gounod: *Piccola Sinfonia* in si bemolle maggiore per strumenti a fiato; Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale

15.55 **Controulce**

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — **Rapsodia**

— Sentimentali ma non troppo

— SI e no

— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Riondi

16.38 Musica per archi

16.50 **Concerto operistico**

Soprano Anita Cerquetti - Tenore Carlo Bonzonzi - Verdi: *1. Luisa Miller*; «Quando le sere al placido» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni); *2. Nabucco*; «Anch'io dischiuso un giorno» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni); *3. Aida*; «Celeste Aida» (Orch. Filar. di Vienna dir. da Herbert von Karajan) * Ponchielli: *La Gioconda*; Suleidico (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Puccini: *Tosca*: a) «E lucevan le stelle» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni); b) «Visi d'arte» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni)

17.25 **Buon viaggio**

Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 **IL NASO DI UN NOTTIO**

Romanzo di Edmond About

Libero adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Romolo Valli

Terzo ed ultimo episodio: *La scomparsa di un naso*

Il notaio Luigi Lambert

Il Marchese di Vitemaurin

Carlo Ratti

Il signor Edmond

Sebastiano Checco Rissone

Il dottor Bernier

Irma Steinburg

Anna Maria Sanetti

Il signor Steinburg

Antonio Luzzi

Antonio Luzzi

Wanda Pasquini

Due ca. j. Paola Bacci

Il medico

Il negoziante di spechi

Il medico

10 — Musica sacra
Wolfgang Amadeus Mozart: *Vesperae solennes de Confessore* K. 339, per sol, coro e orchestra; *Die Messe in G* (Telletor - Beatus Vir - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat) (Nicolaus Falck, Luisel - Claffi Ricagno, sopr.; Nicola Monti, ten.; James Loomis, bas.); *Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI* dir. *Luigi Mario Rossi* - M° del Coro *Ruggero Maghini* - *Fr. Zita Lambertini*; *Sinfonia III* op. 132, per coro femminile e pianoforte (Coro di Torino della RAI dir. da *Ruggero Maghini*) - *Edvard Grieg: Tre Salmi dall'op. 74* per voci sole: Come sei bello - Mio Gesù, liberami - Gesù è salito in cielo (br. *Torino Moshus* - Coro da camera dir. da *Rolf Karlson*)

10.50 Sonate moderne
Paul Hindemith: *Sonata per violoncello e pianoforte*; *Passacaglia* (Piuottso presto - Passacaglia (Enrico Mainardi, ec.; Alan Bernheim, pf.); *André Baz:* *Sonata per pianoforte*; *Molto moderato, quasi andante - Lento espressivo - Vivace* (Molto moderato ma non troppo presto) (duo pf. *Zita Lana-Anna Maria Orlandi*)

11.40 Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule»; *Allegro spiritoso - Andante - Moderato* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da *Lovro von Matacic*); *Sinfonia n. 97 in do maggiore - Adagio - Vivace - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da *Gabor Otvös*)

12.35 Piccoli complessi
Louis Spohr: *Otetto in mi maggiore* op. 32 per violino, due viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e due corni; *Andante con moto* (Orch. *Allegretto* (Otetto di Vienna)

13 — Un'ora con Igor Stravinsky
Symphonies pour instruments à vent (in memoria di Claude Debussy) (Orch. della Radio Tedesca Nord-occidentale dir. dall'Autore); *Canzuta su testi inediti anonimi del XV e del XVI secolo, per solo, Flauto, mandolin e piccolo, complesso strumentale:* *A Like-Wake Dirge* (Prologo); *Ricercar II - A Like-Wake Dirge* (2° Interludio); *Westron Wind* (3° Interludio); *A Like-Wake Dirge* (Postludio) (*Jennie Toulre, sopr.; Hugues Cuénod, The Philharmonic Ensemble e New York Concert Choir* dir. dall'Autore - M° *Coro Margaret Hillis*); *Dancez concezta* (Musica per orchestra da camera); *Marche Introduction - Pas d'action - Thème varié* (Musica per orchestra da camera); *Conc. da Camera RCA Victor* dir. dall'Autore)

14 — LA FIERA DELLE RAVIGLIE
 Dramma musicale in tre atti Testo e musica di *Vieri Tosatti*

Gabriel Fernando Ferrari Selena Renata Mattioli Comm. Mocopulos
Finca Montaroso
 Signor Huttenloten
 Vito De Taranto
 Dottor Kittenknot
 Ferdinando Lidonni
 Prof. Lillis Manlio Rocchi Il Soprano Vera Montanari Il Tenore
 Il Baritone Giovanni Cintioli Il Tagliatella
 Franco Ventriglia

Il Signore truce Valerio Degli Abasti Il Signore allampanato
 Il Signore di Giacobbi
 Il Signore indifferente
 Gianni Diotajuti
 Direttore Carlo Franci
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Nino Antonellini

15.30 Recital del violinista Leonid Kogon in collaborazione del pianista *Georg Guinsburg*, *Walter Maum* e *André Mitnik*
Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 12 n. 3; *Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò «Johann Sebastian Bach: Claccona, dalla «Partita in re minore» per*

violino solo + *Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore* op. 78; *Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato + Niccolò Paganini: Cantabile in re maggiore + Fritz Kreisler: La Gitana + Weinberg: Sonata: Allegro - Andante - Vivo*

17 — Quadrante economico
17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.45 Jacques Ibert
 Concerto per flauto e orchestra: *Allegro - Andante - Allegro scherzando* (sol. Severino Gazzelloni) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Bruno Maderna)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Gustav Mahler
Siedend und Gedung aus der Jugendzeit; 1° quadrone: *Martino di primavera - Ricordo - Hans e Gretel - Serenata - Fantasia* (Rosina e Cavicchioli, msop.; Enrico Lini, pf.)

18.45 Il milione nero
I lavoratori del Commonwealth in Inghilterra
 Inchiesta di Carlo Fenoglio Regia di Gwyn Morris (Servizio della Sezione Italiana della BBC)

19.15 Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Ouverture «Alfonso ed Estrella»* da «Rosamunda» (19 versione) (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. da Fritz Lehmann) - *Frédéric Chopin (1810-1849):* *Concerto n. 2 in fa minore* op. 21 per pianoforte e orchestra; *Maestoso - Larghetto*; *Allegro vivace* (sol. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch) - *Bela Bartok (1881-1945):* *Tanzsuite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

Nell'intervallo (ore 19,50 circa):
 In Italia e all'estero
 Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Grechaninov
Backkria, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa (Severino Gazzelloni, fl.; Alberta Suriani, arpa)

Maurice Ravel
 Introduzione e *Allegro* per arpa e orchestra (sol. Maria Sel

mi Dongellini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ettore Grazi)

21 — Il Giornale del Terzo Sette arti

21.25 MIRRA
 Tragedia in cinque atti di *Vittorio Alfieri*
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Mirra Elena Zareschi Euricele Wanda Capodaglio Cecchi Mirella Campa Ciriò Adolfo Geri Perinò Osvaldo Ruggeri
 Musiche di Roman Vlad
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da *Ruggero Maghini*
 Regia di *Mario Ferrero*

22.55 Gian Francesco Malipiero
Quarteto per Elisabetta (Otto Quartetto) (Quartetto di Nuova Musica: Massimo Coen, Franco Sciantamano, vi.; Gianni Antonioni, v.l.; Donna Magendanz, vc.)

Arnold Schönberg
Galathea per soprano e pianoforte (sol. testo di Frank Weckind) (Liliana Poli, sopr.; Mario Bertoncini, pf.); *Nachtweber*, per soprano, ottavino, tromba, percussioni e pianoforte (sol. testo di Gustav Falke) (Liliana Poli, sopr.; Jules Balloni, ottavino; Nino Janamone, tb.; Adolph Neumeyer, perc.; Mario Bertoncini, pf.)

Registrazione effettuata il 12 maggio 1966 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarm. Romana in collaborazione con la SIMC)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 337,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s 950 pari a m 19,30 e su kc/s 965 pari a m 31,3 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Musiche per i giovani - 1,06 Balletti e danze da opera - 2,36 Musica popolare - 2,06 Motivi d'oltreoceano - 2,36 I nostri successi - 3,06 Musica spirit - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Musica per i giovani - 4,36 Gli avvenimenti della vita culturale - 4,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Il quadrone d'italiano

cale - 5,36 Voci e strumenti in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli esecutori italiani: *Stazioni MF III delle Regioni*.

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Daily Occurrences Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions.
FRUILI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).
12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).
12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-12,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Duo Russo-Safred e ritmi - Franco Russo, Gianni Safred, pianoforti; Danilo Ferrara, contrabbasso; Paolo Seriau, batteria - 13,30 Album di canti regionali - 13,45 Bozzetti di musica di Guido Miglia: «Solitudine di Montona» - «Una corsa da Trieste e Spalato» - 13,55 Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1965-66 - Alessandro Stradella - elaborazione Cesare Barison: «Sonata in re maggiore»; Francesco Geminiani elaborazione Cesare Barison: «Sonata in la maggiore»; Francesco Maria Veracini - elaborazione Cesare Barison: «Partita in la minore»; Luigi Borghi - elaborazione Cesare Barison: «Sonata in mi maggiore» - violinista Eddy Perich - pianista Luciasaggia (Dalla registrazione effettuata il 3 marzo 1966) - 14,25 Piccolo concerto - Jazz: Quartetto Jazz Moderno di Udine - Toni Zucchi, sax baritono; Lucio Fassetta, pianoforte; Ferruccio Penso, contrabbasso; Mario Delle Mura, batteria - 14,40-15 Il tagliacarte - a cura di Giorgio Bergamini e Luciano Morandini - con la collaborazione dei libri della Regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - a cura di Giorgio Bergamini e Luciano Morandini - con la collaborazione dei libri della Regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - a cura di Giorgio Bergamini e Luciano Morandini - con la collaborazione dei libri della Regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - a cura di Giorgio Bergamini e Luciano Morandini - con la collaborazione dei libri della Regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnamino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 4 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 Die in die - 12,25 Microsona fra gli stands - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sardo - 14,20 Selezione dall'opera «La duchessa del Bal Tabarr» - 14,30 L'omaggio ai Misticv sudamericani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Giovanni Craxia alla tromba - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Pagnanella III e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III e stazioni MF I della Regione).

19.30 «n'giro al Sas» - Canti polifonici. Corale «S. Cecilia» di Trento (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. F. Martini (Rete IV - Bolzano - Venezia - fatto, timpano, batteria e archi: 2) Studi per orchestra d'archi (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The field near and far. 19,33 Orizzonti. Cristianità. Notiziario. Dialogo. Quattro Fedeli, a cura di Giuseppe Lilla - Istantanee sul cinema, a cura di Giacinto L'acurso. Pensiero della sera. 20,15 L'automazione. 20,45 Quattro Fedeli, a cura di Giuseppe Lilla. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Prejshni tedeni. 21,45 Concerto. 22,15 Giochi del mondo. 22,30 Replica di Orizzonti. Cristianità.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
 Dir. Arthur Rother; sopr. Joan Marie Moynagh; Quartetto Italiano; dir. André Cluytens; br. Ettore Bastianini; pf. Sviatoslav Richter; sopr. Maria Poluha; comp. Ernest Hefflinger; dir. Janos Ferencsik

10,30 (19,30) MUSICHE PER ORGANO
 G. Muffat: *Toccata VI* - org. K. W. Senn; M. Reger: *Fantasia e Fuga* sul nome B.A.C.H., op. 46 - org. G. Serravallo

11 (20) UN'ORA CON ALBERT ROUSSEL
 Petite Suite op. 39 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache - Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello - fl. J. Baker, v.la L. Fuchs, vc. H. Fuchs - Concerto op. 34 per piccola orchestra - 23 strumenti ed arco - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Sacher - Le Festin de l'araignée, suite dal balletto op. 17 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPF
 L. van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b) - Orch. Sinf. di Torino della RAI - Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra - sol. H. Richter Haaser, Orch. Sinf. di Torino della RAI; R. Strauss: *Metamorfosi*, studi per 23 strumenti ed arco - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; E. Bloch: *Big Ben*, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster - Orch. Sinf. di Torino della RAI

dal 16 al 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre

8,25 (14,25-20,25) DALLA DISCOTECA DEL SIGNOR X

8,40 (14,40-20,40) TUTTE CANZONI
 Guardabassi-Roelens: *Quattro settimane*; Magri-Ballini: *Quella dei sogni miei*; D'Acquisto-Fiorini: *Luigi e sposalizio*; Bizzardi-Del Duca: *Quattro Spinnelli-Monti*: *Io chiedo gli occhiali*; Maresca-Paganò: *A casa di Irene*; Beretta-Calvi: *Gli uomini*; Pieretti-Guio: *Viva con me*; Mogol-Andrews: *Yesterday man*; Pallavicini-Fuller: *Chiemo come il sole*; Beretta-Pace-Guidi: *Finirà*; Beretta-Negrè: *Violetta*; Rizzardi: *Il Biscione*; Bizzardi: *Quattro pianigera*; Cristoforo-Magri-Ballini: *Ricordi amore*

9,25 (15,25-21,25) COLONNA SONORA
9,45 (15,45-21,45) IL SAX DI JOHN COLTRANE
 10 (16-22) STELLE FILANTI
10,15 (16,15-22,15) PROFILO MUSICALE DI ARRIGO AMADEI
10,30 (16,30-22,30) CANTASTORE VAGABONDO
 10,40 (16,40-22,40) MAESTRO PREGO: Angelo Giacomazzi

11 (17-23) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE
12 (18-24) JAZZ DA CAMERA: partecipano i complessi di Paul Smith, Chico Hamilton, Bud Shank, The Montgomery Brothers e Dave Brubeck

12,25 (18,25-24,25) RENDEZ-VOUS CON JACQUES BREEL
 Corti-Juannest-Bred: *Madeleine*; Brel: *Le plat pays*; Wigenheim-Brel: *Le colonel*; Brel: *Jef*; Brel: *Au printemps*
12,40 (18,40-24,40) TUTTA NAPOLI



Stasera canta lei

Mina

nella nuova serie di Caroselli

Barilla

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone "Se telefonando"

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

martedì



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA NATURA CI INSEGNA

a cura di Angelo Boglione
Realizzazione di Elisa Quattrocilo

b) **PUNTO INTERROGATIVO**
di Riccardo Morbelli
Interpreti Pippo Baudo ed Enza Soldi
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG

(Penne Arcobaleno -izona)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert
con la partecipazione del violinista David Oistrakh
Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 LA POSTA DI PADRE MARIANO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Stufe Warm Morning - Awa per lavatrici Extra - Amarena Fabbri - Globe-Master - Confezioni SanRemo - Caramelle Don)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Gradina - Manetti & Roberts - Rimmel Cosmetics - Biscotto Montefiore - Esso Extra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Innocenti - (3) Oro Pilla brandy - (4) Helene Curtis - (5) Confezioni Monti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Organizzazione Pagot - 3) G.T.M. - 4) Recta Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

IL SILURO DELLA MORTE

Film - Regia di John e But Boudling
Distr.: M.G.M.
Int.: Gene Kelly, John Justin, Bernard Lee

22,30 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Danzatore, cantante, attore, Gene Kelly è stato uno dei personaggi più popolari di Hollywood. Lo rivedremo stasera protagonista del film «Il siluro della morte» in onda alle 21

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERNEZZA

(Industria Dolciaria Ferrero - Caffettiera elettrica Girmi - Olist Star - Coldinava - Amaro 18 Isolabella)

21,15

IL MONDO A MOTORE

Giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca

22 — I SEGRETI DELLA MUSICA

con

Leonard Bernstein

e l'Orchestra Filarmonica di New York

6. - Musica popolare

Soprano Marnie Nixon
Mozart: *Minuetto dalla Sinfonia n. 39*; Chavez: *Sinfonia India, Tre canzoni popolari dell'Assuergne*; Ives: *Seconda Sinfonia - Finale*
Produzione e regia di Roger Englander
Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel
«Alexander S. Puskin» - Bildbericht
Regie: Maurice Fasquel
Prod.: SAARFERN-SEHEN

20,35-21 Geheimauftrag für John Drake
«Der zweite Schlüssel» - Spionagefilm
Regie: Karlheinz Brunnemann
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 **INFORMAZIONE SERA.** Notizie brevi dal mondo

19,20 **L'INGLESE ALLA TV.** 5ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 **TV-SPOT**

19,50 **LA TROMBA DI RICKY.** Teledim della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Barry Curtis e Jim Bannon. Regia di George Archainbaud

20,15 **TV-SPOT**

20,20 **TELEGIORNALE**

20,35 **TV-SPOT**

20,40 **IL REGIONALE.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 **VITA D'OGGI.** Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

21,50 **PIACERI DELLA MUSICA.** In programma: Ouverture dal «Ratto al serraglio» di W. A. Mozart; Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano e orchestra di F. Liszt. Solista: Achille Christen. Orchestra della Svizzera romanda diretta da Jean-Marie Auberson. Realizzazione di Raymond Barak

22,15 **INFORMAZIONE NOTTE.** Ultima notizie e 2ª edizione del Telegiornale

V

18 ottobre

«Il mondo a motore»: ultima trasmissione del primo ciclo

LE DONNE AL VOLANTE

ore 21,15 secondo

L'epoca della calzetta e del raga è definitivamente tramontata: lo sostengono, con veemenza, le legioni di donne che guidano l'automobile, e lo ammettono, rassegnati, i rispettivi padri e mariti. Il fenomeno è ormai di proporzioni tali da modificare addirittura il costume automobilistico e non solo quello: le industrie più accorte studiano la vettura per la donna e nel frattempo puntano la pubblicità sulle potenziali clienti, che dissertano di cilindrata e di «coppia massima», di manovra punta-tacco e di «prima robusta» con la stessa naturalezza con cui una volta parlavano di soffritti e di punto a croce.

Guidano tutte: la professoressa di matematica con gli occhiali e la ragazza «beat», la casalinga e la suora, la studentessa e la contadina con il trattore: sono sicuramente più di un milione, anche se le statistiche sulle patenti femminili risultano piuttosto arretrate, e fanno risalire i loro quarti di nobilita, ovvero le prime patenti conseguite da donne, addirittura agli inizi di questo secolo. Ma da un po' di tempo non si accontentano di guidare le automobili per i viaggi e le commissioni in città, vogliono anche gareggiare: ne sanno qualcosa gli organizzatori dell'ultima edizione del «Volante d'oro», una gara femminile di regolarità che ha visto qualcosa come tredicimila partecipanti, un centinaio di finaliste a Monza pronte a combattere fino all'ultima accelerata e una mite vincitrice di diciannove anni, torinese, la signorina



Le donne non s'accontentano più di guidare l'automobile: scendono anche in gara. Nella foto, la torinese Anna Paola Borgheso, che ha vinto a Monza il «Volante d'oro» 1966, con il padre, il regista cinematografico Carlo Borghesio

Borghesio. A Milano hanno fatto di più, creando addirittura la prima scuderia del mondo di sole «donne», la «Sporturismo», per dare anche alle piste di velocità un nutrito gruppo di concorrenti in gonnella. Le iscritte sono circa duecento, ma quelle che veramente sono disposte a impugnare il volante di una monoposto per affrontare la curva di Lesmo oggi e, forse, Indianapolis domani, sono soltanto

una trentina. Capitanate da una donna piuttosto combattiva, la signora Enza Guercio, «presidente» della scuderia, si sono persino fatte costruire una macchina da competizione su misura, la «875 Monza», per poter partecipare alle gare di velocità.

I primi giri non sono stati entusiastici, si dice nell'ambiente sportivo, ma l'importante è cominciare e il debutto ufficiale, quando avverrà, potrebbe riservare delle sorprese. La vecchia diatriba sul «guardare meglio gli uomini o le donne» si può considerare ormai superata. Siamo ormai al punto di dover esaminare questo nuovo fenomeno: le donne nelle gare automobilistiche di velocità. E quello che farà stasera, nell'ultimo numero del suo primo ciclo, *Il mondo a motore*, una trasmissione che ha sempre tentato di interessarsi obiettivamente anche di «lei», e non solo nell'automobilismo, ma anche negli altri temi classici della rubrica, vale a dire la motonautica e l'aviazione. E' sfilata infatti, nella galleria dei personaggi del «giornale» del martedì, una serie di donne eccezionali, di primo piano, dalla signorina Graziella Sartori, unica donna pilota professionista d'Italia (è copilota dell'aereo personale di un industriale lombardo) alla signora Maria Atanassova, scoperta in Bulgaria da un corrispondente all'estero della RAI, vista nelle sue funzioni di comandante di un aereo di linea della Compagnia di bandiera bulgara, ai coloriti ritratti delle automobiliste impegnate nella gara finale del «Volante d'oro». E questo non perché i curatori della trasmissione siano dei ganimedi, ma perché, come è fatale constatare, le donne hanno saputo inserirsi a tutti i livelli anche nella civiltà del motore.

Bruno Ambrosi

ore 21 nazionale

IL SILURO DELLA MORTE

Alcuni ufficiali e marinai inglesi sono impegnati in difficili e pericolosi esperimenti con siluri caricati di un nuovo esplosivo. L'arrivo di uno specialista americano mette in crisi il gruppo già diviso da rivalità e da sospetti. Ma quando lo scoppio di un siluro provocherà un disastro, tutti gli uomini sapranno superare ogni contrasto personale e condurre a termine la missione.

ore 22 secondo

I SEGRETI DELLA MUSICA

La puntata del ciclo musicale presentato da Leonard Bernstein, è dedicata questa volta alla musica popolare e all'opera di autori che dal folklore trassero motivo d'ispirazione. Alla guida dell'orchestra Filarmonica di New York, Bernstein dirige il «Minuetto» dalla Sinfonia mozartiana n. 39 (in mi bemolle maggiore K. 543), una delle composizioni aeree del musicista salisburghese, e inoltre la «Sinfonia India» e le «Tre Canzoni popolari dell'Auvergne» di Carlos Chávez (Città del Messico, 1899). Il «Finale» della seconda Sinfonia del compositore americano Charles Ives (1874-1954) conclude il programma.

la TV dei ragazzi

LA NATURA CI INSEGNA

Angelo Boglione, in tre trasmissioni, parlerà ai ragazzi delle caratteristiche fisiologiche degli animali più conosciuti (come il cane, il gatto o il cavallo) spiegando come masticano, come respirano, come si riposano, ecc. Cercherà insomma, in maniera facile e accessibile ai ragazzi, di tenere una conversazione di anatomia e fisiologia comparata degli animali.

questa sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

Speedy Gonzales
e la Lambretta



MAMME!

Olio vitaminizzato

Sasso



ETIQUETTA

RADIO

martedì
18 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
- Serie d'oro '61-'66
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
- Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
- 9** — (Industria Dolciaria Ferrero)
- Motivi da opere e commedie musicali
- 9.20** Fogli d'album
- Liszt: La Caccia, studio in mi minore (pf. Edith Farnady) * Kacaturiani: Danza delle spade, dal balletto «Gajaneh» (pf. György Cziffra) * De Falca: Jota (vl. David Oistrakh)
- 9.35** (Fanesi) Biscottini di Novara S.p.A.)
- Divertimento per orchestra
- 9.55** Silvana Bernasconi: La hera delle vanità
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
- Rossini: Tragedia: Sinfonia (Orch. del Festival di Glyndebourne dir. da Vittorio Gui) * Bellini: Norma: «Ite sul colle, o Druidi» (ss. Ezio Pinza - Orch. e Coro dir. da Giulio Setti) * Verdi: La Traviata: «Libiamo nei lieti calici» (Antonietta Stella, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)
- 10.30** Colonna sonora
- 11** — (Ondalflex)
- Canzoni nuove
- (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 11.25** Giulia Massari: I collezionisti
- 11.30** (Talmone)
- Jazz tradizionale: Bobby Hackett
- 11.45** (Burro Prealpi Quadrioglio)
- Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Davit Cioccolato)
- CORLANDOLI
- 13.55-14** Giornata per giorno
- 14-15 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.10** Archi e ottoni
- 15.30** (Durium)
- Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Mario Gangi e la sua chitarra
- 16** — Progr. per i ragazzi
- L'uomo che andava in cerca di arcobaleni
- Radiosena di Biancamaria Mazzoleni Coschin
- Regia di Ruggero Winter
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
- a cura di Giancarlo Bizzi
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** CONCERTO SINFONICO
- diretto da FRITZ RIEGER con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
- W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuto, d) Allegro con spirito * Hartmann: Sinfonia n. 5 (concertante) per orchestra: a) Toccata, b) Melodia, c) Rondò * Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio (Allegro)
- Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI
- 18.50** Sui nostri mercati
- 18.55** SCIENZA E TECNICA
- La divulgazione attraverso la stampa
- a cura di Carlo Verde
- Rassegna di libri e riviste
- 19.10** Intervallo musicale
- 19.18** La voce dei lavoratori
- 19.30** Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.35** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.20** ECCOMI, FILADELFA!
- Commedia in tre atti di Brian Friel
- Traduzione e adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Madge Muhner, governante degli O'Donnell, zia di Gar
- Wanda Pasquini
- Gar O'Donnell, Oreste Lionello
- S. B. O'Donnell, hostigato e consigliere di Conte
- Carlo Ratti
- Kate Doogan
- Anna Maria Sanetti
- Il senatore Doogan
- Carlo Lombardi
- Tom Giampiero Becherelli
- Giuliana Corbellini
- Con Sweeney, marito di Lizzy
- Gastone Bartolucci
- Ben Burton, amico di Sweeney
- Corrado De Cristoforo
- Ned Massimo De Francovich
- Tom Giampiero Becherelli
- Joe
- Dante Biagini
- Il canonico Mick o'Byrne
- Checco Rissone
- Regia di Umberto Benedetto

ORE 17,10 NAZIONALE

Concerto Rieger

Wilhelm Kempff (Jüteborg, 1895) solista nel Concerto «Imperatore» di Beethoven. Composto a Vienna, il 1809, il Concerto beethoveniano (n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73) è l'ultimo in ordine cronologico e il più popolare e imperante nel gusto del pubblico. Alla sola orchestra, diretta da Fritz Rieger, sono affidate inoltre la Sinfonia in la maggiore K. 201 di Mozart — che appartiene a un gruppo di ire Sinfonie, scritte fra il 1773 e il '74, in cui sono visibili i primi segni del maturato stile mozartiano — e la Sinfonia concertante di Karl Amadeus Hartmann (1905-1963), uno dei compositori tedeschi più significativi dell'epoca contemporanea, scritta il 1950. Quest'opera presenta un organico strumentale privo di violini, viole e corni.

ORE 17,45 SECONDO

Speciale per voi

E' l'ex rubrica quotidiana estiva «Per voi giovani» divenuta settimanale per «obblighi scolastici». Presenta una selezione di novità discografiche particolarmente congeniali ai gusti oderni dei «teen-agers».

ORE 21,50 TERZO

Scienza e filosofia

Il «Tra positivismo e idealismo». La teorizzazione della sintesi fra filosofia e scienza si è mossa ai margini del grande moto di rinnovamento delle scienze fisiche-matematiche. La filosofia della scienza, connessa a tale rinnovamento, inerte tra le mani dei positivisti, fu utilizzata con ben altra intelligenza, anche se con esiti opposti, dalla reazione idealistica.

22.05 Musicisti italiani del nostro secolo: Ildebrando Pizzetti (6^a)

Canzone dei beni perduti (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Klecki); Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra; Mosso e fervente ma largamente spaziatato - Adagio - Allegro

(Rondò) (sol. Vera Franceschi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogni)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** Divertimento musicale
- Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: l'orticoltura
- 7.18** Divertimento musicale
- Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio - Trasmis. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI
- 8,30** Segnale orario - Giornale radio

8,40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive)
- Canta Mimì Bertè
- 9** — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente
- 9.10** (Distillerie Fabbri)
- Otto Weiss all'organo elettronico
- 9.20** (Pizza Catari)
- Due voci, due stili: Carmen Villani e Fabrizio
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Chlorodont)
- Orchestra diretta da Tullio Gallo
- 9.55** (Ditta Ruggero Benelli)
- Buonumore in musica
- 10.07** Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana
- 10.15** (Sidol)
- Il brillante
- 10.20** (Malto Kneipp)
- Complesso Mario Pezzotta
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Omo)
- GIALLO QUIZ
- Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da

Carlo Romano, Anna Maria Alegiani e Wanda Teffoni

Regia di Riccardo Mantoni

10.55 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Friuli, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- 13** (Soc. Grey)
- Su il sipario
- 03' (Cynar)
- Il dottor Divago
- 10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)
- Tre complessi, tre paesi
- 20' (Galbani)
- Zoom
- 25' (A. Gazzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50' (Camay)
- Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina)

Cocktail musicale

15 — Cori italiani

15.15 (Italmusica)

Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Leonard Bernstein

Vivaldi: Concerto in do maggiore; Allegro molto - Andante - Allegro * Debussy: Gigue, da «Images» per orchestra

Orch. Filarmonica di New York

15.55 Contrace

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

Rapsodia

— Delicatissimo

— Sempre in voga

— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rondani

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Agfa Magneton)

SPECIALE PER VOI

Un programma di Renzo Arbore

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Guillemin: L'archeologia: dall'avventura alla scienza. L'esplorazione del sottosuolo

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiodiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — Isabella Biagini e Enrico Simonetti

presentano:

JOAN BAEZ E BOB DYLAN

21 — Novità discografiche inglesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.10 Musica nella sera

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

- 9.30** Edvard Grieg
- Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo, alla romana - Allegro animato (Mischa Elman, vl.; Joseph Seliger, pf.)
- 10** — Musiche per organo
- Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in do minore (org. Albert Schweitzer)
- 10.15** Antologia musicale: Ottavio Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Philharmonia di Londra dir.

essenziale
per lo splendore
dei vostri pavimenti
è essenziale:
carnauba



essenziale
cera
OVERLAY
alla **carnauba**
grazie a questo
pregiato ingrediente
brasiliano la
cera **OVERLAY**
si stende meglio,
se ne consuma meno
e lo splendore
dei pavimenti
dura più a lungo.



OVERLAY è carnauba
OVERLAY, la famosa cera,
liquida o spray,
FORMULA 2 per mobili
insetticida STERMINATUTTO
deodorante ARIA VIVA

mercoledì



NAZIONALE

15-15,45 LISSONE: FASI CONCLUSIVE DELLA «XX COPPA AGOSTONI» DI CICLISMO
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cremifrutto Althea - Industria Casaria Prealpi - Caramele Tris + 1 - Lebole Euroconf)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE La stella marina
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) TEATRINO DELLE MASCHERE

Due grandi personaggi: **Pantalone e Balanzone** a cura di Tullio Formosa
Presenta Fabrizio Casadio
Personaggi ed interpreti:
Pantalone Toni Barpi
Isabella Susanna Maronetto
Rosaura Daniela Ossola
Balanzone Bruno Lanzarini
Regia di Elisa Quattrocio

c) FINALINO MUSICALE con Velia De Vita
Presenta Martitia Palmer
Realizzazione di Lelio Galletti

ritorno a casa

GONG
(Raga Manzotin - Globe-Master)

18,45 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA
a cura di Ernesto G. Laura
Mack Sennett presenta **il ragazzo di Hollywood**
e **Billy Bevan in Una partita a poker**

19,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

4° - L'età della pietra, oggi
Un programma di Paolo Graziosi e Alberto Ciattini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Chianti Ruffino - Camicie Ingram - Sital - Doria Biscotti - Pelikan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Rasoio elettrico Sunbeam - Lanificio di Somma - Prodotti dell'agricoltura Star - Dixan per lavatrici - Magnesia Bisurata - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) L'Oreal Paris - (2) Omogenati Sasso - (3) Cera Grey - (4) Fonderie Filiberti - (5) Baci Perugia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Delta Film - 3) Vimder Film - 4) Filitalia - 5) RP

21

LA NAPOLI DI MAROTTA

Regia di Raffaello Andreassi
Testi di Giuseppe Marotta
Adattamento di Italo de Feo

22 — **MERCOLEDI' SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Ragù Althea - Olà - Prodotti Reguitti - ... ecco)

21,15

GAVAUT - MINARD E SOCI

Tre atti di Edmond Gondinet

Traduzione di Liviana Gentile

Personaggi ed interpreti:

Gavaut Franco Volpi
Minard Franco Scandurra
Elvira Minard Valeria Valeri
Terenzio Tony Ucci
Teodoro Antonio Salines
Antonietta Rosella Spinelli
Angela Daniela Nobili
Colomba Ilaria Caputi
Celeste Marina Como

Scena di Pino Valenti

Costumi di Luisa Schiano

Regia di Davide Montemurri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20.10.21 Checkmate
Die Vergeltung - Kriminalfilm mit Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot
Als Gast: Anne Baxter
Regie: Jules Brieken
Prod.: ZDF

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 INFORMAZIONI SHERA. Notizie brevi dal mondo

19,20 IL GATTO FELIX. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Prisma: TINCINO OGGI. I lavori del Gran Consiglio

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: TALENTI E CORTEGGIATORI di Alexander Ostrovskij.
Interpreti: Cordula Trantow, Hanne Wieder, Blandine Ebinger, Franz Schaffeltilin, Werner Fink, Herbert Steininger, Wolfgang Unteraucher, Hans Karl Friedrich, Karl Liefen, Friedrich Gynrod, Hans Karl Messer e Franziska Liebing.
Scenografia: Hans Kleber e Rudi Remp.
Regia di Hans Dieter Schwarze.
Una produzione della Bavaria TV

22,15 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale

23 INFORMAZIONI NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Toni Barpi (Pantalone) fra Susanna Maronetto (Isabella) e Daniela Ossola (Rosaura) in una scena di «Teatrino delle maschere» in onda alle ore 18 per la TV dei ragazzi



19 ottobre

«Gavaut-Minard e Soci»: una commedia della Belle époque

TRE FIGLIE DA MARITARE

ore 21,15 secondo

« Il successo di *Gavaut-Minard e Soci* di Edmondo Gondinet si è delineato sin dalle prime scene. La commedia, gagliardamente comica, ha avuto un esito trionfale, sia per le sue doti di lieve delicatezza anche nei momenti più buffi, sia per lo snodarsi di scene fresche e gioiose dove l'equivoco da vaudeville si fonde con la gaietà più sfrenata senza mai cadere nel bana.

« La trama è un'altra di quelle inenarrabili e festose favole che hanno il dono di provocare le risate più irrefrenabili, e l'intrigo si complica e si risolve felicemente con sfumature satiriche. I caratteri dei personaggi sono chiari, scoppiettanti di simpatia immediata, disegnati con acuto spirito di osservazione. Essi hanno conquistato il pubblico che, ad ogni applauso, dimostrava all'autore la sua gratitudine e sembrava dirgli: « Grazie, Monsieur Gondinet, grazie a te che ci esilara ». Così si esprimeva un critico all'indomani della prima rappresentazione della commedia al Teatro del Palais Royal di Parigi.

Oggi, è inutile nasconderselo, non c'è da presumere che lo spettatore possa « esilararsi » dinanzi a questo lavoro come il suo antenato della « belle époque », grato al signor Gondinet, collaboratore del più grande Eugenio Labiche, di avergli regalato una serata tutta risate fra una *Teodora* e una *Signora delle camelie*. Accanto a delle leggi pressoché immutabili del teatro comico si avvale infatti via via di occasioni di riso che sono strettamente legate al tempo nel quale la commedia nasce e si rappresenta. Ma, di questo siamo sicuri, *Gavaut-Minard e Soci* vanta una tale perfezione di meccanismo da farne ancora oggi una sorgente di comicità al di fuori di quelli che erano allora motivi di satira contemporanea. Per l'intelligenza folgorante dell'incontro-scontro fra i personaggi, per la forza caricaturale dei caratteri, per



Franco Volpi interpreta la parte del commerciante Gavaut

la logica dell'illogico e per la calibratura del dialogo che ben poco ha perduto del suo originario mordente, la commedia anche adesso non interessa soltanto come documento di un'epoca.

Dove ha cercato i suoi protagonisti Edmondo Gondinet? Nella borghesia, naturalmente. In quella borghesia soddisfatta del suo splendore e per la quale la « bottega » diveniva « ageozio » e il « mercante » « uomo d'affari », in quella borghesia dove assillati principali erano il frequentare i salotti

della buona società e il maritare le figlie a splendidi partiti (i due programmi spesso si fondevano).

Non c'è quindi da stupirsi che i signori Gavaut e Minard (qui interpretati rispettivamente da Franco Volpi e Franco Scandurra) discendano ambedue in linea diretta dal borghese caro alla caricatura parigina della prima metà dell'Ottocento: un « cliché » costituito da un individuo sui cinquant'anni, arrivato a una notevole tranquillità economica, ben vestito e senza troppi grilli per la testa. Quando si inizia la commedia, Gavaut e Minard sono soci nel commercio del cotone da un venticinquennio. Gli affari hanno ben prosperato ed è tempo di raccogliere i frutti di tanta fatica. Specialmente Gavaut, che non ha come Minard la consolazione di una simpatica, piacente moglie (Valeria Valeri), sente questa necessità: vorrebbe sistemare le sue tre figlie, giovanissime ingenui maliziose come si conviene a tre fanciulle di quel tempo e di quel teatro, e affacciarsi alla vita politica. Aspirazione legittima e onesto desiderio che potrebbero sfociare in un quieto e meritato approdo dopo cinque lustri di attività.

Ma, se i personaggi fanno i loro progetti, gli autori dei vaudeville sono nati apposta per sconvolgerli, trascinando quei poveri esseri in una girandola di impreviste, assurde situazioni. Per la fortuna e il piacere del pubblico.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

LA NAPOLI DI MAROTTA

Il documentario, nell'adattamento di Italo de Feo, rievoca la Napoli di Marotta attraverso le descrizioni che lo scrittore partenopeo, una delle figure letterarie più brillanti del nostro tempo, ci ha lasciato in un popolarissimo libro: *L'oro di Napoli. La vicenda umana di Giuseppe Marotta viene ricostruita nelle linee essenziali sul filo delle sue parole e mediante l'intervento di persone che gli furono vicine nei diversi momenti della sua vita e nei luoghi a lui più cari. La regia è di Raffaello Andreassi.*

la TV dei ragazzi

LA STELLA MARINA

Nella seconda puntata di Piccole storie il compito di presentare lo spettacolo è stato affidato all'ochetta Corallina, la quale, approfittando di una bella stella marina regale dal brucco Camillo, narrerà ai bambini la leggenda della nascita delle stelle di mare.



domani sera in CAROSELLO

una nota di raffinata eleganza

COLONIA

CA' D'ORO

più grazia
più fascino

più femminilità



VIDAL - VENEZIA

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA NUOVA CUCINA COMPONIBILE



Studio Arrow

CAPANNOLI (PISA) TELEFONI: 60144 60148

RADIO

mercoledì

19 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

(Motta)

Serie d'oro '61-'66

leri al Parlamento

8 Segn. or. - **Giorn. radio** - Sette arti - **Sui giornali di stamane**, rass. della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. - **Boll. meteor.**

8.30 (Palmoive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodort)

Folklore internazionale

9 — (Soc. Liebig)

Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'album

Couperin: Dodo, ou l'amour

ou berceau, et Musette (clav.

Wanda Landowska) * Sarasate: Romanza andalusa (cl.

Yehudi Menuhin) * De Falla: Danza rituale del fuoco, dal

baileto «L'amore stregone»

(Dr. José Iturbi)

9.35 (Dieterba)

Divertimento per orchestra

9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - **Giorn. radio**

10.05 Antologia operistica

Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio» (Hilde Guden, sopr.; Aldo Protti, br. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) * Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Renata Tebaldi, sopr.; Franco Ricciardi, ten.; Giulio Fioravanti, br.; Silvio Malonica, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Capuana) * Puccini: Turandot: «Popolo di Pechino» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ditta Ruggero Benelli)

Canzoni, canzoni

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

11.30 (Brill)

Jazz tradizionale: Jack Teagarden

11.45 (Cori Confezioni)

Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - **Giorn. radio**

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arcelchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giornale per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino meteorologico

15.10 Piccoli complessi

(C.G.D.)

Parata di successi

15.45 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

16 — Progr. per i piccoli

La bilancia cantante

Radio-scena di Silverio Pisu

Regia di Ruggero Winter

16.30 Rassegna di Giovani Concertisti:

I solisti di Roma: Massimo

Coen, Franco Sciannameo, v.l.j;

Gianni Antonioni, v.l.j; Salvatore

De Girolamo, v.c.; Paola

Perrotti Bernardi, clar.;

Nicola Samale, fl.; Anna

Maria Romagnoli, sopr.

J. S. Bach: 1) Concerto in re

maggiore per cembalo, due

violini e violoncello (revisio-

ne di Hedda Illi Vignaneli); a)

Allegro assai, b) Andante,

c) Allegro moderato; 2) Reci-

tativo e aria dalla cantata pro-

fana «Mer hahn en neue

oberkeit» per soprano, flauto

maggiore e cembalo * Giuliani:

«Quintetto in fa maggiore

per flauto e quartetto d'archi

(revis. di Franco Sciannameo):

a) Allegro grandioso, b) Largo,

c) Allegro assai

17 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino per i naviganti

17.10 Le grandi voci del passato

a cura di Giorgio Gualerzi

Il disco antico: 1900-1925

(III)

18 — L'APPRODO

Settimanale radiofonico di

lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Vittorio

Sereni intervistato da Pier

Francesco Listri

Note e rassegne - Lanfranco

Caretì, rassegna di critica e

filologia: Le origini del teatro

italiano - Nicola Chiarletta, rassegna

di teatro: L'«Arturo

Ul» del Berliner Ensemble

18.30 La bella stagione

Cento anni di canzoni napoletane

scelte e illustrate da

Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

19 — **Sui nostri mercati**

19.05 L'Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo

della produzione

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini

del mare, a cura di Giuseppe

Mori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale**

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.20 FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti

di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff Tito Gobbi

Ford Walter Alberti

Fenton Agostino Lazzari

Dottor Cajus Mario Carlin

ORE 18 NAZIONALE

L'Approdo

In questo numero del settimanale di lettere e arti, un'intervista con Vittorio Sereni, a cura di Pier Francesco Listri.

ORE 20 SECONDO

Colombina bum

Rompicapo, quiz, quesiti curiosi e imbarazzanti posti da Silvio Gigli con contorno di intermezzi riservati ad attori e cantanti. Si può partecipare anche telefonicamente. Previa domanda al consueto indirizzo: RAI - Casella Postale 400 - Torino.

ORE 20,20 NAZIONALE

Falstaff

Il capolavoro verdiano in un'edizione realizzata per la Stagione lirica della RAI e diretta da Mario Rossi. Protagonista, Tito Gobbi. Quest'opera su libretto di Arrigo Boito (che si richiamò all'Enrico IV di Shakespeare e alle Vispe Comari di Windsor) fu rappresentata la prima volta il 1893 alla «Scala» di Milano. In una partitura che costituisce il modello aureo e irraggiungibile dell'opera comica italiana, la musica ravviva l'immortale personaggio di Sir John Falstaff, truculento, bevitore, pigro, assiduo corteggiatore di donne che si beffano di lui, allegro scorocone. Un'opera che seduce per la poesia di scene come quella del «giardino» nel primo atto, per l'umorismo di cui è massimo esempio la dichiarazione d'amore del cavaliere alla bella Alice, per la verva del «Pizzica, pizzica, stuzzica...» dei Folletti, per la magistrale scrittura della Fuga «Tutto nel mondo è burla...» con cui si conclude l'ultimo atto.

ORE 21,10 SECONDO

Ginnastica sotto processo

Come si insegna nelle scuole italiane l'educazione fisica? Purtroppo c'è carenza di attrezzature e di docenti, benché la disciplina risulti di notevole importanza. All'interrogativo risponde questa trasmissione, effettuata in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione.

ORE 21,25 TERZO

Il futuro di Trieste

Quali prospettive si presentano oggi a Trieste, che fu nel passato l'ideale incontro di una Mitteleuropa culturale? Al dibattito partecipano Aurelia Benco, Francesco Salvatore Romano, Oliviero H. Bianchi, Roberto Costa.

Bardolfo Florindo Andreolli

Pistola Leonardo Monteleone

Mrs. Alice Ford Ita Liabue

Nannetta Lidia Marimpietri

Mrs. Quickly Giovanna Fioroni

Mrs. Meg Page

Anna Maria Canali

Direttore Mario Rossi

Orch. Sinf. e Coro di Torino

della RAI

Maestro del Coro Ruggero

Maghlini

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) Racconti iberici

In servizio di guardia, di

Juan Goytisolo

2) Gli uomini chiocciola

Conversazione di Salvatore

Bruno

23 — Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - **Boll. meteor.** - **Boll. per i naviganti** - **I progr. di domani** - **Buonanotte**

SECONDO

6.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la flatelia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - **Giornale radio**

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore

8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmoive)

Canta Giorgio Prencipe

9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico

9.10 (Soc. Grey)

Santo e Johnny alla chitarra

9.20 (Invernizzi)

Due voci, due stili: Corrado

Lojacco e Caterina Valente

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)

Orchestra diretta da Frank

Pourcel

9.55 (Talmone)

Buonumore in musica

10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli

10.15 (Henkel Italiana)

Il brillante

10.20 (Bertagni)

Complesso Sandor Lakatos

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Omo)

GIRO D'ITALIA A 45 GIRI

a cura di Cesare Gigli

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Royo)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 Giovanni Maria Pace:

La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star)

12.15-12.20 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria,

Marche, Campania e per alcune

zone di Piemonte e della

Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia

la trasmissione viene

effettuata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia,

Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Sali Andrews)

Tre successi di ieri

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

Media delle valute

15 (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — **Scala Reale**

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Giorn. radio** - **Listino** Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — **Momento musicale**

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - **Notizie**

- 21** — Intervallo musicale
21.10 Ginnastica sotto processo
Documentario di Baldo Moro
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

- 9.30** Cronaca minima
9.45 Place de l'Etoile
Istantanea dalla Francia

- 10** — Musiche pianistiche
Peter Iljich Ciaikovski: *Sonata in sol maggiore* op. 37; Moderato e risolto - Andante - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro mosso) - Finale (Allegro vivace) (pf. Svatoslav Richter) *
Grieg: *Op. 10 n. 3* (pf. Maurizio Pezzi); *Habenera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre - Caprice - Joyeuse marche - de ballet* (pf. Marcelle Meyer)

- 10.55** Dalle Radio estere
Serge Lancel: *Quartetto* per archi: Allegro - Adagio - Finale (Allegro scherzando) (Quartetto dell'O.R.T.F. - Registrazione della Radio Francese) * Giuseppe Piccioli: *Concerto* per pianoforte e orchestra (sol. Alfredo They) - Orch. della Suisse Romande dir. da Samuel Baud Boyer - Estraz. della Radio Svizzera

- 11.35** Complessi per pianoforte e archi
Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore* op. 100; Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato (Mieczyslaw Horszowski, pf.; Alexander Schneider, vl.; Fabio Casals, vc.) * Anton Dvorak: *Trio in la minore* op. 90 «Dumky»: Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Hansen: Conrad Hansen, pf.; Erich Röhn, vl.; Arthur Troester, vc.)

- 12.50** Un'ora con Zoltan Kodaly
Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.); *Sette Liriche* per soprano e pianoforte: *Nataska* Dall'altare - *roccia* - *Coraggio, mogliettina* - *Ho due gallinelle* - *Sono tanto solo* - *La moglie cattolico* - *Christa Tibay*, sopr.; Carlo Zecchi, pf.); *Danze di Galantha*: Lento, Andante maestoso - Allegretto moderato - Allegro con moto grazioso - Allegro, Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra dir. da Istvan Kertesz)

- 13.55** Concerto sinfonico: solista Bruno Giuranna
Antonio Vivaldi: *Concerto in re minore* per viola d'amore e orchestra d'archi (Revis, di Barbara Giuranna) - *Concerto in G* - Largo - Allegro (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); *Concerto in re minore* per viola d'amore, archi e clavicembalo (Revis, ed elaboraz. Barbara Giuranna) - *Concerto in G* - *Concerto in re minore* per organo energico e molto moderato - Largo - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) - *Pavlo Hindemith: VI Kammermusik* op. 46 n. 1 per viola d'amore e orchestra - Moderatissimo - presto, Maestoso - Adagio - Scherzo, Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Fulvio Verizzi)

- 14.45** Anton Dvorak
Santa Ludmilla, oratorio op. 71 per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica italiana di Vittorio Gui) (Ludmilla: Constanza Rubin; Svatopluk: Gloria Las; Bortov): Agostino Lazari; *Un agricoltore*: Pietro Bottazzo; *Ivan*: Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Vittorio Gui - *M° del Coro Nino Antonelli*

- 17** — Quadrante economico
17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.30 L'informatore etnomusicologico
17.45 Sylvano Busotti
Corur, pour hatter
Karlheinz Stockhausen
Zyklus, per percussione (Max Neuhans, percussione)
(Registrazioni effettuate il 9-7-65 al Teatro di Carlo Melluso di Spoleto, in occasione dell'«VIII Festival dei Due Mondi») *

- 18.05** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

- 18.30** Baldassare Galuppi
Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro; *Sonata in si bemolle maggiore* (Revis) di E. Giordani Sartori (clav. Egidia Giordani Sartori)

- 18.45** La Rassegna
Storia moderna
a cura di Furio Diaz
Idei e rivoluzioni - *Re Cristiano* - *Massimo e papato* - *Il problema della storia dei salari*

- 19** — Yorituné Matsudaira
Bagaqu per orchestra (Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. da Andrzej Markowski)

- 19.15** Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Partita n. 2 in re minore* per violino solo; *Allemanda - Corrente - Sarabanda - Ciaconna* (vl. Nathan Milstein) * Robert Schumann (1810-1856): *Studi sinfonici in do diesis minore* op. 10 (pf. Vladimir Ashkenazy)

- Nell'intervallo (ore 19,40 circa):

- Libri ricevuti**
20.30 Rivista delle riviste
20.40 Francis Poulenc
Les Biches, suite dal balletto: *Rondeau très lent - Adagietto - Rag - Mazurka* (Presto) - *Andante* - *Fresco* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Grazis)

- 21** — Il Giornale del Terzo Sette arti

- 21.25** Il futuro di Trieste
Dibattito con la partecipazione di Aurelia Benco, Francesco Salvatore Romano, Oliviero Honoré Bianchi, Roberto Costa

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8** (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
J. S. Bach: *Suite francese* n. 3 in si minore - clav. R. Kirkpatrick

ANTOLOGIA MUSICALE: OTTO-NOVENOTTO ITALIANO

- G. Donizetti: *Poliuto*: Sinfonia - Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento — *Quartetto in fa minore* per archi - *Quartetto Italiano*: vl. P. Barzani, sopr. Carmeli, vl. A. Farulli, vc. F. Rossi, V. Bellini; *La Straniera*: Serba, serba, tua, serba, serbi - sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad, Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge — *Concerto in re minore* per flauto e orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Roma, dir. F. Fasano); *G. Verdi: Stabat Mater*, per coro e orchestra - Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. C. M. Giulini; *Maestro*: Balletto - Orch. Sinf. del Teatro Comunale di Bologna, dir. A. Basile — *Notturno*, per tre voci, flauto e pianoforte - sopr. E. Orelli, msop. A. Reynolds Barcher, br. A. Petrassi, fl. A. Gravetti, pf. L. Franceschini; G. Martucci; *Giga*, op. 61 n. 3 — *Novelletta* op. 82 n. 2 - Orch. Filarmatica Triestina, dir. F. Mander; A. Ponchielli: *La Gioconda*: a) «A la questo rosario» - sopr. A. Cerquetti, msop. E. Sacchi, br. E. Bastianini, bs. C. Siepi - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzoni; b) *L'agrimonia* - sopr. R. Elias, ten. G. Di Stefano - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Previtali; A. Catalani: *Lo-re-lai*; Danza delle Ondine - Orch. Philharmonia di Londra, dir. Callieser - b) *O forza recon-* - sopr. B. Scacciati, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli; F. Busoni: *Fantasia* - sopr. Carmeli, pf. J. Ogdon - b) *Il Dottor Faust*: «Fra mille voci» - sopr. Marcella F. Elias, ten. G. Di Stefano - Orch. della Rosa Parodi - *Valzer danzato*, op. 53 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. Callieser - *Re A. Bolto*: *bs. Mefistofele*: «Ave, Signor» (Prologo) - Siepi, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafini; G. Puccini: *Crisantemi*, elegia per

- 22.10** Johann Pachelbel
Canone e Giga per archi
Claudio Monteverdi
Sestina per coro a cappella
(Orch. Camera bavarese del Brandeburgo e Coro della RIAS di Berlino dir. da Günther Arndt)
* *Registraz. effettuata il 16 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del «Festival du Marais 1966»*

- 22.45** Concerti per orchestra di Goffredo Petrassi
a cura di Boris Porena (III)
Concerti per orchestra n. 3 «Création concertante»: Allegro sostenuto ed energico - Allegro spiritoso - Moderato - *Vigore* - *Andante* - *Adagio moderato* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Frederick Prausnitz)

radiostereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (100,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

- Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. Torino - 6060 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

- 23,15 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Il nostro juke box - 1,36 Fantasia - 2,06 Sinfonia d'archi - 2,36 Il podio: dirige Wilhelm Furtwängler - 3,06 Tris d'assi: Les Paul, Dalida e Les Swingle Singers - 3,36 Confidenziale - 4,06 Girandola musicale - 4,36 Romanze da opere - 5,06 Music saloon - 5,36 Cocktail di successi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

- 7.30-7.50** Vecchie e nuove musiche, programma in fasce e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

- CALABRIA**
12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

- CAMPANIA**
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,15 International Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itinerary and trip suggestions (Napoli 3).

- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

- 12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Gridasico (Trieste 1).

- 12,20 Asterisco musicale - 12,25 Treza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radioso - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13,15 «Carl stormi» - settimanale volare cantato di Leo Tolstoj - 13,50 «Mignon» - *Dramma lirico* in 3 atti di Michele Carré e Giulio Barbier - Musica di Francesco Thomas - Edizione Ricordi - atto II - Personaggi e interpreti: Mignon: Rosa Laghezza; Guglielmo: Renzo Caselato; Flora: Emilia Ravaglia; Lotario: Angelo Nosotti; Laerte: Saverio Duranti; Federico: Franca Rigatto; Giorgio: Bruno Franzononi - *Orchestra e Coro del Teatro Verdi* - Direttore Manno Volo Ferrarini - *Maestro del Coro* Gianni Lazzari - 14,25-15 Dai Festival della regione - *Orchestra diretta da Alberto Casamassima* - *Cantano* Neora Apollonio, Adriana Pozzetto, Hilde Mauri, Fabio Magari (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

- 14,30 L'ora della Venezia Giulia - *Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera* - Almanacco - *Notizie dall'Italia e dall'Estero* - *Cronache locali* - *Notizie sportive* 14,45 *Radio Sassi* - *Notizie sul complesso* - 15 Art, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3)

- 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

- 12,20 De die in die - 12,25 Percy Testa e la sua orchestra - 12,50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari)

- 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14** Gazzettino sardo - 14,15 Cinema; *fantasia musicale da film* a cura di Tomaso Savelli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19,30 Appuntamento con Don Pirelli - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - *Cronache regionali* - *Opere e giardini* - *Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).*

- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 *Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).*

- 19 Musica leggera (Paganello III - Trento 3)

- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

- 19,30 «In giro al Sas» - Banda cittadina di Trento diretta dal Maestro S. De Florian (Paganello III - Trento 3).

- 19,45 Musica da camera, Byron Janis al Conservatorio di Mosca, Brian de Groot, direttore, Gidon Kremer, Liszt, De Falla e Prokofiev (Paganello III - Trento 3).

radio vaticana

- 14,30 Radiogiornale. 15,15 *Trasmissione estere*. 19,15 *Vital Christian Doctrine*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: *Notiziario* - «La mia Diocesi», intervista con S.E. Mons. Santo Quadri, Vescovo Ausiliare di Pinerolo - *Pensiero della Chiesa*: *50 Anni di Arcivescovo di Saint Pèr*. 20,45 *See fragen-wir antworten*. 21,20 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Entrevistas y colaboraciones*. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

dal 16 al 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) MAESTRO, PREGO: Riz Ortolani
7,20 (13,20-19,20) VEDETES AL MICROFONO DELLA FILO

- 8 (14-20) CAPRICCIO: Musiche per signora

- 8,30 (14,30-20,30) MOTIVI E CANTI DEL WEST

- 8,45 (14,45-20,45) TÈ PER DUE: Hugo Blanco all'arpa paraquaiana e il duo Derringer all'organo Hammond

- 9 (15-21) INTERMEZZO

- Saunders: *Figurations*; Bath: *Cornish phantasy*; White: *The Dance of the Dew Fairy*; Massenet: *Meditazione*; Lehar: *La vedova allegra*; valzer; Evans-Livingston: *Golden Earrings*; Evans: *Lady of Spain*; Williams: *Dream of Olwen*

- 9,30 (15,30-21,30) CANZONI PER UN SECOLO
Harl-Rodgers: *Blue moon*; Prevert-Kosma: *Les feuilles mortes*; Lombardo-Padilla: *La violetta*; Mercer-Raksin: *Laura*; Christmè-Scotto: *La petite tonkinoise*; Schriever-Games-Bortoff: *Tango del rosa*; E. A. Mario: *Le rose rosso*; Bortoff-Alente: *Signorinella*; Caesar-Youmans: *Tea for two*

- 10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

- 10,50 (16,50-22,50) NOTE SUL VIOLINO

- 11 (17-23) BALLABILI E CANZONI

- 12 (18-24) CONCERTO JAZZ: con la partecipazione del sestetto Getz-Johnson e del quintetto di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate rispettivamente dalla «Civic Opera House» di Chicago e dal «Museum of Modern Art» di New York

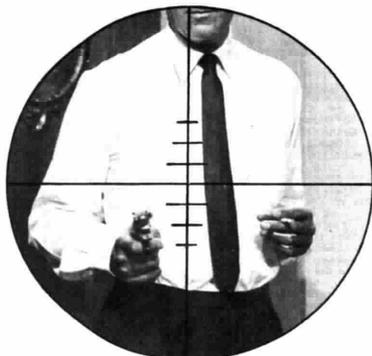
- 12,40 (18,40-0,40) TASTIERA PER FISARMONICA

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA

- J. Brahms: *Sonata in sol maggiore* op. 78 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seeman; L. van Beethoven: *Trio in fa minore*, maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello - Mannheim Trio

6500

Questa sera in
INTERMEZZO
JOSE' DE VILLALONGA
presenta



wistel®

SNIA

la Camicia firmata dai
grandi confezionisti europei



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash



giovedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIORONDO

(Wafers Maggiore - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Prodotti S. Martino - Maglierificio Santo Dasso)

18,45 LA SCOPERTA DELL'AFRICA

3ª - I secoli della schiavitù

Un programma di Folco Quilici

Consulenza storica di Romain Rainero

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Società del Plasmon - Confezioni Lubiam - Orologi Vaglia Swiss - Durban's - Stufe Federali - Acqua S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Lavatrici Zerowatt - Confezioni Maz Mara - Ragù Manzotin - Resoldor - Scotch Brite - Casa Vinicola Ferrari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Vidal Profumi - (3) Cucine Ariston - (4) De Rica - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Unionfilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Organizzazione Fagot - 5) Studio Rossi

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del P.R.I., on. Ugo La Malfa

22 — Da Salsomaggiore

GLI ONORI DI CASA

Programma musicale con Laura Tavanti
Regia di Enzo Trapani

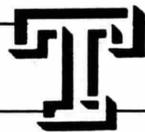
23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La graziosa Martha Hyer è tra gli interpreti del telefilm «Ad ovest di Lano» che, per la serie «Gli uomini della prateria» viene trasmesso sul Secondo Programma alle 21,15



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Signal - Tavoletta Liebig - Camicie Wistel Snia - Super-Iride - Confezioni Caesar)

21,15

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Ad ovest di Lano

Racconto sceneggiato - Regia di Charles Marquis Warren

Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Martha Hyer

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

«Der Fallensteller» Wildwestfilm
Regie: George Archainbaud
Prod.: ABC

20,35-21 Berlin in Berlin

Berliner Panorama zu Musik von Irving Berlin
Regie: Hannes Schmid
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

17,30 PUER UNSEERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 SERA MEMORABILE. Telefilm della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 LA DONNA DI UN ALTRO MONDO. Telefilm interpretato da Gerald Mohr, Charles Bronson, Allison Hayes e John Sheppard. Regia di Jack Gage

21,20 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Genni. Presenta Mario Barino

22,10 NEHAMA HENDEL. Recital della cantante israelita che presenta canzoni del folclore internazionale. Regia di Wilfried Bolliger

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



20 ottobre

Un servizio di «Zoom» sulle colorate riviste femminili

LA STAMPA ROSA



Le dive che diventano principesse e le principesse che diventano dive sono fra gli argomenti preferiti dai giornali femminili. Nella foto: Ira Fürstenberg gira il suo primo film

ore 22,05 secondo

Bella, seducente, elegante, saggia, giovanile: ecco il modello della stampa moderna, come esce dalle pagine dei giornali femminili del nostro tempo. E' un modello senza dubbio affascinante, visto che è capace di interessare milioni di persone. In Italia, infatti, le più alte tirature sono raggiunte proprio dalla cosiddetta « stampa rosa », che arriva ogni settimana a sette milioni di copie (in Francia dieci milioni di copie).

Una valanga di impiegate dei grandi uffici, di dirigenti delle fabbriche del Nord, ma anche di contadine e casalinghe, si riversa nelle edicole alla ricerca delle colorate riviste dai nomi gioiosi, a cui attingere i fatti di rilievo della cronaca, i consigli di bellezza e di saper vivere, lo stimolo per una dolce evasione dalla grigia realtà di tutti i giorni, i personaggi in cui identificarsi.

La stampa femminile diventa così strumento di emancipazione, specchio abbastanza autentico della condizione femminile del nostro tempo, dibattito tra le donne di tutte le condizioni. Si calcola che negli ultimi venti anni più di cinque milioni di donne abbiano scritto, nel nostro Paese, alle varie rubriche dei giornali femminili: un oceano di domande, di drammi, di speranze, di piccoli e grandi problemi, che restano come testimonianza sincera dello sforzo del mondo femminile per liberarsi da vecchie pastoie.

Ma se tutto ciò, pur nei suoi limiti, può essere visto come aspetto positivo della « stampa rosa », ecco balzare in primo piano gli altri aspetti che pongono difficili domande. Nel punto d'incontro tra la realtà e la fantasia si ingigantisce il ruolo dei divi moderni: stelle del cinema, campioni, re, principi, « play-boy » (ma anche scienziati e uomini politici, grandi industriali e artisti di

ogni tipo) si mescolano nei grandi « reportages » fotografici dei giornali femminili. Le dive diventano principesse, le principesse diventano dive, nel nuovo olimpo di carta colorata. Avvenimenti privi di significato, come le disavventure sentimentali di Brigitte Bardot, come gli amori di Soraya o della Fürstenberg, come il guardaroba della Loren o della regina di Grecia, vengono portati alla dignità di eventi storici. La curiosità delle lettrici su questi avvenimenti diventa morbosa proprio perché la stampa, mentre carica i divi di un ruolo addirittura mitologico, entra nella loro vita privata per mettere a nudo gli aspetti umani che consentono l'identificazione delle masse. Un altro aspetto importante della stampa femminile riguarda la spinta a consumi sempre maggiori, talvolta superflui, che essa produce.

La borsetta della donna italiana contiene 15 mila miliardi l'anno. E lui a riempirla, ma è lei a vuotarla. Nel 1965, in Italia, sono stati spesi nei consumi privati oltre 20 mila miliardi di lire: la donna ne ha distribuito, come dicevamo, 15 mila, tre quarti del totale. Sanno bene queste cose gli industriali e gli esperti di pubblicità, che hanno fatto della donna il principale punto di riferimento delle loro produzioni e delle loro campagne di vendita. A questi e agli altri aspetti della stampa femminile italiana dedica un particolare servizio la rubrica Zoom di questa sera: un'occhiata serena in un mondo che dietro l'immagine di case arredate secondo il gusto corrente, piene di elettrodomestici, guidate da quelle signore vestite alla moda e convenientemente truccate, lascia intravedere alcuni dei più interessanti interrogativi sulla direzione assunta dalla società del nostro tempo.

Carlo Fuscagni

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA



Produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

3 MODELLI

DA L. 2500

De Rica

presenta stasera in CAROSELLO

LE AVVENTURE DI

GATTO SILVESTRO



ore 21,15 - secondo

AD OVEST DI LANO

Questa volta Favor e gli altri cow-boys, dopo aver raccolto lungo il viaggio alcune ragazze acrobate di un circo, si scontrano con quattro loschi figuri che vogliono impedire alla carovana di passare un guado. Quando uno dei fuorilegge resta ucciso mentre tenta di infastidire una ragazza, Favor è costretto ad affrontare in duello il capo della banda e a risolvere di forza la situazione.

ore 22 nazionale

GLI ONORI DI CASA

Una visita canora a Salsomaggiore di un gruppo di noti cantanti che nella ridente cittadina termale si esibira in varie canzoni di successo. Saranno presentati tra gli altri: Claudio Villa, Fred Bongusto, Los Marcellos Ferlat, Nini Rosso, Jimmy Fontana, Gene Pitney. La trasmissione è presentata dall'attrice Laura Tavanti.

RADIO

giovedì

20 ottobre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

(Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Imvernizzi)
Musiche tzigane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da operette e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna Bocchi: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'album
Chopin: Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 (pf. Maurizio Pollini) * Wieniawski: Chanson polonaise (pf. Mischa Elman) * Villa Lobos: Studio n. 7 in mi maggiore (chit. Alirio Diaz)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Diverimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Marcello Proja: La dietoterapia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
W. A. Mozart: La Clemenza di Tito; «Parto, parto» (nsopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Henry Lewis) * Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso» (br. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. della Rai dir. da Ugo Tansini - Donizetti: L'Elisir d'amore: «Prendi, per me se il bere» (Hilde Guden, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (bz. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen)

10.30 Colonna sonora

11 — (Ondaflex)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi EN.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Billy Butterfield

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Lagostina)
APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Archi in parata

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Orchestra diretta da Marcello De Martino

16 — Progr. per i ragazzi
Il titano di Ouro Preto
Radioscena di Giovanni Floris
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Vi piace il jazz?
a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.35 Orchestra diretta da Ray Conniff

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba
Giacomo Puccini (IX)

18.45 Sui nostri mercati

18.50 Ribalta d'oltreoceano
a cura di Lilli Cavassa

19.20 L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 Antologia d'eccezione
Yves Montand canta Jacques Prévert
a cura di Vincenzo Romano

21 — TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario Politico del P.R.L., On. Ugo La Malfa

22.10 Concerto del pianista Sviatoslav Richter
Franck: Pretudio, Corale e Fuga * Liszt: Sonata in si minore, a) Lento assai, b) Recitativo, c) Allegro moderato

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 18,45 TERZO

Pagina aperta

Ecco gli argomenti di oggi: Linee e prospettive del piano quinquennale, servizio di Antonio Spinosa; La città e l'uomo: un convegno alla Fondazione Cini; La macchia si allarga: l'inquinamento delle acque, servizio di Giordano Repossi.

ORE 20,20 NAZIONALE

Antologia d'eccezione

Protagonista della trasmissione di questa sera è Yves Montand che viene presentato — com'è appunto nella formula di questo programma — in alcuni aspetti caratteristici e, spesso, poco conosciuti. Del celebre «chansonnier» francese potremo ascoltare le canzoni composte su versi di Jacques Prévert.

ORE 20,30 SECONDO

Meridiano di Roma

Trarrà spunto per uno dei suoi servizi dal decennale della nazionalizzazione del Canale di Suez. Esperti di storia politica ne esamineranno le conseguenze.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Diverimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio - Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Petula Clark

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distilliere Fabbri)
Hugo Blanco all'arpa paraguayana

9.20 (Pizza Catari)
Due voci, due stili: Dalida e Ricky Gianco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)
Orchestra diretta da Silvio Pancredi

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Emilio Perruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidol)
Il brillante

10.20 (Miscela Leone)
Complesso The Continentals

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
V.I.P.
Voci, interviste e personaggi
Un programma a cura di Letizia Paozzoli e Gaio Fratini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertez
Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Distilliere Molinari)
Specchio a tre luci

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media delle valute

45' (Stimmental)
La chiave del successo

50' (Camay)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
I bis del Concertista

Saint-Saëns: Il Cigno, da «Il Carnevale degli animali» (vc. Gregor Piatigorsky) * Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (pf. György Cziffra) * Albeniz: Malagueña (arpa Nicanor Zabaleta) * Strawinsky: Danza zarina da «Petruška» (vt. Wolfgang Schneiderhan)

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia
Canzone in italiano
Sempre insieme
In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL LETTO E LO SPECCHIO
Un atto di Maria Silvia Codecasa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Arturo Castellì

Giampiero Becherelli
Vittorio, suo socio
Walter Maestosi

Liliana, la segretaria
Blanca Galban
Il signore del Capitonnè

Dante Biagini
Un cliente Gianni Pietrasanta
Giulietta Mita Yannucci
Achille, suo fidanzato
Corrado De Cristofaro

Regia di Dante Raiteri

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Lo scavo: la stagiografia

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera - Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — CIAK
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

9.30 Cronaca minima

9.45 Università internazionale
Giuglielmo Marconi (da New York)

Robert Gagne: Nuovi criteri per l'insegnamento della scienza ai fanciulli (II)

10 — Musiche concertanti
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, fl.; Sabato Canore, oboe; Guido Mozzato, vl.; Giuseppe Selmi, vc. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia) * Bohuslav Martinu: Suite concertata per violino e orchestra: Toccata - Aria - Scherzo - Rondò (sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Franco Caracciolo)

10.45 Sonata del Settecento
Francesco Maria Veracini: Sonata n. 2 in sol maggiore per flauto e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Severino Gazzelloni, fl.; Mariolina De Robertis, clav.) * Jean-Marie Leclair: Sonata in si bemolle maggiore per violino e basso continuo: Adagio - Allegro ma non troppo - Sarabanda (Largo) - Staccato (Georges Alès, vl.; Isabelle Nef, clav.)

11.15 Pagine operistiche: tenore Giuseppe Di Stefano
Gaetano Donizetti: Lucia di Lamermoor: «Tomo degli avi miei» - «Fra poco a me ricovero» - «Tu che a Dio spiegasti l'arco» - «Stabile del Maggio Musicale Fiorentino» dir. da Tullio Serafini * Ambrose Thomas: Mignon: «Aldio, Mignon» - «Ah, non credevi tu?» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir.

OFFERTA DI PROPAGANDA

VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1966

SUPRAPHON



UN MONDO
DI MUSICA

3 DISCHI

MICROSOLCO DA 30 CM.



L. 5.000

(comprese spese di spedizione)

PER QUESTA OFFERTA DI PROPAGANDA ABBIAMO SCELTO PER VOI 20 MERAVIGLIOSI MICROSOLCO DISPONIBILI NELLE DUE VERSIONI MONO - STEREO

	No. Mi	Sti-780
Beethoven: SINFONIA N. 9 - CORIOLANO - EGDMONT (2 dischi)		
Mendelssohn: VIOLINO CONCERTO - M. Bruch: VIOLINO CONCERTO		
A. Dvorak: SINFONIA N. 7, in re minore		
Beethoven: PIANO CONCERTO N. 1, in do maggiore		
F. Chopin: PIANO CONCERTO N. 2 - Liszt: PIANO CONCERTO N. 2		
S. Prokofiev: SINFONIA N. 5, Op. 100		
A. Dvorak: CONCERTO PER VIOLONCELLO, Op. 104		
Beethoven: SINFONIA N. 3, « Eroica », Op. 55		
A. Honegger: SINFONIE N. 2 e N. 3		
I. Stravinsky: HISTOIRE DU SOLDAT - LE NOZZE		
B. Martinu: VIOLINO CONCERTO - PIANO CONCERTO N. 3		
M. Ravel: BOLERO - LA VALSE - DAPHNIS ET CHLOE - ALBORADA		
D. Shostakovich: SINFONIA N. 5, Op. 47		
Beethoven: SINFONIA N. 4 - RE STEFANO, Overture		
C. Debussy: LA MER - NOCTURNES		
S. Prokofiev: SINFONIA-CONCERTO, Op. 125 - O. Respighi: ADAGIO		
Beethoven: QUARTETTO, in mi minore, Op. 59, n. 2 « Rasumovsky »		
Vari: OVERTURE 1812 - CAPRICCIO ITALIANO - NELLE STEPPE DELL'ASIA		
A. Dvorak: DANZE SLAVE - 1ª e 2ª serie (due dischi)		
P. Tchaikowsky: SINFONIA N. 5		

(per la versione stereo pagare 10 %)

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____

I suddetti dischi potranno essere spediti anche singolarmente al prezzo di L. 2000 ciascuno escluse le spese di spedizione postale. NON INVIATE DENARO ANTICIPATO - PAGHERETE ALLA CONSEGNA, RICHIEDETECI ANCHE IL SOLO CATALOGO DEI DISCHI SUPRAPHON. VI SARA' INVIATO GRATIS.

Ritagliate il presente annuncio contrassegnando con X i dischi desiderati nella versione preferita e spedite, indirizzando a **MASTER RECORDS ITALIANA S.r.l.** Casella postale 6100 - ROMA



Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Nastri magnetici per esperti in registrazioni che desiderano una riproduzione di durata eccezionale... Il 300 % di nastro in più per ogni bobina.



Esclusivisti per l'Italia:
DITTA ANTONIETTI
Viale Caterina da Forlì, 32
Milano - Telefono 49 67 36/7 85

Visitate il nostro stand alla mostra di « APPARECCHI E COMPONENTI PER ALTA FEDelta' E STEREOFONIA » dal 7 al 13 dicembre 1966 padiglione dell'Agricoltura, FIERA DI MILANO

venerdì

NAZIONALE

- 17 — Milano: San Siro**
CORSA TRIS DI GALLOPO
Telecronista Alberto Giubilo
- 17,30 SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**
(Lebole Euroconf - Cremifrutto Althea - Industria Casearia Prealpi - Caramelle Tris + I)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) LE IMPRESE DELL'UOMO**
Diari di grandi spedizioni
Il Triton, sommergibile atomico
Distr.: A.B.C.
- b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros
- La medicina di Ettore
 - Speedy e l'avvoltoio
 - L'Ercole nano
 - Un topolino nel furo
 - Il rimorchiatore

ritorno a casa

- GONG**
(Telesci Zucchi - Frigoriferi Ignis)
- 18,45 IL SOGNO DI STELLA**
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Landers
Prod.: Four Star
Int.: Michael Ansara, Gloria Talbot, Richard Devon, Wesley Lau
- 19,15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione del pianista Vico La Volpe
W. A. Mozart: Concerto n. 20 in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro assai)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
- TIC-TAC**
(Aiaz tornado bianco - Locatelli - Aspichinina - Kam-busa Bonomelli - Salmotrighi - Vafer Urrà Saiwa)
- SEGNALE ORARIO**
- CRONACHE ITALIANE**
- LA GIORNATA PARLAMENTARE**
- ARCOBALENO**
(Olio Topazio - Lesaphon - Perolari - Formaggio Parmigiano Reggiano - Kop - Cinzano)
- PREVISIONI DEL TEMPO**
- 20,30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Rumianca-Viset - (3) Alemagna - (4) Lavatrici Indesit - (5) Fratelli Fabbri Editori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Camera Uno - 3) Unionfilm - 4) Massimo Saraceni - 5) Roberto Gavioli

21 —

BORIS GODUNOV

di Alexander Puskin
Versione di Gerardo Guerrieri

Parte prima

Personaggi ed interpreti:
Monaco Pimen Turi Ferro
Principe Vorotynskij
Lucio Rama
Principe Sciuskij
Mario Feliciani
Uomini del popolo
Francesco Paolo D'Amato
Franco Angrisano
Gino Maringola
Donne del popolo
Thea Ghibaudi
Vanna Nardi
Cancelliere Scelkalov
Giuseppe Mancini
Boris Godunov Tino Carraro
Grigori Otrepev, il falso
Dimitrij Luigi Vannucchi
Patriarca di Mosca
Augusto Mastrantoni
Abate Aldo Rendine
Principe Puskin
Elsa Vazzoler
Andrea Checchi
Ostessa Elsa Vazzoler
Monaco Varlaam
Franco Sportelli
Monaco Misail Bruno Cirino
Sbirri Sergio Reggi
Vittorio Mezzogiorno
Ragazzo Tony Fusaro
Xenia Ludovica Modugno
Nutrice Laura Carli
Flodur Luigi La Monica
Semion Godunov
Alessandro Sperli

Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuliana Berlinguer

22,15 OPINIONI A CONFRONTO

E' in ripresa la nostra economia?
Dibattito tra giornalisti stranieri
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Luigi Vannucchi che vedremo nella parte del falso Dimitrij nel « Boris Godunov »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Taft hair spray - Landy Frères - Toujours Gola Maggiora - Lanerossi - Simmenthal)

21,15 PRIMA PAGINA N. 32

a cura di Furio Colombo
Quell'ottobre del '56
di Aldo Rizzo

22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau**
- 20.10.21 Aus dem Crystal-Theater in Bozen**
« Der Mann des Schicksals »
Komödie in einem Akt von George Bernard Shaw
Ausführende: Lore Bronner - Bühne, München
Inszenierung: Ludwig Bender
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

- 19,15 INFORMAZIONE SERA.** Notizie brevi dal mondo
- 19,20 L'INGLESE ALLA TV.** 6ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione Italiana a cura del prof. Jack Zellweger
- 19,45 TV-SPOT**
- 19,50 UNA CANZONE PER TUTTI.** Trasmissione musicale con la partecipazione di Marino Marini, Nico Fidenco, Bobby Solo, Gianni Morandi, Petula Clark e Jenny Luna
- 20,15 TV-SPOT**
- 20,20 TELEGIORNALE**
- 20,35 TV-SPOT**
- 20,40 IL REGIONALE.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 21 UN ATTACCO DI AMNESIA.** Telemfilm della serie « I racconti di O'Henri » interpretato da Thomas Mitchell, Ines Thorsen, Mary Shipley e Larry Borrin. Regia di Bernard Girard
- 21,15 CONTROCAMPO.** Incontri, scontri e curiosità in un rolocaio a carattere sportivo a cura di Simulio Giambonini
- 22,05 INFORMAZIONE NOTTE.** Ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale
- 22,15 LA DAME D'OUTRE-NILLE PART.** Une adaptation pour la television de Jean-Louis Honorati, d'après une nouvelle de George Langelaan. Distribution: Marie-Blanche Vergne; Mary Seymour; Henri Serre; Bernard Morgan; Jean Berger; Le directeur; Serge Nicolodi; L'adjoint; Gérard Carrat; Le médecin; Michel Cassagne; Brendon; Pierre Walker; Howland; Marcel Imhoff; Smully; Maurice Azaïr; L'archiviste; Anny Mautclair; La tante; M. Kurimura; Le prof. Okamura; Shigeru Ito; Le sacristain; P.-J. Berra; L. Tsung; V. Sartori; R. Sauret; J. Bert. Chef de la photographie: Jacques Margot; Décor: Jacques Stern. Mise en scène et réalisation: Jean-Jacques Lagrange. Versione in lingua francese

V

21 ottobre

Il via al nuovo teleguiz presentato da Mike Bongiorno

GIOCHI IN FAMIGLIA

ore 22,15 secondo

Giochi in famiglia è la nuova trasmissione-quiz di Mike Bongiorno che prende il via stasera. Il « Radiocorriere-TV » ha già illustrato questa trasmissione, dedicandole un articolo di presentazione e, nei giorni scorsi, ne hanno scritto chi più chi meno, quasi tutti i giornali e i periodici italiani.

Il pubblico conosce quindi approssimativamente il programma. Sa che esso si basa sullo scontro fra due famiglie, i cui componenti debbono superare una serie di prove singole e collettive per vincere dei gettoni d'oro. Il programma concorre la settimana successiva. E' parimenti noto che il gioco è inquadrato in una cornice spettacolare in cui i quiz si alternano alle canzoni e alle scerrette comiche, una delle quali racconterà ogni settimana le allegre vicende di una famiglia tipo. Non mancheranno certamente gli interventi di ospiti popolari, soprattutto cantanti e attori, e le presentazioni sia degli ospiti che dei concorrenti saranno fatte in musica da un gruppetto di giovani cantanti che costituiranno una evoluzione delle tradizionali vallette.

Tutto questo, più o meno, si sa. Vale invece la pena di soffermarsi più a lungo sul meccanismo del gioco e le sue regole in modo da consentire ai nostri lettori di seguire agevolmente, fin dalla prima trasmissione, lo svolgersi delle prove e la assegnazione dei premi.

I concorrenti, in ogni trasmissione, sono la famiglia « A » e la famiglia « B », ciascuna costituita da quattro familiari, appartenenti a tre generazioni: marito e moglie, il loro figlio o figlia, e il nonno o la nonna.

Le prime prove si susseguono secondo un ordine crescente di



Il regista Antonio Moretti (a sinistra), con il maestro Pino Calvi che dirige l'orchestra di « Giochi in famiglia »

età. Incomincia il più giovane rappresentante della famiglia « A » che deve rispondere a una domanda di Mike Bongiorno. Se la risposta è giusta la famiglia « A » vince un punto. Tocca poi al più giovane della famiglia « B » a cimentarsi per vincere un punto superando la prova. Quindi i due giovanissimi si misurano in uno scontro diretto, che ha in palio l'assegnazione di un altro punto.

A questo primo gruppo di prove, ne segue un secondo che vede impegnate le due coppie di marito e moglie cioè i genitori. Incominciano i genitori della famiglia « A » e, se supe-

rano la prova, vincono un altro punto. Poi i genitori della famiglia « B ». Poi, ancora, una prova consistente nello scontro diretto fra la coppia della famiglia « A » e la coppia della famiglia « B ».

Un terzo gruppo di prove, con lo stesso meccanismo (due prove singole e uno scontro diretto per l'assegnazione complessiva di tre punti) è riservato ai nonni delle due famiglie.

Fin qui le prove svolte — nove in tutto — hanno portato all'assegnazione di altrettanti punti, cioè un punto per ogni prova superata. La decima ed ultima prova consiste nello scontro diretto fra i due nuclei familiari al completo, viene disputata con una serie di domande a bruciapelo al pulsante e ha un valore di quattro punti. Vince la famiglia che ha totalizzato il maggior numero di punti e che diviene così « campione » e deve ritornare la settimana seguente a misurarsi con una nuova famiglia, continuando a giocare finché non sarà battuta.

Ogni punto guadagnato corrisponde al premio di un gettone d'oro del valore di centomila lire, e vengono premiati sia i punti totalizzati dalla famiglia vincente sia quelli totalizzati dalla famiglia che ha perso l'incontro. Ma non è finita. Al termine di un primo ciclo di trasmissioni verrà compilata una classifica generale in base ai punteggi totalizzati dalle famiglie « campioni ». Quei nuclei familiari che avranno conseguito i punteggi più alti parteciperanno a un secondo ciclo di trasmissioni che sarà il torneo dei campioni e concorreranno alla designazione del « campionissimo ». La famiglia vincitrice di quest'ultimo ciclo di incontri riceverà in premio una bella villetta.

Carlo Maria Pensa

perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil

PERO...
perofil
CHE
FAZZOLETTO !!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARI CI - FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA
bronchiale viene inviato dietro richiesta da Asma CFR - Milano - via Boccherini, 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO
da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovigile, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONI OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

ore 21 - nazionale

BORIS GODUNOV

Febbraio 1598. Da un mese è morto lo zar Fiodor e da un mese il reggente Boris Godunov respinge le offerte e le preghiere del patriarca, di alcuni boiardi e del popolo che lo vorrebbe sul trono di Russia. Infine, ad una nuova offerta, accetta. Ma su di lui pesa l'atroce sospetto, che per averlo è stata la pretezza, di avere anni prima fatto uccidere il fratello minore di Fiodor, Dimitrij, per prepararsi la successione al trono; molti gli sono contrari. Alla notizia della sua incoronazione, un giovane monaco, Grigory, decide di contrapporsi a Boris proclamando d'essere quel Dimitrij fratello dello zar Fiodor. Parrebbe una risoluzione insensata, ma il falso Dimitrij trova, soprattutto in Polonia, gente disposta a seguirlo e a combattere per lui. Una tremenda prova attende la Russia.

ore 21,15 - secondo

PRIMA PAGINA N. 32

Il 29 ottobre 1956 l'ascerito israeliano attraverso i confini con l'Egitto. Si conclude, così la « guerra fredda » cominciata il 26 luglio con la nazionalizzazione del Canale di Suez disposta da Nasser appena giunto al potere, e si apriva un gravissimo conflitto che culminava una settimana dopo con l'occupazione di Porto Said da parte di paracadutisti inglesi e francesi. Il grave evento, che minacciò l'equilibrio politico e la pace del mondo, viene ricordato stasera Prima Pagina con un servizio di Aldo Rizzo: Suez-Ungheria, dieci anni dopo.

Con gli amici in casa al bar

18

ISOLABELLA

RADIO

venerdì

21 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, riass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmtree)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Canzoni d'autunno
9 — (Soc. Liebig)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Maria Corti: *Leggende del nostro paese*
9.20 Fogli d'album
 D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (clav. Fernando Valentini) * Paganini: Capriccio in la minore op. 1 n. 24 (vl. Michael Rabin) * Chopin: Mazurka in si minore op. 56 n. 1 (pf. Henryk Szostka)
9.35 (Dieterba)
 Divertimento per orchestra
9.55 Ugo Sciascia: *La famiglia*
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 W. A. Mozart: Idomeneo: «Fur del mar» (ten. Léopold Simoneau - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Paumgartner) * Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dall'ardido stelo divisa» (sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonio Votto) * Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontani» (ten. Michele Fietta)
10.30 Colonna sonora
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni, canzoni
11.25 Franco Borsi: *La casa*. Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Lu Waters
11.45 (Cori Confezioni)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Industria Dolciaria Ferrero)
 DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Solisti italiani e stranieri
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri

- 15.45** Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
16 — Progr. per i ragazzi
 Il chepi
 di Gino Stafford e Roberto De Robertis
 Primo episodio
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
 a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
 a cura di Tullio Formosa
17.45 UNA GIORNATA DI SOLE
 Radiodramma di Giuseppe Dessì
 Lilla Brignone
 Il dottore Mario Valdemarin
 Cecilia Lio Giovannella
 Giovanni Franco Tuminelli
 Remo Aldo Allegranza
 Anna Maria Pia Arcangeli
 Regia di Francesco Dama
18.20 Ken Griffin all'organo da teatro
18.30 Musica operistica
 Soprano Floriana Cavalli - Baritone Giulio Fioravanti
 Verdi: 1) *Rigoletto*: «Cortigiani vil razza dannata»; 2) *Aida*: «Rivedrai le foreste balsamate»; duetto atto III * Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» * Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»
 Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Armando Gatto
18.55 Sui nostri mercati
19 — *La pietra e la nave*
 Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 **15** (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 Conosciamo i nostri Musei
 a cura di Antonio Bandera
 VI ed ultima - Il Museo dell'Opera Metropolitana a Siena, servizio di Pier Francesco Listri
20.40 CONCERTO SINFONICO
 diretto da WLADIMIR KOJOUKHAROV
 con la partecipazione del duo Santoliquido-Amfiteatroff
 Britten: *Variations e fuga su un tema di Purcell* op. 34 (The young person's guide to the orchestra) * Viozzi: *Concerto per violoncello, pianoforte e orchestra*: a) Appassionato, b) Cantabile, c) Lento-Vivace e impetuoso * Sclotakovich: *Symfonia* n. 9 op. 70: a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Allegretto
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo
22 — Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonotte

ORE 10,35 SECONDO

I Cetransistor

Il più celebre e «veterano» dei complessi vocali italiani, I Cetra, dà «lezioni di affiatamento» agli ultimi arrivati «beat».

ORE 16 NAZIONALE

Il chepi

Un gruppo di ragazzi, intento alla costruzione di un missile nella soffitta della propria casa, fa amicizia con un capitano di fanteria della prima guerra mondiale. La storia dello straordinario incontro è narrata in questo romanzo sceneggiato a puntate, che prende lo spunto per rievocare episodi gloriosi della Grande Guerra.

ORE 17,45 NAZIONALE

Una giornata di sole

Una giornata di sole di Giuseppe Dessì, narratore e autore drammatico personalissimo, ha come protagonista Lilla Brignone. La regia è di Francesco Dama.

ORE 20,40 NAZIONALE

Nuovi direttori

Musiche di Britten, Viozzi, Sclotakovic nel concerto diretto da Wladimir Kojoukharov al quale partecipa il duo Santoliquido-Amfiteatroff, impegnato nel Concerto per violoncello, pianoforte e orchestra, di Giulio Viozzi. Nato in Belgio nel '36 da genitori bulgari, Kojoukharov si è diplomato nel '59 al Conservatorio di Sofia. A Parigi ha studiato direzione d'orchestra con Robert Blot, Louis Forestier e Manuel Rosenthal. Ha vinto nel '62 il primo premio al Concorso internazionale di Besancon, il primo premio al Conservatorio di Parigi, nel '63, e si è meritato la medaglia d'argento al Concorso «Dimitri Mitropoulos» di New York, nel '64.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la caccia
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio - Trasmis. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmtree)
 Canta Giorgio Gaber
9 — Luigi Silori: Libri in tasca
9.10 (Soc. Grey)
 Michele Lacerenza alla tromba
9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: Peppino Di Capri e Donatella Moretti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
 Orchestra diretta da Heinz Buchold
9.55 (Talmone)
 Buonotempo in musica
10,07 Anna Maria Mori: *La moda*
10,15 (Henkel Italiana)
 Il brillante
10,20 (Bertagni)
 Complesso Iler Pattaclini
10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10,35 (Omo)
 Il Quartetto Cetra presenta: I CETRANSISTOR
11,25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11,35** (Royco)
 Un motivo con dedica
11,40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra
11,50 Giulia Foscarini: *Il vostro week-end*
12 — (Doppi Brodo Star)
 Musiche da film
12,15-12,20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 12,20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Pai - Prodotti Alimentari Internazionali)
 Tre strumenti tre mondi
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13,30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigi
14,05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14,30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14,45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 — Momento musicale
15,15 (Juke Box Edizioni Di-Griffone)
 Per la vostra discoteca
15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15,35** Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 violinista Ferenc von Vecsey
 Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 12 n. 3: *Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto)* (pf. Guido Agosti) * Vecsey: *La caccata, Capriccio* n. 2
15,55 Controllo
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 Il giornale del varietà
 — Questo pazzo pazzo mondo
 — Tempo di jets
 — Piccola storia di grandi uomini
 — Zenone apprendista stregone
 — La moda allo specchio
17,25 Buon viaggio - Trasmis. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI
17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17,45 Ritratto d'autore
 Pimo Massaro
 a cura di Nelli e Vinti
18,15 Una settimana a New York
 a cura di Franco Filippi
18,25 Sui nostri mercati
18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18,35 CLASSE UNICA
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Il rinnovamento musicale francese
18,50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Rassegna di successi - Sette arti
19,50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — LUCI DEL VARIETA'
 Un programma a cura di Maurizio Costanzo
21 — Ungheria: Una rivoluzione di popolo
 Servizio speciale di Danilo Colombo
21,20 Intervallo musicale
21,30 Segn. or. - Giorn. radio
21,40 LA RAI Corporation
 presenta:
 NEW YORK '66
 Rassegna settimanale della musica leggera americana
 Testo e presentazione di Renzo Sacerdotti
22,10 L'angolo del jazz
 L'opera in Vout di Slim Gaillard
22,30 Segn. or. - Giorn. radio
22,40-23,10 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

RETE 3

- 9,30** Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: *Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace* (sol. Bruno Varga - Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Fritz Lehmann)
10 — Cantate profane
 Johann Sebastian Bach: «Vi-ve nuovo Borgomastro»
 Cantata n. 212 per soli, piccolo coro e orchestra (Nuova istituzione di Felix Motti - Versione ritmica italiana di Marcello Cortis) (Bruna Rizzi, sopr.; Marcello Cortis, br. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Vito Gullone del Coro Emilia Gubitosi)

10.25 **Musiche romantiche**

Franz Schubert: Die Zauberharfe, Ouverture (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Fritz Lehmann); Sinfonia n. 9, B. 90; Sinfonia fantastica op. 14; Sogni, passioni, un ballo - In scena campestre - Marchia al sopralibro - Sogni di una notte di Sabba (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Herbert von Karajan).

11.30 **Compositori italiani**

Silvio Ozimovic: Lamento della sposa Padovana per la lontananza del marito Crociato, per voce e sette strumenti (Jolanda Torrisi, sopr.; Bruno Martinotti, fl.; Alberto Caroldi, oboe; Ezio Schiani, cl.; Argilgio Bianchi, fg.; Giuseppe Magnani, vl.; Rinaldo Tosatti, v.l.a.; Dante Barzano, vc.); Concerto per violoncello, archi e pianoforte; Allegro marcato e Andante - Finales (sol. Giacinto Caramia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna).

12 - **Musiche di balletto**

Christoph Willibald Gluck: Ballet Suite: Introduzione (Allegro) - Air gal (Allegro non troppo) - Lento (Allegro non troppo) - Minuetto - Nonsette - Air gal (Allegro) - Sinfonia (Andante) - Air gal (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) • Richard Strauss: Donna montata, balletto (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Giuseppina Ravazzini).

13 - **Un'ora con Robert Schumann**

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi; Allegro brillante (in mi bemolle) - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo (Rudolf Serkin, pf.); Quartetto per archi: Adolf Busch, Gösta Andreasson, v.l.; Karl Dörner, v.l.a.; Hermann Busch, vc.; Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 38 «Primavera»; Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Largo sostenuto - Andante (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (Orch. Sinf. di Cleveland dir. da George Solti).

14 - **L'AMORE DELLE TRE MELARANCE**

Opera in un prologo e quattro atti, da Carlo Gozzi di Sergej Prokofiev Il Re di Tréfle.

Il Principe Vladimir Machov La Principessa Clarissa

Ludmila Rachkoveva Leandro, 10 Mimi Boris Dobrinc Truffaldino Youri Eimikov Pantalone Ivan Boudrine Il Mago Cello Guennady Troitsky La Fata Morgana Nina Poliakova

Principesse: Ninetta Tatiana Kolistratova Linetta Tatiana Efremova Nicoletta Tamara Medvedeva Kreoanta Georgui Abramov Farfarello, demone Youri Yakouchev Smeraldina Nina Postavnitcheva

Il Maestro delle cerimonie Ivan Kartavenko L'Araldo Miroslav Markov Direttore Diomal Dalgat Orchestra e Coro della Radio dell'U.R.S.S.

15.50 **Serenate**

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato; Largo; Allegro molto - Minuetto (Allegretto) - Romanza (Adagio) - Tema con variazioni (Andante) - Allegro (Allegro molto) (Strumentisti della Columbia Symphony Orchestra dir. da Robert Craft) • Max Regner: Serenata in sol maggiore op. 95: Allegro moderato - Vivace e burlesco - Andante sensuale - Allegro con spirito (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Arturo Basile).

17 - **Quadrante economico**

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - Immagini di vita inglese.

17.30 **Il ponte di Westminster**

I grandi pittori inglesi: John Constable (II).

17.45 **Frédéric Chopin**

Tré Mazurke op. 59: in la minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis minore; Ballate n. 3 in si bemolle maggiore op. 47 (pf. Edoard Auer).

18.05 **Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 **Gian Francesco Malipiero**

Ricercari per undici strumenti (Gruppo strumentale dir. da Guido Nicolai).

18.45 **La Rassegna Letteratura Italiana**

a cura di Claudio Varese Gianni Clerici: Fuori rosa - Domenico Garelli: Il ragno e il resto - Notiziario

19 - **John Bull**

The Duchesse of Brunsvich's Tag (clav. Gioietta Paoli Padovani) - Variazioni «Walden» (Elaboraz. ed orchestra di Guido Guerrini) (Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da Hans Haug)

19.15 **Concerto di ogni sera**

Antoine Dauvergne (1713-1797): Concerto de Symphonies in si minore op. 4 n. 3: Overture - Aria gracioso I e II - Allegro I e II - Passacaglia (Orch. da camera dir. da Jean-François Paillard) - André Grétry (1741-1813): Concerto in do maggiore per flauto e orchestra: Allegro - Largo - Allegro (sol. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Victor Dziet (1938-1975): Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro (1741-1913): Concerto in fa maggiore dir. da Eugene Ormandy

Nell'intervallo (ore 19,40 circa): Nel X anniversario della morte: Gli scrittori di Piero Calamandrei

a cura di Mario D'Addio

20.30 **Rivista delle riviste**

20.40 **Igor Strawinsky**

Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio - Fuga (duo pf. Gold-Fizdale)

21 - **Il Giornale del Terzo Sette arti**

21.25 **Profilo culturale dell'India**

a cura di Umberto Morra III - L'arte

21.50 **Edvard Grieg**

Quattro Romanze op. 15: Margarete's Lullaby (Ibsen) - Love (Andersen) - Folk tune from Langedal - Preludio - A Mother's Grief (Richard); Cinque Romanze op. 60 (su testo di Wilhelm Krag); Little

Kirsten - The Mother sings - While I wait - There screamed a bird - And I will take a Sweetheart (Stiff Petersen, sopr.; Thoralf Norheim, pf.); Sei Canti tedeschi op. 45; Gruss (Heine) - Der Gedanke zum Ein (Geibel) - Lauf der Welt (Uhland) - Die verschwiegene Nachtlag (Vogelweide) • Zur Rosenzeit (Goethe) - Ein Traum (Bodenstedt); Quartetto in fa maggiore (incompiuto): Allegro vivace - Allegro scherzando (Quartetto Hindar - Veli Jorgensen, Trond Oyen, v.l.; John Hindar, v.l.a.; Levi Hindar, vc.); (Registrazioni effettuate il 5 giugno e 30 maggio dalla Radio Norvegese in occasione del Festival di Bergen 1966.)

22.45 **Orsa minore**

PERNOTTAMENTO

Un atto di Lulu Anagnostaki Variazioni «Walden» Traduzione di Filippo Maria Pontani

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Mimis Gualtiero Rizzi Sarti Olga Pagnano

Una vecchia Misa Mordelpia Mari

Regia di Massimo Scaglione

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta su kc/s 4060 pari a m 49,50 e su kc/s 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Viaggio musicale: New York-Roma-Parigi - 1,06 I dischi del collezionista - 1,36 Musica d'attualità - 2,06 Voci nuove della canzone italiana: Mario Zelinotti - Elsa e Lucio - Dalla - 2,36 Musica per ballare - 3,06 Poesie sinfoniche - 3,36 Successi di ieri e di oggi - 4,06 Programmi di Art Tatum e Paola Berconi - 4,36 Ritmi del sudamerica - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Melodie di tutti i tempi - 6,06 Arcobaleno (musica leggera)

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma di musica a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Napoli Daily Occurrences Italian Customs, Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e staz. MF III della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisio (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina - 12,30 delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13,10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Scrittori della regione - «La famula blu» di Anita Pittorino - 13,45 «Mignon» - 13,45 - 14,15 - Personaggi e interpreti: Mignon: Rosa Leghessa; Guglielmo: Renzo Castellani; Filina: Emilia Ravaglia; Lotario: Angelo Nosotti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore: Manno Wolf - Ferrara: Maestro del Coro Gianni Lazzari - 14,15 Rapsodie triestine - Orchestra diretta da Gianni Saffred - 14,30 Ciclo di concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste - Gian Francesco Malipiero: «Dialoghi» per due pianoforti - pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista (Dalla registrazione effettuata il 10 maggio 1965 durante il Concerto organizzato in collaborazione con SIMC - Società Italiana di Musica Contemporanea) - 14,45-15,15 L'attualità storico-linguistico-giografica del Friuli-Venezia Giulia - a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dalla regione - Cronache e cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia - 15 Testimonianze - Cronache del progresso (15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3)).

19,30 Oggi alla Regione - indì Sgarbinato - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste

1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 Jimmy Tyler e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna - Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Le settimane economiche, a cura di Ignazio De Magistris - 14,20 Varietà musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cantano Carmen Villani e Jimmy Fontana - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Resoconto di cronache regionali - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per Ladini - 14,30 Cronache regionali - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Re IV) - Bolzano - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «n giro al Sas» - Apista Alba Norsa - Schirizzi (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica - L. v. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; D. Shostakovic: Suite dal balletto «L'età dell'oro» (Pagnanella III - Trento 3).

radio vignano

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,40 Oronzo d'ora della Serenità, per gli infermi, di Salvatore Sacchi. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le relazioni umane e l'interrelazione tra natura e imprenditori, di Ugo Valentuzola - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21, San-Edoardo Martini, al contrabbasso. 21,30 Apollotivka, concerto. 21,45 Documents y exigencias conciliares. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FLIDIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSIQUE DEL SEI-SETTECENTO** Louis XIII, Roi de France: Ballet de la Merlaison - Groupe des Instruments anciens de Paris, dir. J. Chailleux - A. Dauvergne: Concert de Symphonies à quatre parties, in si minore op. 4 n. 3 - Orch. da camera «Jean-François Paillard», dir. J.-F. Paillard

8,25 (17,25) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. André Jouve; sopr. Leontyne Price; vc. Enrico Mainardi; br. Peter Glossop; dir. Serge Baudo; mscop. Myram Prizmic; pf. Jörg Echaniz; ten. Jussi Björling; dir. Hans Rosbald

10,55 (19,55) **UN'ORA CON LEOS JANACEK**

Quartetto n. 2 «Lettere intime» per archi - Quartetto di Praga: vl. B. Novotny e K. Bibly, v.l.a. J. Karolovic, z. Karolovic - Concertino per pianoforte e sei strumenti - sol. W. Klien, Strumentisti dell'Orchestra «Pro Musica» di Vienna, dir. H. Holzeiser - Trass Bulba, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Kloubkar

12 (21) **RECITAL DEL BARITONO CLAUDIO STRUDHOFF, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIOVANNI PARETTO**

F. Schubert: Die Winterreise, ciclo di Lieder op. 89 su testi di W. Müller

13,15 (22,15) **GRAND-PRIX DU DISQUE**

C. Debussy: Trois Images, per orchestra - Giuseppe Iberria: Par les rues et par les chemins, Les partons du mat d'un jour - Rondes de printemps - London Symphony Orch. dir. P. Monteux (Disco Philips - Premio 1964)

13,50 (22,50) **SUITE**, per coro

H. Purcell: King Arthur, suite per archi (Revis. di J. Herbage) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. André; J.P. Rameau: Les Pala-

dines, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Bour

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**

C. Orff: Entrata per William Byrd - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Kempe - Dieci brani da «Kleines Spielbuch» n. 14, 16, 18, 19, 21, 22, 24, 25, 30, 32 - pf. G. Gorini - 15 Laus Creaturarum, a dieci voci e due cori (Trascr. per orchestra) - 15,30 Concerto di G. Henckell di Monaco di Baviera, dir. B. Beverle - Nenia e Ditravamo, su testo di F. Schiller, per coro e strumenti (Vers. ritmica italiana di G. Dinzi Colbaratolo) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Albert, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE**

G. Gabrieli (Rev. e strumentaz. di G. Turin) - Tre Motetti per coro strumenti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; B. Bartok: Primo concerto per pianoforte e orchestra - pf. A. Faldes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. C. Rieger - P. Hindemith (su testi di R. M. Rilke): Brani da «Lieder aus dem Marienleben» per orchestra e voce - sopr. I. Seefried - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Rieger

7 (13-19) **MAPPAMONDO**

7,30 (13,30-19,30) **HENGHEL GUALDI E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (13,45-19,45) **GETTONATE PER VOI**

Moore-Bray-Sadler: La ballata dei berretti verdi; Schubert: Brava brava; Mc Carthy-Lennon: Let's get together; Merril-Cuneyde-Styne: People; Specchia-Martin: Calabria; Pallavicini-Mogol-Localletti: Se tu non

MUSICA LEGGERA (V Canale)

dalle 16 alle 22 ottobre dal 23 al 29 ottobre dal 30 ottobre al 5 novembre dal 6 al 12 novembre

fossi bella come sei; Shuman-Catra-Lynch: Sha la la la; Fontana-Guarnicagni-Pes: Pensiamoci ogni sera; Califano-Guarnicagni: Una lettera al giorno; Kenton-Beretta-Howard: Juanita Banana; Colonna-Carni-Di: Uno così; Iogoli-Phillips: Sognando la California; Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo; Beretta-Santercole-Del Creste: Libera Cuba; Beretta-Catani-Amore; Magri-Cristoforo-Ballotta: Domani penserai a me; 8,30 (14,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**

8,50 (14,50-20,50) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**: partecipano le orchestre di Werner Müller, Clyde Berry, Golden Gate Strings, Tito Puente; i cantanti: Gilbert Bécaud, Joan Baez, The Four Freshmen, Astrud Gilberto; i solisti: Gilbert Diaz alla tromba; Pierre Michelot al contrabbasso; Jimmy Smith all'organo elettronico e Paul Smit al piano

9,50 (15,50-21,50) **ECO DI NAPOLI**

10,20 (16,20-22,20) **MUSICA PER ARCHI**

10,40 (16,40-22,40) **A GRANDE RICHIESTA** Mogol-Soffici: Perdono; Mc Carthy-Lennon: Michelle; Dalla-Bardotti: Io non ci sarò; Lipina; Balla; Bertini; Wermillee; Bartolo; al contrabbasso; Jimmy Snyder-Kaempfert: Strangers in the night; Pantostich: Papà e mamma

11 (17-23) **PISTA DA BALLO**

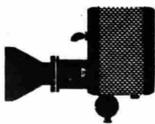
12 (18-24) **EPOCHES DEL JAZZ - LA SWING ERA**: partecipano le orchestre di Charlie Shavers, Coleman Hawkins, Lionel Hampton, Benny Goodman e Buck Clayton

12,30 (18,30-30) **ARMONIE AZZURRE** Hirt-Rodriguez: Palcoscenico; The green leaves of summer; Link-Strachey: These foolish things; Calbi-Angioletti: Le colline sono in fiore; Bart: As long as he needs me; Kern: Long ago and far away; The Four Freshmen: Venezia over me; Koehler-Aron: Let's fall in love; Raksin: Laura; Parish-De Rose: Autumn serenade

PER IL VOSTRO IMPIANTO
DI RISCALDAMENTO
BRUCIATORI

RIELLO

SERIE COMFORT



I nuovi bruciatori **RIELLO** serie **Comfort** rappresentano una scelta sicura perché sono economici, pratici e soprattutto silenziosi.

Garantiti dal marchio di una grande industria, i bruciatori **RIELLO** serie «**Comfort**» assicurano rendimenti molto elevati e quindi un notevole risparmio nelle spese per il riscaldamento.

E in più, il Servizio Tecnico **RIELLO** è sempre a disposizione, in ogni città d'Italia.

Approfittate dell'operazione «**Rinnovo 1966**»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione dei vecchi bruciatori.

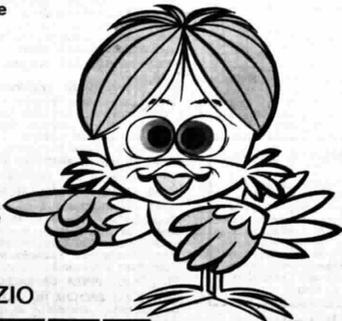
questa sera, in **CAROSELLO**,
UNCA DUNCA presenta
IL SILENZIO E' D'ORO

IMPERMEABILI

in 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale



venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR

sabato

NAZIONALE

15,15-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Como
PASSAGGI E ARRIVO DEL GIRO CICLISTICO DI LOMBARDIA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto GIROTONDO
(Bambole Furga - Wafers Maggiora - Olio Vitaminizzato Sasso - Cioccolato Napoleone)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA
Rivista musicale di Vittorio Metz
Prima puntata
Nicolino torero
Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marchè
D'Artagnan
Giuseppe Caldani
Il pasticcere Raguenau
Loris Gafforio
Un moschettiere
Alfredo Dari
Lo strillone Gianni Liboni
Il segretario del torero
Paolo Modugno
La locandiera Ramona
Marisa Fabbrì
Il torero Manolito
Angelo Corti
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Raja Net Sissi - Pannospugna Wettez)

18,45 COME VI PIACE
Un programma di Renato Tagliani
realizzato in collaborazione con i telespettatori
Regia di Luigi Di Gianni

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta acesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Skip - Confezioni Tetratex - Pizza Catari - Rasorio elettrico Philips - Elah - Terme di Recoaro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Coca-Cola - Michelin - Calze Malerba - Locatelli - Lavatrici CGE - Nastri adesivi Boston)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) Café Paulista - (3) Lebole Euroconf - (4) Cibalgina - (5) Riello Bruciatori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Delfa Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Film-Iris - 5) Bruno Bozzetto

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

I GIRONE

V trasmissione

Sì incontrano:

Giugliola Cinquetti

(«Peccato»)

con Tony Del Monaco («Se la vita è così»), Johnny Dorelli («Solo più che mai»), Massimo Ranieri («L'amore è una cosa meravigliosa») e

Nini Rosso

(«Il silenzio»)

con Isabella Iannetti («Sono tanto innamorata»), Mario Trevi («Indifferente»), Sergio Zani («Io sono qui») e

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas
Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna
Automobile e scienza: obiettivo sicurezza

Testo di Piero Casucci
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Fibra Dralon - SPAR - Vecchia Romagna Buton - Fluid make up Gemey)

21,15 IL GIOCO DELLE VOCI

Un incontro con Paolo Silverì e i suoi figli a cura di Emilio Ravel
Azioni mimate di Roy Boisier e Julie Fair - Scene di Tommaso Passalacqua - Costumi di Antonella Cappuccio - Regia di Carlo Di Stefano

22 — I MISERABILI

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate, sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Seconda puntata

Javert

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Thénardier Antonio Battistella
M.me Thénardier

Cesarina Gheraldi
Giulia Lazzarini
La vecchia Maria Zanoli
Il ciarlatano Enzo Garinei
Bamatabols Umberto D'Orsi
Javert Tino Carraro
Jean Valjean Gastone Moschin
Il medico Adolfo Geri
Suor Simplicia Mila Vannucci
La custode Miriam Rizzo
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi
(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDEUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

10 Unser große Schweser
«Dackel Lehman»
Kurzfilm
Regie: Rolf von Sydow
Prod.: INTERTEL

20,35 Der vorgeschichtliche Mensch

I. Teil
Bildbericht von Ginestra Amaldi und Giorgio Ponti

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Retterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagametta:
a) L'angolo dei bambini. Per la serie «Cappuccetto a pois»; «Festa di beneficenza»; con i pupazzi di Maria Prezio; b) «Tiro a segno», gioco a premi; c) La pagina dei giovani. Nicola Franzoni presenta: «Nel mondo dei radiomattatori»

19 INTERMEZZO

19,15 INFORMAZIONE SERA

19,20 I NEO-BIANCHI.

Alla scoperta delle tribù montane del Laos. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT.

Risultati, commenti e anticipazioni

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 L'INGOMBRIATTOGGIO

22,10 EUROPA VERSO IL 2000.

Documentario di Robert Junek. 1ª puntata

22,50 IL VANGHELO DI DOMANI.

Conversazione religiosa

23 INFORMAZIONE NOTTE



22 ottobre

In Scala reale: Gigliola Cinquetti contro Nini Rosso

VOCINA E TROMBAUTORE

ore 21 nazionale

Gigliola Cinquetti e Nini Rosso, « capitani » delle due squadre che s'incontrano stasera a Scala reale, rappresentano dei casi un po' particolari nella cronaca della musica leggera di questi ultimi anni. Gigliola è la « vocina » che è riuscita ad affermarsi (più o meno come Françoise Hardy in Francia) in piena moda di urlatori e canzoni «yé-yé». Non solo, vanta un record finora imbattuto: quello di essere riuscita a vincere nel giro di cinque mesi (dall'ottobre 1963 al febbraio 1964) il concorso di Castrocaro Terme, il Festival di Sanremo e il Gran Premio Eurovisione della canzone europea. E' anzi l'unica cantante italiana che abbia avuto fortuna in quest'« Eurocanzone » che ha dato tante delusioni a molti personaggi famosi, Villa e Modugno compresi.

Nini Rosso è invece il « trombautore », che, anziché strimpellare alla meno peggio la chitarra, suona la tromba da consumato professionista. I meno giovani, infatti, lo ricordano ancora quando suonava in « sezione » con l'orchestra della radio e della televisione, sotto la direzione di Trovajoli, Angelini, Kramer, Canfora, ecc. A quell'epoca, tutti i momenti liberi li dedicava al jazz. Era una passione che coltivava fin da ragazzo, quando ogni sabato espatriava clandestinamente da Ponte San Luigi, per andare a fare delle « jam sessions » a Nizza. Poi, un giorno, canticchiando per scherzo alla maniera di Fred Buscaglione durante le prove dell'orchestra Angelini in un auditorio della radio, scopri di avere una voce roca che, secondo gli esperti, era « interessante ». Allora, mise da parte le ambizioni jazzistiche, si buttò a capofitto nella musica leggera, dimenticò Dizzy Gillespie per Eddie Calvert, e diventò « quello della Ballata della tromba », la can-



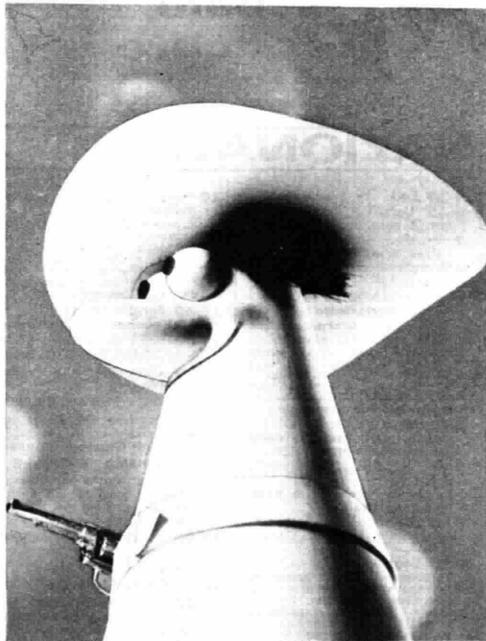
Johnny Dorelli e Margaret Lee, « partners » in « Johnny sera », si ritrovano nuovamente, avversarsi, in « Scala reale »

zone scritta su misura per lui da Franco Pisano. Così, la « vocina » (che canterà *Peccato*) e il « trombautore » (che riproporrà il suo ormai famoso *Silenzio*) si ritrovano stasera capisquadra a Scala reale, forti del loro milione e passa di dischi venduti. Il « maestro delle cerimonie » sarà, come al solito, Peppino De Filippo. I « gregari » della squadra di Nini Rosso saran-

no Isabella Iannetti che canterà *Sono tanto innamorata*, Mario Trevi (*Indifferente*) e il debuttante Sergio Zani (*Io sono qui*). Della squadra di Gigliola fanno parte invece Johnny Dorelli (con *Solo più che mai*), Tony Del Monaco (*Se la via è così*) e la « voce nuova » Massimo Ranieri (*L'amore è una cosa meravigliosa*). Dorelli, oltre che « gregario », sarà anche « alfiere » della *équipe* della Cinquetti, e la sua partner-avversaria (« alfiere » cioè della squadra di Nini Rosso) sarà Margaret Lee, la bella attrice inglese che è già stata accanto a lui nella recita di « Dorellik » e nelle altre scene di *Johnny sera*. Si ricostituisce così, almeno per una sera, una coppia che nella scorsa stagione televisiva s'era guadagnata parecchie simpatie. Due parole, infine sui debuttanti. Massimo Ranieri (squadra Cinquetti) ha 18 anni, s'è iscritto quest'anno all'Università ed è napoletano, ma alle melodie « veraci » del Golfo sembra preferire quelle d'importazione americana. Un occhio all'America ce l'ha anche l'altro esordiente, Sergio Zani (squadra Rosso). Veronese come Gigliola, Sergio (il cui vero nome è Egidio) ha 24 anni e s'è fatto le ossa musicalmente, cantando con le orchestre dei militari della SETAF. Dice quindi che il suo nome, se ancora non è noto agli italiani, è già conosciuto negli Stati Uniti, perlomeno tra i soldati in congedo.

S. G. Blamonte

questa sera in CAROSELLO "AMORE A PRIMA VISTA"



Veniva dalla pampa con amor aveva due scopi nella vita: far ridere il telespettator e cercare Carmencita.



Carmencita la donna della sua vita



Fetonte della banda del Ponte



Il più grande Carosello dell'anno offerto dal CAFE' PAULISTA

ore 21,15 secondo

RECITAL SILVERI

Uno dei più rinomati baritoni italiani, Paolo Silveri, si presenta con i due figli Silvia e Giuliano, cantante la prima, pianista il secondo, in un « recital » curato da Emilio Ravèl. Eseguirà alcuni brani del suo applaudito repertorio, tra i quali la « Cavatina » di Figaro dal Barbiere di Siviglia rossiniano, l'aria di Barnaba « O monumento » dalla Gioconda di Ponchielli, e la « Canzone del Toreador » dalla Carmen bizetiana. Il duetto « Figlia, mio padre » dal Rigoletto di Verdi è affidato a Paolo e Silvia Silveri, mentre a Giuliano spetta l'impegno di eseguire un brano di Turina dal titolo: « Gibilterra ».

la TV dei ragazzi

GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, il fortunato personaggio creato da Vittorio Metz, ritorna in un nuovo ciclo di avventure. Per festeggiare il compleanno di Giovanna, i personaggi della rivista si riuniscono nella locanda del poeta-pasticcere Ragueneau. Nel bel mezzo della festa sopraggiunge la staffetta del Re di Francia con l'ordine di arrestare la contessa. Giovanna fuggirà con i suoi aiutanti, Nicolino e Battista, a bordo di una portentosa macchina volante ideata da Sir de Bergerac.

GIUDIO TESTA

RADIO

sabato

22 ottobre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
Legni al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive) il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) Velina del Festival della canzone napoletana 1966
9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa a Guatemala
9.20 Fogli d'albium Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (arpa Nicanor Zabaleta) * Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3 (pf. Arthur Schnaebel) * Debussy: Syzyx (fl. Aurele Nicolet)
9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra
9.55 Valerio Volpini: Italia minore
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica Cherubini: Medea: «Solo un piante» * Donizetti: L'Elisir d'amore: «Bella Adina» * Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo pietoso, rendila» * Leoncavallo: Pagliacci: «Si può?»
10.30 Colonna sonora
11 — (Ondaflex) Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Albert Nicholas
11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO, cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Uno strumento, una canzone
15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
15.30 TRIBUNA DEI GIOVANI a cura di Enrico Gastaldi Dibattito: I giovani e la moda - Cronache giovanili - I giovani chiedono...

- 16** — Musiche di compositori italiani
Prosperi: Rondò - Ragtime per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. da Mario Rossi) * De Sabata: Juvencus: Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Aldo Ceccato)
16.30 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Gino D'Auri e la sua chitarra
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRISMA MUSICALE
Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Sui nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 L'Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 L'ALTRA
Racconto di Henrik Sienkiewicz
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Wladek Gino Mavara Swiatecki
Giampero Becherelli Katia Bianca Galvan Suslowski Franco Luzzi La signora Suslowska Nella Bonora
Eva Giutiana Corbellini Eriena Renata Negri Ostzynski Carlo Ratti Angelo Zanobini Dante Biagini Massimo De Francovich
Gli amici di Wladek Pieraldo Ferrante Virgilio Zernitz Alessandro Borch
Il cugino Jazkowicz Corrado De Cristofaro
Chimalo Mico Cundari La cuginetta Jadwica Anna Maria Sanetti
Le zie Cesarina Ceconci Wanda Pasquini
Due signore Paola Bacci
Il padrone Gianni Pietrasanta
La cameriera Nella Barbieri
Regia di Dante Raiteri
21.15 Interpretazioni di Kirsten Flagstad
Beethoven: Fidelio: Aria di Leonora * Weber: Oberon: «Ocean, du Ungehauer» (Orchestra Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy) * Wagner: «In trüben Tagen» (21) Tannhäuser: Preghiera di Elisabeth (Orch. dir. da Hans Lang) * La Wälsche: «Du bist der Lenz» (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)
21.45 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

ORE 10,35 SECONDO

Lauretta e il lupo

Controfavoletta in chiave di rivista dove la povera e indifesa Lauretta (che impersona la donna) finisce col mangiare il lupo (l'uomo). Sono di scena nell'odierna puntata l'attrice (Valeria Valeri) e il suo talent-scout (Aldo Giuffrè).

ORE 15 SECONDO

Giro di Lombardia

Oltre alla radiocronaca diretta dell'arrivo, prevista fra le ore 15-16,15 saranno trasmessi servizi speciali anche nei Giornali Radio delle ore 13 e 13,30.

ORE 19,50 TERZO

La grande platea

La rassegna delle novità cinematografiche della stagione e i cartelloni delle compagnie teatrali in questo numero del settimanale, realizzato da Claudio Novelli.

ORE 20,20 NAZIONALE

L'Altra

La vicenda di L'Altra di Henrik Sienkiewicz, adattata da Raoul Soderini, è imperniata sulla divertente storia d'amore di due pittori. La regia è di Dante Raiteri.

ORE 21,25 TERZO

Concerto Zeller

Severino Gazzelloni solista nel concerto diretto da Robert Zeller per la Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma. Gli sono affidate due composizioni: l'Andante mozartiano per flauto e orchestra K. 315 e un brano intitolato Hi-Kyo del giapponese Kazuo Fukushima.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio - Trasmiss. per gli automobilisti realiz. in collabor. con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 UGO GRECORETTI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8.45 (Palmolive) Canta Betty Curtis
9 — A proposito dei fenomeni medianici a che punto siamo? — Risponde Emilio Servadio
9.10 (Distillerie Fabbri) Billy Snyder al pianoforte
9.20 (Pizz. Catari) Due voci, due stili: Paul Anka e Catherine Spaak
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont) Orchestra diretta da Hugo Montenegro
9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica
10.07 Chi era H. G. Wells? — Risponde Ugo Maraldi
10.15 (Sidol) Il brillante
10.20 (Malto Kneipp) Complesso The Animals
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo) LAURETTA E IL LUPO
Rivista in due tempi e un dibattito di D'Otavio e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
Regia di Silvio Gigli
11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra
11.50 Che differenza c'è tra lo sceneggiare un film per un regista americano e per un regista italiano? — Risponde Suso Cecchi D'Amico
12 — (Doppio Brodo Star) Orchestre alla ribalta
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
Gomez: Guarany: «Sento una forza indomita» (ten. Giacomo Lauri Volpi - Orch. Sinf. della RAI dir. da Genaro D'Angelo) * Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio» (sopr. Virginia Zeani - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Verdi: Don Carlo: «Nel giardino del bello Saracini» (msopr. Ebe Stignani - Orch. e Coro della RAI dir. da Fernando Previtali) * Massenet: Manon: «Voyons, Manon, plus de chimères» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Michel Dens, br. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Pierre Monteux)
12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Floré ed Ennio Mastrostefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey) Su il sipario
03' Il dottor Divago
10' (Gandini Profumi) Tre momenti magici
20' (Galbani) Zoom
25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Camay) Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.) Angolo musicale
15 — Tempo di danza a cura di Edoardo Micucci

Tra le ore 15 e le ore 16,15
Ciclismo - Como: Fase finale e arrivo del Giro di Lombardia
Radiocronaca di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

- 15.15** (Meazzi) Recentissime in microscolca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana) Rapsodia
— Musica e parole d'amore
Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dixieland 1966 a cura di Renzo Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
con Kurt Deelhaegen, Arturo Mantovani, Quincy Jones ed Ennio Morricone
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
BANDIERA GIALLA
Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Rassegna di successi
19.50 Punto e virgola Rassegna di successi
20 — JAZZ CONCERTO con la partecipazione del Quartetto Jimmy Gourley e della Riverside Syncopators Jazz Band
Presenta Renato Tagliani
21 — IL TRENTAMINUTI
Un programma di Leone Mancini
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 Musica leggera in Europa
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Francia
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
RETE 3
9.30 Corriere dall'America
Trasmissione de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)
Umberto Albini: Modernità delle Supplici di Eschilo

10 - Musiche del Sei-Settecento

Francis Couperin: *Le Partout ou l'Après-Deux de Corvelli*, Sonata a tre: Grave-ment - Gayment - Modéré-ment - Vivement - Gayment (Strument. dell'Orch. da Camera «Jean-François Fallard» dir. da Jean-François Fallard); Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra*: Allegro moderato - Adagio - Allegro (sol. Burkhard Krübler - Orch. da Camera di Vienna dir. da Paul Angerer)

10.30 Antologia di interpreti
Direttore Wilhelm Furtwängler:
Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 2, ouverture* (in do maggiore op. 72a) (Orch. Filarmónica di Berlino)

Soprano Virginia Zeani: Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan*, 1. C'upa (Austria) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi; Vincenzo Bellini: *Parthenon* (La Nonna sua soave) (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni); Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel dì vedremo» (Orch. dell'Acc. di Santa Cecilia dir. da Antonio Patané); Violista Mischa Elman e pianista Joseph Seiger: Edvard Grieg: *Sonata n. 1 in fa maggiore op. 8*: Allegro con brio - Allegretto - quasi andante - Andro molto

Basso Ugo Trama: Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Se vuol ballare» - Giuseppe Verdi: «Mentre confidarsi l'anima» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Frezzato)

Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix: Manuel de Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti*: Allegro - Vivo - Vivace (Strument. dell'Orch. Nazionale di Spagna dir. da Ataulfo Argenta)

Soprano Kireten Flagstad: Carl Maria von Weber: *Oberon* (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy); Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Allmücht'ge Jungfrau» (Orchestra Sinfonica dir. da Hans Lange)

Difficore Anthony Collins: Jean Sibelius: *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105* (in un sol movimento) (Orch. Sinf. di Londra)

Contralto Carla Henius: Maurice Ravel: *Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé* per voce e orchestra da camera: *Soupir* - *Flacida* - *Surgi de la croupe et du bond* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert)

Direttore Gabor Utóty: Sergei Prokofiev: *Pis d'acier*, suite dal balletto op. 41 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

12.55 Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

La grande Pasqua russa, ouverture su temi liturgici, op. 36 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch); *Sinfonia n. 2* op. 23 (Nuova versione 1897): Largo, Allegro - Allegro - Allegro risoluto, Allegretto - Andante - Cortège - Danse des Bouffons (Orch. della Suisse Romande e Mettel, mol. di Ginevra dir. da Ernest Ansermet)

13.55 Recital del Quartetto Beaux Arts

Charles Ibbove e Allan Martin: J. S. Bach: *Walter*, v.a.; Bruce Rogers, vc.; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33* e *Scherzo n. 2* moderato cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Finale (Presto); *Fate Mendelssohn-Bartholdy*: *Quartetto in re maggiore op. 44*: Molto allegro, *Vivace* - Minuetto - Andante espressivo - con moto - Presto con brio - Sergej Prokofiev: *Quartetto n. 2* op. 92: Allegro sostenuto - Allegro - Andante - Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi minore op. 59 n. 2*: Allegro molto andante - Allegretto - Finale (Presto)

15.35 Suites

Vincent D'Indy: *Suite in re in stile antico n. 24* per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso: *Prélude (Lento)* - *Entrée (Gal e Moderato)* - *Sarabande (Lento)* - *Menuet (Animé)* - *Ronde française (Assez animé)* (Renato Cadoppi, fr.; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, fl.; Ercole Giacomme e Aldo Zanetti, vl.; Carlo Pozzi, vl.; Giuseppe Ferrari, vc.; Werner Benzi, contr.)

15.55 Compositori contemporanei

Bruno Maderna: *Musica per orchestra n. 2* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Herman Scherchen); *Serenata* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli); *Modèrè* - *Sarabande (Lento)* - *Hyperion*, per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, fl.; Dorothy De Ayala, sopr. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Austria)

17 - Cifre alla mano

Conjuncture e prospettive economiche - Sarabande (Lento) di Ferdinando di Fenizio

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Peter Iljich Ciaikovski

Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo - Allegro con fuoco - Op. 23, Ediz. Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fernando Previtali

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Jean-Marie Leclair

Sonata in fa diesis minore per violino e pianoforte (Lento) - *Andante* (Ediz. di H. Graesser): *Andante affettuoso* - *Allemanda - Largo*, allegro, giga (Child Neufm. vl.; Antonio Beltrami, pf.)

18.45 La Rassegna Cultura spagnola

a cura di Vittorio Bodini

19 - Marcantonio Ingegneri

Tenebrae factae sunt (Coro me solfonistico); *La notte* della RAI dir. da Nino Antonelli); *Tre Madrigali*: *La verginella Ardo il dì*, *mi* - *Il maggior Du* - *Overture e gela* (Coro della RAI di Amburgo dir. da Max Thurn)

19.15 Concerto di ogni sera

Rupert Ignaz Mayr (1646-1712): *Concerto n. 543* - *Orch. di Vercelli* - *Fuga* - *Allemanda* - *Corrente* - *Gavotta* - *Minuetto* -

Aria (Quartetto di recorders «Dolmetsch Consort») - *Wolfgang Amadeus Mozart* (1766-1791): *Sonata in fa maggiore K. 497* per pianoforte a quattro mani: *Adagio* - *Allegro molto* - *Andante* - *Allegro (duo pf. Lily Berger-Fritz Neumejer) - Sergej Prokofiev* (1891-1953): *Sonata in re maggiore op. 94* per flauto e pianoforte: *Moderato* - *Scherzo* - *Andante* - *Allegro con brio* (Severino Gazzelloni, fl.; Lya De Barberis, pf.)

Nell'intervallo (ore 19,50 circa):

La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Claudio Novelli

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Pergolesi

Concerto in si bemolle maggiore per violino archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (sol. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ernst Krenek)

21 - Il Giornale del Terzo

Sette arti

21.25 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Robert Zeller con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni

Ludwig van Beethoven

Overture, Adagio e Finale dal balletto «Die Geschöpfer des Prometheus» op. 43

Wolfgang Amadeus Mozart

Andante in do maggiore K. 315, per flauto e orchestra

Kazuo Fukushima

Hi-Kyo, per flauto in sol, flauto coloratura, flauto grande, flauto piccolo (un solo esecutore), archi, pianoforte e percussioni (1966): *Hi-Kyo I - Hi-Kyo II (Cadenza)* - *Hi-Kyo III*

Benjamin Britten

Four sea interludes op. 33a dall'opera «Peter Grimes» - *Dawn Sunday morning* - *Moonlight* - *Storm*

Richard Strauss

Don Juan, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali

di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12: *Musica leggera* - ore 15,30-16,30: *Musica leggera* - ore 21-22: *Musica sinfonica*.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s 660 pari a m 49,50 e da il canale di Filodiffusione.

23,15 Night club - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Recital del soprano Renata Tebaldi e del baritono Dietrich Fischer-Dieskau - 1,36 Vele, feste internazionali Louis Armstrong e l'Hot Club De Franco - 2,06 Valenza musicale - 2,36 Carotone sonoro da tutto il mondo - 3,06 Voci 8-10 ribalta - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Complessi vocali - 4,36 Scacciapensieri - 5,06 I solisti della musica leggera - 5,36 Canzoni italiane - 6,06 Arcobaleno musicale.

A un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abbonati e Sport News - 8.10-9 Music for young people (Napoli 3).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese 8-8.10 International Music and Sport News - 8.10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 Giradico (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie

dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Sole e perseguita - Rassegna di artisti folcloristici regionali - 15 Art, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Sole e perseguita (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione

Indirizzo: 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1) della Regione e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica caratteristica

19,45 Gazzettino sardo e Sabato sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mesina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera

(Paganella III - Trento 3).

19.15 Concerto sera

Bolzano sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «n giro al Sas»

Canti popolari, Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica da camera

J. S. Bach: *Suite in sol min.*, «di Bruxelles» per liuto; *Andante*; Concerto in re magg. e trio; *Andante* per liuto, violino, cembalo e continuo; Ramon Cueto, chitarra (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento speciale del Giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,45 Beseda Slovenskih Skofov, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e spiritualità dal Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani», commento a cura di P. Ferdinando Balazzi, 20,15 Semaine dans le monde, 20,45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario dalla Basilica di Pompei, 21,15 Trasmissioni: Fajella-Cenci, Monteverde in honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
G. P. da Palestrina: *Le Vergini*, otto madrigali e cinque voci - *Accademia Corale di Lecco*, dir. G. Camillucci; G. Gabrieli: *5 suscipe, clementissimi* - *Orchestra di Roma della RAI* (Nuova versione 1897); *Largo, Allegro - Allegro* - *Allegro risoluto*, *Allegretto* - *Andante* - *Cortège* - *Danse des Bouffons* (Orch. della Suisse Romande e Mettel, mol. di Ginevra dir. da Ernest Ansermet)

8.45 (17.45) SONATE DEL SETTECENTO

F. J. Haydn: *Sonata in sol maggiore* per violino e pianoforte - vl. F. Ayo, pf. P. Pitini; M. Clementini: *Sonata in sol minore* op. 50 n. 3 «La Didone abbandonata», per pianoforte - pf. L. De Barberis

9,20 (18,20) SINFONIE DI DIMITRI SCIOSTA-KOVIC

Sinfonia n. 8 op. 65 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Kemper

10,25 (19,25) PICCOLI COMPLESSI

G. P. Telemann: *Quartetto in sol maggiore* per flauto diritto, violino, oboe e continuo - *Camera Strumentale* di Amburgo; L. van Beethoven: *Trio in do maggiore* op. 87 per due oboi e corno inglese - oboi: G. Tomassini, G. Serra, cr. inglese: E. Wolf Ferrari

10,55 (19,55) UN'ORA CON WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra (Cadenza di J. N. Hummel); F. Ts'ang, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. V. Dészarzewsky - *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 443* - *Orch. dei Filarmatici di Berlino*, dir. W. Furtwängler

11,55 (20,55) LA PIETRA NEL POZZO

opera in atto di C. Fontana (dal Truffico Meiodrammatico «Le Novelle di Boccaccio»). Musica di G. Regni Treno Ghila - Paolo Montorsolo Mariella Adami

dal 16 al 22 ottobre
dal 23 al 29 ottobre
dal 30 ottobre al 5 novembre
dal 6 al 12 novembre

Gianello
Un passante
A. F. S. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Cecchi, M° del Coro G. Bertola

12,40 (21,40) RECITAL DELLA VIOLINISTA WANDA LUZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

F. Schubert: *Sonatina in re maggiore* op. 137 n. 1; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in fa minore* op. 4; R. Schumann: *Sonata in re minore* op. 121; R. Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 18

14,10-15 (23,10-24) LIRICHE DI HENRI DUPARC

Phydlly - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami - *La vie antérieure*, *Le manoir de Rosemunde*, *La vogue* - *Les cloches, Sérénade florentine*, *Testament* - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau - *Invitation au voyage*, *Soupir*, *Chanson triste* - msop. G. Tumiati, pf. G. Lanni

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma: A. Alle Dixeland - *Pianoforte e orchestra* con Peter Nero e Marty Gold - *Carl Stevens e la sua Circus Band*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA

7,45 (13,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Modugno: *Reggio Calabria*; Minorette-Seracini: *Il colombo venezian*; Colechia: *Zi Nicola*; Anon.: *Vinti 'na crozza*; Pittari-Rossi: *Sciuri sciuriddu*

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

C. Colechia: *Cha cha cha* abruzzese; L'amporato: *Ciao Torino*; Casertani: *Firenze sogna*; Xerobaldi: *Sardegna mia*; Bracchi-D'Arzi: *Lassa pur ch'è mund el disa*; Casadei: *Romagna mia* - *Voga voga colica*; Cherubini-Peano-Quarcia: *Bondi me Turin*; Anonimo: *Resinetti*; Lugari: *Contra O-ma ma* (14,30-20,30)

8,50 (14,50-20,50) MOTIVI DA FILMS E DA COMMEDIE MUSICALI

8,50 (14,50-20,50) JAZZ DIXIELAND: con i complessi di Muggsy Spanier, Will Bill Davidson e Bobby Hackett

9,15 (15,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA

9,35 (15,35-21,35) SUONANO LE ORCHESTRE DIRETTE DA FRANK CHACKSFIELD E FRANK POURCEL

10,20 (16,20-22,20) RETROSPIETTIVE DEI FESTIVAL

11 (17-23) LA BALERA DEL SABATO
Barcelona: *María Elena*; Jubini: *Samba de una nota so*; Soffici: *Un caffè*; Gualletti: *Moldi*; Shopper: *Serenissimo*; Fajardo: *Ay que frío*; De Paulis-Rosso: *Canzone proibita*; Marselli: *Fogli al vento*; Guatella: *La grande spiaggia*; Giasser: *The bat*; De Monte: *Baciomoli*; Barroso: *Morena boca de ouro*; Phillips: *Broken date*; Richardson: *Rum-Dancing bear*; Davis: *Hully hully*; Limentani: *Ecstasy*; Bixio: *Organdito vagabondo*; Bechet: *Pelle fleur*; Nardati: *Nicolette*; Di Ceglie: *L'ultimo flamenco*; Campanino: *Twist time*; Delle Grotte: *Whisky and me*; Fajella-Cenci: *Goce Monteverde*

12 (18-24) TASTIERA PER PIANOFORTE

solista, Earl Hines

12,25 (18,25-20,50) MOTIVI IN MINIGONNA

Barlomeo-Domino: *I'm in love again*; Wertmüller-Canfora: *Il gegheghe*; Thibaud-Halliday: *Cheruse long*, *ideas correct*; Anon.: *Michael*, *row the boat ashore*; Fajella-Cenci: *O Sole Mio*

12,40 (18,40-0,40) INVITO AL VALZER

UNA BUONA NOTIZIA



per chi desidera guadagnare di più

Gli Industriali d'oggi sono tutti d'accordo sulla necessità di creare dei Buoni Tecnici, e oggi noi vi diamo una buona notizia: finalmente è possibile diventare Disegnatore Tecnico per corrispondenza.

Chi è il Disegnatore Tecnico?
E' un Tecnico al quale si offrono vaste possibilità come Disegnatore, Progettista, Caporeparto, ecc. oppure lavorando per conto proprio.

E' una professione richiesta?
E' presto detto: pensate che nelle aziende ogni nuovo prodotto o una sua modificazione nasce da un'idea che va resa con un disegno. Spetta al Disegnatore Tecnico realizzarlo.

Come si diventa Disegnatore Tecnico?
Seguendo comodamente a casa vostra il Corso per Correspondenti dell'IST che vanta oltre 50 anni di esperienza. Il corso, realizzato da un gruppo di ingegneri svizzeri, può essere seguito da tutti per la chiarezza e la semplicità con cui è trattato e rappresenta un utile aggiornamento anche per chi è già Disegnatore Tecnico. Per seguirlo non necessitano quindi titoli di studio, ma solo buona volontà.

Materiale del corso
Oltre alle dispense, che vi insegnano il Disegno Tecnico in modo completo ed esauriente, l'IST mette a disposizione di tutti gli allievi che non faranno richiesta di completa attrezzatura per il Disegno. Si tratta di materiale sceltissimo comprendente fra l'altro, un teclingrafo, compassi di precisione, righe e squadre, curve-linee, normografi, ecc. Tutto a condizioni particolarmente vantaggiose, ma solo per gli allievi IST.

Senza impegno chiedetevi informazioni!
Per conoscere le possibilità che vi si offrono nel prossimo futuro, richiedete subito l'IST - Istituto Svizzero di Tecnica - Via S. Pietro, 71D - Luino (VA), interessante pubblicazione "La via verso il successo", che vi sarà spedita gratuitamente inviando il tagliando compilato o semplicemente il vostro nome, cognome, indirizzo. Riceverete la documentazione completa, compresa quella sugli altri corsi per corrispondenza: Tecnica Meccanica, Tecnica Edilizia, Elettrotecnica, TV Radiotelecnica, Scienze Tecniche. Non rimandate questa importante decisione che può cambiare la vostra vita.

tagliando da spedire in busta chiusa a
IST - ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
Via S. Pietro, 71D - Luino (VA)

Desidero ricevere gratis e senza impegno, la pubblicazione "La via verso il successo".
In particolare mi interessa il corso di:

Disegno Tecnico Tecnica Meccanica
 Tecnica Edilizia Elettrotecnica
 TV Radiotelecnica

(fare una crocetta nella casella corrispondente al corso che più interessa).

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____

DOMENICA

LUNEDI'

- 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatkollegen - 10 - Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert J. Brahms: Variationen Op. 36 a) über ein Thema von Haydn - 11 - Speziell für Sie! Teil 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano 1 e staz. MF II (Regione).
- 230 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Commissione per gli agricoltori - Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressano 3 - Bress. 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano 1 e staz. MF II (Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.30 Radiomobile Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressano 2 - Brunico 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).
16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Franz von Assisi - Hörfolge von Erika Fuchs. 3. Folge - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauberei - Stimme Erika Kött - Sopran Arien aus Opern von W. A. Mozart und Jacques Offenbach (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Nachrichten - Werberdschagen - 20 - Schachmat - Kriminalhörspiel von R. A. Becker (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30-23 Sonntagskonzert. Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Solisti: Aldo Ciccolini, Klavier - Mendelssohn - Die schöne Melusine - Ouverture Op. 32; J. Pizzetti: Canti della stagione alta; Fürstlichen Orchester - E. Chausson: Sinfonie B-Dur Op. 20 (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

- 7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahmen) - London - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert. Ausf. Endzeit. Quartett. Sendung: Quartett n. 9 in g-moll; Quartett n. 11 in E-dur Op. 125 - 10.15 Leichte Musik - 11.15 Radiomobile Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberdschagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Trasmission per Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfterteil - 18.15 „Dal Crepes del Sella“ - 18.30 - 19.15 Nachrichten - 19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werberdschagen - 20 Briefe aus... - 20.10 Fröhlich mit Klaus - 20.15 Nachrichten - 20.20 Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Liederstunde. Leone Leonis: Sieben fünfstimmige Madrigale. Antonio Vivaldi: Concerto Mediale - Austri: Cor Polifonico di Roma - Dir.: Gastone Tosato - 22 Aus Knjuri- und Gletssewitz. - Wanderker: Cantata - 22.15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

DOMENICA

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Musica a richiesta - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9.50 "Orchestra di Bolzano" - 10.15 Settimana radio - 10.45 * Mattinata di festa - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Un capitano di quindici anni», di Jules Verne, traduzione di Janes Gradisnik, sceneggiatura di Jožko Lukeš. Terza puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombarc. 11.18 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.
- 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 12.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni al mondo - 14.55 * Il diario di Artie Shaw - 15 * Girandola di canzoni - 15.30 * 101 melodie - 16.15 * Romanzo dell'agricoltore di Martin Jevnikar - 16.30 puntata - Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 16.45 * Josip Slavenski: Quartetto lirico, op. 11 - 16.20 * Parata di orchestre - 17.15 Visita in discoteca, a cura di Janko Ban - 18 Piccolo concerto. Franz Schubert: Rosamunde, ouverture op. 26; Jean Françaix: Sei preludi per 11 strumenti ad arco - 18.25 * Motivi per il buonumore - 19.15 Gazzetta della domenica. Redattori: Ernest Zupančič - 19.30 Canti di tutti i paesi - 19.45 * Concerto - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco», festività ricorrente, a cura di Rado Bednarik - 21 * Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre slovene - 21.15 * «Pops» di Boston, i cantanti Rita Pavone e Harry Belafonte ed il trombettista Bobby Hackett - 22 La domenica della musica - 22.10 Cento anni di musica da camera in Friuli, a cura di Piero Pezzè - Li-

- riche di Alberto Mazzucato e di Giuliano Mauroner - Escutori: mezzosoprano Carla Paronetto, soprano Maria Rosa Šuban, pianisti Vlado Leskovic e Bruno Bidussi - 22.30 Canzoni - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.
- LUNEDI'**
- 7 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - 7.45 "L'interludio" (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giorn. radio - Boll. meteor. - 11.30 Dal canzoniere sloveno - C. Warkner: complexi, tre passi - 12.15 Abbiamo letto per voi - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 13.30 * I vostri preferiti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 * Fatti e sgarbi - 17.30 Perneggerio con l'orchestra diretta da Carlo Pecchiari - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Divertimento con l'orchestra Horst Wendt, il Quartetto Central, il Trio Hutter e Sid Hamilton all'organo elettronico - 18.15 Storia ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerti per pianoforte e orchestra - 19.15 * Quartetto vocale «Satisfieri» - 19.15 Storia della letteratura slovena, di Vinko Beličič: (3) * Josip Mur Aleksandrov: poema lirico - 19.30 Applausi per Bruno Bongusto, Eddie Liver e François Hardy - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 Pentagramma italiano - 21 Racconti d'oggi: Stefano Jančić: «Otok živelci» in un atto - 21.15 Concerti - 21.30 * Passo di danza - 22.30 Musiche per violino e pianoforte di compositori sloveni. Presentazione di Alojzij Viktor Parma: Rêverie; Ziga Poljšček; Uspavanka - Esecutori: violi-



Durante una conferenza-stampa che ha avuto luogo in un grande albergo di Milano, l'ing. Guido Mosters, Direttore Generale ed Amministratore Delegato del Lanificio di Somma, produttore dei tessuti Tesom (di cui ricordiamo il FANTAPRIN e l'OPEN-AIR) ha annunciato l'assorbimento da parte di questa industria del Lanificio Giordano di Torino.

Il nucleo principale dei tecnici e degli impianti è in via di trasferimento nello stabilimento di Somma Lombardo, dove sarà allestita una speciale linea produttiva che continuerà la produzione del tessuto Giordano.

Con questa operazione il Lanificio di Somma si allinea con i migliori fabbricanti di drapperia finissima. (Nella foto, da sinistra a destra: Pietro Révegn, ing. Guido Mosters, marchese Fracassi, dott. Giorgio Sgarbi).

UN NUOVO HOBBY

Lavorare dal lunedì al venerdì e scrivere romanzi umoristici il sabato e la domenica pare sia il nuovo hobby dei milanesi. Un rilancio del «ridere all'italiana» cul, in tempi come i nostri, diamo volentieri il benvenuto.

Dopo Vincenzo Bonassisi, giornalista, Carlo Silva, critico e scrittore di teatro, ecco ora Umberto Domina, pubblicitario, che ci presenta il suo nuovo romanzo del week-end: «La moglie che ha sbagliato cugino» (Edizione Bietli - Milano - Collana «Il Picchio», pagg. 180, L. 350).

E' la storia paradossale ma verosimile di due cugini oriundi, inseriti in una Milano abitata da salemitini: una specie di uomini dotati di elettrodoa che vivono in elocustamenti. Una satira tagliente, se pur bonaria, al tentativo di meccanizzare l'uomo, alla tecnica per la tecnica, a coloro che determinano la scelta del nostro identikit o l'occupazione del nostro tempo.

Carlo Manzoni aveva scritto nella presentazione del precedente romanzo del Domina: «Bisogna pregarlo di non fermarsi sulla strada difficile che sta percorrendo» ed il Domina come dice egli stesso nell'autobiografia che compare sul nuovo libro - ha preso sul serio le parole di un umorista e non si è fermato.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI

colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

quota minima 450 lire mensili
PRESSIONE ORIGINALE - NOTTO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedete senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 124 - ROMA

Per la sicurezza sulla strada
richiedete scarpe con

SALVAPEDONE

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele

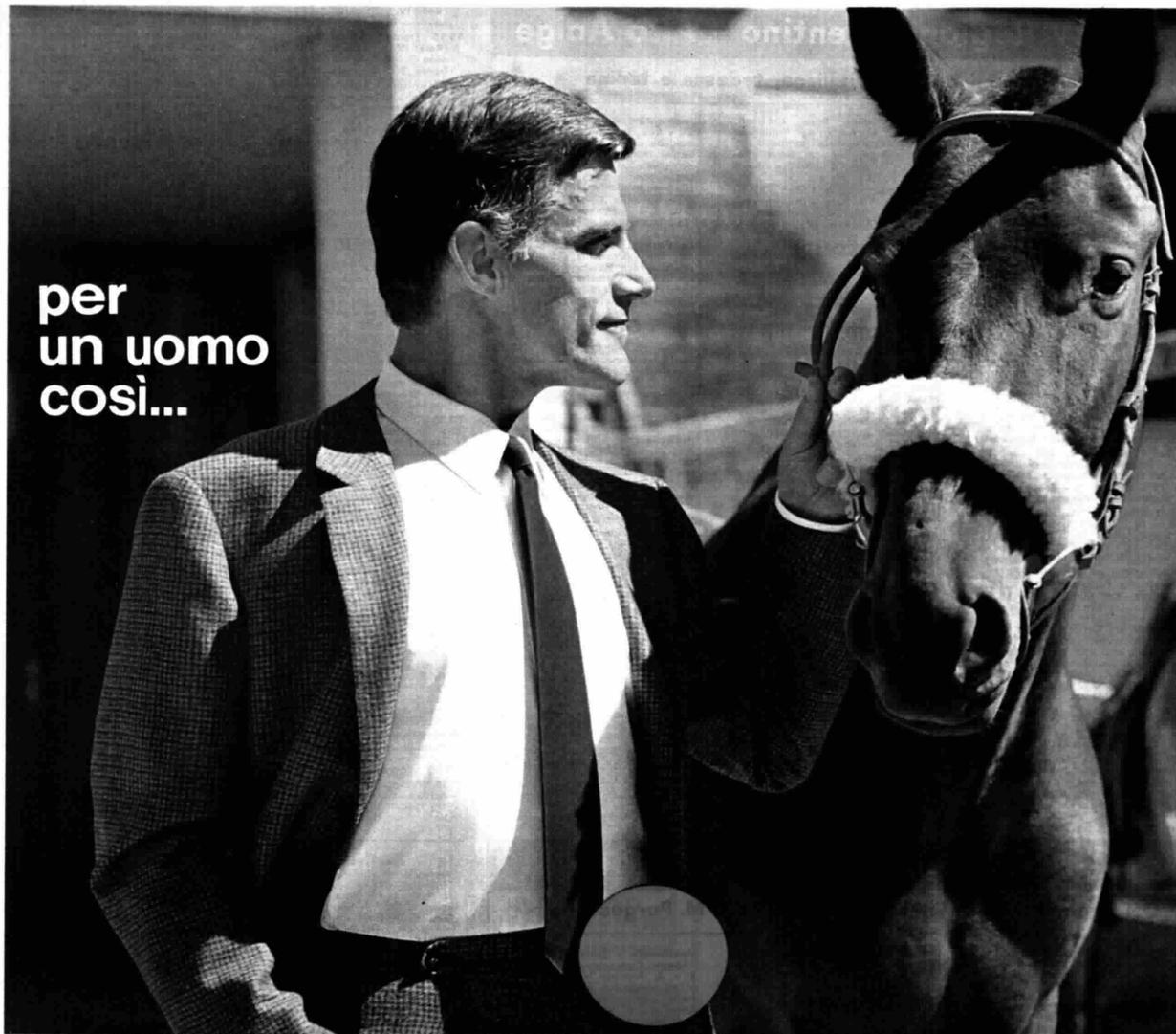
oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

per
un uomo
così...



camicia

INGRAM

Tessuto
Cantoni
terital - cotone
65% 35%

Elegantissima, morbida, setosa.

Sarete entusiasti del suo tessuto fresco,
insensibile alle pieghe.

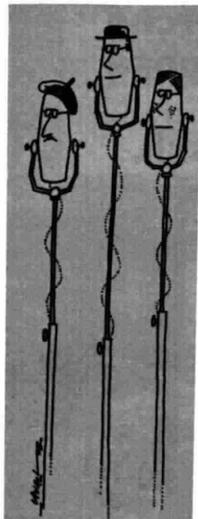
E' facile da lavare asciuga rapidamente,
si indossa senza stirare.

E tutto questo grazie al "Terital" che,
unito al cotone, crea il più prestigioso
tessuto dei nostri tempi.

terital® **semplifica la vita!**

"marchio registrato Rhodiatoce"





progr. naz. ore 6,35

sono ripresi i corsi di

FRANCESE

da lunedì 3 ottobre

INGLESE

da martedì 4 ottobre

TEDESCO

da mercoledì 5 ottobre

le lezioni sono replicate alle ore 18,05 sulla Rete tre

Per seguire con profitto le lezioni radiofoniche occorre munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti

FRANCESE

lunedì
giovedì

Enrico Arcaini

**CORSO PRATICO
DI LINGUA
FRANCESE**

lire 1800 (nuova edizione)

**COMPLEMENTO
AL CORSO PRATICO
(Nomenclatura - Tavole
dei verbi - Vocabolario)**
lire 650 (nuova edizione)

INGLESE

martedì
venerdì

Arthur F. Powell

**CORSO PRATICO
DI LINGUA
INGLESE**

lire 2300 (nuova edizione)

**TRADUZIONI
E SOLUZIONI
degli esercizi contenuti
nel corso pratico**
lire 300 (nuova edizione)

TEDESCO

mercoledì
sabato

Arturo Pellis

**CORSO PRATICO
DI LINGUA
TEDESCA**

lire 1500

**SUPPLEMENTO
AL CORSO PRATICO**
lire 250

ERI

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale 21 - torino

E' COSI' CHE SI FA UNA LAVATRICE!



pratica

La Luxor lava con facili e funzionali programmi tutti i tipi di biancheria: il bucato Luxor può essere controllato fino a temperature sterilizzanti.

robusta

Costruita per durare la Luxor è solida "tutta di un pezzo" e molto silenziosa. Continuerà a lavare per tutta una vita.

compatta

La Luxor batte ogni primato di compattezza - sta in 45 centimetri! e non si muove - perchè è stabilissima.

economica

Ci sono 4 modelli Luxor. Prezzi da **85'000** lire in su

pgs 76

- è così che è fatta la Luxor



LUXOR

SALAMINI

in Olanda, Belgio, Francia... migliaia di Luxor dimostrano ogni giorno "il vantaggio di lavare Luxor"

DIVISIONE ELETTRODOMESTICI SALAMINI - Via Emilio Lepido 39 - Parma

La signora Bianchini è un'esperta di bianco perché nel suo atelier d'alta moda vede più abiti da sposa in una settimana che voi in tutta la vita. Per questo è un giudice ideale per la prova Dash.



Signora, lei dovrà dirmi quale parte è più bianca: quella lavata solo con Dash o quella lavata con Dash più candeggio.

LA SIGNORA ESAMINA ATTENTAMENTE UNA CAMICETTA PRESA DA CIASCUNA PILA.



DASH DASH + CANDEGGIO



Ma, Signor Bongiorno, è lo stesso bianco.



Ecco confermato che Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. E come ravviva i colori! Provate Dash!

Dash lava così bianco che più bianco non si può

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento al martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Fatti e perché della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Storie quasi vere per voi ragazzi - 19 Musica leggera - 19,20 Novità delle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

SABATO: 14-15 Un'ora per voi - 18-19 Un'ora per voi (replica)

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Garantite irrestringibili

calze lana bambino uomo

FIXLAN[®]

malerba

rinforzi

nailon
RHODIATOCE[®]

"marchio registrato Rhodiatoce"

foto pubblicità 652 3

malerba

calza a meraviglia donna, uomo, bambino

pieno di sapore, pieno di profumo



il Filtro del **TE STAR**



Nel filtro del Tè Star c'è tè orientale coltivato nei «giardini d'alta collina»: è una scelta di foglioline piccole e tenere, la parte più pregiata del tè, quella più ricca di sapore e di profumo. La Star acquista direttamente sui mercati orientali un tè di selezionata qualità e riesce a darvelo a un prezzo molto conveniente. Se volete, c'è anche il Tè Star in confezione pacchetto.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
 FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
 GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
 DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
 GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
 PIZZA STAR 4
 PURÉ STAR 2
 POLENTA VALSUGANA 2
 SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
 PELATI STAR 1-2
 POMODORO STAR 2
 PASSATO DI POMODORI 2
 FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
 RAVIOLI STAR 1-2
 CARNE EXETER 2-3
 TE STAR 2-3-4
 FRIZZINA 3
 BUDINI STAR 3



ANCHE NEI PRODOTTI
 SOTTILETTE KRAFT 2-4
 MAYONNAISE KRAFT 2-4
 FORMAGGIO RAMEK 8
 PANETTO RAMEK 2

7

giorni

calendario

16/22 ottobre

16/ domenica

S. Edvige vedova duchessa di Polonia.
Altri santi: Ambrogio vescovo.

Pensiero del giorno. Chi fa mal, male riceve: questa è una delle più antiche sentenze. (Eschilo).

17/ lunedì

S. Margherita Maria Alcaque vergine.

Altri santi: Vittore, Mariano, Alessandro martiri.
Pensiero del giorno. La contemplazione dell'universo insegna all'uomo la parola che lo rivela. (G. Prati).

18/ martedì

S. Luca evangelista.

Altri santi: Paolo della Croce, Giusto martire, Giuliano eremita.

Pensiero del giorno. Più felice dei felici colui che più far la gente felice. (A. Dumas).

19/ mercoledì

S. Pietro d'Alcantara sacerdote e confessore.

Altri santi: Tolomeo e Lucio martiri, Aquilino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Gli sciocchi non stimano e non ammirano se non le idee nascoste sotto un linguaggio misterioso. (Lucrezio).

20/ giovedì

S. Giovanni Canzio prete e confessore.

Altri santi: il beato Massimo levita e martire, Maria vergine.

Pensiero del giorno. Vivi sobrio, e sarai ricco. (Proverbo arabo).

21/ venerdì

S. Ilarione abate.

Altri santi: Orsola martire, Asterio prete e martire.

Pensiero del giorno: La persona più facile a ingannare è se stesso (Lynton).

22/ sabato

S. Maria Salomé.

Altri santi: Donato Scoto, Melanio e Verecondo vescovi.

Pensiero del giorno. Ci sono taluni ossessi di prudenza che a furia di volere evitare ogni più piccolo errore, fanno dell'intera vita un errore solo. (A. Graf).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

elles stesse Tempo lo sempre

M.P.M. 1948 — L'esaurimento nervoso può aver contribuito a transitorie deformazioni del carattere e a turbare la bella serenità antecedente, ch'era ancora un riflesso di un'adolescenza senza problemi e senza pensieri. La crisi organica e dunque la maggior responsabile di uno stato negativo che crea difficoltà al normale processo evolutivo al suo modo di vivere, e concorre ad agevolare i difetti a scapito delle qualità. Oggi, lei, crea barriere tra sé e gli altri con manifestazioni di caparbietà, di ostinazione, di accentramento egoistico, di presunzione, di esigenze irragionevoli, di inadattamento a qualunque realtà che non sia quella sognata e voluta. Questi elementi sfavorevoli della sua natura non avrebbero forse mai preso il sopravvento in buone condizioni di salute, tanto più necessarie nell'elaborato periodo della formazione. Ma si atteneranno certamente appena la sua volontà sarà di nuovo in grado di combatterli.

le sia pueri manente Hitem asino

Resi — Per certi le inquietudini della giovinezza si traducono in un comportamento disordinato e turbolento. Il suo carattere schivo le produce invece un nervosismo interiore che si esaspera nella concettualità, nell'incapacità di comunicare e di abbandonarsi allo slancio estroverso. Puntigliosa nello studio e nel lavoro le urge trovare una sistemazione che metta in valore le sue qualità innate ed acquisite, e lasci meno tempo di crearsi problemi, interrogativi, dubbi, diffidenze, ed ambizioni tentatrici svianti. Intelligente, analitica, osservatrice poteva certo distinguersi in studi superiori, ma non dovrebbe mancarle una buona dose di soddisfazione anche su un piano più modesto di attività. Si è sempre giudicati « complicati e strani » quando non si facilita l'affiatamento, e si preferisce rimanersene in disparte.

La rete di intrinseco di f

M.G.P. — Malgrado la forzata rinuncia ai suoi ideali di arte e di bellezza sa volenterosamente accettare il proprio lavoro, senza venir meno al senso del dovere, molto radicato in lei. È di carattere onesto, attivo, sereno, equilibrato. Riesce a compensare certa povertà morale e spirituale dell'esistenza giornaliera cercando compensi nella poesia e nelle emozioni artistiche che sente in semplicità ed in profondità. Sotto un'apparenza di tranquillo positivismo batte un cuore sensibile e che nulla toglie alle forze psico-psichiche in suo possesso. Resiste agli ostacoli sia accettando rinunce e sacrifici, sia difendendosi dalle insidie dello scoraggiamento. Ama l'andamento regolare delle cose e le evita inquietudini e disordini non adatti ad una natura intollerante di comprazioni. Ha bisogno di sentirsi tranquillo su terreno solido e familiare.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato inviscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Se vi sentirete agitati e stanchi, uscite, viaggiate e svagatevi. Restare e seguire le stesse idee è controproducente. Reagite sempre. Avrete dei colloqui interessanti con persone di buona posizione sociale. Giorni costruttivi: 18 e 21.

TORO

L'esito del lavoro intrapreso, e dei vostri pazienti sforzi sarà lusinghiero. Troverete le chiavi per aprire il cuore di coloro che amate. Siate tenaci, se volete realmente che le vostre idee trionfino. Giorni buoni: 16 e 20.

GEMELLI

Forza interiore e sicurezza morale vi faranno superare i pericoli di una grave tentazione. Sarà utile eliminare la malinconia e il pessimismo per non offuscare una visione incoraggiante. Trarrete il meglio della situazione. Giorni: 18 e 22.

CANCRO

Discreti successi in questioni che vi stanno a cuore. I vostri progetti saranno appoggiati e agevolati da persone di larghe possibilità. La salute e l'allegria vi sapranno attirare la simpatia di molte persone. Giorni: 17, 19.

LEONE

Bandite i dubbi e le incertezze dai vostri cuori. La persona completa non è né paurosa né triste. Andate avanti con disinvoltura e coraggio. Dei piccoli contrattempo, più irritanti che gravi, non vi devono distrarre. Giorni favorevoli: 16 e 21.

VERGINE

Il vostro buonumore disarmerà i suscettibili e gli austeri. Conclusione di un accordo. Ritocchi generali ad un lavoro incompiuto da tempo. La richiesta di un prestito o di un aumento sarà esaudita. Giorni favorevoli: 19 e 22.

BILANCIA

Saranno gli altri ad influire in maniera benevola sulla vostra personalità e ad aiutarvi a scardinare certe resistenze. Sarà un terreno infido da superare, ma con la pazienza e la cautela vi farete largo. Dominerete la situazione. Giorni: 16 e 20.

SCORPIO

Cercate di non confidare nulla dei vostri segreti. Camminate a modo vostro. A seguire le altrui vedute c'è solo da perdersi. Vedrete cose nuove e capirete il meccanismo di una situazione complicata. Giorni favorevoli: 17, 22.

SAGITTARIO

Bruschi e favorevoli cambiamenti di opinione nei confronti dei vostri superiori. Fermezza e diplomazia eviteranno urti spiacevoli con una persona permalosa. Cercate di liberarvi dalla zavorra delle indecisioni. Giorni fausti: 18 e 20.

CAPRICORNO

Vi daranno dei buoni consigli che dovrete seguire, se volete entrare nel « cerchio della gente ritenuta fortunata. Muteranno delle circostanze speciali. Allegria e felicità dopo due incontri. Trivita originale. Giorni buoni: 16 e 21.

ACQUARIO

Nuovo impulso al problema che vi siete impastati. Eliminerete il controllo di gente che da tempo vi dà fastidio. Nulla frenerà il vostro slancio, e andrete all'azione con la convinzione di farcela a tutti i costi. Giorni fruttuosi: 18 e 22.

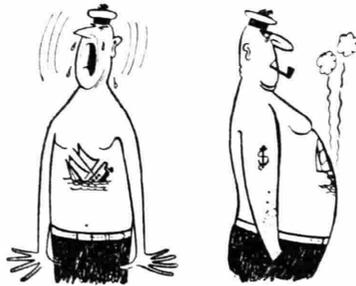
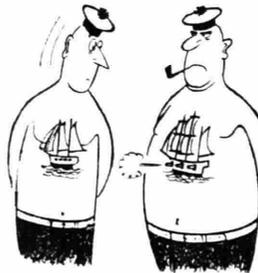
PESCI

Indovinerete le intenzioni dei vostri rivali, ed entrerete nella fase produttiva. Sarà possibile rivedere una persona per ottenere un favore speciale. Informate delle vostre intenzioni solo la persona amata. Giorni buoni: 17, 19 e 21.

IN POLTRONA



... Il capufficio che aveva detto alla segretaria: « Vada, vada pure: quelle due righe le battero da solo... »



Senza parole



— I signori sono insieme?

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: SEMPRE PIU' POTENZA, SEMPRE PIU' SICUREZZA



UN' INDUSTRIA CHE GUARDA AL FUTURO

SPN 1180

